



MINISTERO  
DELL'INTERNO



# ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTICINQUE



Periodo di riferimento:  
01/01/2024 – 31/12/2024  
(dati aggiornati al 29/05/2025)



2025

Periodo di riferimento:  
01/01/2024 - 31/12/2024  
(dati aggiornati al 29/05/2025)



**Pubblicazione edita a cura della  
Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i  
Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali**

Coordinamento

*Dirigente Superiore Ing. Mariano TUSA*

Redazione

*Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI*

PEC: [ril.digitalizzazione@cert.vigilfuoco.it](mailto:ril.digitalizzazione@cert.vigilfuoco.it)

Data di pubblicazione: 10/2025

Revisione: Rev\_01\_23092025

# SOMMARIO

---

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.</b>	<b>4</b>
1.1 INTRODUZIONE	4
1.2 SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.	5
1.2.1 OBIETTIVI	5
1.3 SERVIZIO STATISTICO CENTRALE	5
1.4 SERVIZIO STATISTICO REGIONALE.	6
1.5 SERVIZIO STATISTICO PROVINCIALE	6
<b>2 FONTE DATI.</b>	<b>7</b>
2.1 APPLICATIVO STAT-RI (STATISTICA E RAPPORTO DI INTERVENTO).	7
2.2 PIATTAFORMA STAT-RI WEB.	7
2.3 LA PROCEDURA GESTIONE AUTOMEZZI COMANDO (G.A.C.).	7
2.4 LA PROCEDURA DI PREVENZIONE INCENDI (PRINCE)	8
<b>3 ELABORAZIONE DEI DATI.</b>	<b>9</b>
3.1 INTRODUZIONE.	9
3.2 VANTAGGI OFFERTI DALLE ELABORAZIONI STATISTICHE CON SW DI BI.	9
<b>4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (PERIODO DI RIFERIMENTO 01/01/2024-31/12/2024).</b>	<b>10</b>
4.1 INTRODUZIONE.	10
4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO NAZIONALE SVOLTI NEL PERIODO 01/01/2024 -31/12/2024.	11
4.2.1 INCENDI ED ESPLOSIONI.	18
4.2.2 APERTURA PORTE E FINESTRE.	28
4.2.3 STATICA.	31
4.2.4 SOCCORSO A PERSONA.	38
4.2.5 RECUPERI	46
4.2.6 INCIDENTI STRADALI.	48
4.2.7 ACQUA	53
4.2.8 INTERVENTO NON PIÙ NECESSARIO	56
4.2.9 BONIFICA DA INSETTI	58
4.2.10 ALBERI PERICOLANTI	65
4.2.11 FUGA GAS	69
4.2.12 ASCENSORI BLOCCATI	72
4.2.13 SALVATAGGIO ANIMALI	75

4.2.14	FALSO ALLARME	77
4.2.15	AEROMOBILI	78
<b>4.3</b>	<b>INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NELL'ANNO 2024.</b>	<b>79</b>
4.3.1	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE DAL C.N.VV.F. SUDDIVISI PER TIPO.	81
4.3.2	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE OGNI DIECIMILA ABITANTI E SUDDIVISI PER TIPO.	83
4.3.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E SUDDIVISI PER TIPO.	85
4.3.4	VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE DAL 2023 AL 2024.	87
<b>4.4</b>	<b>INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE SVOLTI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO PROVINCIALE NEL PERIODO 01/01/2024 - 31/12/2024.</b>	<b>89</b>
4.4.1	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2024.	91
4.4.2	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2024 CORRELATI ALLA POPOLAZIONE.	96
4.4.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2024 CORRELATI ALLA SUPERFICIE.	102
4.4.4	VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE DAL 2023 AL 2024.	108
<b>4.5</b>	<b>DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO.</b>	<b>114</b>
4.5.1	TEMPI MEDI DI ARRIVO E DURATA D'INTERVENTO OPERATIVO.	114
4.5.2	DURATA MEDIA DELL'ANNO 2024 PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE.	119
4.5.3	DURATA COMPLESSIVA TOTALE PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE – ANNO 2024.	122
4.5.4	DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE.	126
<b>4.6</b>	<b>INTERVENTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI NEL 2024 DAL C.N.VV.F. RAPPORTATI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI COMANDI VV.F.</b>	<b>130</b>
<b>5</b>	<b><u>CONSUMO CARBURANTI</u></b>	<b>136</b>
5.1	DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI CARBURANTI PER COMANDO.	136
5.2	CONSUMO CARBURANTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI.	143
<b>6</b>	<b><u>PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA.</u></b>	<b>149</b>
6.1	PREVENZIONE INCENDI	149
6.2	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI.	150
6.3	VIGILANZA	157
6.3.1	SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO.	158

# PREMESSA

---

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si colloca nell'ambito dell'organizzazione del Ministero dell'Interno quale struttura a cui è affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico, anche per la difesa civile, e di prevenzione ed estinzione degli incendi, al fine di garantire la tutela della vita umana e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso tecnico urgente e all'attività di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti alla sicurezza antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della vigente normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Inoltre, il Corpo nazionale è la componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile e, con il coordinamento del competente Dipartimento, interviene in caso di calamità mobilitando le sezioni operative delle colonne mobili regionali.

Al fine di assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Corpo nazionale dei vigili del fuoco pubblica "l'Annuario statistico del C.N.VV.F.", con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni mettendole a disposizione, in modo organico, anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, così come all'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno che provvede a pubblicarne un estratto, consentendo, in tal modo, di dare visibilità e contezza dell'operato svolto dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

# 1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.

## 1.1 Introduzione

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia delle procedure nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente nella Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'*Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione*, ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Con il Decreto Legislativo n°322 del 06/09/1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F.

In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

## 1.2 Servizio di Statistica del C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del C.N.VV.F. e degli indicatori per il controllo interno di gestione.

A tal fine con la Circolare n°1 del 02/01/2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del C.N.VV.F. che, con il modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni VF;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi VF.

### 1.2.1 Obiettivi

Gli obiettivi del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (soccorso pubblico, prevenzione incendi, vigilanza antincendi, formazione del personale);
- elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

## 1.3 Servizio statistico Centrale

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati, i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi statistici regionali e provinciali;
- coordinamento degli Uffici centrali interessati alla raccolta dei dati statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti, documenti e raccolte;
- raccordo con gli Uffici Servizi Informatici della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione Centrale per la Formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Capo del Corpo;
- collegamento con il Dipartimento per l'Amministrazione Generale per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale e le Prefetture – UTG – Ufficio VI (Ufficio Centrale di Statistica), con

l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;

- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;
- attività di studio e ricerche statistiche.

#### **1.4 Servizio Statistico Regionale.**

Il Servizio Statistico Regionale dipende dal relativo Direttore regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall' Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Direttore regionale dirige il Servizio statistico delegando, con atto formale, un funzionario tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio statistico regionale sono:

- Coordinamento dell'attività statistica dei Comandi VF dell'ambito territoriale di competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di Statistica Regionale di fine anno.

#### **1.5 Servizio Statistico Provinciale**

Il Servizio Statistico Provinciale dipende dal relativo Comandante che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall' Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Comandante dirige il servizio delegando, con atto formale, un Funzionario Tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio Statistico Provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di statistica provinciale di fine anno.

## 2 FONTE DATI.

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso l'applicativo STAT-RI Web che consente al Capo partenza di compilare il rapporto d'intervento in modalità elettronica.

### 2.1 Applicativo STAT-RI (Statistica e Rapporto di Intervento).

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio "Tempi", "Tipo di sinistro", "Causa del sinistro", "Luogo", "Sostanza coinvolta", "Enti intervenuti", "Deceduti/Infortunati", "relazione di intervento", etc.

Tale applicativo, inoltre, è perfettamente integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa.

### 2.2 Piattaforma STAT-RI Web.

L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inerente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici etc.

### 2.3 La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.).

La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.), è un sistema informatico, progettato e sviluppato con lo scopo principale di razionalizzare e ottimizzare le funzionalità di gestione operativa e amministrativa degli automezzi e delle attrezzature del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il GAC prevede le seguenti macro-funzionalità:

- gestione dei dati tecnici di mezzi e attrezzature;
- tracciamento della movimentazione e dei rifornimenti;
- gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e revisioni *ex lege*;
- gestione del caricamento/allestimento dei mezzi.

Inoltre, è in esercizio una versione pilota reingegnerizzata del G.A.C. utilizzata dall'Ufficio Macchinari e Attrezzature, dotata di una moderna architettura web e di funzionalità aggiuntive per il completamento della gestione del ciclo di vita dei mezzi e delle attrezzature.

La procedura G.A.C. è stata progettata anche per ottimizzare la gestione contabile delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è uno strumento essenziale per avere a disposizione utili informazioni relative ai veicoli ed alle attrezzature, nonché ai consumi dei carburanti e dei lubrificanti, al fine di porre in essere le strategie decisionali necessarie per l'acquisizione di nuove risorse strumentali e la distribuzione di quelle economiche sul territorio nazionale.

## **2.4 La procedura di prevenzione incendi (PrInCe)**

L'applicativo web "PRINCE" (PREvenzione INcendi CEntrale), è stato sviluppato dall'Ufficio per la Prevenzione Incendi e il Rischio Industriale della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica e dall'Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione della Direzione Centrale per le risorse Logistiche e Strumentali, in linea con il Piano Triennale 2019-2021 di AgID, che prevede l'interoperabilità tra i sistemi informatici e quindi lo scambio di dati e di informazioni tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

L'applicativo PRINCE è composto dai moduli di gestione dei procedimenti:

- prevenzione incendi;
- polizia giudiziaria;
- deroga;
- aziende a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015.

Il sistema è già integrato con il portale "*Impresainungiorno*" per lo scambio dati con gli sportelli unici, per acquisire in PRINCE, in modo automatizzato, le istanze riguardanti le procedure di prevenzione incendi delle attività produttive con i relativi allegati. Tale funzionalità, insieme alla sezione sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) è dedicata alla consultazione on-line dello stato dei procedimenti per gli utenti esterni.

La rilevazione viene effettuata con riferimento a tutto il territorio nazionale, escluse le regioni del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta, dotate di un autonomo Corpo di Soccorso dei Vigili del Fuoco.

## **3 ELABORAZIONE DEI DATI.**

### **3.1 Introduzione.**

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza un software di BI (Business Intelligence) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco. Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, che siano di supporto per i processi decisionali. Tali software, fornendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento, permettono al management di prendere le cosiddette decisioni strategiche.

Inoltre, lo strumento di BI attualmente in uso offre un'interfaccia utente altamente interattiva e visuale, facilmente accessibile anche da chi non possiede una profonda conoscenza informatica consentendo di effettuare l'analisi dei dati con estrema semplicità.

### **3.2 Vantaggi offerti dalle elaborazioni statistiche con SW di BI.**

L'utilizzo di uno strumento software di BI permette di ottenere una fruizione dei dati di sintesi immediata, semplice e non statica sulle attività svolte.

Infatti, con il SW è possibile decidere l'analisi statistica semplicemente attraverso la selezione degli elementi grafici del cruscotto a video.

L'utilizzo di questo strumento offre ulteriori vantaggi:

- effettuare nuove elaborazioni statistiche attraverso la semplice selezione libera a partire dai dati visualizzati sullo schermo con un semplice click del mouse;
- fruizione dei dati di sintesi ad un livello di dettaglio maggiore rispetto a quanto offerto dai documenti cartacei;
- eliminazione dei costi di stampa del supporto cartaceo in linea con le attuali Direttive Ministeriali in tema di riduzione della spesa nella P.A;
- drastica riduzione dei tempi di accesso alle elaborazioni statistiche da parte degli utenti poiché prodotte dal Data Base, che come visto precedentemente, con il nuovo applicativo STAT-RI WEB si popola in tempo reale non appena terminato l'inserimento della scheda d'intervento.

## **4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2024-31/12/2024).**

### **4.1 Introduzione.**

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modifiche introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il Ministero dell'interno assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti. Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n°1.

In questo documento vengono riportate le statistiche inerenti ai principali compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

## 4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale svolti nel periodo 01/01/2024 -31/12/2024.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

In questo paragrafo vengono mostrate varie elaborazioni statistiche attinenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2024.

Nel 2024 il numero totale degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. è sceso di 39.250 unità, con una diminuzione percentuale di circa il 4% di casi (nel 2023 il numero totale degli interventi aveva superato la "soglia" del milione). Il grafico che descrive questa diminuzione (figura 1) è stato lavorato rappresentando, insieme ai punti di dispersione, che figurano come frequenze discrete, anche quelli della sua media mobile triennale e si può notare come, sia per l'anno 2014 che per il 2019 che per il 2021, nel 2024 i casi si siano assestati proprio in concomitanza della loro media.

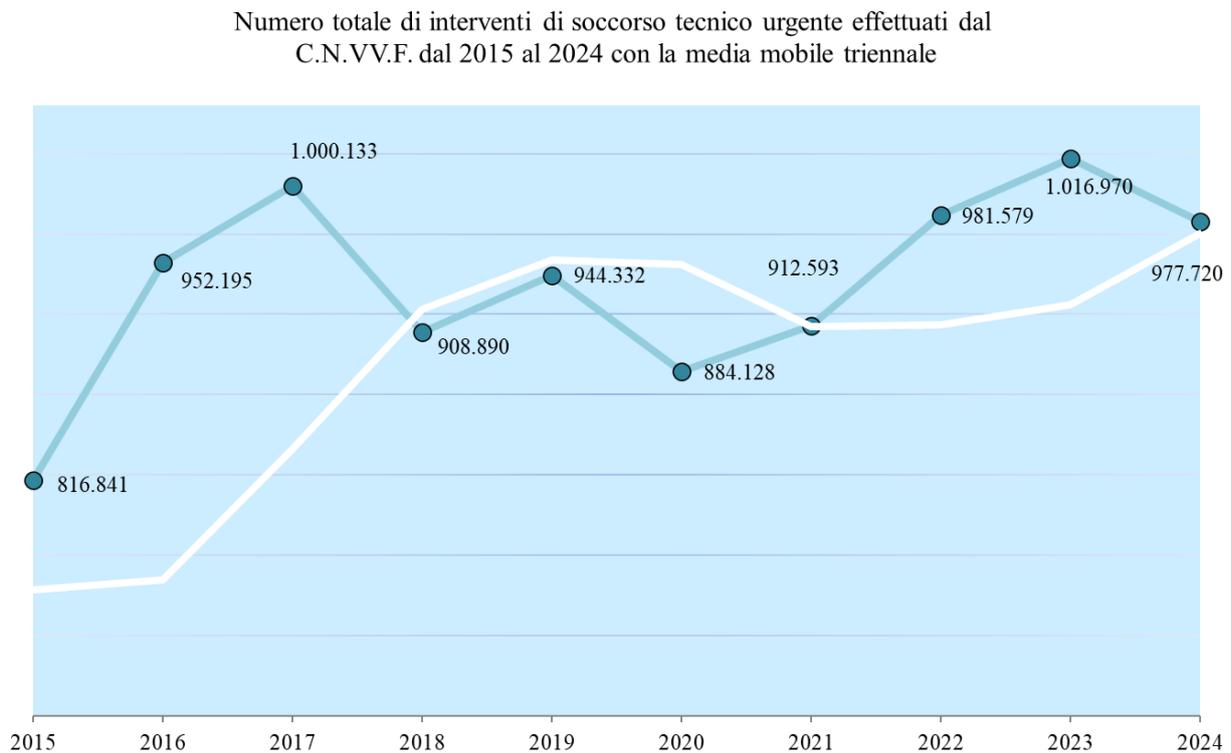


Figura 1

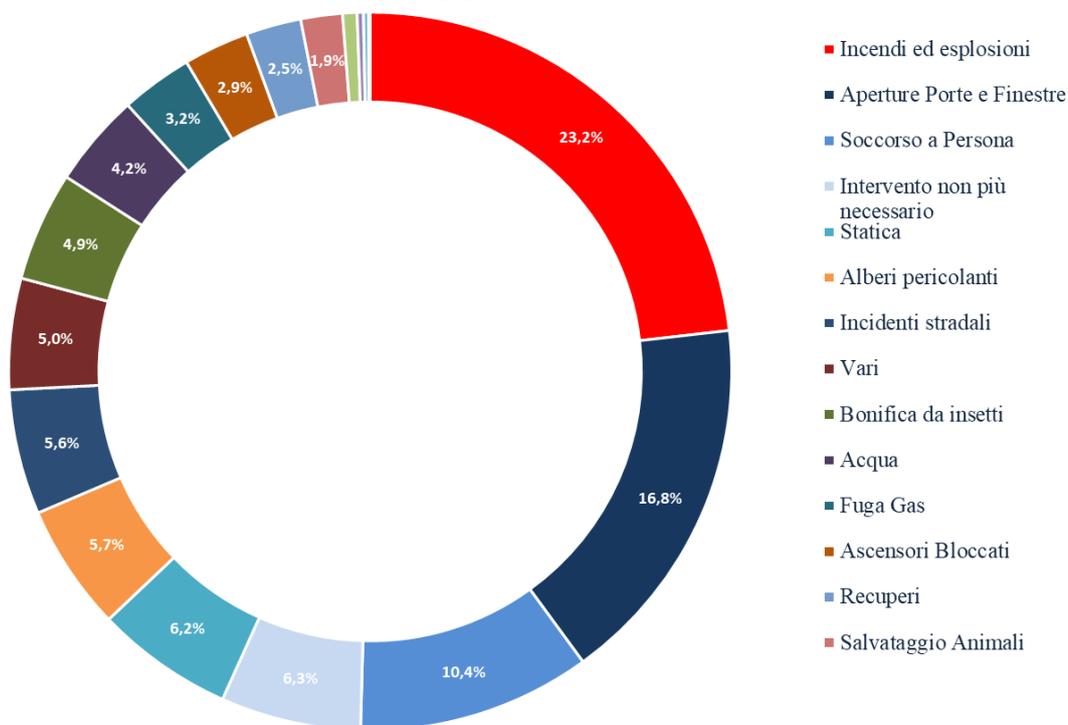
Quello che riteniamo interessante notare attraverso una analisi della serie storica decennale è quella che pare essere una ciclicità dagli aspetti significativi: negli ultimi dieci anni c'è stato un superamento del milione degli interventi di soccorso tecnico urgente con cadenza sessennale. L'esistenza di una tale ciclicità sessennale dovrà

essere comunque valutata in un arco temporale più lungo di quello qui rappresentato. Si evidenzia, comunque, che la serie storica decennale sopra rappresentata vede le frequenze di due anni “anomali” statisticamente, poiché segnati dalle emergenze e dalle relative chiusure da Covid.

Come era prevedibile, e come è già successo a seguito del 2017 (quando si sono registrati 1.000.133 di interventi di soccorso tecnico urgente) la curva in questo anno di rilevazione discende nella ciclicità segnalata (quella propria della seconda anomalia del 2023) portando il totale degli interventi a 977.720 complessivi.

La diminuzione degli interventi totali rappresentata sembra, comunque, essere in linea con la sua media mobile triennale.

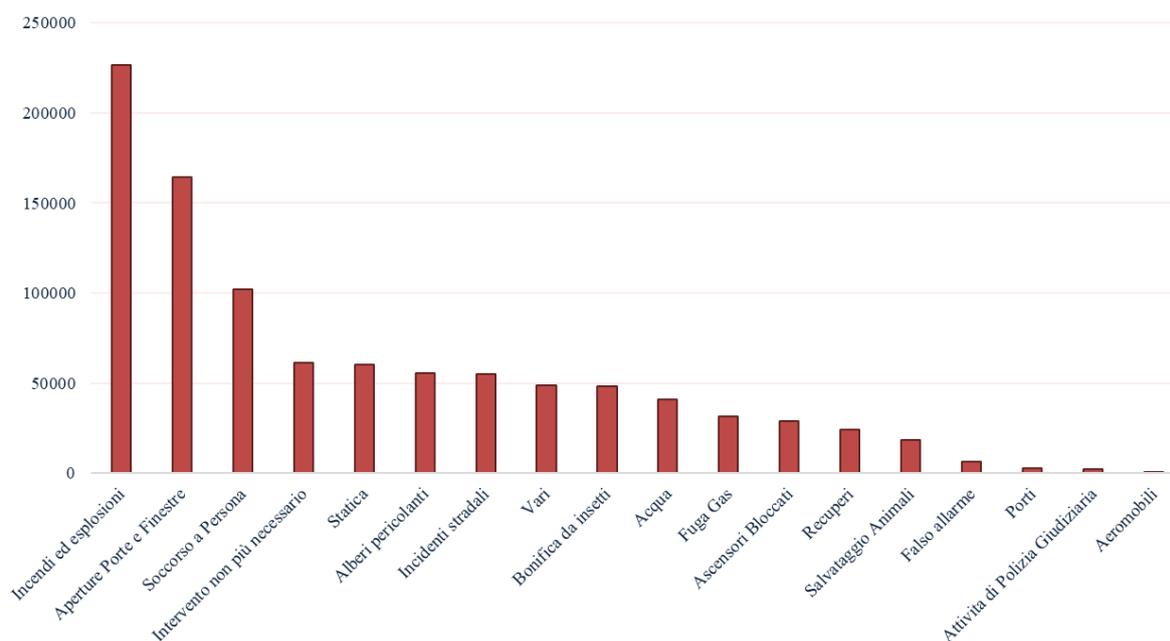
**Interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati dal C.N.VV.F. nel 2024**



**Figura 2**

Analizzando il grafico ad anello della figura 2 si può notare come, anche il 2024, si chiuda con una preponderanza di casi del tipo “incendi ed esplosioni”, che prendono quasi un quarto dei casi totali di intervento di soccorso tecnico urgente. È interessante notare che il secondo tipo di intervento più frequente è quello destinato all’aperture di porte e finestre; evidentemente è una casistica molto frequente nel nostro territorio e di cui, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in determinate situazioni, è il diretto interessato. Il “soccorso a persona” rappresenta la terza famiglia più frequente di soccorso tecnico urgente.

### Interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati dal C.N.VV.F. nel 2024



**Figura 3**

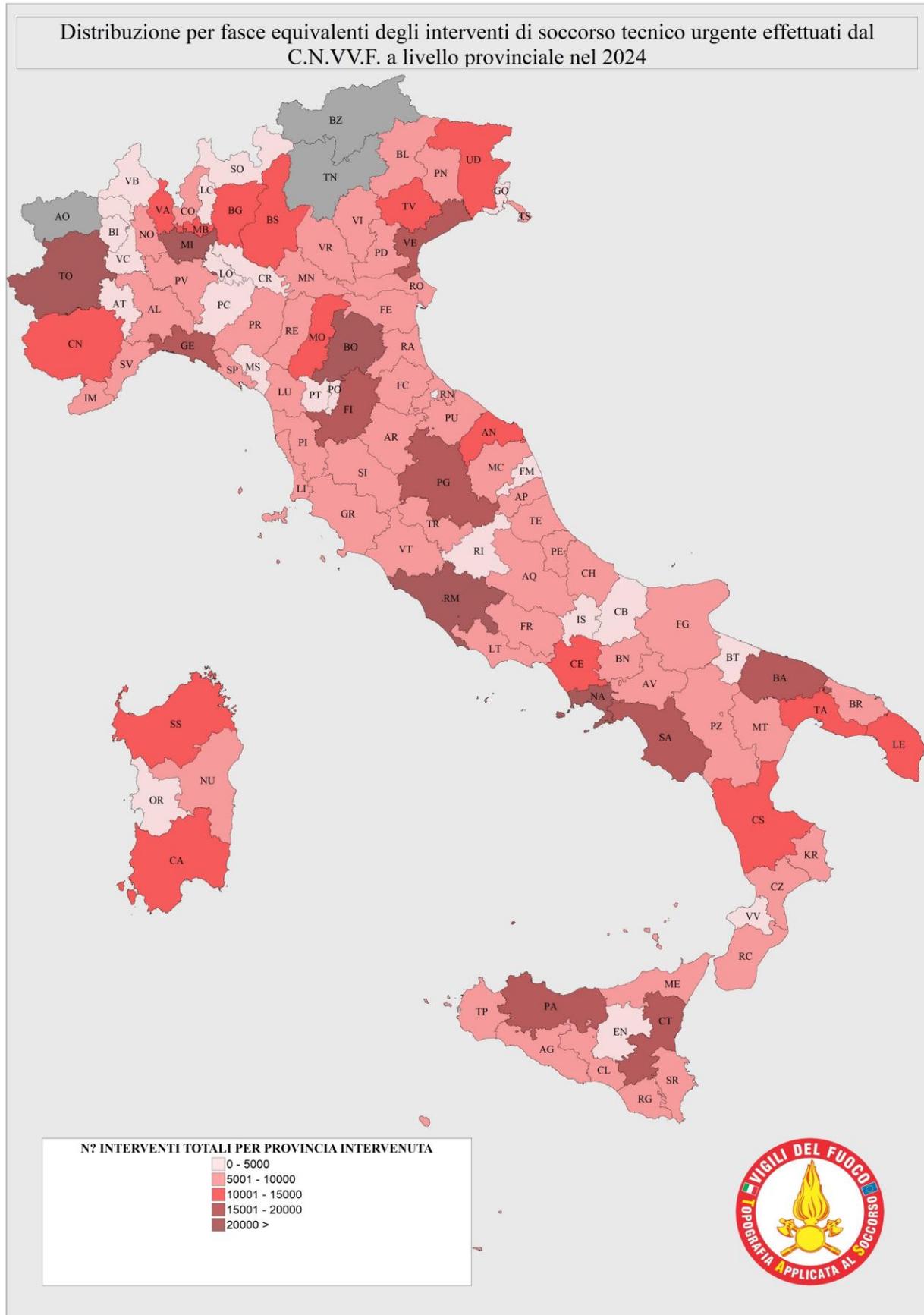
La figura 3 rappresenta, tramite un grafico a barre, adatto per variabili discrete, la distribuzione degli interventi effettuati nel 2024 suddivisi per tipo e per numero totale di tali interventi. Come è facile osservare, anche dall'ordine decrescente che si è voluto dare al grafico stesso, il tipo di intervento maggiormente richiesto è "incendi ed esplosioni" che totalizza quasi 230.000 eventi nell'intero territorio nazionale. Il secondo tipo di intervento che ha raggiunto i valori totali più alti è "apertura porte e finestre" che arriva a produrre più di 150.000 casi con una differenza netta rispetto al primo tipo di più di 60.000 interventi. Questo anno di rilevazione vede anche il tipo "soccorso a persona" superare la "soglia" dei 100.000 episodi mentre, tutti gli altri tipi rimangono stabili sotto la citata soglia.

Nella figura che segue, la figura 4, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi effettuati nel 2024 a livello provinciale.

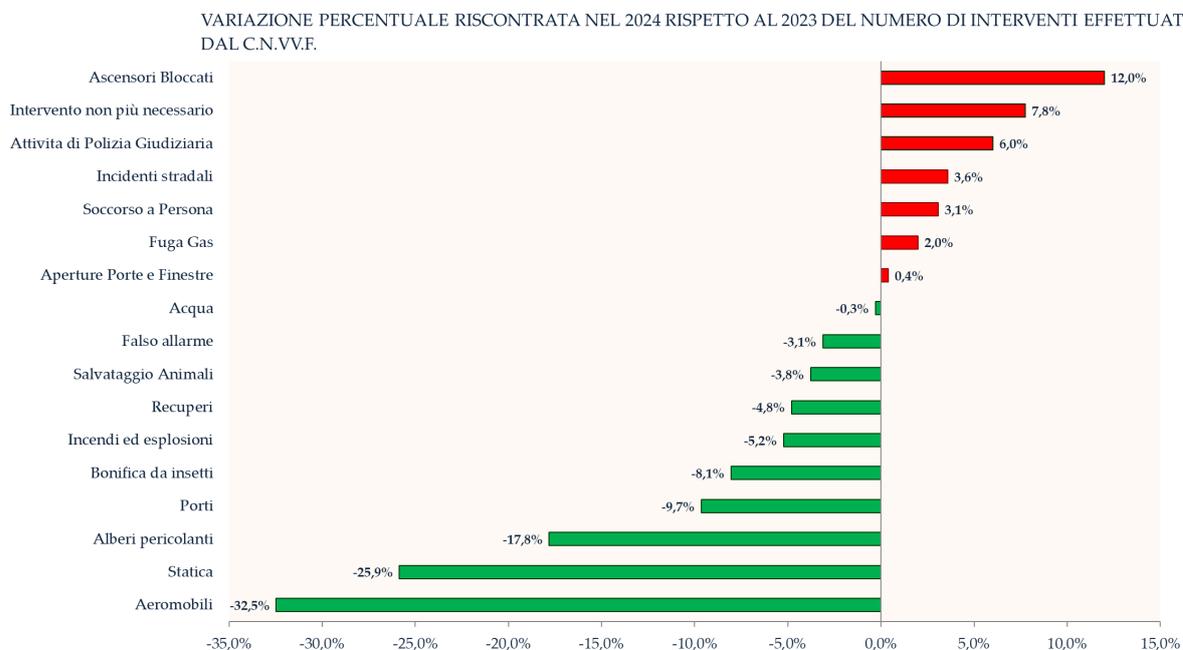
La figura 4, in effetti, descrive, tramite una cartografia, l'andamento della distribuzione annuale degli interventi totali di soccorso tecnico urgente effettuati, nel 2024, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per rendere più leggibile e più confrontabile tale andamento, si è pensato ad attuare una riduzione in classi equivalenti (fino all'ampiezza dell'ultima classe che, quindi, non è confrontabile) così da poterle, eventualmente, confrontare nella distribuzione attraverso l'andamento della sua moda. In effetti, si può constatare che la classe con frequenza maggiore, come spesso accade, è una classe mediana, in particolare la seconda classe che va da un numero di 5.001 interventi a 10.000, che riporta 54 frequenze (casi) e che raggruppa molte province di medie dimensioni ma che possiede anche, ad esempio, capoluoghi di regione come Catanzaro e L'Aquila. La seconda classe più importante è la prima che va da un numero di interventi pari a zero fino a 5.000 casi all'anno. Come

è evidente, tutti i capoluoghi di regione più grandi (e non citati) si trovano nelle classi più alte poiché occupano quasi tutte l'ultima, la penultima e la terzultima classe analizzata.

Eccezioni a questa regola, per il quarto, sono la provincia di Catania che, nonostante non sia un capoluogo di regione, è nella penultima classe insieme a Salerno (che va da 15.001 casi di intervento a 20.000) in quanto, evidentemente, sono molto popolose e complesse e con numeri elevati di richieste di soccorso tecnico urgente. All'opposto è possibile evidenziare come diversi capoluoghi di regione come Catanzaro, Ancona, l'Aquila e Potenza abbiano una frequenza di intervento meno elevata rispetto alle province parigrado, probabilmente per una antropomorfizzazione territoriale minore rispetto agli altri capoluoghi di regione.


**Figura 4**

Nel seguente grafico viene rappresentata la variazione percentuale riscontrata nel 2024, rispetto al 2023, del numero di interventi, per tipi più rappresentativi in termini di numerosità. Sono evidenziate in rosso i tipi per i quali c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelli per i quali c'è stata, invece, una riduzione.



**Figura 5**

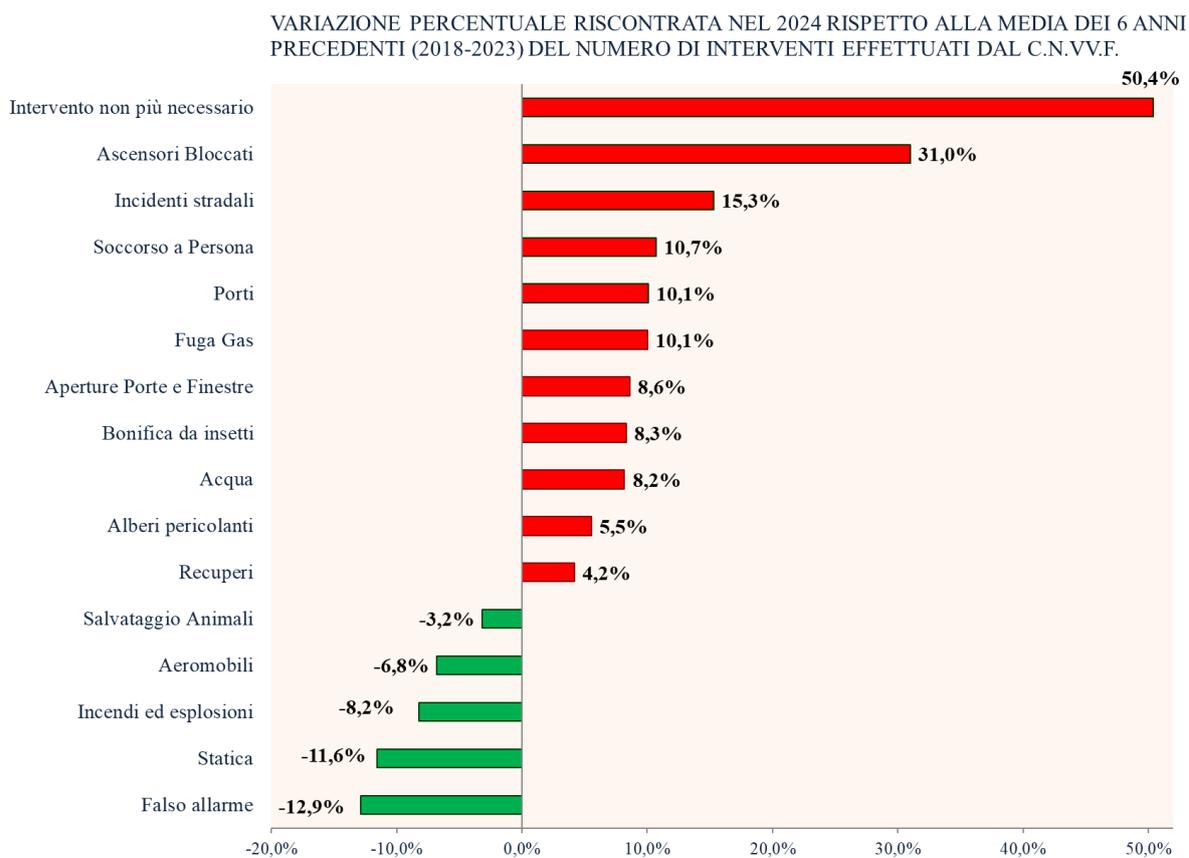
La figura 5 mostra chiaramente come, per il 2024, ci sia stata una variazione percentuale in diminuzione per molti tipi di interventi, in linea con la sintesi annuale di tutti i tipi di intervento (gli anni che riscontrano un aumento del numero degli interventi complessivi avrà sicuramente una piramide tendenzialmente rossa, al contrario sarà preponderante il verde).

Gli eventi ad avere avuto un aumento nella rilevazione delle frequenze sono stati gli interventi di “ascensori bloccati”, l’“attività di Polizia Giudiziaria”, gli “incidenti stradali”. Il tipo di analisi eseguito si basa, ovviamente, su una formula matematica che risente del numero complessivo degli interventi eseguiti e quindi di minime variazioni matematiche. Infatti, poiché, ad esempio, il numero degli interventi per “aeromobili” è tipicamente molto basso, un decremento, anche di poche unità, determina una variazione percentuale teoricamente importante.

Nel grafico che segue (figura 6) viene rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi per alcuni tipi, riscontrata nel 2024 rispetto alla media dei sei anni precedenti (2018-2023): Sono evidenziate in rosso quelle che hanno avuto un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelle per le quali c'è stata invece una riduzione.

La figura 6 ci mostra come uno dei tipi di intervento meno richiesti, se confrontato su una media degli ultimi 6 anni, sia stato proprio quello della “statica” che, come abbiamo poc’anzi accennato, ha visto un picco di valori complessivi nell’anno precedente.

Anche l’intervento che poi si è rivelato un “falso allarme”, anche in questo anno di rilevazione, è un fenomeno in diminuzione, coerentemente per tutti gli ultimi anni di rilevazione, che può essere spiegato con la progressiva introduzione del numero unico di emergenza NUE 112 che ha cominciato a filtrare le chiamate “improprie”. Si evidenzia altresì una forte diminuzione delle operazioni di “incendi ed esplosioni”.



**Figura 6**

#### 4.2.1 Incendi ed esplosioni.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “incendi ed esplosioni”.

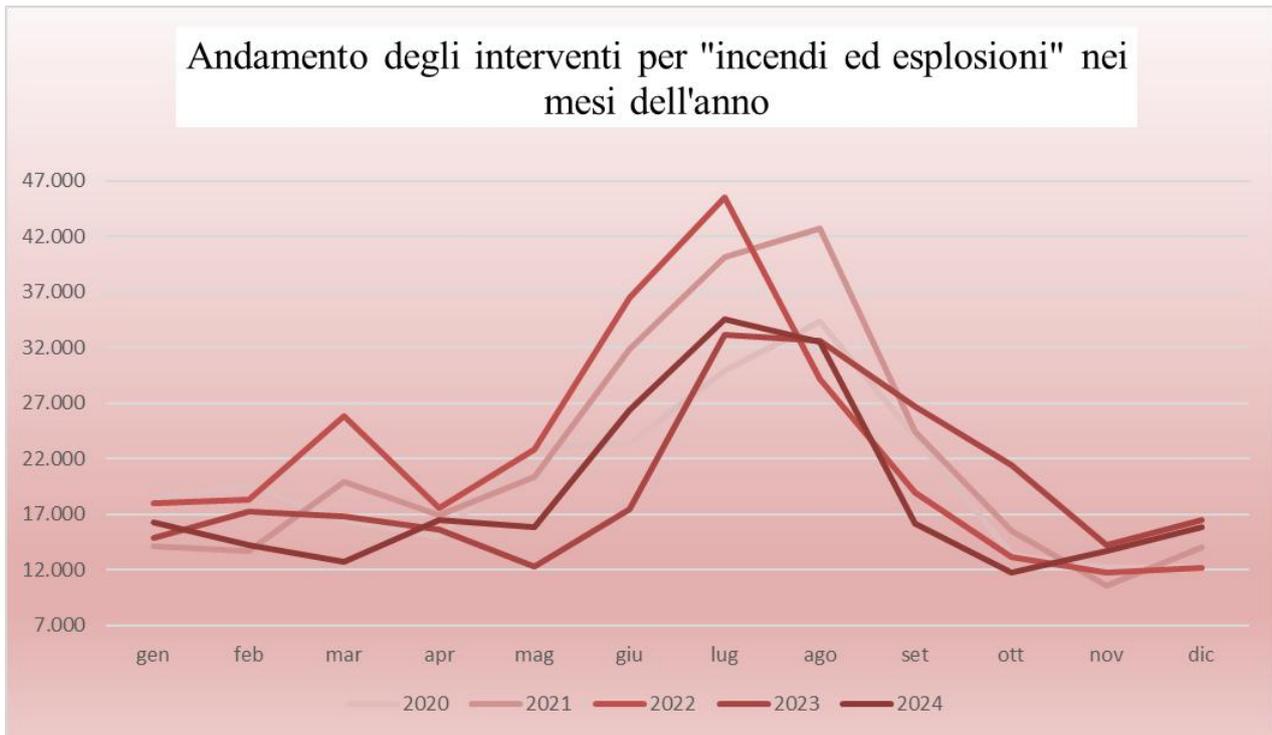
Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “incendi ed esplosioni” dal 2015 al 2024



**Figura 7**

L'andamento decennale del tipo di intervento "incendi ed esplosioni" è alquanto incostante; questo perché, probabilmente, il fenomeno è influenzato, in parte, dai periodi secchi del clima. In effetti se si esamina la variabile in oggetto si può notare come vi siano macro-oscillazioni dei valori massimi e un picco anomalo nel 2017 con una crescita degli eventi di circa 80.000 casi. In effetti si segnala che il 2017 è stato un anno particolarmente gravoso per i boschi in Italia in cui sono stati eseguiti oltre 101.000 interventi per il tipo “incendi di vegetazione”.

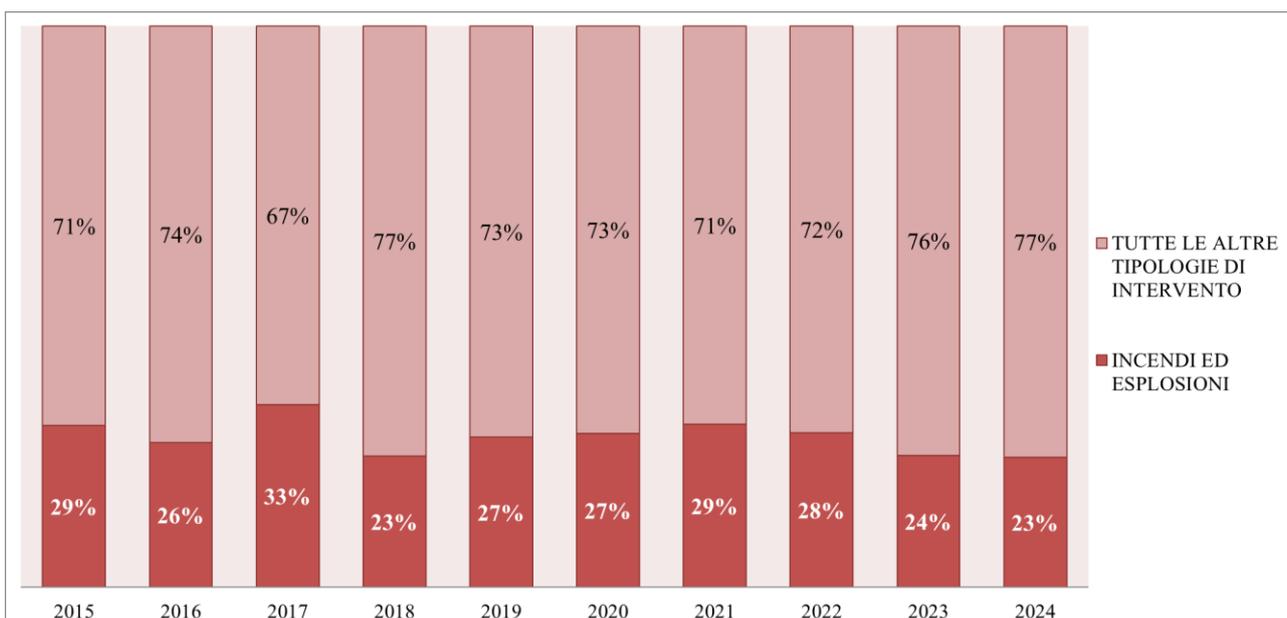
L'attuale anno di rilevazione, invece, è in linea con la tendenza in diminuzione iniziata nel 2022.



**Figura 7 bis**

La figura sopra rappresentata, la figura 7 bis è una novità assoluta negli annuari dei Vigili del Fuoco. È stato ritenuto utile, ai fini informativi e di monitoraggio del controllo di gestione VVF, iniziare ad analizzare gli andamenti mensili del tipo di soccorso tecnico urgente della categoria “incendi ed esplosioni” con lo scopo di evidenziare, se presenti, alcune “stagionalità”.

Si può notare che, come ci si attendeva, la stagione estiva è quella dove si concentrano le frequenze più elevate di questo tipo di soccorso. Quello che, invece, risulta essere sorprendente ed interessante, e che sarà approfondito nella analisi dei fattori determinanti, è il picco presente a marzo del 2022.



**Figura 8 - Percentuale degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” rispetto al totale annuo degli interventi di soccorso tecnico urgente.**

La figura 8, invece, descrive l'andamento della categoria di intervento "incendi ed esplosioni" negli ultimi dieci anni, ma in relazione alla percentuale annuale sul numero dei casi in totale. La figura ci rende evidente che questo tipo di intervento richiede dal 23% al 33% delle forze totali a disposizione ed è rimasto stabile al 27% per gli anni analizzati 2019-20. In questo anno di rilevazione, invece, la consistenza di questo tipo di soccorso sul soccorso totale ha diminuito la sua mole dall'anno precedente di un punto.

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella "incendi ed esplosioni" – "luogo" – "dettaglio luogo", in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi da 245 a 38, consentendo comunque la rappresentazione del 93% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 226.630).

Come la tabella 1 rende evidente, i luoghi più frequenti, ed i dettagli di tali luoghi, ad essere coinvolti nel tipo di soccorso "incendi ed esplosioni" sono: per i luoghi di civile abitazione, gli appartamenti e gli edifici in genere; per le località agricole, i campi e le zone rurali risultano essere i luoghi più pericolosi e, per le zone di sosta e traffico, le strade e le piazze cittadine insieme alle strade extraurbane sono i luoghi che risultano con rischio più elevato di incendi.

Evidentemente questi sopra citati sono i luoghi più coinvolti, relativamente, per questo tipo di soccorso tecnico urgente in quanto risultano essere i più esposti a problematiche di questo genere o, forse, essendo i più frequentati, risulta allorché aumentata, di molto, la probabilità di accadimenti di eventi simili.

È alquanto interessante notare che, dalle riflessioni sulla tabella 1, se mettessimo insieme i sei luoghi sopra menzionati, ossia gli incendi che si verificano negli appartamenti civili, nei campi, nelle strade cittadine ed extraurbane, saremmo arrivati ad una cumulata di oltre il 65%, per cui avremmo avuto una rappresentazione del fenomeno di quasi un terzo di tutti i casi in totale di incendi con soli 6 luoghi presi in considerazione.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza  $\geq 0.2\%$  rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

LUOGO	DETTAGLIO LUOGO	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2024)	
		N°	%
Ambienti ad uso particolare	Scuole di ogni ordine e grado	734	0,3%
	Ospedali / case di cura / poliambulatori	583	0,3%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	541	0,2%
	Uffici, banche e simili	517	0,2%
	Altri	1.298	0,6%
Luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	36.736	16,2%
	Edifici in genere	10.000	4,4%
	Autorimesse private	2.431	1,1%
	Campi nomadi	1.021	0,5%
	Locali quadri elettrici	796	0,4%
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai, baracche, ecc)	748	0,3%
	Locali deposito rifiuti	485	0,2%
	Altri	5.176	2,3%
Aziende meccaniche	Lavorazioni meccaniche in genere	460	0,2%
Località agricole o per allevamento	Campi	26.553	11,7%
	Zone rurali	17.837	7,9%
	Boschi	6.077	2,7%
	Zona alberata	2.370	1,0%
	Capannoni	1.408	0,6%
	Fabbricati agricoli	1.104	0,5%
	Altre	2.650	1,2%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	38.570	17,0%
	Strade extraurbane	19.103	8,4%
	Autostrade e tangenziali	4.764	2,1%
	Cortili	2.656	1,2%
	Parcheggi all'aperto	2.651	1,2%
	Giardini	1.741	0,8%
	Altre	713	0,3%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	720	0,3%
	Zone costiere (di mare)	606	0,3%
	Discariche in luoghi aperti autorizzati	529	0,2%
	Cantieri edili	492	0,2%
	Non considerato	1.689	0,7%
	Altre	2.588	1,1%
Esercizi commerciali	Ristoranti, mense e simili	1.139	0,5%
	Altri	630	0,3%
Depositi di combustibili solidi	Depositi di foraggi, paglia e simili	823	0,4%
	Depositi di rifiuti	745	0,3%
*	*	10.991	4,8%
<b>Totale</b>			<b>93,0%</b>

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 1**

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 78 a 18, consentendo comunque la rappresentazione del 98,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 226.630).

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle cause con frequenza  $\geq 0.2\%$  rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2024)	
		N° INTERVENTI	%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	12.573	5,5%
	Camino e/o canna fumaria	8.467	3,7%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	2.328	1,0%
	Autocombustione	1.581	0,7%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1.555	0,7%
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	1.538	0,7%
	Elettrodomestici (TV, Lavatrice, lavastoviglie, Computer, ecc.)	996	0,4%
	Fulmine	509	0,2%
	Altre	13943	6,2%
Dolose	Probabile dolo	11.029	4,9%
	Probabile colpa	2.976	1,3%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.653	1,2%
	Disattenzione generale	2.412	1,1%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	1.179	0,5%
	Altre	4.892	2,2%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	810	0,4%
Non considerato	Non considerato	6.966	3,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	134.769	59,5%
*	*	11.044	4,9%
<b>TOTALE</b>			<b>98,1%</b>

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 2**

La tabella 2 tenta di analizzare la causa, ed il dettaglio di essa, dell'inizio di un incendio od esplosione a cui i vigili devono accorrere. Il peso relativo, identificato, più importante, in questa categoria, ce l'hanno le cause elettriche e i camini che, insieme, fanno oltre l'9% di tutte le cause di innesco. Dalla tabella, inoltre, si evince chiaramente che circa il 60% delle cause degli incendi ed esplosioni, in Italia, *non si è potuta accertare*.

L'evoluzione delle attività di Polizia giudiziaria e di investigazione antincendio da parte delle strutture territoriali del Corpo potrà probabilmente ridurre, nel futuro, tale indeterminazione della causa necessaria alla più approfondita compilazione di una scheda d'intervento.

È interessante notare, in questa tabella (n° 2), che, ogni anno di rilevazione, più di 10.000 incendi in dodici mesi sono prodotti da cause dolose, ossia con volontà cosciente di infrangere la legge e quindi, di incendiare qualcosa, e che quasi 3.000 sono quelle colpose, ovvero derivanti da mancata osservanza di regole di condotta suggerite dalla prudenza, dalla diligenza, dalla perizia, (o stabilite da norme giuridiche) per evitare che si verifichi un fatto illecito e dannoso per gli altri e, in caso, per l'intera comunità.

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella n.° 3 per il tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "sostanza" – "dettaglio sostanza" in cui figurano soltanto le sostanze per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle sostanze da 126 a 34, consentendo comunque la rappresentazione del 96,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "incendi ed esplosioni" (n° 226.630).

La tabella riassume le sostanze che evidentemente sono più facili nel prendere fuoco o dove la probabilità di innesco è più frequente. Le sterpaglie, ossia quei grovigli di arbusti spinosi e rami secchi, molto presenti nel nostro territorio, sono, per loro natura, le sostanze più facili ad incendiarsi producendo quasi 54.000 incendi in un anno (2024). Il resto della macchia mediterranea accende oltre 10.000 incendi nel 2024 provocati, anch'essi da combustibili solidi. Anche i rifiuti hanno un loro peso percentuale molto importante, producendo oltre l'8% degli incendi complessivi, così come le autovetture che sono causa di incendio per oltre 16.000 casi di questo genere dove la causa di innesco è ritracciabile nei mezzi di trasporto in generale. È interessante notare che le sterpaglie, i rifiuti e le autovetture, sommati, sono le sostanze di quasi il 40% di tutti gli eventi e della metà di quelli identificati (le sostanze non identificate sono circa il 20%).

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle sostanze con frequenza  $\geq 0.2\%$  rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

SOSTANZA	DETTAGLIO SOSTANZA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2024)	
		N° INTERVENTI	%
Combustibili solidi	Sterpaglie	53.706	23,7%
	Rifiuti	18.873	8,3%
	Arbusti e macchia mediterranea	8.619	3,8%
	Legno e sughero	7.548	3,3%
	Arredamenti	6.393	2,8%
	Fuliggine	6.371	2,8%
	Fieno, paglia e simili	5.580	2,5%
	Alberi	5.375	2,4%
	Cellulosa e carta	3.786	1,7%
	Plastica	3.284	1,4%
	Piantagioni in genere	2.144	0,9%
	Strutture portanti in legno	1.367	0,6%
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1.340	0,6%
	Polveri di legno e simili	750	0,3%
	Carbone naturale e vegetale	612	0,3%
	Prodotti alimentari e/o dolciumi	520	0,2%
	Altri	16.218	7,2%
Elementi da costruzioni	Camini, canne fumarie, comignoli	5.188	2,3%
	Tetti	2.596	1,1%
	Copertura in genere	533	0,2%
	Altri	1.339	0,6%
Mezzi di trasporto	Autovetture	16.779	7,4%
	Autocarri - autosnodati, rimorchi, semi-rimorchi	2.947	1,3%
	Mezzi d'opera - macchine operatrici (trattori escavatori etc.)	899	0,4%
	Motoveicoli - ciclomotori	768	0,3%
	Altri	823	0,4%
	Altri infiammabili e combustibili	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	711
Altri	Quadri elettrici parti d'impianto elettrico	5.053	2,2%
	Apparecchi elettrici utilizzatori	2.749	1,2%
	Bidone ecologico o cassonetto	2.111	0,9%
	Palo elettrico	1.182	0,5%
	Macchinari in genere	1.111	0,5%
	Non considerato	10.727	4,7%
	Altri	10.126	4,5%
	*	*	10.977
<b>TOTALE</b>			<b>96,7%</b>

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 3**

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi effettuati nel 2024 per il tipo “incendi ed esplosioni”.

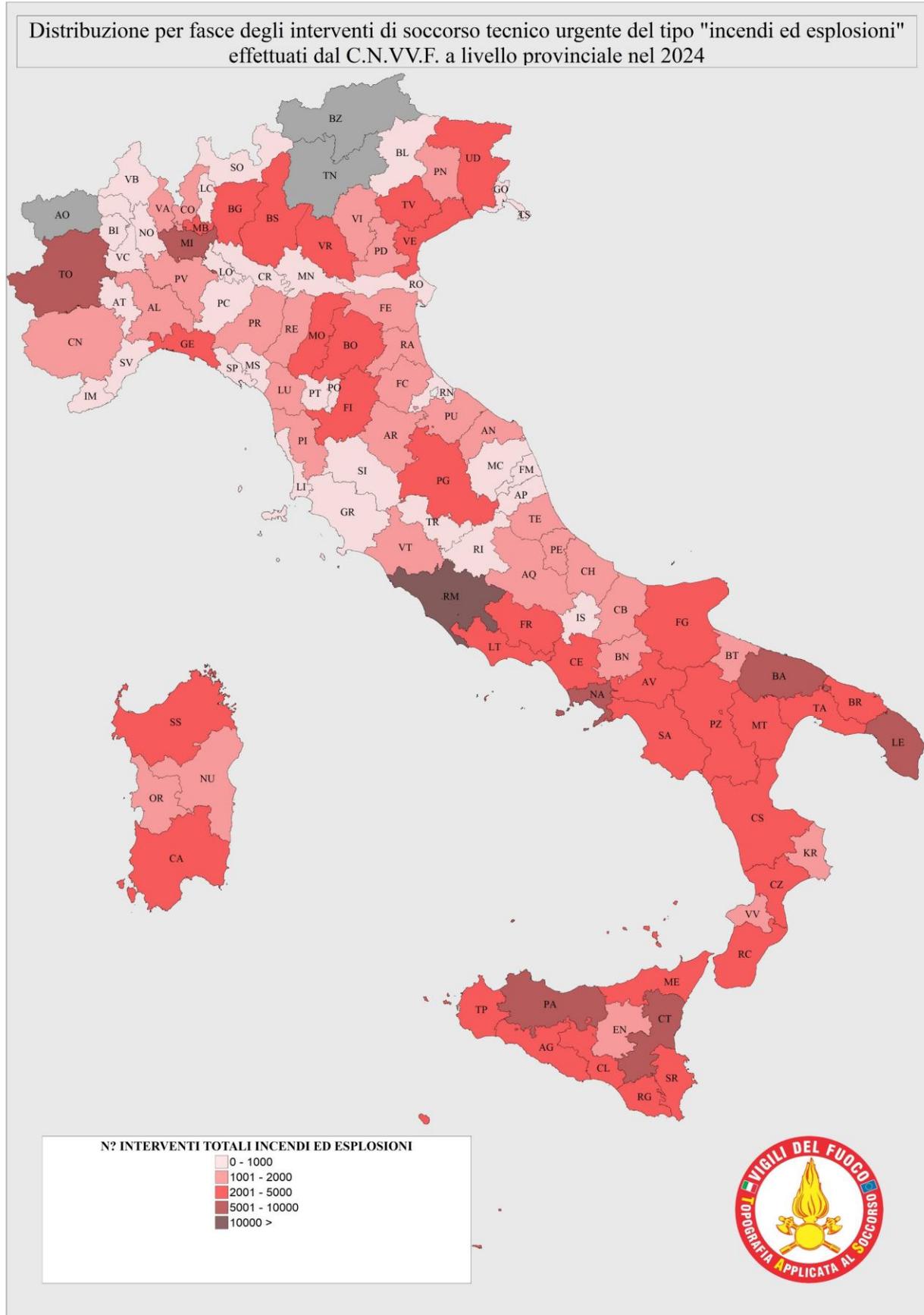


Figura 9

La figura 9 rappresenta la distribuzione, per fasce, degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” avvenuti durante il 2024. Qui la riduzione in classi non equivalenti non rende possibile un confronto con la moda della variabile o ad un confronto tra moli di frequenze per cui si analizzerà solo la posizione in classi di determinate province.

Come ci si attende, le città metropolitane più grandi sono nell’ultima e nella penultima classe di rilevazione. Qui sono presenti alcune delle province che risultano spesso ai primi posti delle classifiche in termini di numerosità come Roma, Napoli, Milano, Torino (Roma risulta essere l’unica provincia dell’ultima classe, quindi fa classe a sé). Nella seconda invece, si possono scorgere due novità: oltre alle “Big Four” già citate si rileva un importante impegno nel tipo di intervento descritto anche per le città di Palermo, Catania, Lecce e Bari (le ultime entrano da pochi anni in questa classe e ci rimangono). La classe mediana risulta la più frequente con 33 presenze mentre la prima e la seconda risultano equivalenti poiché contengono entrambe 31 province.

Roma si configura come prima in questa classifica di interventi, poiché supera i 15.000 casi (nel 2020 e nel 2019 i casi di “incendi ed esplosioni” erano oltre i 16.000 e la città risultava comunque in prima posizione, il 2021 invece si chiudeva con 14.000); la sua classe, (che nel 2021 conteneva anche Napoli) ha effettuato, per l’anno in esame, più di 10.000 interventi di questo tipo.

La provincia più piccola, in termini di interventi totali di questo tipo, è Verbania, che ne ha eseguiti 425 (nel 2022 era Isernia e nel 2020 era Fermo, divenuto da poco un nuovo Comando e per cui ci si aspettava un aumento dei casi dovuti alla messa in esercizio a regime). È evidente che questa previsione si sia rivelata corretta poiché il Comando ora consegue 721 casi di questo genere.

#### 4.2.2 Apertura porte e finestre.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “apertura porte e finestre”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “Apertura porte e finestre” dal 2015 al 2024

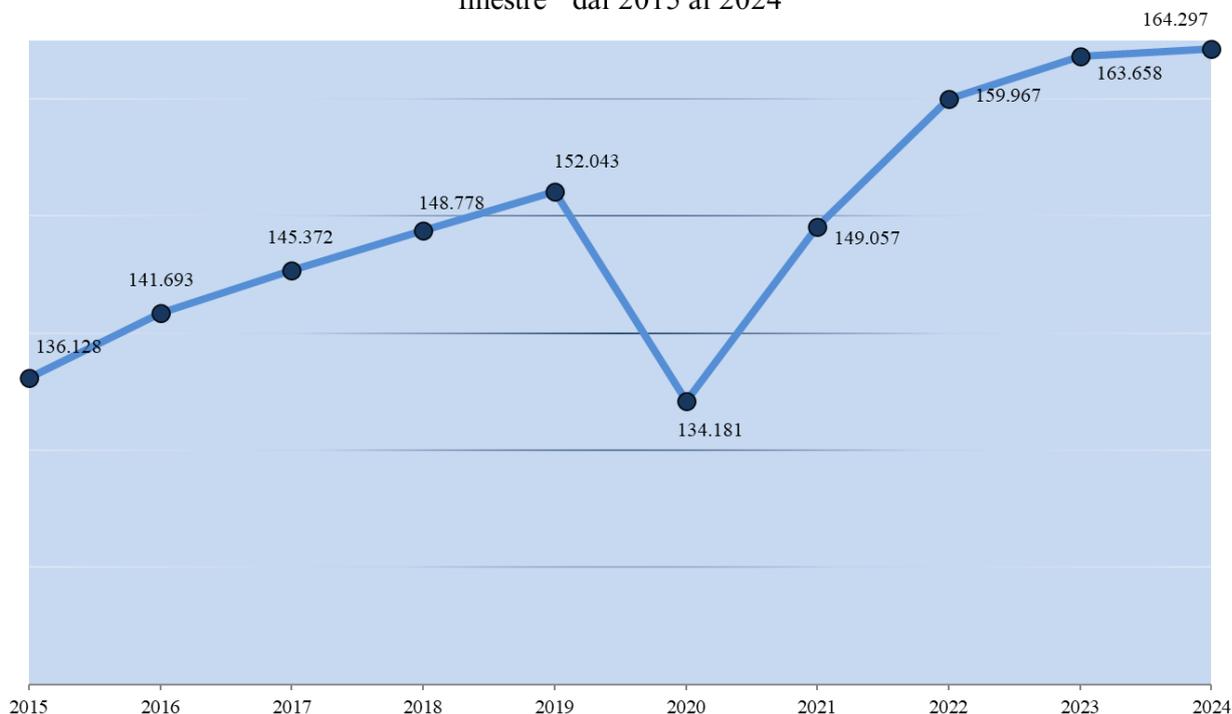
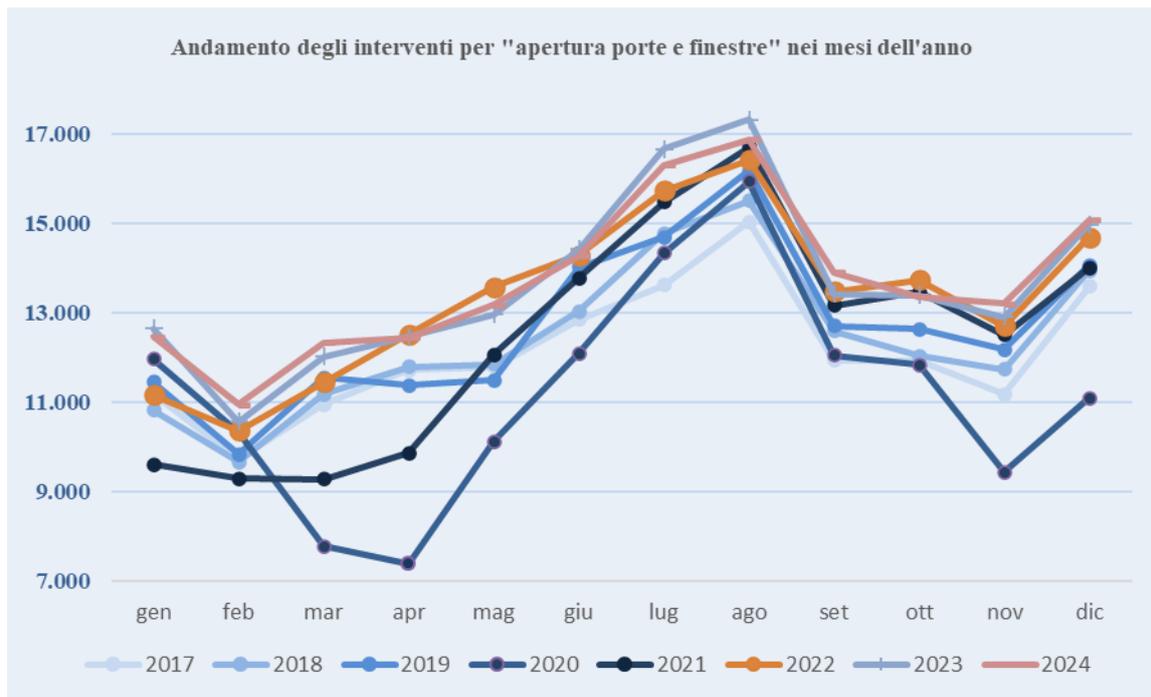


Figura 10

La rilevazione dei casi totali di intervento per il tipo “apertura porte e finestre” nel 2020 non era in linea con la tendenza in aumento iniziata nel 2012. Non è possibile osservarlo dalla figura ma, a parte una piccola deflazione iniziale dei casi in totale, propria dei primi anni del decennio, la curva appariva, dal 2012 essere omogenea in crescita, senza eccessive variazioni.

È possibile notare come la curva che descrive gli andamenti complessivi di ogni anno di questo tipo di soccorso tecnico urgente sono crescenti e che la curva non dà cenni né di stasi né di diminuzione.

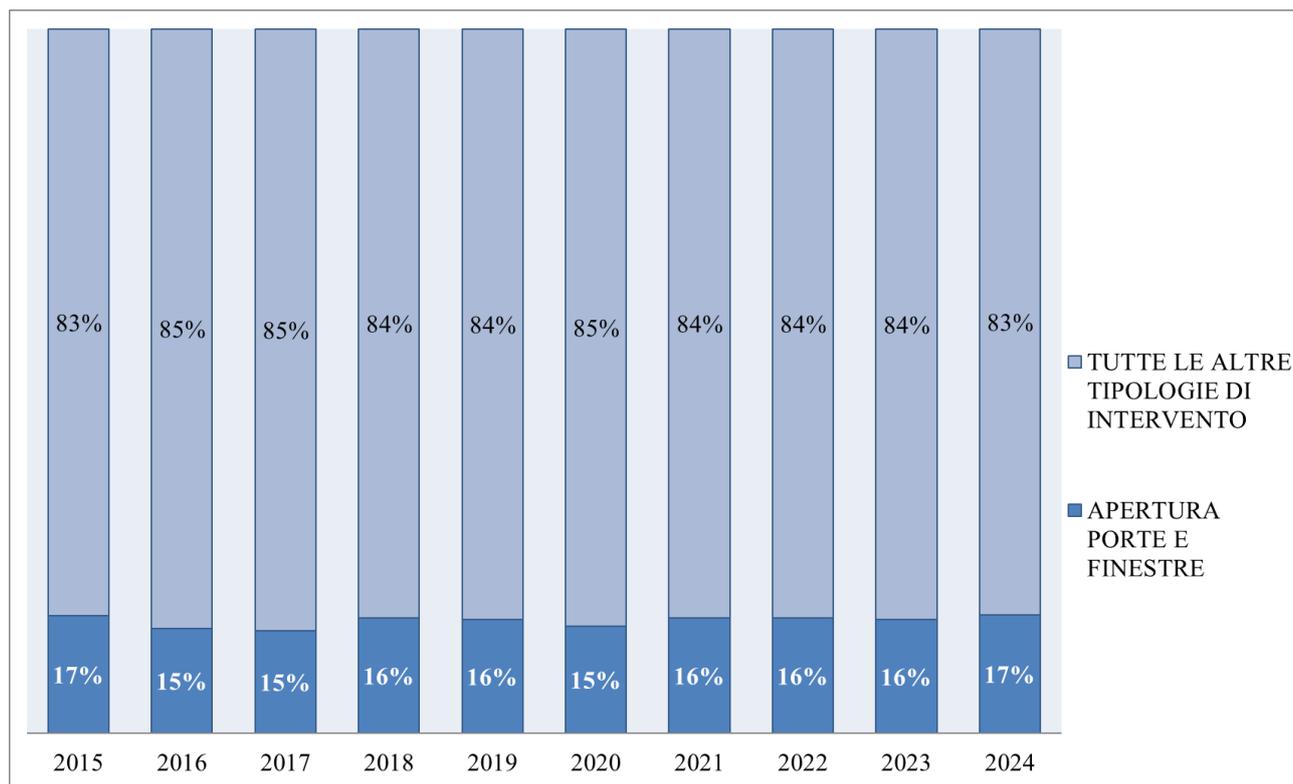


**Figura 11**

Dall'annuario 2021: *“Questo anno di rilevazione, però, le cose sembrano cambiate. Il condizionale è d'obbligo perché non è possibile, a tutt'oggi, prevedere se la flessione evidenziata nel 2020 sarà stabile o occasionale, riferita cioè, esclusivamente, al fattore pandemia che ha fatto crollare tutti i valori totali. Questo tipo di soccorso, in particolare, è sceso del 12%, il che fa pensare che questa necessità, tra tutte, sia quella meno richiesta durante le chiusure da Covid in quanto le persone hanno avuto meno possibilità di uscire e, quindi, di contro, chiudersi fuori o dentro casa. Questa analisi fenomenologica è possibile chiarirla attraverso il grafico della figura 11. Come è evidente, infatti, i valori di questo tipo di soccorso durante i mesi delle chiusure totali del 2020 sono esplicitati dalla importante flessione avuta nei mesi di marzo e aprile...ed oggi, si potrebbe aggiungere, anche in relazione al successivo lockdown di ottobre-novembre.*

In effetti la figura 11, aggiornata con la rilevazione 2024, esplicita molte suggestioni che ci eravamo posti.

È possibile notare come la flessione “eccezionale” avuta nei periodi di chiusura totale risulti, di fatto una eccezione o forse, meglio, una anomalia statistica. È possibile altresì confermare il trend “agostano” (si potrebbe asserire: “una stagionalità”) di un eccesso di aumento degli eventi dovuti, probabilmente, alle seconde case.



**Figura 12** – Percentuale degli interventi del tipo “apertura porte e finestre” rispetto al totale annuo degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Nonostante una variazione dei casi totali in diminuzione, la figura 12 ci mostra come, se rapportati al numero totale degli interventi dei Vigili del Fuoco (in celeste) e se visti nell’arco dell’intero anno solare, il numero percentuale di questo tipo di soccorso (in blu) è pressoché stabile tra il 15 e i 17% degli eventi totali.

### 4.2.3 Statica.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “statica”, la quale comprende tutte le attività di soccorso tecnico urgente che saranno elencate, successivamente, in tabella 4.

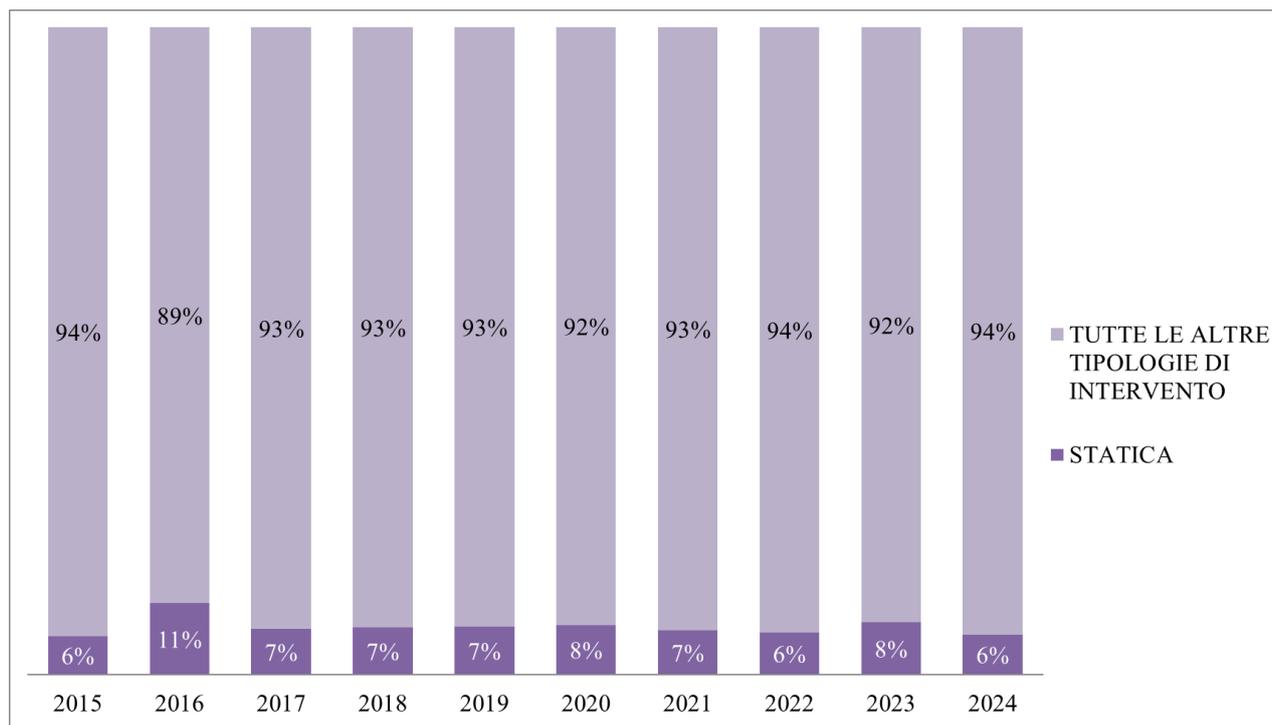
Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “statica” dal 2015 al 2024



**Figura 13**

L'anno 2024 si chiude, per questo tipo di intervento, con un decremento dei casi totali in linea con le rilevazioni medie. Nella analisi della serie temporale della categoria “Statica” qui rappresentata, si possono notare due picchi anomali in corrispondenza dell’anno 2016 con un aumento dei casi del 116% del tipo “statica” dovuto al sisma che ha colpito il centro Italia ed un picco nel 2023. Facendo una analisi più approfondita dei dettagli e delle cause di un tale aumento, non apparentemente derivato da una maggiore attività sismica, si evidenzia quanto segue. Il dettaglio tipologia più frequente nel 2023 è stato, come sempre, il tipo “Dissesto statico di elementi costruttivi” e tra le cause principali che hanno determinato tali eventi sinistri si sono rilevate anomale ci sono il “vento forte, trombe d'aria” che passano da 7.674 interventi complessivi nel 2022 a 11.917 nel 2023 e “avverse condizioni atmosferiche” che passa da 2.662 a 4.135 interventi.

A nostro parere questi aumenti sono dovuti a peggioramenti ed intensificazioni di condizioni meteo avverse che divengono critici soprattutto in alcuni contesti geografici come, in quell’anno di rilevazione, sono stati quelli che si sono abbattuti nella provincia di Udine.



**Figura 14** – Percentuale degli interventi del tipo “statica” rispetto al totale annuo degli interventi di soccorso tecnico urgente.

La figura 14 ci mostra la percentuale, per ogni anno esaminato, del carico del tipo “statica” rispetto alla mole normale di lavoro del Corpo. Si può notare che, anche in percentuale, le variazioni sono notevoli passando da un peso percentuale del 6% al peso dell’11% (nel 2011 era il 4%). Si riscontra anche qui, in ogni caso, l’anomalia segnalata nel 2023 per questo tipo di soccorso tecnico urgente. Si ricorda che, l’anomalia 2023, consiste in un aumento del tipo “statica” non dovuta ad eventi sismici (vedere figura 13).

Nella tabella che segue viene riportata, per l’anno 2024, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale relativa del numero di interventi per il dettaglio del tipo “statica”.

<b>Dettaglio del Tipo "STATICA" per l'anno 2024</b>	<b>N° Interventi per il tipo "Statica"</b>	<b>Distribuzione % interventi del tipo "Statica"</b>
Dissesto statico di elementi costruttivi	44.935	74,4%
Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	4.354	7,2%
Crollo parziale di elementi strutturali	2.854	4,7%
Frane	2.553	4,2%
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	1.237	2,0%
Cedimento terreno, voragine	1.118	1,9%
Coperture tetti	924	1,5%
Cedimento sede stradale	649	1,1%
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	598	1,0%
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	574	1,0%
Rimozione macerie	315	0,5%
Opere provvisionali senza progettazione	80	0,1%
Rimozione neve dai tetti	64	0,1%
Opere provvisionali con progettazione	35	0,1%
Demolizioni	31	0,1%
Valanghe	16	0,0%
Valanghe, slavine	8	0,0%
Progettazione opere provvisionali	6	0,0%
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	6	0,0%
<b>TOTALE:</b>	<b>60.357</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 4**

La tabella 4 ci mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito “statica”. Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, in modo preponderante, segnato, in tutti gli anni di osservazione, dagli interventi dovuti al dissesto statico degli elementi costruttivi che da soli, in percentuale, prendono oltre il 70% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei sopralluoghi e verifiche di stabilità che richiedono oltre il 7% del lavoro totale.

Tutti gli altri sottotipi del genere “statica” sono invece meno preminenti, poiché richiedono tutti, singolarmente, meno del 5% del carico di lavoro totale e complessivamente il 18%.

Nella figura che segue (figura 15) è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “statica”, effettuati nel 2024.

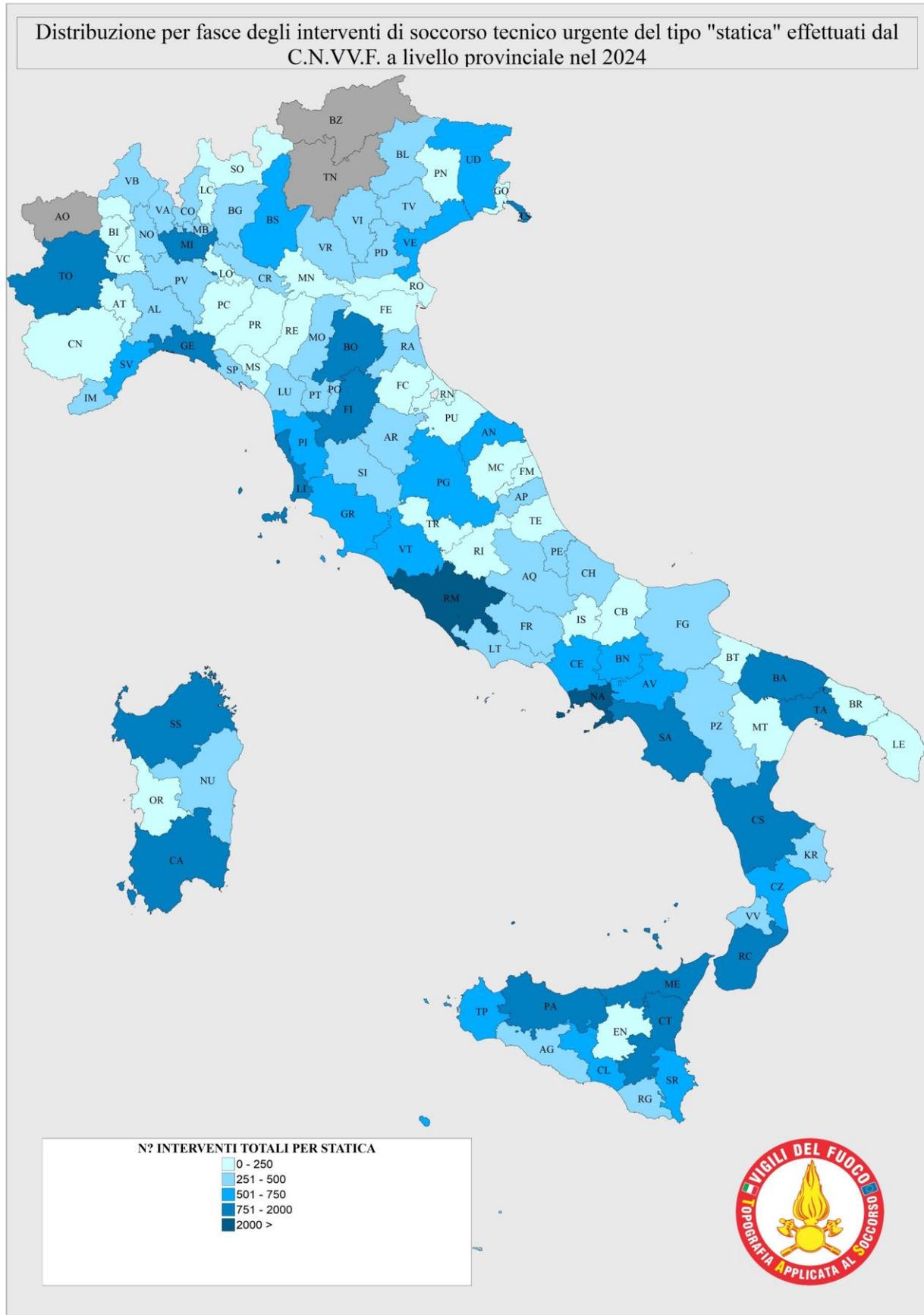


Figura 15

La figura 15 mostra la distribuzione in fasce del tipo di soccorso tecnico urgente definito “statica”. Si può notare che le prime due classi sono le più numerose in termini di frequenze e, poiché le prime tre sono equivalenti, è possibile confrontarle tra loro. Le più popolosa è senza dubbio la classe seconda che va da 250 casi di intervento a 500, che da sola raggruppa, in linea con gli altri anni di rilevazione, 36 delle 103 province visionate. Le prime tre classi, insieme, hanno, al loro interno, più del 80% di tutte le frequenze totali.

Un altro particolare su cui soffermarsi è notare come tra le prime della classe (ovvero tra le province che hanno effettuato più interventi di questo tipo) c’è sempre Roma (questa non è una novità) e Napoli che risulta essere la prima in tutti gli anni di rilevazione.

La provincia ad avere avuto, in chiusura anno, meno interventi di questo tipo, e che, evidentemente risente meno di queste problematiche, almeno per l’anno descritto, è, per il terzo anno consecutivo, Piacenza che effettua circa 70 interventi di questo tipo.

La figura che segue, la figura 16, mostra la distribuzione mensile degli interventi dell’intero Corpo nazionale del tipo “statica”. La figura mostra chiaramente che non esiste un mese più problematico, per questo tipo di soccorso, poiché gli interventi in questione, spesso dovuti alla vetustà degli edifici italiani, sono abbastanza omogenei durante l’anno.

Distribuzione mensile degli interventi per la tipologia "statica" - anno 2024

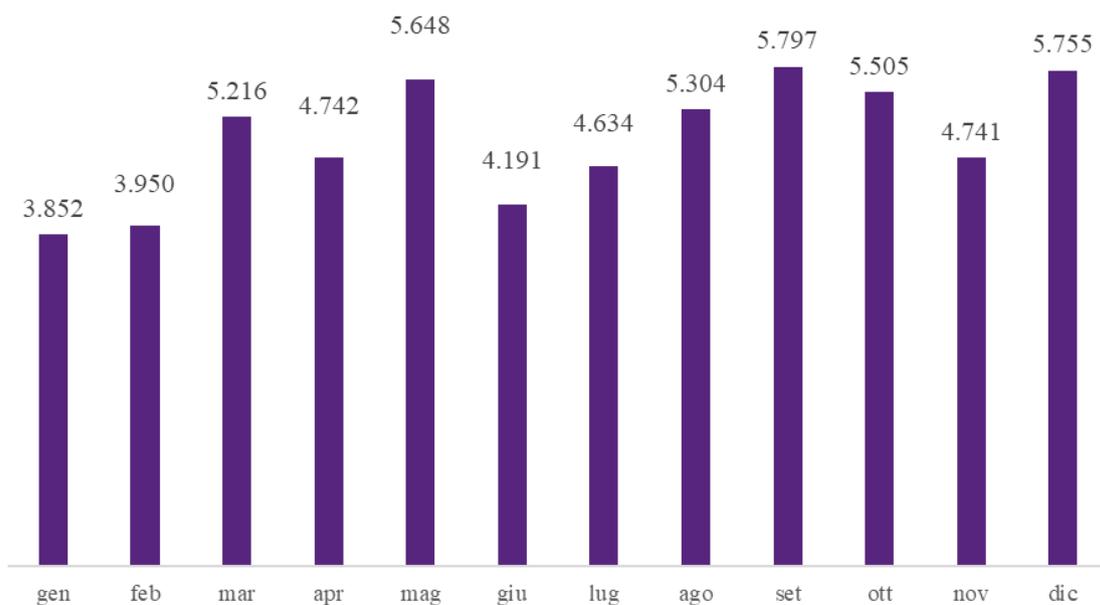


Figura 16

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella per il tipo d'intervento "statica" con "luogo", "dettaglio luogo" – dettaglio tipo" –in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 165 a 21, consentendo comunque la rappresentazione del 95,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "statica" (n° 60.357). La figura che segue analizza i luoghi dove è più frequente e più probabile che si realizzi una richiesta di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" ed è interessante notare come quasi il 60% di tutti gli interventi di questo tipo siano inerenti agli "ambienti e luoghi di civile abitazione" ed in particolare negli appartamenti e nelle autorimesse private. Il dettaglio del tipo più problematico del genere "statica" e più frequentemente coinvolto risulta essere il "dissesto statico di elementi costruttivi" con oltre 28.000 casi di questo genere. Se volessimo analizzare una cumulata delle quattro variabili più frequenti, si otterrebbe una rappresentazione di oltre l'80% di tutti i fenomeni qui analizzati.

LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	DETTAGLIO DEL LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "STATICA" EFFETTUATI NEL 2024 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO														N° tot. Interventi per luogo effettuati nel 2024	% degli Interventi per luogo effettuati nel 2024
		Cedimento (strada o terreno), voragine.	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissesto statico di elementi costruttivi	Frane	Opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Smontaggio controllato di elementi costruttivi	Soprammonte e vermine di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini, Valanghe, slavine	Verifiche statiche (compilazione schede AEDES o TRAGE)			
Ambienti ad uso particolare	Caseme	1	11	3	52	0	500	2	0	7	0	31	68	0	1	<b>676</b>	1,1%
	Chiese / luoghi di culto	4	17	1	28	0	448	1	0	1	0	19	78	0	0	<b>597</b>	1,0%
	Scuole di ogni ordine e grado	0	10	0	12	2	300	0	0	1	1	10	33	0	1	<b>370</b>	0,6%
	Uffici, banche e simili	0	3	3	16	0	184	0	0	2	0	7	35	0	6	<b>256</b>	0,4%
	Altri	3	8	1	30	0	303	4	2	0	0	7	40	0	2	<b>400</b>	0,7%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	42	431	170	987	1	15.481	96	20	61	32	459	1.729	0	264	<b>19.773</b>	32,8%
	Autorimesse private	34	279	145	875	10	13.316	56	11	64	14	258	899	1	187	<b>16.149</b>	26,8%
	Edifici in genere	3	8	2	12	0	208	5	1	6	1	5	52	0	0	<b>303</b>	0,5%
	Altri	29	12	17	49	2	512	23	7	5	0	11	63	0	3	<b>733</b>	1,2%
Zona di sosta e traffico	Cortili	1.173	37	62	328	4	6.293	646	43	71	7	237	551	0	9	<b>9.461</b>	15,7%
	Giardini	198	4	20	78	1	1.707	1.128	12	39	0	35	126	6	3	<b>3.357</b>	5,6%
	Parcheggi all'aperto	30	1	2	25	5	282	27	2	5	3	3	36	0	7	<b>428</b>	0,7%
	Ponti e viadotti	11	0	1	20	0	221	4	0	2	0	1	39	0	1	<b>300</b>	0,5%
	Strade e/o piazze cittadine	19	5	4	7	0	190	9	1	1	0	4	21	0	0	<b>261</b>	0,4%
	Strade extraurbane	26	1	1	6	0	163	11	0	1	0	5	4	0	0	<b>218</b>	0,4%
	Altre	15	0	1	5	0	101	29	0	1	0	3	13	0	0	<b>168</b>	0,3%
Località agricole o per allevamento	Zone rurali	10	0	8	13	0	167	30	0	0	0	3	24	0	3	<b>258</b>	0,4%
	Campi	8	0	2	5	0	145	15	2	3	0	6	9	0	0	<b>195</b>	0,3%
Altri luoghi	Cantieri edili	4	3	2	6	0	138	13	4	1	0	9	11	0	2	<b>193</b>	0,3%
	Non considerato	2	0	49	9	1	68	2	1	0	0	1	16	0	0	<b>149</b>	0,2%
	Altre	13	6	0	10	0	162	24	0	2	0	1	31	0	3	<b>252</b>	0,4%
*	*	78	27	43	129	2	2.471	94	4	12	3	58	243	1	104	<b>3.269</b>	5,4%
<b>TOTALE</b>																<b>95,7%</b>	

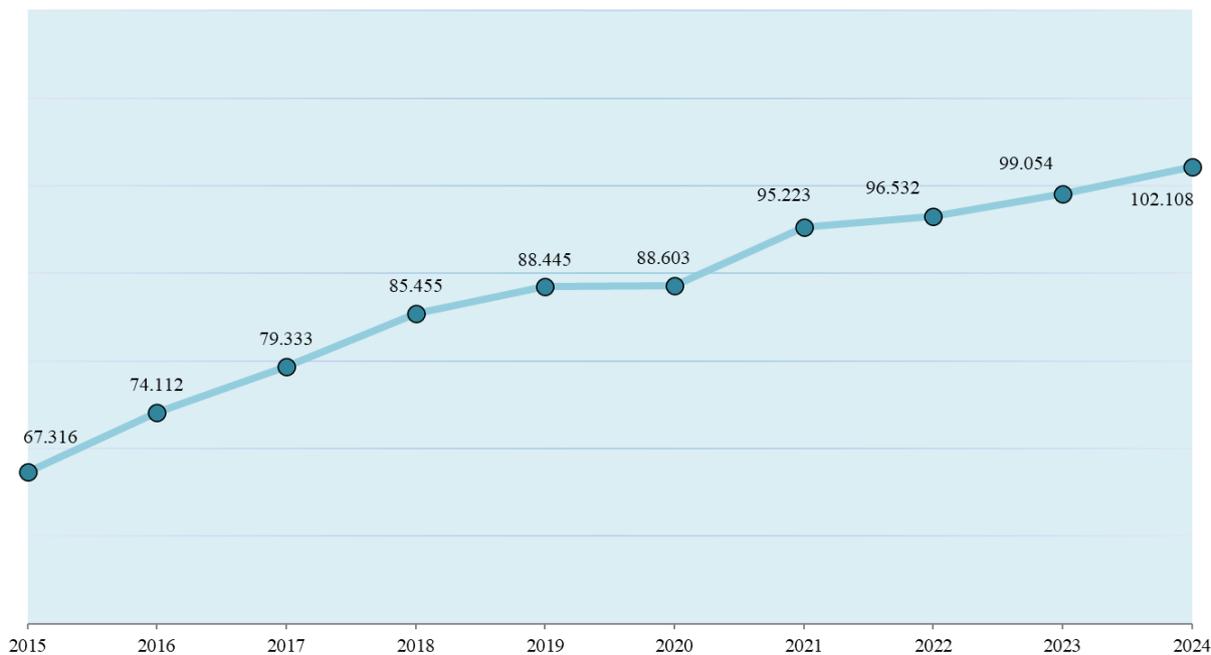
(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 5 – N° d'interventi e distribuzione percentuale del numero di interventi per dettaglio luogo e dettaglio tipo "statica".**

#### 4.2.4 Soccorso a Persona.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “soccorso a persona”.

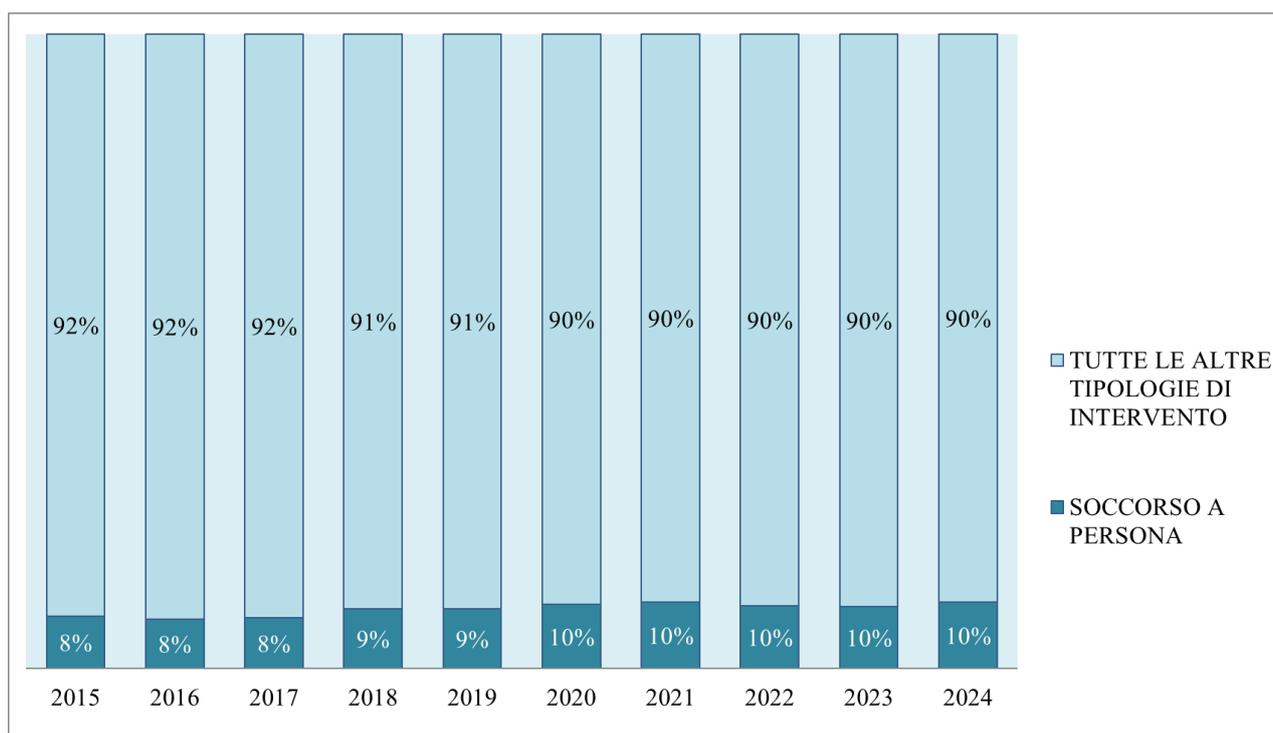
Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “soccorso a persona” dal 2015 al 2024



**Figura 17**

L'andamento della curva "soccorso a persona" è abbastanza stabile con una inclinazione ad un progressivo aumento. Come si può notare dalle misurazioni avute dall'anno 2015 (ma anche dal 2011), i valori totali per questo tipo di soccorso aumentano anno dopo anno arrivando ai valori attuali di 102.108 casi nel solo 2024. Questo tipo di soccorso è stato, di fatto, nel tempo, una eccezione in quanto è cresciuto anche al diminuire dei valori totali generali.

Si noti che, in tal senso, l'unica eccezione al ribasso è stata determinata dalle chiusure del 2020 quando il lockdown ha prodotto questo tipo di flessione.



**Figura 18** – Percentuale degli interventi del tipo “soccorso a persona” rispetto al totale annuo degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Anche la figura 18, ovvero il peso percentuale per anno del tipo “soccorso a persona”, mostra lo stesso andamento descritto per i valori totali nella figura 17. La variazione percentuale per anno sale dal primo anno di misurazione, il 2012, dal 6% fino ad arrivare al 10% del 2020, rimanendo stabile il suo peso percentuale di anno in anno da allora.

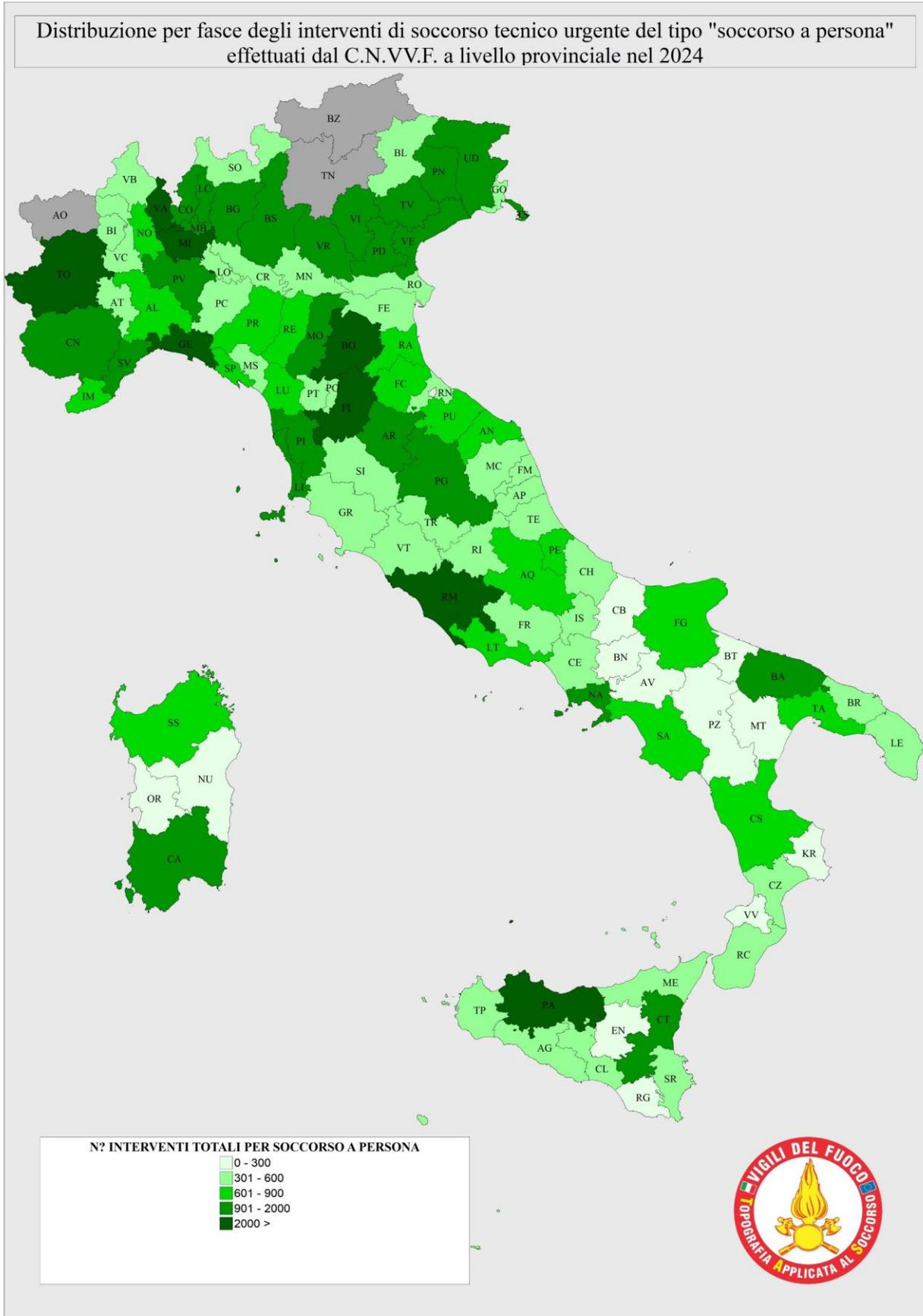
Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “soccorso a persona”, effettuati nel 2024.

La figura 19 presenta la distribuzione in fasce degli interventi del tipo “soccorso a persona”. Si noti che, anche qui, è possibile confrontare la numerosità delle prime 3 fasce, le più piccole, poiché pensate in termini equivalenti. Si conferma, la classe in mezzo, la più numerosa in termini di frequenze in quanto possiede quasi il 40% delle province italiane in esame (si ricorda al lettore che in queste analisi dati non sono presenti i casi del Trentino-Alto Adige e della Valle D’Aosta, in quanto sono presenti Corpi dei vigili del fuoco provinciali non integrati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco) mentre tutte insieme danno una lettura di quasi il 70% del totale, risultando, le tre classi, di peso preponderante nella distribuzione della variabile in oggetto.

In questa ripartizione sono 5 le province che sono in ultima classe, la più grande, ossia Roma, Milano, Torino, Genova e Palermo che superano tutte i 2.000 casi in totale di “soccorso a persona” (Roma arriva a 8.500). Si deve anche sottolineare che questa distribuzione è identica a quella della rilevazione 2020 e 2021 ad eccezione dell’uscita, nell’ultima classe di rilevazione, di Napoli che si ferma a quota 1.960 eventi in totale.

Risulta essere particolare, in questo tipo di soccorso, la provincia di Varese, che, seppure non troppo grande o popolosa (rispetto a Roma o Milano) risulta essere nell'ultima classe con più di 2.100 interventi di soccorso urgente di questo tipo (questa anomalia, se così si può definire, è rilevata per il quarto anno consecutivo sia per quanto riguarda il posizionamento sia per la mole di lavoro in questo tipo di soccorso).

Nel 2021 l'ultima in termini di numero totali di casi, ed ultima della prima classe (ossia quella che va da zero a 300 interventi) era la provincia di Barletta-Andria-Trani che, per le motivazioni che abbiamo già sostenuto in relazione alla "nascita" del Comando di Fermo e che qui non ribadiamo ma che confermiamo *in toto*, ha rialzato i suoi valori portandosi in sesta posizione. La mole minore di interventi di questo tipo, per l'anno 2024 è Vibo Valentia che chiude con "solo" 130 casi di "soccorso a persona".



**Figura 19**

Di seguito viene riportata, per l'anno 2024, la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 85 a 25, consentendo comunque la rappresentazione di circa il 98 % degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 102.108).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2024)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2024)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2024 SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		N° Interventi	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Straripamenti, esondazioni e simili	1.000	1,0%
	Pioggia	586	0,6%
Cause che determinano soccorso a persone	Malori	15.861	15,5%
	Caduta	11.819	11,6%
	Persona/e disperse	7.379	7,2%
	Tentato suicidio	2.764	2,7%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2.361	2,3%
	Trasporto persona obesa o inabile	1.308	1,3%
	Alienazione	1.192	1,2%
	Ascensore bloccato	559	0,5%
	Incidente sul lavoro	440	0,4%
	Trattamento sanitario obbligatorio	399	0,4%
	Annegamenti	371	0,4%
	Altre	6.814	6,7%
	Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	292
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause imprevedute	2.763	2,7%
	Serratura bloccata (no effrazione)	2.466	2,4%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2.103	2,1%
	Disattenzione generale	1.838	1,8%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	556	0,5%
	Collaborazione con altre forze di Polizia	449	0,4%
	Altre	3.866	3,8%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	308	0,3%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	17.530	17,2%
Non considerato	Non considerato	7.849	7,7%
*	*	6.989	6,8%
<b>Totale</b>		<b>97,8%</b>	

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 6** – Numero di interventi effettuati nel 2024 con causa con frequenza  $\geq$  a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

La tabella 6 mette in evidenza quali sono le cause preponderanti che portano i vigili del fuoco ad uscire per un intervento che si definisce “soccorso a persona”.

Tra le cause dirette, quelle che, cioè, provocano direttamente un soccorso di questo tipo, troviamo, in tutti gli anni di rilevazione, i malori, le cadute e le persone disperse da cercare. Mentre tra le cause indirette, tra quelle, cioè, che portano direttamente ad un altro tipo di soccorso, troviamo le cause impreviste, le serrature bloccate e le cause che provocano pericolo per persone chiuse in casa.

Rimane comunque evidente che una larga parte, la più larga, in quanto la maggioranza percentuale di cause di questi eventi, rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Di seguito (tabella 7) viene riportata per l'anno 2024 la tabella per il tipo d'intervento “soccorso a persona” – “luogo” – “dettaglio luogo” in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 178 a 17, consentendo comunque la rappresentazione del 96,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “soccorso a persona” (n° 102.108 casi).

La tabella seguente riassume i luoghi più importanti da dove è stato richiesto questo tipo di soccorso. Il luogo più “pericoloso”, in tal senso, e che richiede un supporto logistico per oltre 60.000 casi, con percentuale relativa di quasi il 60%, sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione ma anche gli edifici in genere sono spesso luoghi dove è possibile rimanere bloccati (oltre 2.500 casi).

Altri luoghi ad essere investiti da queste problematiche sono i boschi nelle località agricole che richiedono un “soccorso a persona” per più di 4.500 volte nel 2024 così come le strade e le piazze cittadine, evidentemente problematiche, e che richiedono ausilio pari ad oltre il 3,0% dei casi in totale. Questo anno di rilevazione va segnalato l'aumento di casi nei fiumi e nei corsi d'acqua.

LUOGO IN CUI E' STATO RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2024)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2024)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2024 SUDDIVISI PER	
		N° Interventi	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	564	0,6%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	239	0,2%
	Altri	287	0,3%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	60.021	58,8%
	Edifici in genere	2.863	2,8%
	Autorimesse private	245	0,2%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	234	0,2%
	Altri	745	0,7%
	Località agricole o per allevamento	Boschi	4.658
Zone rurali		2.097	2,1%
Campi		1.331	1,3%
Zona alberata		427	0,4%
Altre		296	0,3%
Zona di sosta e traffico		Strade e/o piazze cittadine	3.777
	Strade extraurbane	1.239	1,2%
	Parcheggi all'aperto	493	0,5%
	Ponti e viadotti	314	0,3%
	Cortili	236	0,2%
	Altre	209	0,2%
	Zone di montagna in genere	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	755
Forra		423	0,4%
Altre		1.796	1,8%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	4.452	4,4%
	Zone costiere (di mare)	848	0,8%
	Laghi, invasi e zone lacustri	534	0,5%
	Non considerato	1.446	1,4%
	Altre	770	0,8%
*	*	6.971	6,8%
Totale		96,2%	

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 7** – Numero di interventi effettuati nel 2024 con il luogo con frequenza  $\geq$  a 0,2% sul totale del tipo “soccorso a persona”.

Anche qui, come si è già riscontrato altrove, i luoghi più probabili, in questo tipo di soccorso sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione, gli edifici in genere, le strade e/o piazze cittadine e quelle extraurbane, oltre che i boschi, che da sole racchiudono una percentuale cumulata di oltre il 70% ed un numero di casi totali quasi di 70.000 eventi.

Questa tabella, poi, dà lo spunto per fare una doverosa riflessione. Da una parte bisogna affermare che il Corpo ha già espresso l'intenzione di sviluppare alcuni aspetti della rilevazione dati in quanto si rende necessario una più approfondita disamina dei “sotto-luoghi” così importanti come gli appartamenti ed i locali in genere di

civile abitazione e quelli definiti “strade e/o piazze cittadine” in quanto essi sono i pilastri matematici del dettaglio luogo di molti tipi d’intervento.

#### 4.2.5 Recuperi

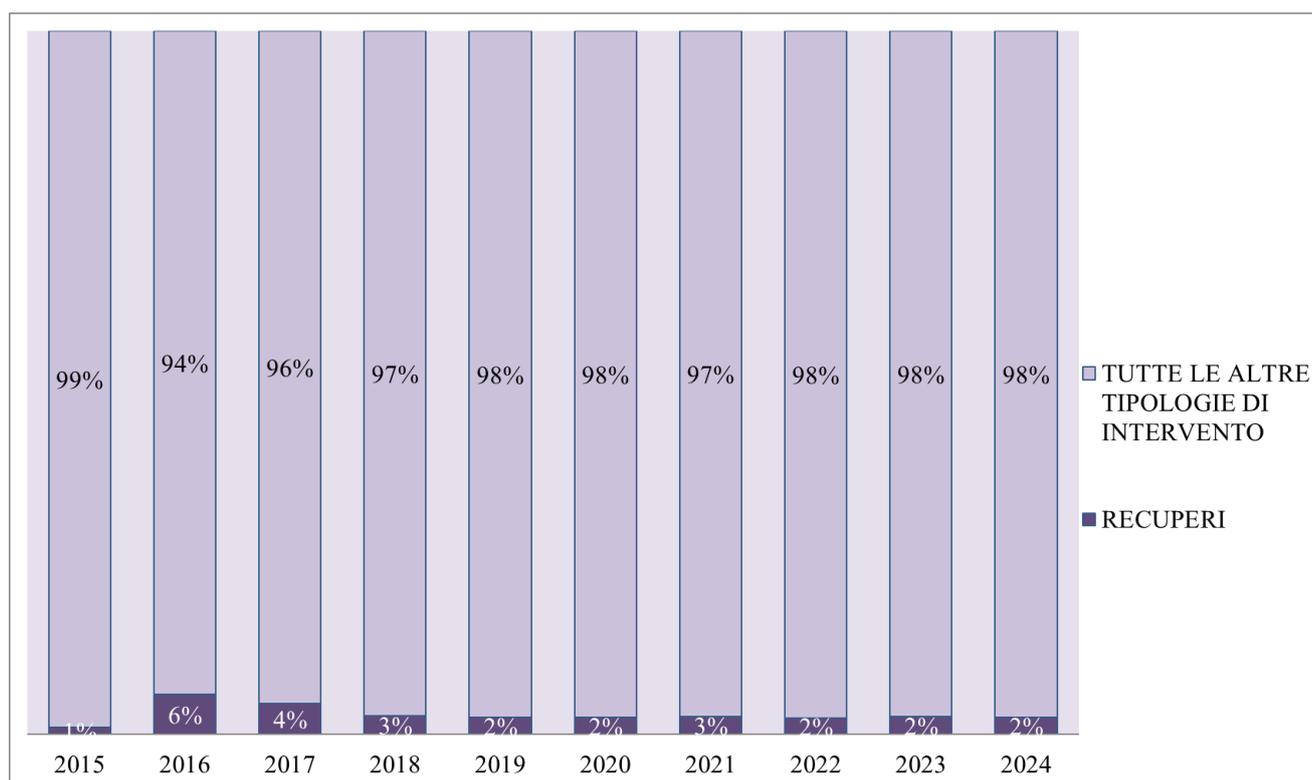
In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “recuperi”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “recuperi”  
dal 2015 al 2024



**Figura 20**

La figura 20 descrive l'andamento del tipo di intervento definito "recupero". Il 2020 si era chiuso, come è evidente dalla figura in linea con l'anno precedente con un decremento dei valori massimi iniziato dal picco massimo avuto nel 2016 quando, molto probabilmente, il forte terremoto del centro Italia, ha determinato i citati valori e le sue code. Il 2021, invece, vede una leggera crescita di questi valori totali con un aumento percentuale di c.a. il 10%. Ora, il nuovo anno di rilevazione ha portato ad una nuova, leggera, flessione. In ogni caso, l'andamento degli ultimi 7 anni appare abbastanza regolare perché questo tipo di soccorso rimane stabile tra i 21.000 ed i 25.000 casi di intervento di soccorso tecnico urgente.



**Figura 21** – Percentuale degli interventi del tipo “recuperi” rispetto al totale annuo degli interventi di soccorso tecnico urgente.

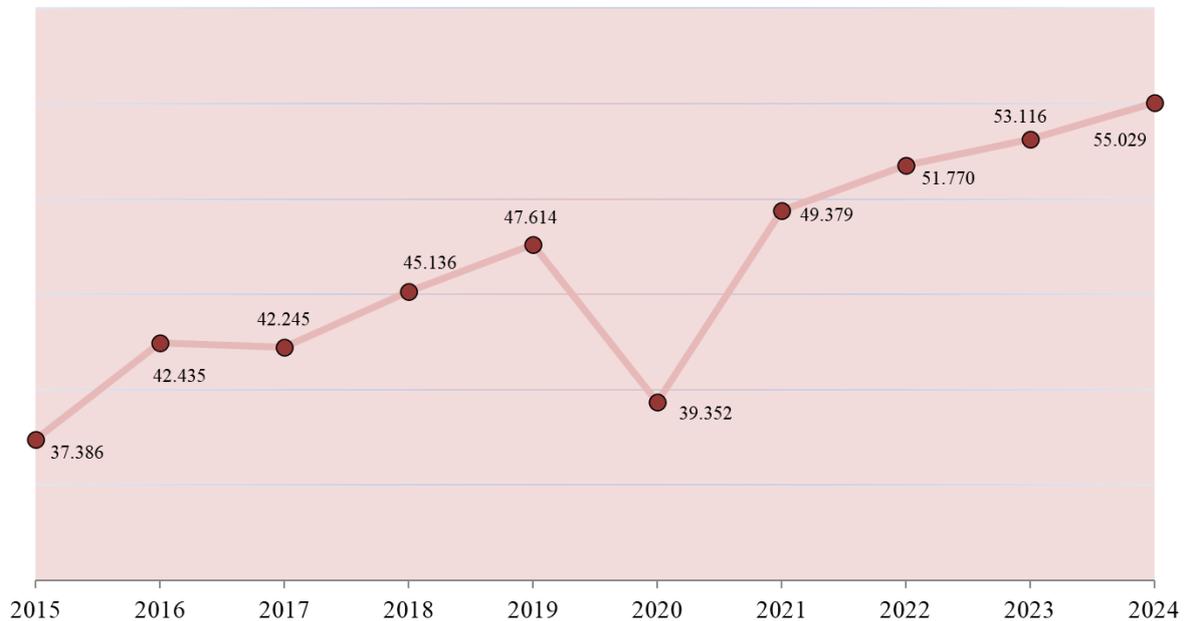
Anche la figura 21 descrive l’anomalia avuta nel 2016. Il gravame, in percentuale, di quell’anno è stato del 6% quando, normalmente, pare essere tra l’1 e il 3%. Si può anche notare come, molto probabilmente, la scia dei terremoti sia continuata a pesare anche per l’anno 2017 (le scosse sono proseguite fino a gennaio 2017) dove il sovraccarico ha creato un aumento di un punto percentuale, portandolo al 4%.

In linea con questo ragionamento, si può notare come la crescita dei valori totali evidenziata nel 2021 (figura 20) sia congrua con la crescita della consistenza del tipo sul totale che vede la rilevazione 2021 crescere di un punto percentuale, riassetandosi sul valore del 3% (il 2020 chiudeva con una consistenza del 2%). Si evidenzia, altresì, che lo stesso ragionamento vale per il 2022 dove, all’inverso, è palese una lieve flessione. L’anno in esame si sottolinea un andamento di questo tipo in linea con gli anni precedenti e senza evidenze sismiche importanti.

#### 4.2.6 Incidenti stradali.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “incidenti stradali”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “incidenti stradali” dal 2015 al 2024



**Figura 22**

La rilevazione del 2019 in relazione a questa tipologia d'intervento era in linea con l'andamento generale in aumento cominciata nel 2012 (picco minimo della rilevazione) quando, progressivamente, la curva dei valori totali aveva cominciato ad aumentare i suoi casi. La curva in salita quindi si confermava come un aumento tendenziale della presenza di questa tipologia d'intervento nei casi totali dei VV.F.

Ora è evidente, anche, che l'anno 2020 aveva cambiato, non di poco, le cose. Le lunghe chiusure generalizzate avevano portato ad una diminuzione dei casi in totale ma, soprattutto, era diminuita la casistica relativa ai soccorsi di persone di fatto “mobili” o itineranti, ovvero quegli eventi che aumentano con l'aumentare delle persone in circolazione. In effetti, se si guardava solo al soccorso del tipo “incidenti stradali” la sua rilevanza, in termini assoluti, era scesa di più del 17%.

Con la fine del lockdown le cose sembrano tornate con un andamento “normale”, anzi, si rileva un incremento di crescita. La rilevazione 2021, infatti, ha ripristinato la curva in aumento del tipo di soccorso “incidenti stradali” portandola ad una crescita del 25% c.a. (negli anni precedenti cresceva con una media del 9% con dei picchi nel 15-16 del 16-14%).

La rilevazione 2024 conferma la tendenza in aumento che non deve recuperare un gap (come quella 2021) e che, quindi, si attesta con una crescita del 4% delle rilevazioni rispetto all'anno precedente.

Nella figura che segue, la figura 23, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi del tipo “incidenti stradali” effettuati nel 2024 a livello provinciale.

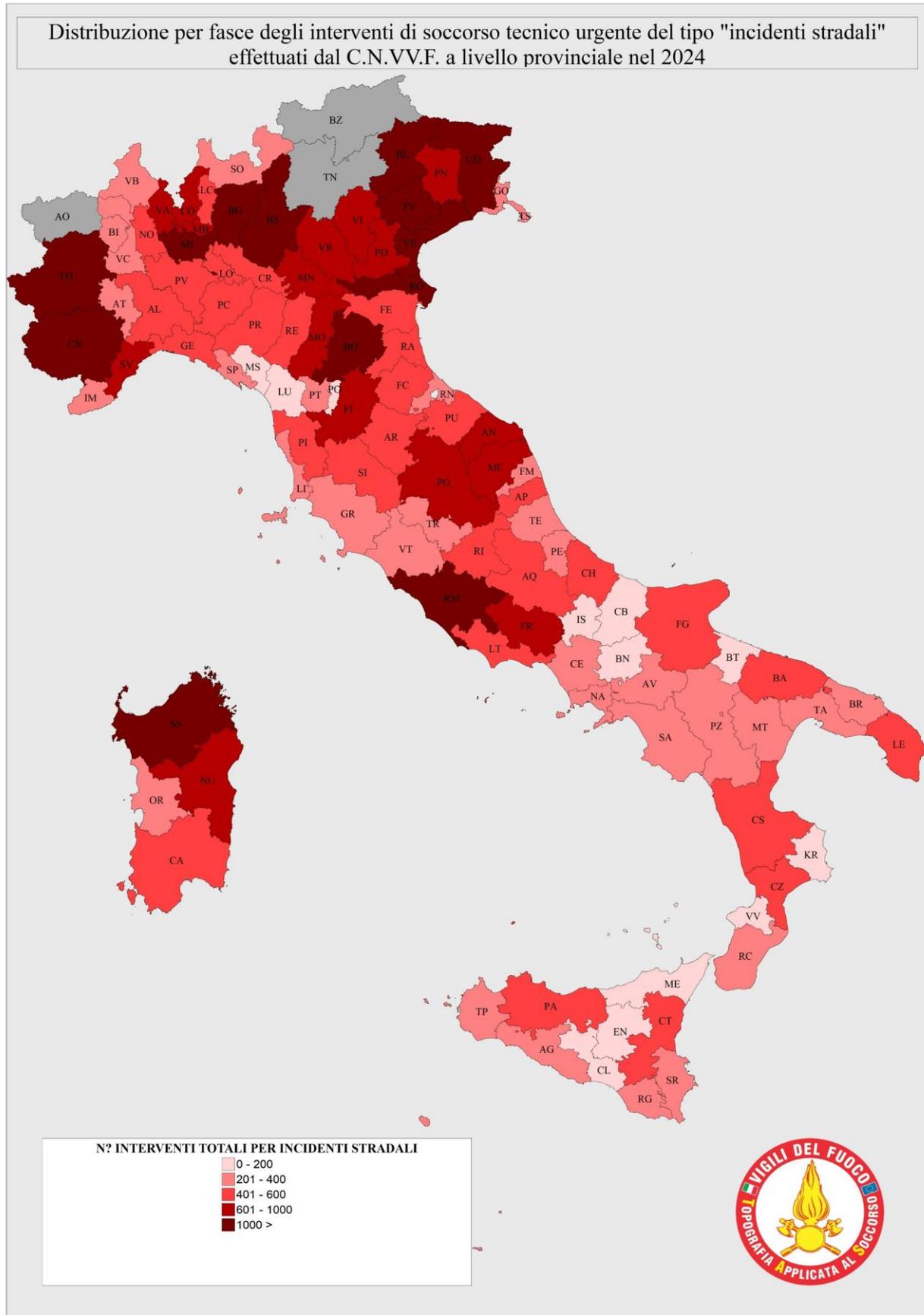


Figura 23

La figura 23 analizza la distribuzione in fasce di soccorso tecnico urgente del tipo “incidenti stradali”.

Anche in questo caso le prime tre classi più piccole sono confrontabili tra loro e, poiché equivalenti, è possibile affermare che la seconda classe è, per il terzo anno, la più grande e corposa, in termini modali, avendo da sola 32 province su 103. Tutte insieme, le tre classi sopra citate, hanno all’attivo quasi il 72% delle province di tutta Italia.

Tra le province più numerose, in termini di interventi complessivi di questo tipo, troviamo, come sempre, ovviamente le due città metropolitane più grandi, e, conseguentemente le province più popolate, come Roma, Milano e Torino che si trovano, appunto, nella classe più grande. Quello che appare particolare, seguendo questa logica, è trovare ai primi posti Treviso (per il terzo anno consecutivo) e Udine, che spesso non troviamo all’apice delle classifiche che non sono capoluoghi di regione e nemmeno città metropolitane così grandi. Evidentemente, per loro, il carico di lavoro di questo tipo, a livello provinciale, è talmente elevato, da produrre questo tipo di posizionamento. È evidente che un approfondimento fenomenologico è doveroso in tal senso per cercare di comprendere i motivi di una simile risultanza.

Tra le province che risultano, all’inverso, quelle con un peso relativamente basso di questo tipo di intervento troviamo Enna (per la prima volta) che chiude il 2024 con “solo” 98 casi di intervento per “incidenti stradali”.

Di seguito viene riportata per l’anno 2024 la tabella del tipo d’intervento “incidenti stradali” – “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo”, in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 71 a 31, consentendo comunque la rappresentazione del 99,3% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “incidenti stradali” (n° 55.029).

La tabella sopra citata sintetizza visivamente le principali cause ed i dettagli di esse propri del tipo di soccorso tecnico urgente definito “incidenti stradali”. Come è logico supporre la categoria di causa diretta e principale di questo tipo di soccorso sia quella provocata da incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto, a loro volta provocati da scontri di autovetture e coinvolge oltre il 20% delle cause totali di incidenti stradali. Queste ultime cause poi, non sono solo direttamente coinvolte ma anche indirettamente, ovvero risultano essere tra quelle che prima di tutto richiedono un “soccorso alla persona”.

Per riassumere è possibile affermare che oltre il 30% di tutte le cause esaminate, per questo tipo di soccorso è provocato da mezzi di trasporto che si scontrano, con un incidente stradale generico, provocando una richiesta di soccorso di oltre 18.000 eventi in un anno.

CAUSA CHE HA RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F.	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHiesto L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2024)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "INCIDENTI STRADALI" EFFETTUATI NEL 2024 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Incidente stradale con mezzo trasportante merci perico lose	Incidente stradale generico	Incidente stradale in galleria	Ribaltamento di mezzo trasportante merci perico lose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	0	27	0	0	1.792	1.819	3,3%
	Pioggia	0	108	0	0	241	349	0,6%
	Neve, grandine, ecc.	0	45	0	0	43	88	0,2%
	Altre	0	27	0	0	45	72	0,1%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	0	45	0	0	539	584	1,1%
	Vetustà	0	3	0	0	451	454	0,8%
	Urto	0	88	0	0	47	135	0,2%
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea	0	40	0	1	50	91	0,2%
	Cedimento strutturale	0	3	0	0	55	58	0,1%
Altre	0	20	0	0	47	67	0,1%	
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	23	8.195	29	13	88	8.348	15,2%
	Malori	0	252	0	0	0	252	0,5%
	Investimenti	0	110	0	0	6	116	0,2%
	Caduta	0	69	0	0	10	79	0,1%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	1	268	1	0	6	276	0,5%
Altre	0	116	0	0	3	119	0,2%	
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Scontri	11	10.789	32	0	93	10.925	19,9%
	Disattenzione	2	2.522	7	1	90	2.622	4,8%
	Ribaltamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	24	2.041	6	24	45	2.140	3,9%
	Fondo stradale scivoloso	1	500	0	0	20	521	0,9%
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	0	112	0	0	88	200	0,4%
	Eccessiva velocità	0	152	0	0	0	152	0,3%
	Scarsa visibilità	0	64	0	0	2	66	0,1%
	Altre	3	3.576	10	3	125	3.717	6,8%
Cause di innesco di incendio	Altre	0	41	1	0	22	64	0,1%
	Dolose	0	95	0	0	9	104	0,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	0	516	2	0	202	720	1,3%
	Disattenzione generale	0	449	1	0	61	511	0,9%
	Altre	1	896	7	0	359	1.263	2,3%
Non considerato	Non considerato	0	1.207	9	0	246	1.462	2,7%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	24	14.310	39	15	1.223	15.611	28,4%
*	*	8	1.520	9	1	113	1.651	3,0%
TOTALE:								99,3%

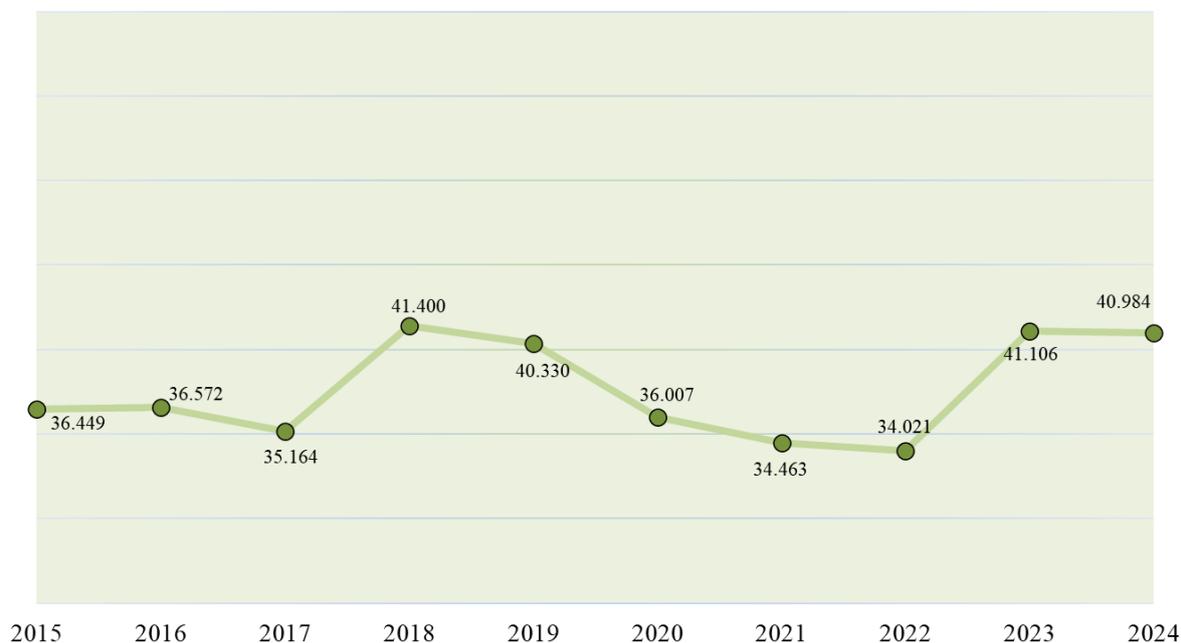
(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 8** – Numero di interventi effettuati nel 2024 con causa con frequenza  $\geq$  a 0,1% sul totale del tipo “incidenti stradali”.

#### 4.2.7 Acqua

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “acqua”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “acqua” dal 2015 al 2024



**Figura 24**

La tipologia d'intervento “acqua” risulta essere abbastanza stabile. Dall'inizio di questa rilevazione, in effetti, si è assistito ad una oscillazione dei valori massimi per questo tipo d'intervento tra le 30.000 e le 50.000 unità con picchi massimi avuti nel 2010 (46.874 interventi) e minimi avuti nel 2011 (34.513 interventi). È interessante notare, invece, i due picchi massimi (oltre 41.000 eventi) avuti in corrispondenza del 2018 e del 2023 che non si raccordano con picchi di maggiore precipitazione atmosferica. L'unico dato che si rileva coerente con le precipitazioni medie in Italia (dati ISPRA) degli ultimi anni è il picco minimo record del 2022 (in media “solo” 602,17 mm) che corrisponde al nostro picco minimo decennale.

I dati del 2024 quindi, con circa 40.000 interventi di questo tipo, risulta confermare le oscillazioni citate, rimanendo in linea con la tendenza generale di questo fenomeno.

Se osserviamo gli eventi in percentuale, ovvero analizzando la variazione percentuale degli interventi di questo tipo sulla scala totale degli interventi, come abbiamo fatto per altri tipi di soccorso, per gli anni analizzati, notiamo che anche la variazione percentuale è alquanto stabile, poiché si configura tra il 4 e il 6% di ogni anno citato. Oggi, nella analisi degli esiti della rilevazione 2024 è possibile anche affermare che la sua mole sul totale si è assestata al 4%.

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella per il tipo d'intervento “acqua”, la “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo” in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 66 a 22, consentendo

comunque la rappresentazione del 98,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “acqua” (n° 40.984).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2024)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2024)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "ACQUA" EFFETTUATI NEL 2024 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Danni d'acqua in genere	Danni d'acqua per rottura o fuoriuscita da tubazioni, canali	Prosciugamento in genere	Rifornamento idrico	Straripamenti, inondazioni, mareggiate	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	8.140	1.099	199	27	6	9.471	23,1%
	Pioggia	5.673	360	1.844	0	225	8.102	19,8%
	Straripamenti, esondazioni e simili	1.209	200	764	0	323	2.496	6,1%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	382	41	112	0	7	542	1,3%
	Rottura caloriferi e/o contenitori	426	24	3	0	0	453	1,1%
	Rottura fognature	310	60	29	0	0	399	1,0%
	Rottura vasche e serbatoi	121	18	5	9	0	153	0,4%
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	77	9	5	0	0	91	0,2%
	Neve, grandine, ecc.	54	4	29	1	2	90	0,2%
Altre	1.485	142	143	17	28	1.815	4,4%	
Cause che determinano dissesti statici	Infiltrazione d'acqua	2.986	206	158	0	2	3.352	8,2%
	Avverse condizioni atmosferiche	91	73	362	1	94	1.521	3,7%
	Vetustà	411	40	3	0	1	455	1,1%
	Altre	72	3	3	1	5	84	0,2%
Cause d'inquinamento e/o rilasci Cause che determinano altri tipi di interventi	Rottura tubazioni in genere	639	95	18	5	1	758	1,8%
	Cause impreviste	649	80	31	18	2	780	1,9%
	Disattenzione generale	480	38	8	0	1	527	1,3%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	351	43	24	7	1	426	1,0%
	Manca di acqua potabile	4	2	5	162	0	173	0,4%
Altre	1.052	129	60	115	8	1.364	3,3%	
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	4.047	432	263	106	30	4.878	11,9%
Non considerato	Non considerato	641	75	58	81	10	865	2,1%
*	*	1.083	88	197	22	73	1.463	3,6%
<b>TOTALE:</b>							<b>98,2%</b>	

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 9** – Numero di interventi effettuati nel 2024 con causa con frequenza  $\geq$  a 0,2% sul totale del tipo “acqua”.

Il tipo di soccorso definito “acqua” ha molte cause riassunte dalla tabella n° 9. È possibile notare, dalla tabella sopra esposta, che il dettaglio del tipo per il genere “acqua” che è più frequente è quello definito “danni d'acqua in genere”. Tra le cause che possono portare a questo tipo di problematiche abbiamo, anche qui, quelle dirette,

il cui dettaglio più significativo è quello derivante dalle rotture di tubazioni o impianti e che producono oltre 8.000 interventi all'anno (per il solo 2024).

Al secondo livello di importanza percentuale, tra le cause identificate, è possibile ritrovare le cause indirette, ovvero quelle che direttamente portano dissesti statici e che sono causate, nel dettaglio, da infiltrazioni d'acqua di vario tipo.

Rimane comunque alto, è evidente dalla tabella appena richiamata, il valore delle cause che non si sono potute accertare, evidentemente una mole importante.

#### 4.2.8 Intervento non più necessario

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “intervento non più necessario”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “intervento non più necessario” dal 2015 al 2024



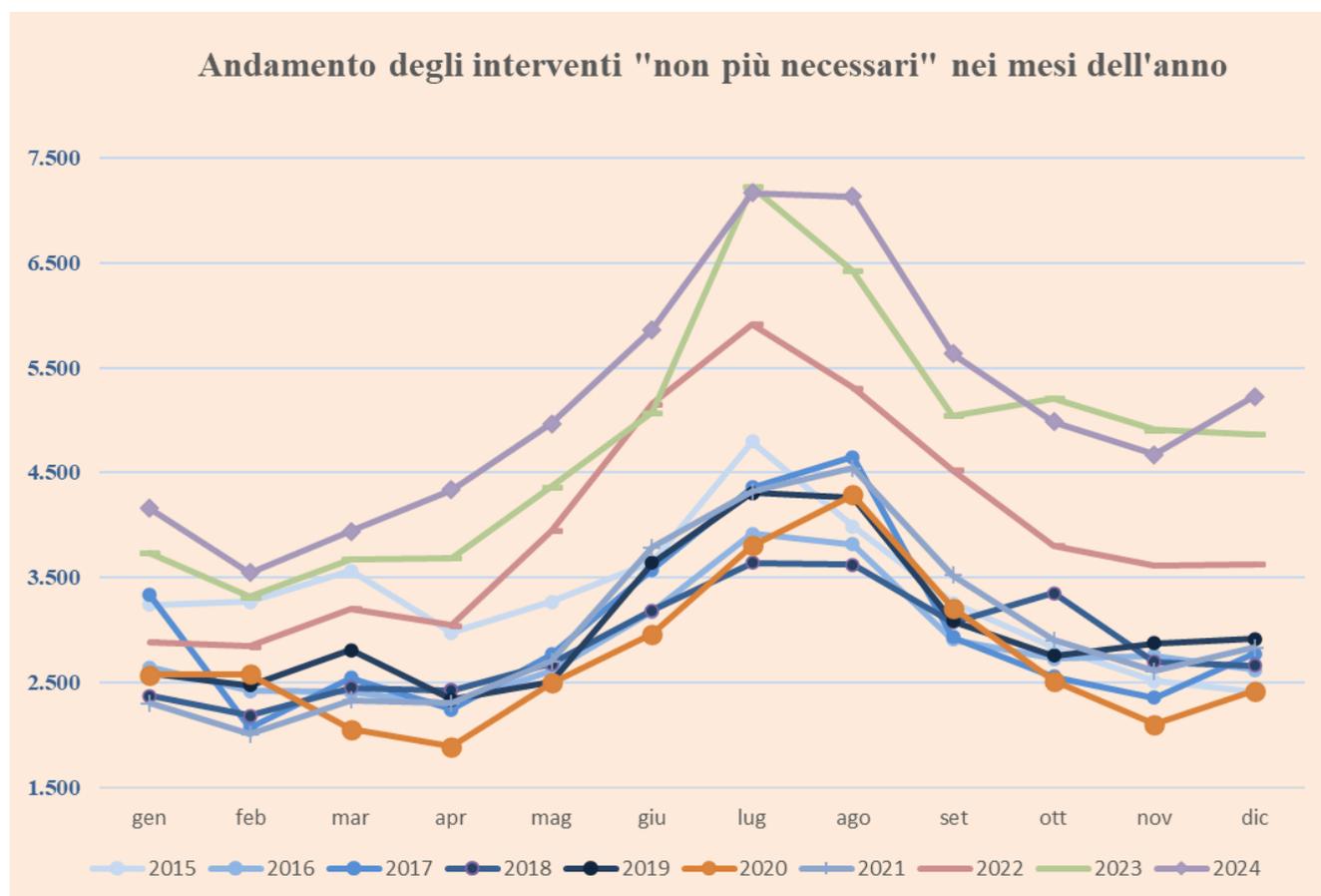
**Figura 25**

L'anno 2021 si chiudeva con un aumento dei casi totali di questa tipologia d'intervento pari a 3.267 unità. Questo andamento era comunque in linea con una generale diminuzione della tendenza decennale in esame, soprattutto in relazione al suo picco massimo d'intervento che si è avuto nell'anno 2012 e che ha prodotto più di 50.0000 casi di questa tipologia. In generale, quindi, dalla rilevazione 2021 si confermava l'andamento iniziato nel 2016 (il picco minimo) che vedeva questo tipo di soccorso rimanere stabile (l'anno 2020 del Covid si considera, in tal senso, una anomalia), pur in diminuzione, assestandosi sotto la soglia delle 40.000 unità dal 2015 al 2021.

Dal 2022 le cose, sembrano, essere cambiate. Il tipo di soccorso in esame è aumentato del 32 % dall'anno precedente (2021-2022), e continua ad aumentare probabilmente in virtù, anche, di peggiorative condizioni meteo avverse registrate che producono un accumulo di richieste che si risolvono con il passare del tempo.

Anche la variazione percentuale del tipo, sul totale degli interventi, che mostrava la stessa propensione alla diminuzione, poiché partiva dal 6% del totale proprio dei primi anni del 2010 (nel 2011 si è arrivati ad un picco del 7%) e arrivava al 2021, dove questo tipo di intervento, richiedeva solo il 4% delle risorse a disposizione. Il 2024 si chiude, invece, con una frequenza sul totale del 6% (si evidenzia anche qui una crescita).

Di seguito viene riportato, aggiornato all'anno 2024, il grafico sugli andamenti, nei mesi dell'anno per gli anni considerati, del tipo di intervento definito "non più necessario". Tramite la lettura di tale grafico è possibile notare una certa stagionalità interventistica che andrebbe studiata approfonditamente per identificarne le cause determinanti.



**Figura 26** – Numero di interventi effettuati negli anni considerati e nei mesi dell'anno del tipo "intervento non più necessario".

Come è possibile notare, questo anno di rilevazione ha portato ad un aumento della frequenza assoluta e ad una conferma della sua stagionalità.

#### 4.2.9 Bonifica da insetti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “bonifica da insetti”. Questo tipo di intervento è alquanto altalenante nelle sue rilevazioni.

#### Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “bonifica da insetti” dal 2016 al 2024

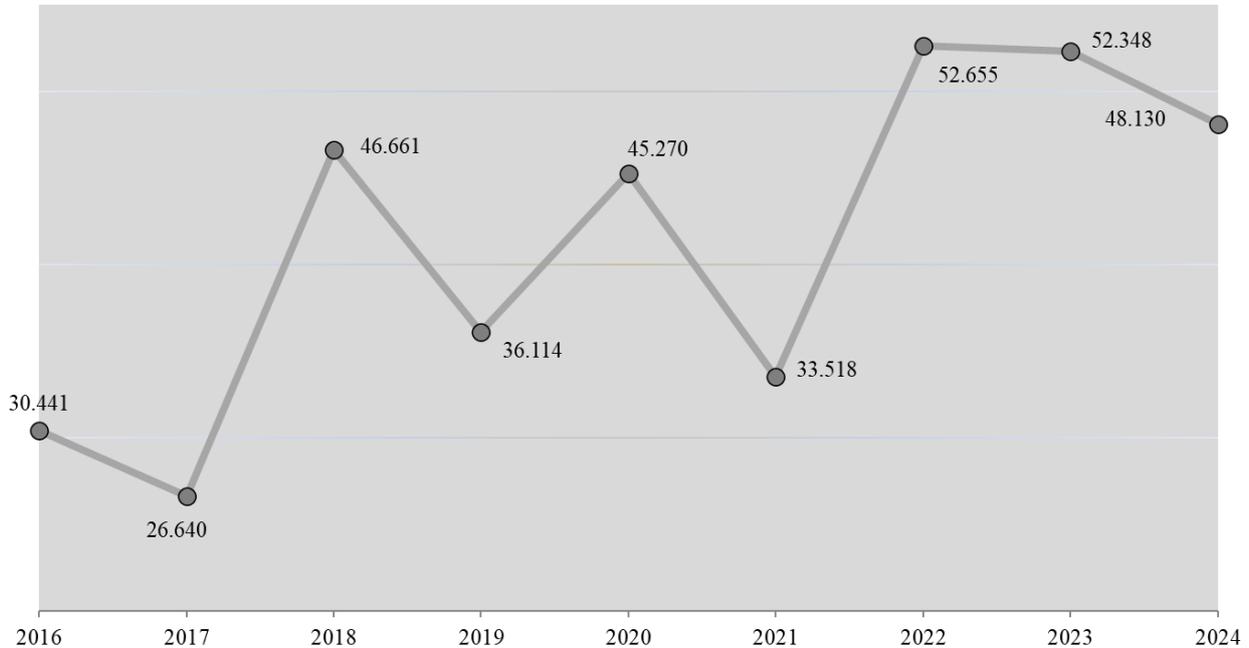
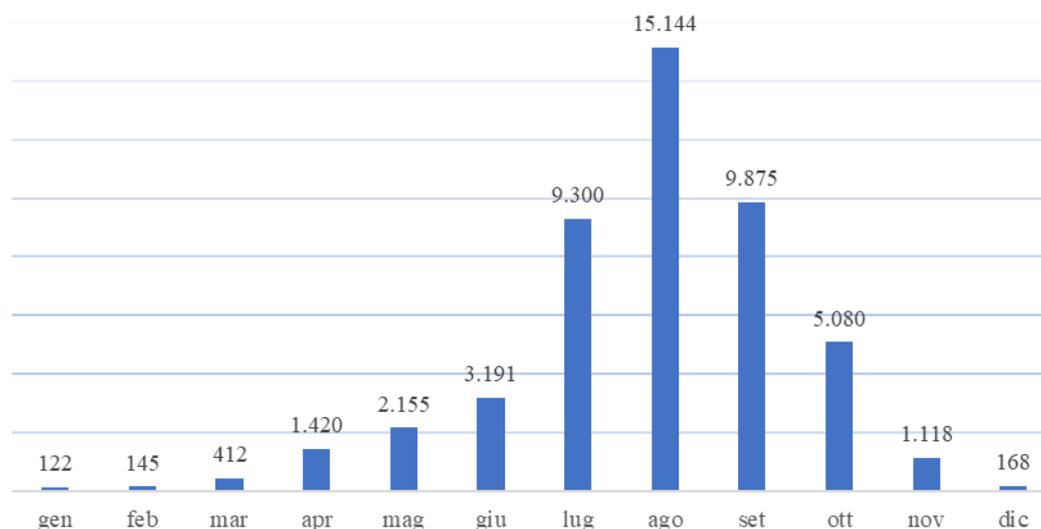


Figura 27

La figura 27 descrive l’andamento novennale della rilevazione degli interventi di “bonifica insetti”. Questo tipo di soccorso è sceso del -22,6% nel 2019. Nel 2020 (con 45.270 casi) si era riscontrato un aumento del 25,4% rispetto all’anno precedente degli interventi effettuati e l’anno successivo una nuova diminuzione del 26,0%. Questo anno di rilevazione, invece, si è assistito ad una nuova flessione rendendo, di fatto, questo andamento, alquanto irregolare.

Nelle figure che seguono vengono mostrati, invece, gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2024 del tipo “bonifica da insetti”.

Andamento mensile del numero degli interventi effettuati nel 2024 per il tipo "bonifica da insetti".

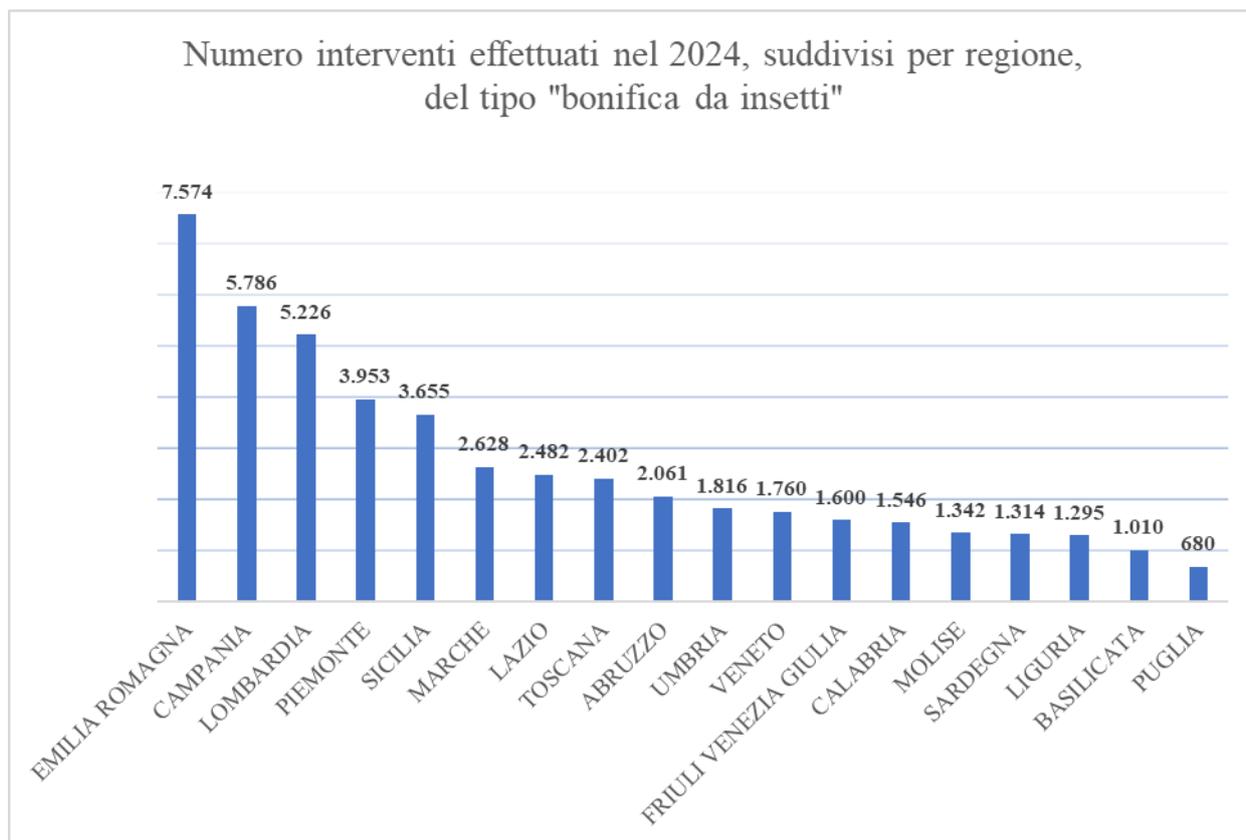


**Figura 28**

Con la figura 28 si vuole rappresentare graficamente l'evoluzione mensile del tipo "bonifica da insetti" nella variazione dei suoi valori totali. Si può facilmente osservare come questo tipo di soccorso aumenti in maniera rilevante con l'arrivo della stagione calda e che, all'inverso, si riduca drasticamente nei mesi invernali (quando gli insetti muoiono in maniera spontanea e naturale). Questo è evidente se si osserva l'andamento dei picchi massimi, iniziati a salire a marzo e che raggiungono il culmine ad agosto, come cominciano a diminuire da settembre e raggiungono il punto minimo di intervento a gennaio.

Si segnala già, ma avremo anche modo di studiarlo bene nei prossimi annuari, che questo andamento del tipo di soccorso menzionato, appare avere caratteri stagionali ben definiti. Si rinvia al seguito per eventuali approfondimenti in materia.

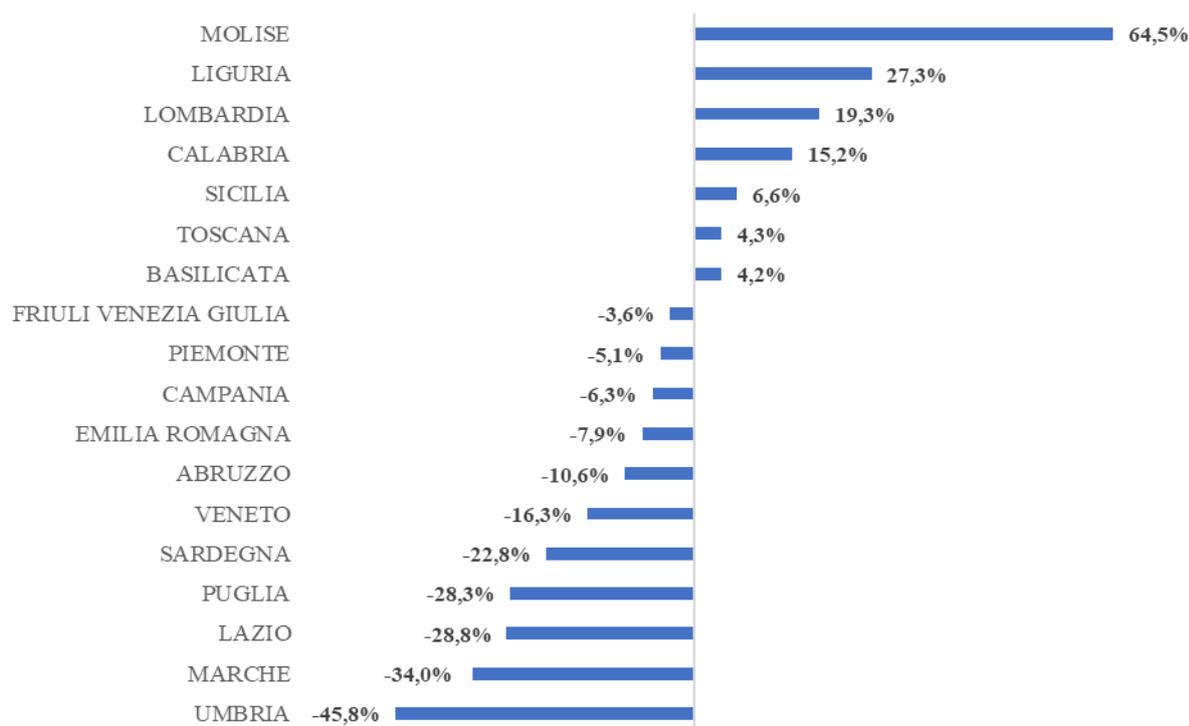
La figura che segue, la figura 29, ci mostra la distribuzione regionale dei valori totali, avuta nel 2024, della variabile in esame. È interessante notare come, quest'anno, la regione più flagellata da questo tipo di inconveniente e che richiede più risorse in termini di interventi è, sempre, l'Emilia-Romagna mentre la seconda torna ad essere la Campania. Quest'ultima, quindi, ritorna in uno stato "normalizzato". È ipotizzabile che la maggiore umidità, la presenza d'acqua, il territorio pianeggiante, la forte presenza agricola possano, probabilmente, aumentare l'insorgere e la proliferazione di questo tipo di problematica, per questa regione.



**Figura 29**

Nella figura che segue viene riportata la variazione percentuale riscontrata nel numero di interventi effettuati per questo tipo tra l'anno 2023 e il 2024. Come si può notare vi sono regioni che hanno notevolmente incrementato la percentuale di interventi di questo tipo (Molise *in primis*) e regioni che, viceversa, hanno ridotto della metà la loro mole di lavoro (Umbria, ad esempio).

### Variazione percentuale riscontrata per gli interventi effettuati a livello regionale nel 2024 per il tipo "bonifica da insetti"



**Figura 30**

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un decremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “bonifica insetti” e che per ognuno dei due anni di riferimento abbiano superato i 200 interventi per tale tipo.

Si può notare che, in questo anno di rilevazione, l’Italia si sia spaccata a metà. Alcune regioni aumentano il loro lavoro mentre altre (le più) lo diminuiscono. Nella prossima tabella si avrà chiaro quali sono le province di interesse in tal senso.

PROVINCIA	Numero interventi effettuati del tipo "bonifica insetti"		Variazione % dal 2023 al 2024 degli interventi effettuati per "bonifica da insetti" delle 20 provincie che hanno riscontrato un decremento maggiore
	2023	2024	
ANCONA	1.183	574	-51,5%
PERUGIA	2.861	1.530	-46,5%
TERNI	490	286	-41,6%
ROVIGO	902	540	-40,1%
PESARO	671	405	-39,6%
SALERNO	2.039	1.291	-36,7%
PADOVA	308	203	-34,1%
RAVENNA	1.135	754	-33,6%
CROTONE	319	219	-31,3%
ORISTANO	600	416	-30,7%
CHIETI	710	493	-30,6%
SASSARI	294	207	-29,6%
FROSINONE	596	426	-28,5%
ROMA	1.852	1.328	-28,3%
FERRARA	625	456	-27,0%
VERONA	360	266	-26,1%
ASCOLI PICENO	596	452	-24,2%
PORDENONE	466	357	-23,4%
TERAMO	364	279	-23,4%
CAGLIARI	432	333	-22,9%

**Tabella 10**

La tabella 10 esplicita quale è stato il decremento provinciale principale di questo tipo di soccorso.

Nell'annuario 2020 avevamo parlato di una importante flessione in questo tipo di soccorso e rintracciato il motivo più probabile, per una tale flessione, nella applicazione sempre più corretta e puntuale della nota EM 2925/3403 del 3 giugno 2000 del Dipartimento dei VV.F. dove si fornivano direttive in merito alla eccezionalità e straordinarietà dell'impiego delle strutture operative del C.N.VV.F. per tali circostanze, e che aveva, più volte, richiamato l'attenzione del personale circa il ristretto campo di azione da osservare, in tali casi, da limitare esclusivamente ai casi di immediato pericolo per la popolazione.

I dati della precedente sintesi (annuario 2021), invece, avevano imposto, visto lo straordinario ed anche illogico, si potrebbe dire, aumento di casi di questo tipo di intervento, una ulteriore considerazione. Si lascia al lettore la precedente spiegazione causale "*...È possibile, in effetti, che questo aumento sia dovuto ad una impossibilità della popolazione di trovare personale specializzato durante una pandemia.*".

Gli eventi, ora, sembrano, invece, non essere in linea né con la circolare citata né con le spiegazioni fenomenologiche che avevamo determinato. Si lascia al lettore la libera sintesi del fenomeno richiamato.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi del tipo "bonifica da insetti" effettuati nel 2024.

La figura 31, infatti, rappresenta su mappa la distribuzione del soccorso tecnico urgente del tipo “bonifica insetti”. Anche in questo caso, come i precedenti, per avere una rappresentazione più chiara, è stato deciso di ridurre le frequenze in classi ma, a differenza di altri casi visti sopra, non è possibile provare a fare un raffronto tra esse in quanto la classe più popolosa, la quarta, risulta essere anche la più probabile.

È possibile, invece, evidenziare, come alla prime posizioni della ultima classe, ovvero della classe con più casi di questo tipo, ci siano delle sorprese. Dall’Annuario 2022 *“In effetti, escludendo dal computo la seconda posizione che risulta essere detenuta da Milano, per il secondo anno consecutivo, con oltre 1.200 interventi, le altre classi superiori sono ad appannaggio di province non così popolate ed estese come le consorelle “metropolitane”; in termini assoluti; infatti, Cuneo, Salerno e Bologna si trovano “stranamente” nella ultima classe rilevata, quella con un numero di casi totali, per l’anno in esame, di più di 1.000 eventi”*. Questo ranking si ripropone, negli anni, identico.

Dal lato opposto, ovvero nella prima posizione della prima classe, che va da zero casi a 100, risulta essere Lodi rivelando, una mole di questo tipo di lavoro, pressoché assente (15 interventi).

Si evidenzia che, per l’anno 2024, il Comando VVF di Vicenza non ha effettuato interventi di soccorso tecnico urgente del tipo “bonifica da insetti”.

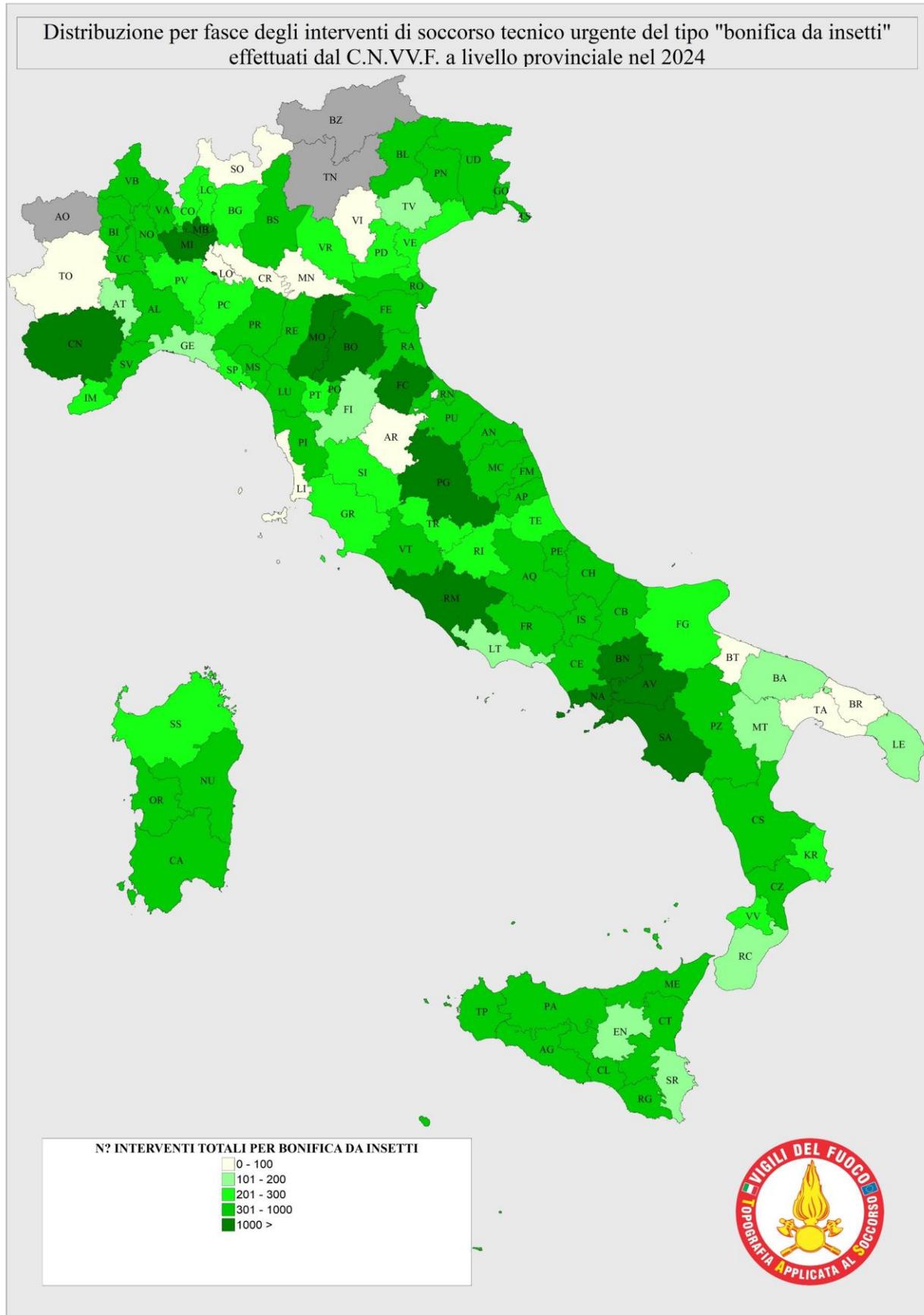
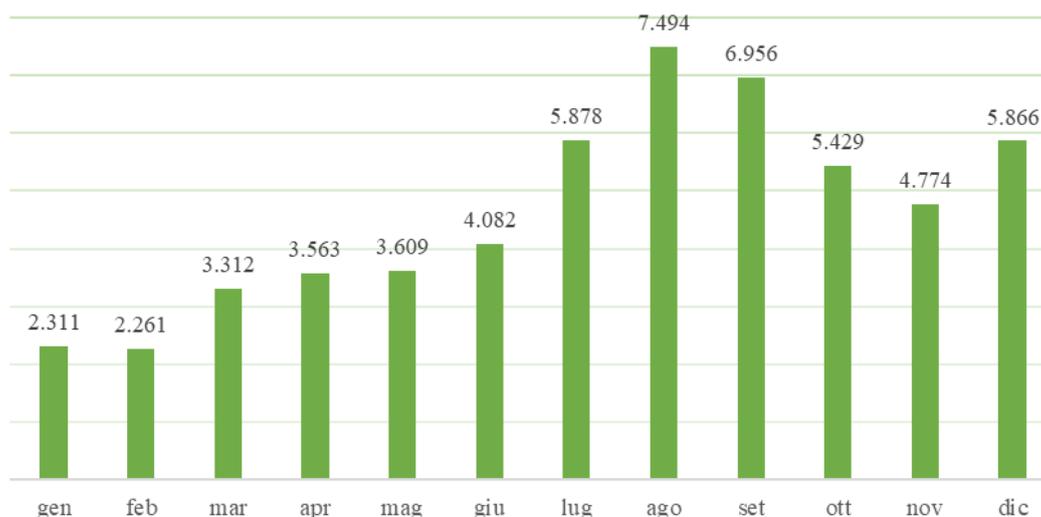


Figura 31

#### 4.2.10 Alberi pericolanti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “alberi pericolanti”. In particolare, vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2024 e le variazioni di questo tipo di soccorso che si sono verificate per provincia e che risultano più significative.

Andamento mensile del numero degli interventi effettuati nel 2024 per il tipo "alberi pericolanti".



**Figura 32**

Attraverso la figura 32 è possibile visualizzare l’andamento del tipo di soccorso definito “alberi pericolanti” attraverso tutti i mesi del 2024. Se si confrontano i grafici di ogni anno, è evidente che non vi sia un andamento regolare, in questo tipo di richiesta; i valori massimi, per questo anno, sono quelli di agosto con più di 7.000 richieste di intervento, mentre il picco minimo si rileva a febbraio (nel 2022 era marzo) con meno di 2.300 richieste.

È evidente, ma verranno fatte delle analisi approfondite in argomento, che questo intervento risente di alterazioni simili alla stagionalità come quello della “bonifica da insetti” (il picco massimo risulta essere tra luglio/agosto e dicembre/gennaio mentre quello minimo è, per la seconda annualità, sempre quello di aprile).

Nella tabella seguente vengono riportate le 15 province che nel 2024 hanno riportato una percentuale maggiore del numero interventi per il tipo “alberi pericolanti” rispetto al totale degli interventi a livello provinciale.

Come si può notare, le 15 province che aumentano di percentuale maggiore, rispetto ai totali di soccorso della provincia stessa, salgono tutte di quasi il 10%. Tra le province con più peso percentuale troviamo però solo “piccole” province in quanto le “metropoli” restano fuori, probabilmente per una mole maggiore di lavoro totale o un aumento generale del lavoro di soccorso (si potrebbe anche pensare ad una cura maggiore del verde pubblico). In prima posizione si può trovare, in questo anno di rilevazione, Pesaro e in seconda Biella.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati nel 2024		% degli interventi per il tipo "alberi pericolanti" rispetto al totale provinciale
	Alberi pericolanti	TOTALI	
PESARO	1.270	6.631	19,2%
BIELLA	569	3.588	15,9%
ANCONA	1.552	10.930	14,2%
TERNI	734	5.313	13,8%
FERMO	573	4.185	13,7%
PERUGIA	2.293	17.147	13,4%
ASCOLI PICENO	699	5.555	12,6%
RIETI	567	4.645	12,2%
LUCCA	764	6.313	12,1%
FERRARA	723	6.647	10,9%
MASSA	386	3.551	10,9%
VARESE	1.090	10.363	10,5%
RIMINI	555	5.314	10,4%
RAVENNA	948	9.241	10,3%
VIBO VALENTIA	407	4.088	10,0%

**Tabella 11** – Distribuzione percentuale interventi “alberi pericolanti”.

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un incremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “alberi pericolanti” e che, per ognuno dei due anni di riferimento, abbiano superato i 100 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati del tipo "alberi pericolanti"		Variazione % dal 2023 al 2024 degli interventi effettuati per "alberi pericolati" delle 20 province che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2023	2024	
ASTI	118	288	144,1%
ALESSANDRIA	194	392	102,1%
PARMA	293	552	88,4%
SAVONA	262	468	78,6%
SONDRIO	146	230	57,5%
LODI	156	239	53,2%
IMPERIA	185	279	50,8%
REGGIO EMILIA	345	520	50,7%
CUNEO	170	244	43,5%
AGRIGENTO	198	272	37,4%
BARI	279	373	33,7%
GENOVA	658	847	28,7%
BIELLA	443	569	28,4%
CATANZARO	430	533	24,0%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	251	309	23,1%
COSENZA	442	529	19,7%
TRAPANI	194	231	19,1%
CREMONA	291	342	17,5%
ROVIGO	340	399	17,4%
MANTOVA	278	318	14,4%

**Tabella 12**

Asti, Alessandria, Parma e Savona sono, evidentemente, le province che sono cresciute di più in questo anno solare. Le prime due, in effetti, hanno avuto un aumento percentuale di oltre il 100% del tipo di soccorso tecnico urgente definito “alberi pericolanti”, raddoppiando, entrambe, la mole di lavoro in tal senso. Le province menzionate crescono la loro mole di lavoro nonostante, appare giusto sottolinearlo, i valori totali di questo tipo di intervento diminuiscono del 18% (nel 2023 erano 67.575 mentre nel 2024 sono 55.535).

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi ogni 10 km<sup>2</sup> del tipo “alberi pericolanti” effettuati nel 2024.

La figura 33 mostra la distribuzione per fasce degli interventi di soccorso del tipo “alberi pericolanti” analizzati in rapporto alla estensione geografica, ossia ogni 10 km<sup>2</sup>, del territorio di provincia di competenza della provincia stessa. Anche qui è stata possibile una equivalenza di fasce solo per le prime tre classi (se si fossero aumentate le classi, per avere una equivalenza perfetta, difficilmente la cartografia sarebbe stata leggibile) che, insieme, hanno una frequenza cumulata pari a più del 68% del totale delle province con un peso elevato della prima e della seconda classe che, da sole, raggruppano quasi il 50% del totale delle province.

Tra le province con un rapporto minore tra casi di questo tipo ogni 10 km<sup>2</sup> troviamo ovviamente, come già affermato, Foggia, Cuneo e Belluno, in prima posizione, che hanno una frequenza tra lo 0,3 e lo 0,4 di eventi per estensione mentre, normalmente, tra quelle con un rapporto maggiore abbiamo la provincia “metropolitana” di Napoli ma anche città più piccole, ovvero per quest’anno, Trieste che, insieme alla “metropolitana” sono nell’ultima classe superando il rapporto di 10.

Una atipicità ulteriore che salta agli occhi, in questa distribuzione, è la particolarità di elevata mole di eventi per la provincia di Trieste che, vista la sua relativa estensione territoriale, vede la frequenza di casi di intervento alzarsi fino a posizionarsi prima, da sola e con un punteggio nettamente superiore alle altre, nell’ultima classe esaminata (quella che va da un rapporto di 5,1 a 10) e che le rende una anomalia rispetto agli andamenti generali con un rapporto di 28,8 (questa cosa era stata rilevata anche negli annuari precedenti).

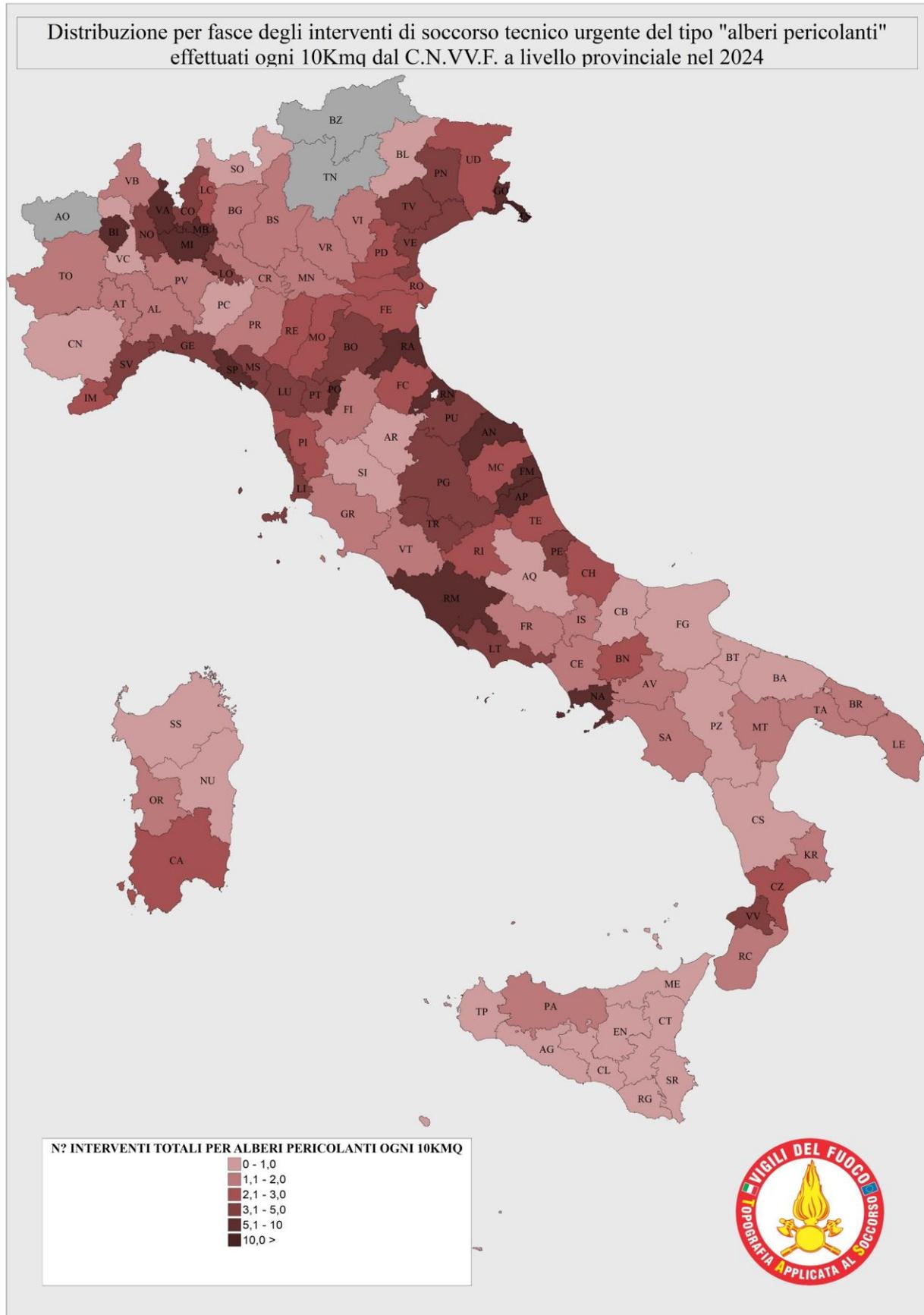


Figura 33

#### 4.2.11 Fuga gas

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “fuga gas”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “fuga gas” dal 2015 al 2024

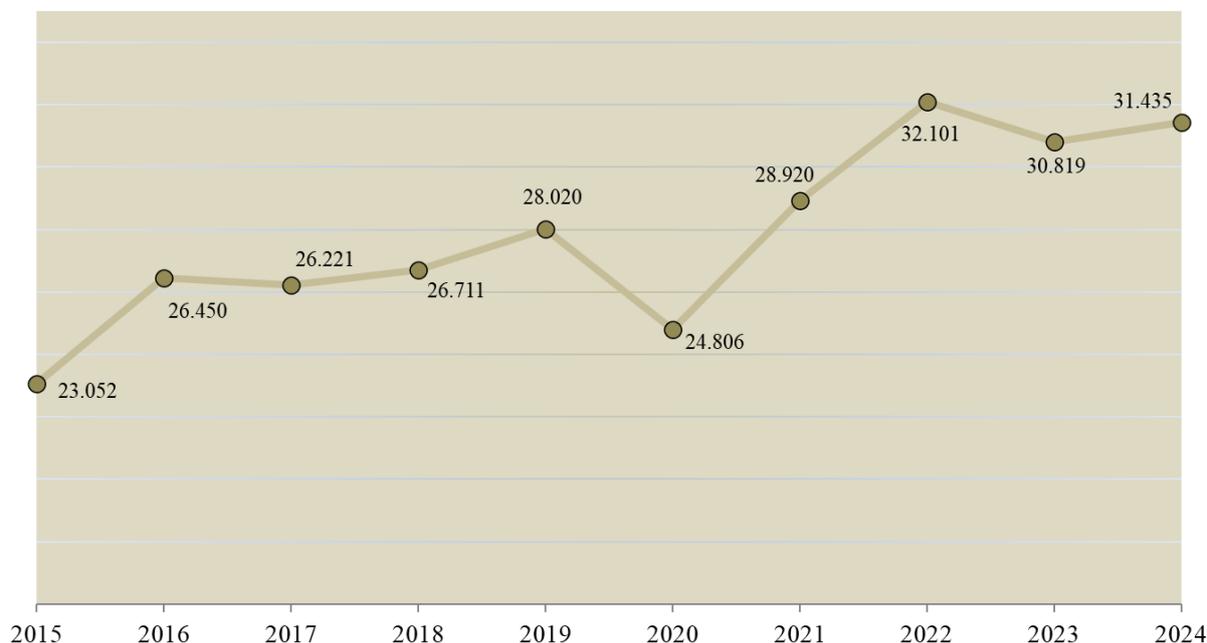


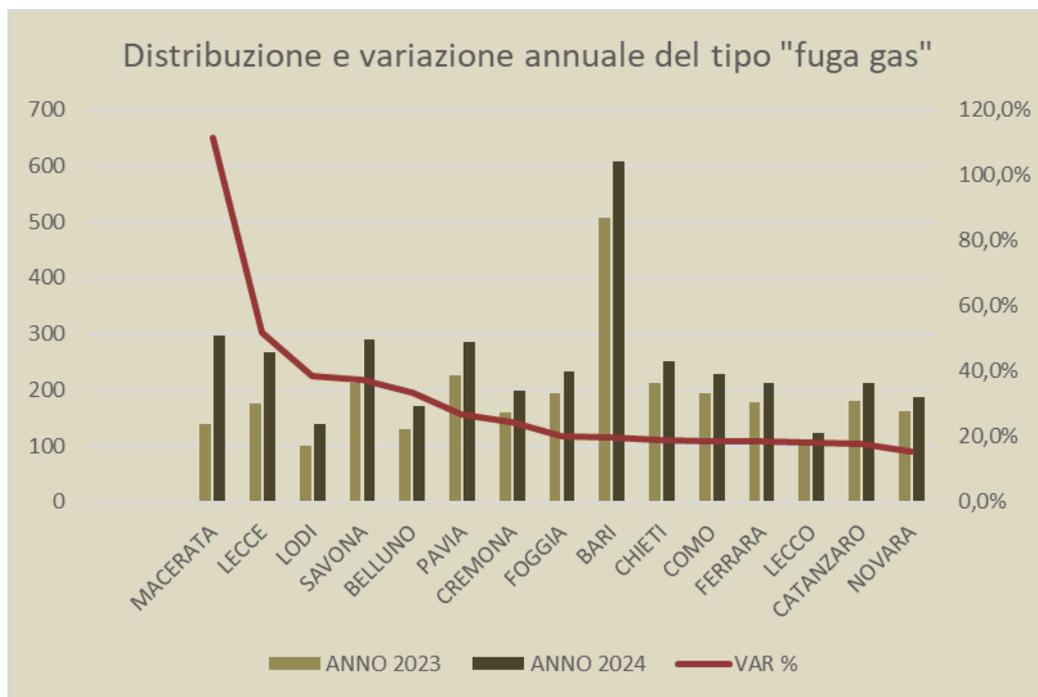
Figura 34

Dall’annuario 2020: “*Analizzando l’andamento del tipo di intervento “fuga gas”, i valori totali avuti nel 2020 non sono in linea con l’andamento generale proprio di questo tipo di eventi esaminato fino all’anno precedente. In effetti, ad esclusione di piccole diminuzioni dei valori massimi, avuti nel 2011, 2013 e nel 2017, l’andamento generale dei valori di questo tipo di richiesta di assistenza parevano in crescita e sembravano stabili, almeno negli ultimi 4 anni, sopra i 25.000 casi. In questo anno a dir poco “particolare”, però, si sono avute delle sorprese..... si vedrà in futuro, se questa diminuzione (più di 3.000 casi in meno) risulterà essere l’inizio del cambiamento di una tendenza o solo una parentesi momentanea*”.

Risulta evidente che la seconda ipotesi, dopo anche questo anno di rilevazione, risulta essere quella più realistica. La fine delle chiusure generalizzate ha riportato i livelli alla fase pre-covid di rilevazione. Anzi, si può intravedere quella tendenza all’aumento del trend proprio degli anni precedenti con una accelerata che porta questi valori a crescere di nuovo di una percentuale pari, nel 2022, all’11%. In questo anno di rilevazione i valori sembrano stabili nel triennio e si potrebbe suggerire, le future analisi ci diranno, se il fenomeno pare aver trovato una sua omogeneità di lavoro.

La figura successiva, la figura 35, mette in relazione le 15 province con aumento percentuale maggiore, tra il 2023 e il 2024 e che, per entrambi gli anni, abbiano effettuato più di 100 interventi di questo tipo.

La provincia che ha avuto, si evince dalla figura, una variazione percentuale maggiore è Macerata con più del 110% di variazione e quella con mole biennale maggiore risulta essere Bari per questo anno.



**Figura 35**

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella per il tipo d'intervento "fuga gas" – "causa" – "dettaglio causa" – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 81 a 27, consentendo comunque la rappresentazione del 97,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "fuga gas" (n° 31.435).

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo "fuga gas".

Si rileva che i luoghi più frequenti, in effetti, sono determinati da altri eventi e che da soli, quindi, avrebbero meno possibilità di accadere. Vi sono, ad esempio, le cause che determinano danni d'acqua in genere, come la rottura di tubazioni o impianti che producono, sempre, quasi 800 casi; vi sono le cause d'inquinamento, anch'esse dovute alla rottura di tubazioni con oltre 3.000 eventi e, infine, vi sono cause che determinano altri tipi di soccorso, le cui ragioni sono "altre" e che corrispondono a più di 3.400 chiamate in aiuto.

La categoria più importante, però, ci rimane ignota: non si è potuto accertare, nell'immediatezza dell'evento, la causa scaturente quasi 10.000 casi di fuga di gas e che rappresentano il 30% del totale delle chiamate di questo genere.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2024)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2024)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "FUGA GAS" EFFETTUATI NEL 2024 SUDDIVISI PER CAUSA	
		N° INTERV.	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	773	2,5%
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	692	2,2%
	Lavori di scavo e demolizione	277	0,9%
	Urto	154	0,5%
	Altre	86	0,3%
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	184	0,6%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	156	0,5%
	Altre	83	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	215	0,7%
	Scontri	180	0,6%
	Altre	104	0,3%
Cause di innesco di incendio	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	175	0,6%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	152	0,5%
	Altre	425	1,4%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	3.390	10,8%
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	196	0,6%
	Rottura apparecchiature di sicurezza	133	0,4%
	Spandimenti e versamenti in genere	128	0,4%
	Altre	1.111	3,5%
Dolose	Probabile colpa	122	0,4%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	2.410	7,7%
	Cause impreviste	1.732	5,5%
	Disattenzione generale	1.039	3,3%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	299	1,0%
	Altre	3.608	11,5%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	9.428	30,0%
Non considerato	Non considerato	2.540	8,1%
*	*	907	2,9%
<b>TOTALE:</b>			<b>97,7%</b>

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 13** – Numero di interventi effettuati nel 2024 con causa con frequenza  $\geq$  a 0,2% sul totale del tipo "fuga gas".

#### 4.2.12 Ascensori bloccati

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “ascensori bloccati”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “ascensori bloccati” dal 2015 al 2024

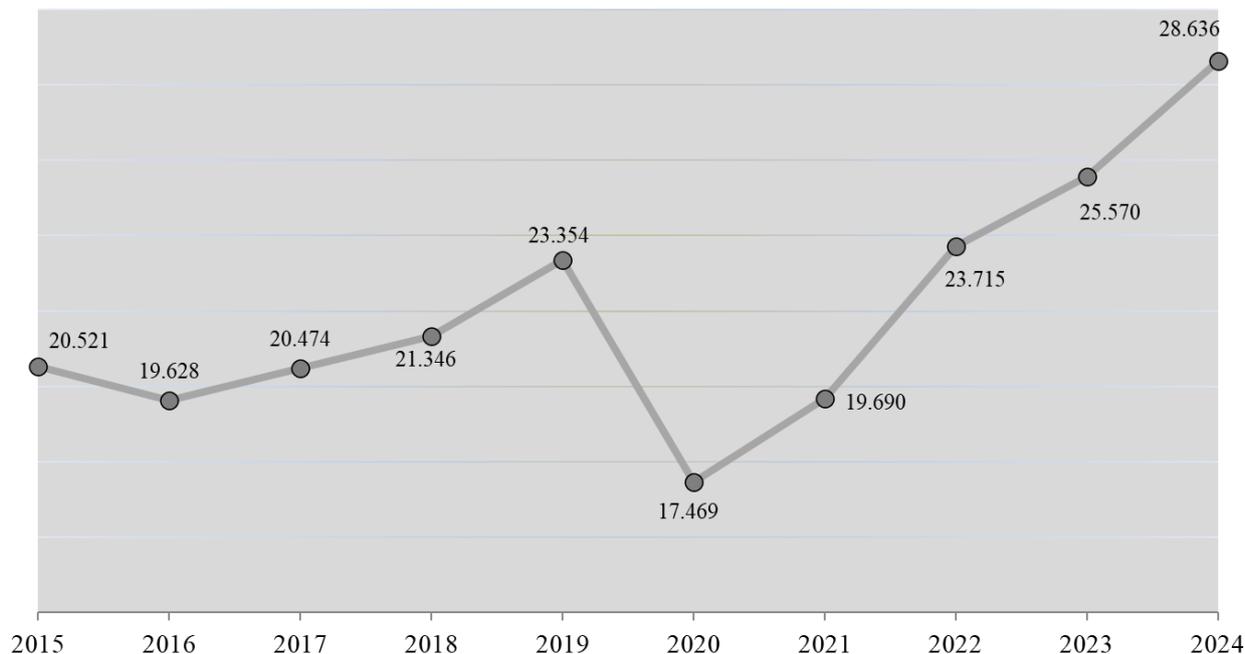


Figura 36

Il tipo di intervento "ascensori bloccati", avevamo detto nell'annuario 2020 (dati del 2019), sembrava aver avuto due fasi: dal 2010 al 2014 si assisteva ad un generale calo dei valori assoluti del fenomeno, con specifici aumenti (come negli anni 2012 e 2014) ma con generale stabilità. Dal 2014, invece, si assisteva ad un aumento più che lineare degli eventi in esame, con un calo specifico avuto nel 2016, ma in generale con aumenti dei valori assoluti, come confermati dalla rilevazione 2019, dove i casi di questo tipo sembravano in costante crescita.

Era altrettanto evidente, che la crescita si era (momentaneamente) fermata. I valori di rilevazione dell'anno 2020 portavano ad una diminuzione dei valori totali di 5.885 casi, riportando i valori complessivi a quelli della soglia pre-crescita poc'anzi segnalata.

La rilevazione attuale ci dice, invece, che la parentesi in diminuzione, come già evidenziato per altri tipi di soccorso, è stata una anomalia fenomenica (come, tra l'altro è stato il lockdown da Covid, imprevedibile anche per le analisi tendenziali, ancor di più per quelle previsionali) e che l'attuale rilevazione porta i valori al rialzo e verso un aggiustamento alla tendenza precedente alla anomalia.

La variazione percentuale di questo tipo di intervento sul totale annuo degli interventi è praticamente nulla.

Questo tipo di intervento, infatti, dal 2010 ad oggi, ha richiesto una piccola percentuale di tempo e risorse al Corpo Nazionale dei Vigli del Fuoco, poiché si assesta sempre al 2% del numero totale degli interventi effettuati e dal 2013 al 3%.

Di seguito viene riportata per l'anno 2024 la tabella per il tipo d'intervento "ascensori bloccati" – "causa" – "dettaglio causa" –in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate da 47 a 11, consentendo comunque la rappresentazione del 99,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "ascensori bloccati" (n° 28.636).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2024)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2024)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "ASCENSORI BLOCCATI" EFFETTUATI NEL	
		N° INTERVENTI	%
Cause che determinano soccorso a persone	Ascensore bloccato	7.377	25,8%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	138	0,5%
	Altre	114	0,4%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	535	1,9%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	7.011	24,5%
	Cause impreviste	1.671	5,8%
	Disattenzione generale	82	0,3%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	29	0,1%
	Altre	886	3,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	8.760	30,6%
Non considerato	Non considerato	1.104	3,9%
*	*	698	2,4%
TOTALE:			99,2%

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 14** – Numero di interventi effettuati nel 2024 con causa con frequenza  $\geq$  a 0,1% sul totale del tipo "ascensori bloccati".

La tabella 14 mette in evidenza le cause preminenti per questo tipo di soccorso tecnico urgente. La causa preponderante, riconosciuta e riconoscibile, in termini di percentuale relativa, è quella che ha determinato l'ascensore bloccato per via del funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere e che ha prodotto quasi il 25% di chiamate di aiuto di questo tipo.

In seconda battuta troviamo proprio l'ascensore bloccato come sotto-causa ma che ha comportato, in prima battuta, una uscita di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persone"; questa ultima casistica ha prodotto più di 7.000 eventi di uscita per soccorso.

### 4.2.13 Salvataggio animali

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “salvataggio animali”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “salvataggio animali” dal 2015 al 2024

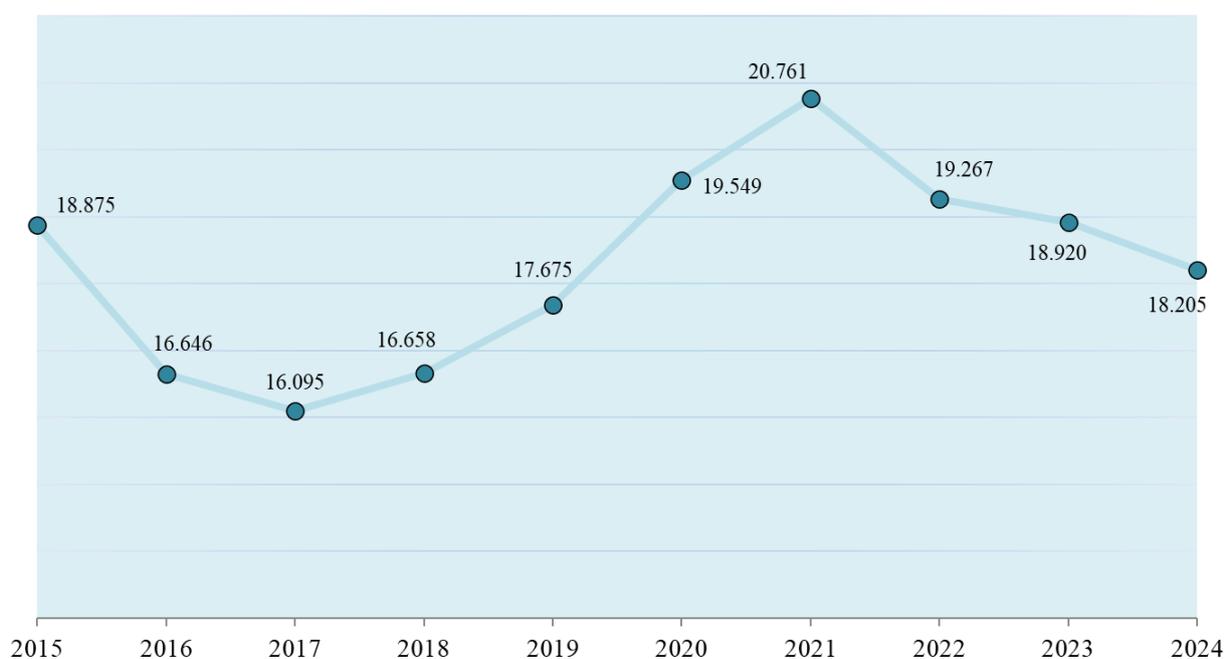


Figura 37

Il tipo di intervento "salvataggio di animali" è abbastanza stabile tra i 10.000 e i 20.000 casi di intervento dal 2010 al 2024. In questo ultimo anno i valori in termini assoluti sono diminuiti in linea con la tendenza in diminuzione iniziata nel 2021.

Gli aumenti maggiori, infatti, per questo tipo d'intervento, si sono avuti nel 2013 e 2014 quando si è ravvisata una crescita dei valori assoluti pari al 16% e al 18%, e nel 2021 portando la curva degli eventi ai valori attuali.

A tal proposito è doveroso fare due precisazioni nella disamina. La prima attiene al fatto che è evidente, leggendo il grafico, che questo tipo di soccorso non ha subito una flessione nell'anno 2020 come gli altri tipi di intervento. Uno dei motivi che è possibile addurre per spiegare questo fenomeno è che gli animali non hanno subito una chiusura generalizzata come le persone e che, quindi, hanno avuto bisogno di assistenza comunque. L'altra è che la tendenza all'aumento avuta negli anni di chiusura sembra avere avuto una inversione di tendenza portando i valori a scendere. Sono ancora tutte da indagare le cause di una tale flessione (si ricordi che al tempo del Covid è salito dell'11%).

Altro discorso se si esamina la percentuale degli interventi del tipo “salvataggio animali” rispetto al totale annuo. Per questo tipo di rapporto non esiste, ad oggi, in tutte le rilevazioni eseguite, alcuna differenza di dati. I rapporti percentuali, infatti, sui valori totali sono, per ogni anno esaminato, pari al 2% (con un picco del 3%) del totale degli interventi effettuati.

#### 4.2.14 Falso allarme

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “falso allarme”.

##### Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “falso allarme” dal 2015 al 2024

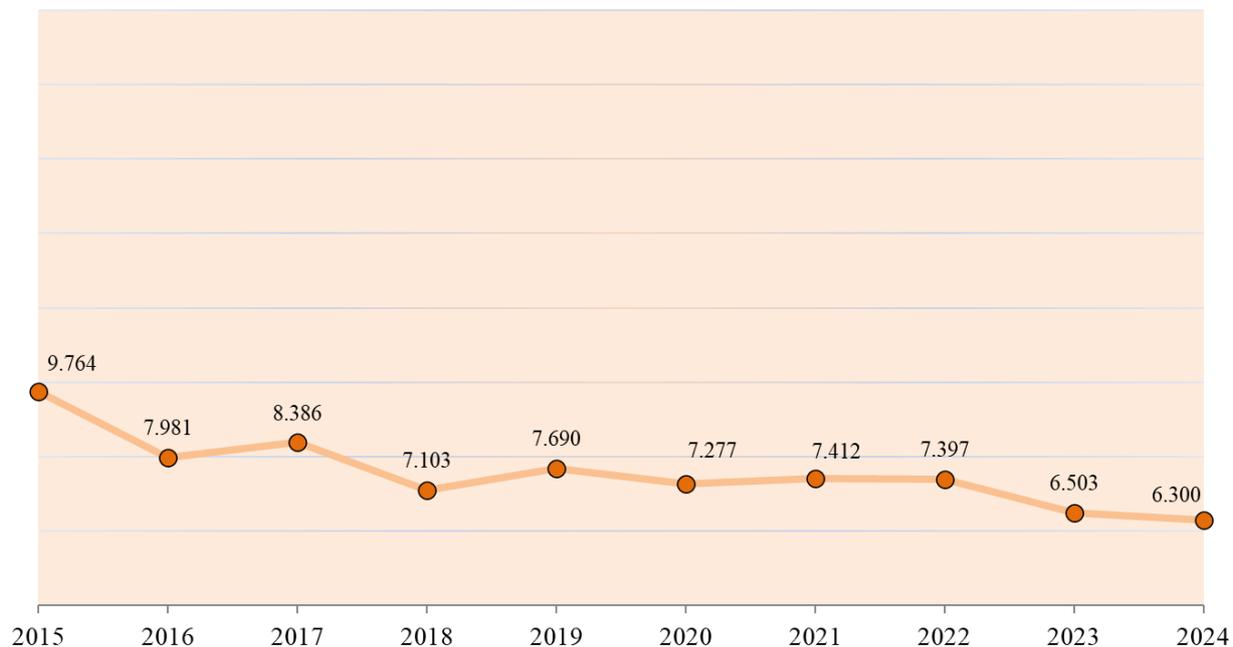


Figura 38

Dall’annuario 2023: “Per quanto riguarda il tipo di intervento "falso allarme" si assiste nel 2022, di nuovo, ad una lieve discesa dei valori assoluti con una diminuzione del fenomeno di 15 unità rispetto ai valori dell'anno precedente. Il trend generale continua ad essere in calo dal 2013, e viene quest’anno confermato, rimanendo sotto le 10.000 unità, ben lontano dai circa 20.000 interventi rilevati ad inizio di questo decennio (nel 2011 i casi di intervento per questo tipo di soccorso erano circa 19.000).

Anche la variazione percentuale segue la stessa logica. Dal primo anno che prendiamo in considerazione, il 2010, all’ultimo in esame, il 2020, vi è stata una continua diminuzione del peso percentuale di questo tipo di intervento sul totale degli interventi fatti, passando dal 3% dei primi anni all’1% dell’ultima rilevazione e che compare dal 2015 ad oggi.

Vista la stabilità di questa rilevazione ed il calo evidenziato, si continua a ritenere ottimo il lavoro di “filtro laico” effettuato dal numero unico di emergenza NUE 112

#### 4.2.15 Aeromobili

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “aeromobili”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “aeromobili” dal 2015 al 2024

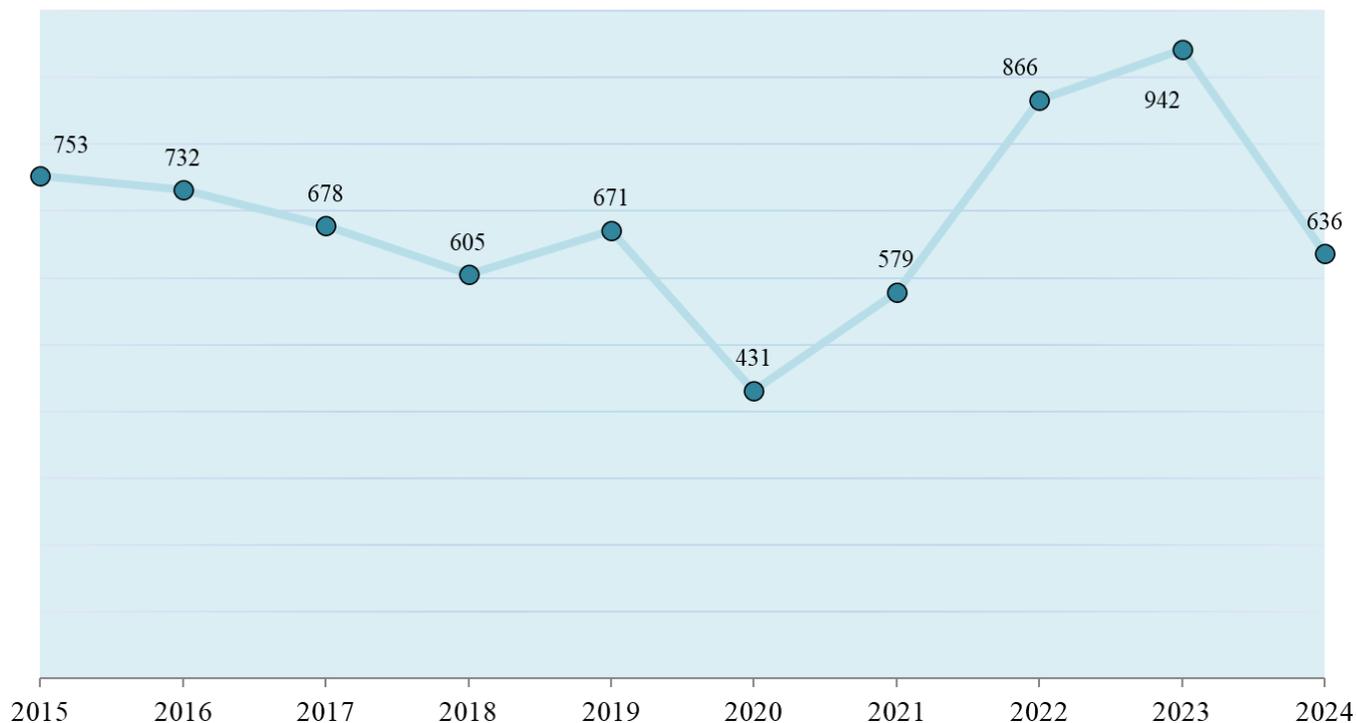


Figura 39

Anche ~~la~~ il tipo d'intervento "aeromobile" era in diminuzione in termini di valori assoluti nel 2020. Dal 2015, infatti, i valori si attestavano tra i 700 e i 600 casi, pari al doppio, in termini di valori assoluti, rispetto alla portata dei primi anni del decennio. Lo scarto di crescita maggiore è quello che si assiste nel passaggio dai valori del 2014 e quelli del 2015 quando la crescita percentuale è stata pari al 60% e le richieste di questo tipo di intervento si sono stabilizzate ai valori attuali con un accenno alla diminuzione.

Questo tipo di soccorso tecnico urgente è uno di quelli che ha risentito delle chiusure generalizzate dovute alla pandemia. Ci si aspettava, quindi, una crescita dei valori assoluti dovuti alle riaperture, un recupero, ma non ci si aspettava una rilevazione con una crescita del 50% ed un picco massimo decennale nel 2023 di 942 casi. In questo caso, essendo i valori così bassi, non esaminiamo i valori percentuali di questo tipo di intervento sul totale degli interventi dei Vigili del Fuoco poiché si assestano a valori molto bassi (anche per il 2024 sotto lo 0,1%).

Rimane ancora da studiare il picco anomalo del 2023.

### 4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale effettuati dal C.N.VV.F. nell'anno 2024.

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 01/01/2022) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

#### Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2024 suddivisi per regione

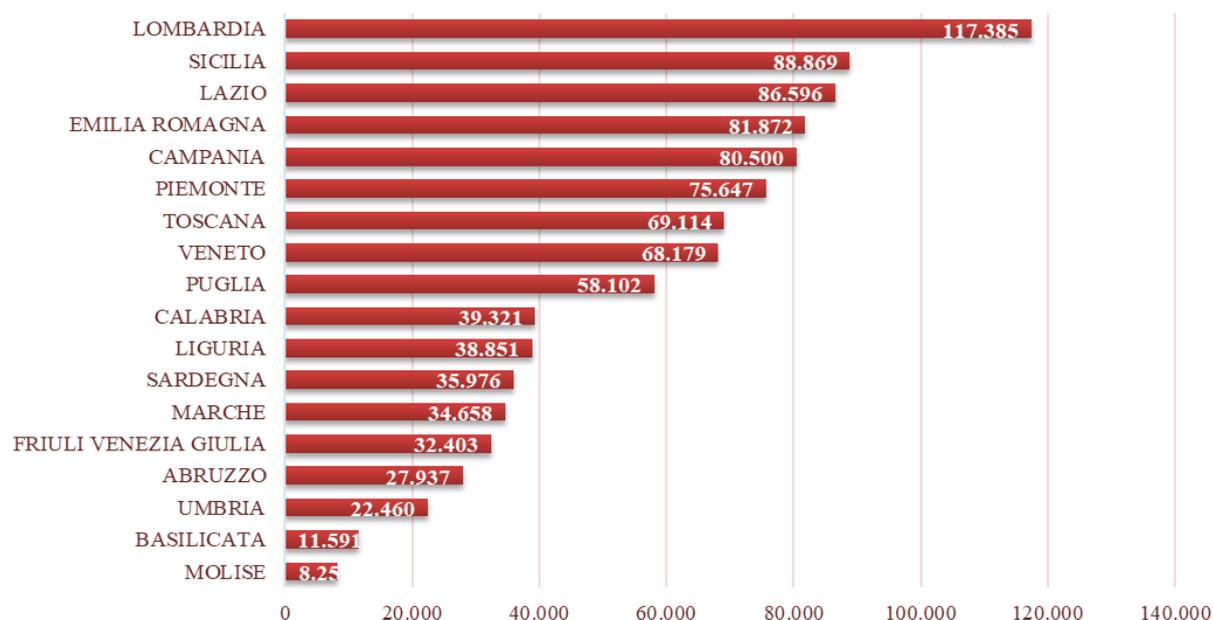


Figura 40

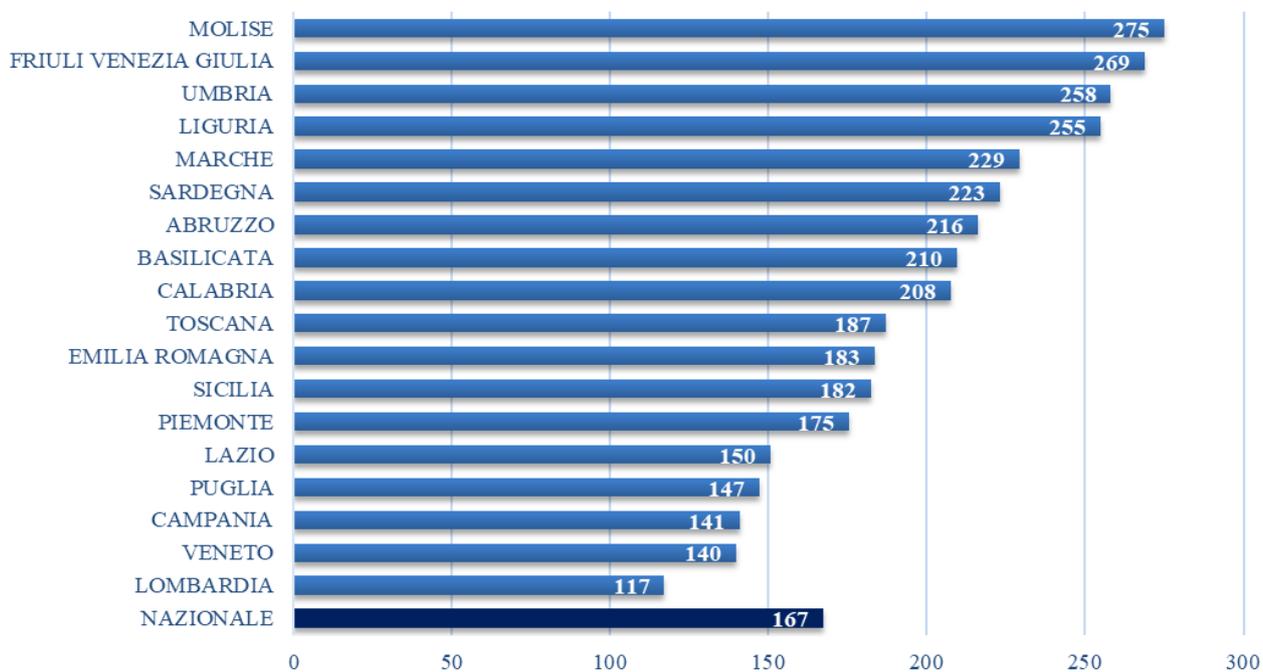
La figura 40 mostra la distribuzione regionale, per il 2024, del numero totale degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. È evidente che le prime tre regioni in termini assoluti di interventi sono la Lombardia (che raggiunge oltre i 110.000 interventi annui), Sicilia e Lazio (si ripropone spesso questa graduatoria con inversioni tra il secondo ed il terzo). Ultimo, in questa classifica, è, di nuovo, il Molise che chiude l'anno con 8.269 interventi. Questo ranking è, spesso, lo stesso negli anni.

Se l'osservazione però si sposta e passa dai valori totali a valori relativizzati (figura 41), ovvero rapportati ad una popolazione definita, le cose possono cambiare. In effetti, il Molise passa, sempre, da ultimo a primo!

Questo perché, se rapportiamo i valori totali delle regioni a quelli della consistenza abitativa, ovvero ogni 10.000 abitanti di regione, il Molise risulta essere un territorio alquanto difficile poiché finalizza in un anno 275 interventi ogni 10.000 abitanti contro una media nazionale di 167. In effetti, in questo quadro, sono 13 le regioni che si posizionano sopra la media nazionale e che richiedono maggiori spese in termini di forze nazionali, relative, del Corpo in campo.

Risultano, invece, avere un carico di lavoro minore, rispetto alla media nazionale, alcune delle regioni che in termini assoluti erano ai primi posti, come la Lombardia e la Campania e, anche, il Lazio.

### Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2024 suddivisi per regione ogni 10.000 abitanti

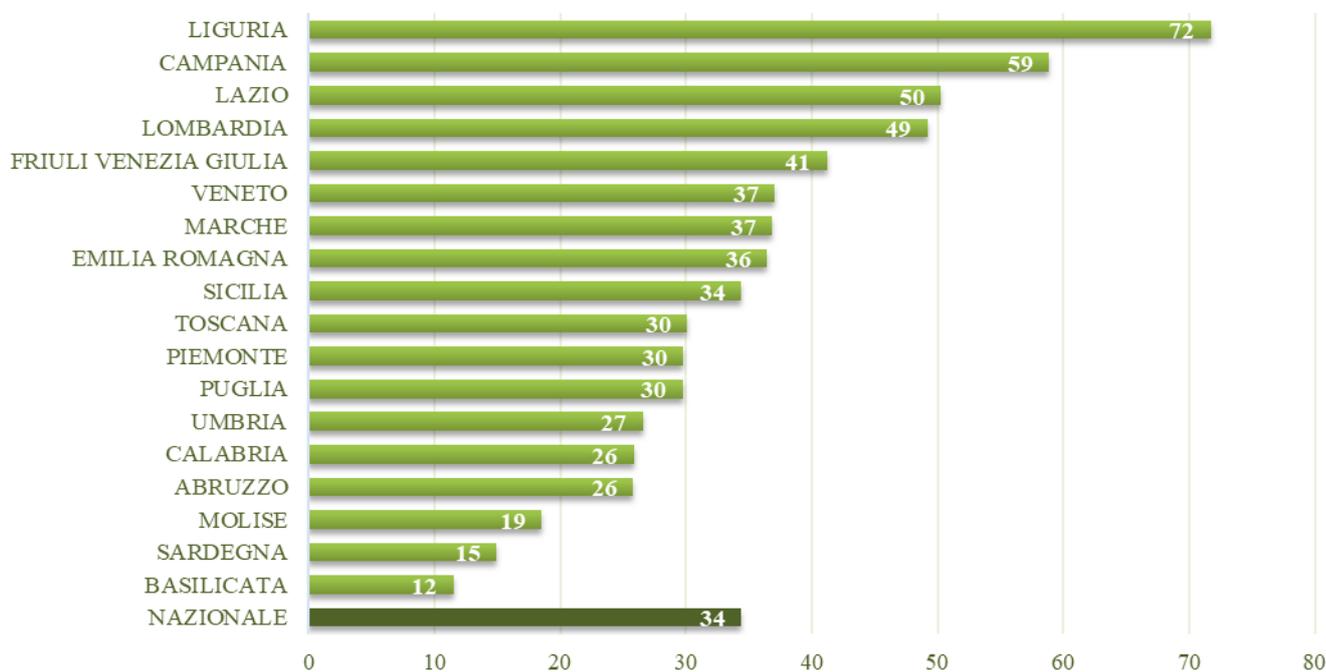


**Figura 41**

La figura 42, la figura seguente, analizza l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente analizzati in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio in esame. Se rapportati alla grandezza del territorio, si può notare che le regioni più difficili da servire sono, sempre, in tutti e quattro gli ultimi anni esaminati, la Liguria, al primo posto con 72 interventi ogni 10 km<sup>2</sup>, la Campania e il Lazio, mentre risulta solo quarta, a poca distanza dal Lazio, la Lombardia che in termini assoluti era prima.

La media nazionale per questo tipo di rapporto è di 34 interventi per 10 km<sup>2</sup> e sotto questa soglia troviamo ben 9 regioni con, in ultima posizione, sempre la Basilicata che lavora 12 interventi per i 10 km<sup>2</sup> già menzionati.

**Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2024 suddivisi per regione ogni 10 km<sup>2</sup>**



**Figura 42**

**4.3.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F. suddivisi per tipo.**

Nella seguente tabella viene rappresentato il numero di interventi effettuati nel 2024, suddivisi per tipo e per regioni. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per tabella che permette di evidenziare i valori massimi raggiunti dai vari tipi di soccorso tecnico urgente nelle suddette regioni.

Numero di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2024 suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRILIA V.G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5.880	4.552	14.573	21.209	14.717	4.764	24.141	4.376	22.374	4.967	1.723	12.664	25.073	8.569	31.226	10.736	2.878	12.208	226.630
Aperture Porte e Finestre	6.014	1.235	6.350	13.980	17.086	5.265	10.027	9.349	10.473	7.101	1.301	15.054	7.043	7.046	12.776	16.653	5.689	11.855	164.297
Soccorso a Persona	2.565	489	2.103	3.946	7.660	4.319	10.762	6.077	20.788	2.556	512	10.970	3.724	2.391	6.118	8.120	1.335	7.673	102.108
Intervento non più necessario	1.534	478	1.880	6.371	4.198	1.481	9.167	1.364	7.668	1.899	308	4.205	4.881	1.463	6.302	3.628	1.796	2.714	61.337
Statica	1.473	515	3.069	9.330	2.508	1.926	5.245	2.975	5.548	1.509	367	3.473	3.508	3.032	7.162	5.483	919	2.315	60.357
Alberi pericolanti	2.007	964	2.171	2.789	5.812	2.793	5.101	2.146	5.731	4.735	459	3.145	1.687	1.486	2.446	4.995	3.027	4.041	55.535
Incidenti stradali	1.497	464	1.551	1.381	5.193	3.043	3.574	1.681	9.001	2.677	355	5.449	2.108	2.745	2.468	3.271	1.288	7.283	58.029
Vari	674	411	1.060	4.699	4.881	2.000	3.586	2.355	5.192	1.554	544	4.665	2.070	2.592	4.242	2.553	810	4.898	48.786
Bonifica da insetti	2.061	1.010	1.546	5.786	7.574	1.600	2.482	1.295	5.226	2.628	1.342	3.953	680	1.314	3.655	2.402	1.816	1.760	48.130
Acqua	857	333	1.042	3.599	4.046	1.846	2.137	1.725	8.869	1.364	218	2.933	1.345	1.707	2.034	2.101	468	4.360	40.984
Fuga Gas	830	175	820	2.448	2.384	880	3.268	1.475	4.676	978	203	2.781	1.622	896	2.898	2.483	521	2.097	31.435
Ascensori Bloccati	869	111	879	1.673	2.148	701	4.149	1.517	4.481	693	213	2.348	1.193	980	2.479	2.301	439	1.462	28.636
Recuperi	1.046	546	1.116	1.840	1.385	531	992	827	3.098	1.239	500	1.328	1.029	552	2.670	2.231	932	2.303	24.165
Salvataggio Animali	392	236	866	945	1.233	704	1.018	1.073	2.342	436	138	1.783	1.599	782	1.612	1.192	311	1.543	18.205
Falso allarme	170	28	150	287	692	284	521	458	884	178	39	657	367	137	362	575	181	330	6.300
Porti	27	7	39	51	112	105	140	112	287	109	9	42	75	142	277	162	9	1.075	2.780
Attività di Polizia Giudiziaria	22	35	46	118	189	95	222	30	672	16	27	136	57	60	72	202	31	209	2.239
Aeromobili	13	-	56	13	42	65	53	14	65	10	-	56	37	75	63	20	10	44	636
-	6	2	4	35	12	1	11	2	10	9	1	5	4	7	7	6	-	9	131
<b>TOTALE PER REGIONE</b>	<b>27.937</b>	<b>11.591</b>	<b>39.321</b>	<b>80.500</b>	<b>81.872</b>	<b>32.403</b>	<b>86.596</b>	<b>38.851</b>	<b>117.385</b>	<b>34.658</b>	<b>8.259</b>	<b>75.647</b>	<b>58.102</b>	<b>35.976</b>	<b>88.869</b>	<b>69.114</b>	<b>22.460</b>	<b>68.179</b>	<b>977.720</b>

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 15

La tabella 15 è stata elaborata mettendo in ordine decrescente il numero totale di interventi per tipo più numeroso. Come si è avuto già modo di notare, il tipo di intervento più richiesto è “incendi ed esplosioni” e la regione di gran lunga più rappresentativa in tal senso (ovvero quella che ha lavorato il numero più alto di interventi di questo gruppo) è la Sicilia che, in un anno solare, ha effettuato oltre 31.000 interventi.

La seconda classe di intervento più necessario, nel nostro territorio nazionale, è “apertura porte e finestre” e la regione più rappresentativa in tal senso è l’Emilia-Romagna con più di 17.000 interventi di questo tipo seguita, a poca distanza, dalla Toscana, che è prossima a quella cifra.

Seguendo questa classifica troviamo, all’ultimo posto, la categoria “aeromobili”, ovvero il tipo meno richiesto con “solo” 636 casi nazionali, che vede al primo posto, in termini numerici assoluti, per la prima volta la Sardegna con 75 interventi in un anno e, all’ultimo posto, il Molise e la Basilicata che non hanno effettuato interventi di questo tipo.

È interessante da notare che, in questa tabella, il genere di intervento definito “porti” ne conta circa 2.700 interventi all’anno sull’intero territorio nazionale. Quello che spicca però, in questa categorizzazione di intervento, è che più di 600 casi di questo tipo vengono effettuati dal Veneto, che da solo, realizza circa il 38% degli interventi totali per questo tipo di soccorso.

#### **4.3.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale ogni diecimila abitanti e suddivisi per tipo.**

Nella seguente tabella viene rappresentato per l’anno 2024 il numero di interventi effettuati ogni diecimila abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la sua distribuzione relativa dentro ogni regione. I dati inerenti alla popolazione sono, da fonte Istat, aggiornati al 01/01/2022.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2024 ogni 10.000 abitanti suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRILIA V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	44,8	80,9	74,8	36,6	33,0	39,2	41,1	28,2	22,2	32,6	56,4	29,1	62,2	52,3	62,5	28,8	32,6	24,9	38,3
Aperture Porte e Finestre	45,9	21,9	32,6	24,1	38,3	43,3	17,1	60,3	10,4	46,6	42,6	34,6	17,5	43,0	25,6	44,7	64,5	24,2	27,8
Soccorso a Persona	19,6	8,7	10,8	6,8	17,2	35,5	18,3	39,2	20,7	16,8	16,8	25,2	9,2	14,6	12,2	21,8	15,1	15,6	17,3
Intervento non più necessario	11,7	8,5	9,7	11,0	9,4	12,2	15,6	8,8	7,6	12,5	10,1	9,7	12,1	8,9	12,6	9,7	20,4	5,5	10,4
Statica	11,2	9,1	15,8	16,1	5,6	15,8	8,9	19,2	5,5	9,9	12,0	8,0	8,7	18,5	14,3	14,7	10,4	4,7	10,2
Alberi pericolanti	15,3	17,1	11,1	4,8	13,0	23,0	8,7	13,8	5,7	31,0	15,0	7,2	4,2	9,1	4,9	13,4	34,3	8,2	9,4
Incidenti stradali	11,4	8,2	8,0	2,4	11,6	25,0	6,1	10,8	8,9	17,6	11,6	12,5	5,2	16,7	4,9	8,8	14,6	14,8	9,3
Vari	5,1	7,3	5,4	8,1	10,9	16,5	6,1	15,2	5,2	10,2	17,8	10,7	5,1	15,8	8,5	6,8	9,2	10,0	8,2
Bonifica da insetti	15,7	17,9	7,9	10,0	17,0	13,2	4,2	8,4	5,2	17,2	43,9	9,1	1,7	8,0	7,3	6,4	20,6	3,6	8,1
Acqua	6,5	5,9	5,4	6,2	9,1	15,2	3,6	11,1	8,8	8,9	7,1	6,7	3,3	10,4	4,1	5,6	5,3	8,9	6,9
Fuga Gas	6,3	3,1	4,2	4,2	5,3	7,2	5,6	9,5	4,6	6,4	6,6	6,4	4,0	5,5	5,8	6,7	5,9	4,3	5,3
Ascensori Bloccati	6,6	2,0	4,5	2,9	4,8	5,8	7,1	9,8	4,5	4,5	7,0	5,4	3,0	6,0	5,0	6,2	5,0	3,0	4,8
Recuperi	8,0	9,7	5,7	3,2	3,1	4,4	1,7	5,3	3,1	8,1	16,4	3,0	2,6	3,4	5,3	6,0	10,6	4,7	4,1
Salvataggio Animali	3,0	4,2	4,4	1,6	2,8	5,8	1,7	6,9	2,3	2,9	4,5	4,1	4,0	4,8	3,2	3,2	3,5	3,1	3,1
Falso allarme	1,3	0,5	0,8	0,5	1,6	2,3	0,9	3,0	0,9	1,2	1,3	1,5	0,9	0,8	0,7	1,5	2,1	0,7	1,1
Porti	0,2	0,1	0,2	0,1	0,3	0,9	0,2	0,7	0,3	0,7	0,3	0,1	0,2	0,9	0,6	0,4	0,1	2,2	0,5
Aeromobili	0,1	0,0	0,3	0,0	0,1	0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10.000 ABITANTI	213,0	205,9	201,9	138,8	183,6	266,6	147,3	250,5	116,7	227,2	270,2	173,6	144,2	219,4	177,7	185,3	254,6	139,0	165,3

Tabella 16

La tabella 16 è stata formattata in senso decrescente a partire dal tipo più numeroso, in termini relativi, ossia ogni 10.000 abitanti, di soccorso richiesto.

È possibile notare che il valore nazionale si assesti a 165 interventi ogni 10.000 abitanti e che il terzo posto in classifica è reso dal tipo “soccorso a persona”. Rispetto a questa categoria di intervento è possibile evidenziare che la regione con più prestazioni assolute, in tal senso, è, sempre, la Liguria che effettua più di 39 interventi all’anno (ben al di sopra della sua media relativa di 17 interventi) mentre la Campania, che risulta in altre classifiche spesso ai primi posti in termini assoluti, qui è ultima, concludendo con circa 6 interventi all’anno ogni 10.000 persone residenti.

#### **4.3.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale per unità di superficie e suddivisi per tipo.**

Nella seguente tabella viene rappresentato per l’anno 2024 il numero di interventi effettuati ogni dieci chilometri quadrati (10 km<sup>2</sup>). In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per regione.

Dalla tabella 17 è possibile mettere in luce alcune delle analisi che si sono evidenziate nell’anno 2024 che si è chiuso.

La regione che più di tutte, in rapporto alla sua estensione geografica, esegue interventi del tipo “incendi ed esplosioni” è la Campania che risente anche, più di tutte, del rischio “statica”. “Apertura porte e finestre”, invece, è un lavoro molto pesante per la Liguria che opera spesso anche per soccorso tecnico urgente del tipo “soccorso a persona”, come abbiamo già detto. Gli alberi pericolanti sono una avversità per le Marche, quest’anno, mentre la Lombardia è alle prese con il tipo “acqua”.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2024 ogni 10 km<sup>2</sup> suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRULLA V.G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5,4	4,5	9,6	15,5	6,6	6,1	14,0	8,1	9,4	5,3	3,9	5,0	12,8	3,6	12,1	4,7	3,4	6,6	7,9
Aperture Porte e Finestre	5,6	1,2	4,2	10,2	7,6	6,7	5,8	17,3	4,4	7,6	2,9	5,9	3,6	2,9	4,9	7,2	6,7	6,4	5,8
Soccorso a Persona	2,4	0,5	1,4	2,9	3,4	5,5	6,2	11,2	8,7	2,7	1,1	4,3	1,9	1,0	2,4	3,5	1,6	4,2	3,6
Intervento non più necessario	1,4	0,5	1,2	4,7	1,9	1,9	5,3	2,5	3,2	2,0	0,7	1,7	2,5	0,6	2,4	1,6	2,1	1,5	2,2
Statica	1,4	0,5	2,0	6,8	1,1	2,4	3,0	5,5	2,3	1,6	0,8	1,4	1,8	1,3	2,8	2,4	1,1	1,3	2,1
Alberi pericolanti	1,9	1,0	1,4	2,0	2,6	3,6	3,0	4,0	2,4	5,0	1,0	1,2	0,9	0,6	0,9	2,2	3,6	2,2	1,9
Incidenti stradali	1,4	0,5	1,0	1,0	2,3	3,9	2,1	3,1	3,8	2,8	0,8	2,1	1,1	1,1	1,0	1,4	1,5	4,0	1,9
Vari	0,6	0,4	0,7	3,4	2,2	2,5	2,1	4,3	2,2	1,7	1,2	1,8	1,1	1,1	1,6	1,1	1,0	2,7	1,7
Bonifica da insetti	1,9	1,0	1,0	4,2	3,4	2,0	1,4	2,4	2,2	2,8	3,0	1,6	0,3	0,5	1,4	1,0	2,1	1,0	1,7
Acqua	0,8	0,3	0,7	2,6	1,8	2,3	1,2	3,2	3,7	1,5	0,5	1,2	0,7	0,7	0,8	0,9	0,6	2,4	1,4
Fuga Gas	0,8	0,2	0,5	1,8	1,1	1,1	1,9	2,7	2,0	1,0	0,5	1,1	0,8	0,4	1,1	1,1	0,6	1,1	1,1
Ascensori Bloccati	0,8	0,1	0,6	1,2	1,0	0,9	2,4	2,8	1,9	0,7	0,5	0,9	0,6	0,4	1,0	1,0	0,5	0,8	1,0
Recuperi	1,0	0,5	0,7	1,3	0,6	0,7	0,6	1,5	1,3	1,3	1,1	0,5	0,5	0,2	1,0	1,0	1,1	1,3	0,8
Salvataggio Animali	0,4	0,2	0,6	0,7	0,5	0,9	0,6	2,0	1,0	0,5	0,3	0,7	0,8	0,3	0,6	0,5	0,4	0,8	0,6
Falso allarme	0,2	0,0	0,1	0,2	0,3	0,4	0,3	0,8	0,4	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2	0,2
Porti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,6	0,1
Aeromobili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10 KM <sup>2</sup>	25,8	11,5	25,8	58,9	36,5	41,2	50,3	71,7	49,2	36,9	18,5	29,8	29,7	14,9	34,4	30,1	26,5	37,0	34,3

Tabella 17

#### 4.3.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale dal 2023 al 2024.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2023 al 2024, dei tipi di intervento più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione del tipo *heat map* per evidenziarne, nelle diverse tonalità del rosso, i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2024, rispetto all'anno precedente, e in verde i valori negativi, ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2024 rispetto al 2023.

La tabella 18 risulta di facile lettura ai più esperti. Il tipo di soccorso ad avere avuto le prestazioni migliori, ovvero il cui numero totale di interventi è drasticamente calato, rispetto all'anno precedente esaminato, è quello degli “alberi pericolanti” che diminuisce quasi ovunque, ad eccezione della Campania che registra a tal proposito un aumento dei casi del 6,8%. Altre ottime prestazioni ce l'ha avuto il tipo di soccorso “statica” che, ha visto i suoi valori diminuire in alcune regioni ad eccezione, per esempio, delle Marche che registra, un importante aumento del 140%. Si rileva, inoltre, un aumento importante della “bonifica insetti” per il Molise. Le cause di tali aumenti sono in fase di accertamento.

Variazione % dal 2023 al 2024 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	TOTALE PER REGIONE
ABRUZZO	-22,2%	-27,3%	-6,8%	-19,1%	34,8%	23,4%	-8,9%	-0,4%	-15,1%	-24,7%	-7,6%	5,0%	1,5%	-25,8%	-7,2%
BASILICATA	12,7%	-13,5%	-5,5%	19,2%	86,6%	12,1%	4,3%	-16,1%	14,7%	-26,2%	-5,0%	0,4%	-8,9%	-18,7%	-2,9%
CALABRIA	27,9%	-10,8%	-0,5%	-17,3%	17,1%	3,0%	22,2%	6,0%	-2,2%	-10,8%	0,6%	-1,7%	-14,1%	-9,4%	1,1%
CAMPANIA	9,8%	6,8%	-3,6%	-5,8%	12,6%	14,7%	8,4%	9,2%	8,0%	-14,0%	-12,4%	13,7%	-0,1%	-8,9%	1,6%
EMILIA ROMAGNA	-67,4%	-17,4%	-0,7%	-7,9%	-9,4%	12,6%	-2,3%	11,1%	-3,1%	-18,1%	-34,9%	-5,4%	-24,3%	-65,5%	-15,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-22,7%	-48,2%	2,6%	5,5%	-1,7%	50,7%	-20,4%	31,7%	-3,4%	-25,6%	-5,7%	-4,9%	7,4%	-75,6%	-16,6%
LAZIO	-3,7%	-13,0%	-0,4%	-2,8%	2,9%	6,4%	4,8%	34,6%	3,4%	-14,8%	-20,9%	2,9%	2,2%	-1,3%	5,6%
LIGURIA	-0,5%	-22,7%	-3,1%	-1,8%	-13,2%	26,5%	-2,8%	18,9%	-7,3%	-3,9%	-19,6%	2,4%	-2,2%	-3,2%	-1,0%
LOMBARDIA	-20,6%	-54,3%	-2,4%	-8,3%	-38,5%	-1,4%	-0,1%	25,7%	-1,0%	-24,8%	-7,7%	-2,8%	-3,0%	-35,9%	-6,6%
MARCHE	9,3%	-46,8%	-6,0%	-17,6%	1,6%	16,9%	-2,9%	5,1%	-7,1%	-19,9%	27,7%	15,5%	32,7%	140,5%	3,2%
MOLISE	-29,8%	-24,7%	-8,7%	-10,2%	183,9%	-31,0%	1,5%	-5,1%	-4,6%	-8,2%	-14,7%	-4,4%	78,9%	-51,2%	10,9%
PIEMONTE	-13,3%	-26,5%	-1,8%	-4,2%	10,5%	19,5%	15,0%	22,0%	-3,7%	-6,9%	4,9%	2,1%	-2,3%	-20,0%	2,1%
PUGLIA	-1,2%	-6,5%	-6,7%	-7,4%	-24,5%	12,3%	7,7%	1,2%	-0,8%	-16,8%	-13,7%	2,9%	-3,9%	-4,6%	-3,0%
SARDEGNA	-13,6%	-18,1%	-1,9%	-8,6%	-12,1%	11,8%	16,0%	-9,3%	-11,3%	-26,6%	-13,3%	-5,1%	0,6%	-13,0%	-8,2%
SICILIA	4,1%	-20,2%	-5,5%	-7,6%	7,9%	2,0%	23,8%	-1,1%	-7,6%	-10,5%	-8,1%	0,0%	-6,4%	-10,4%	-3,3%
TOSCANA	-31,4%	-18,9%	-0,2%	-13,9%	0,9%	33,1%	-10,5%	31,8%	-5,5%	-15,9%	-6,4%	5,8%	-7,3%	-13,3%	-1,8%
UMBRIA	5,9%	-22,8%	-6,8%	-11,4%	-37,6%	2,4%	5,3%	62,6%	1,5%	-6,8%	-23,8%	2,6%	-9,2%	-37,1%	-8,1%
VENETO	-14,7%	-34,3%	3,4%	-4,7%	-19,6%	16,3%	1,3%	27,2%	1,4%	-14,6%	-11,2%	9,1%	5,4%	-46,0%	0,2%
Totale per Tipologia	-17,2%	-26,4%	-2,3%	-7,3%	0,6%	13,7%	4,2%	12,9%	-2,5%	-15,9%	-9,7%	1,8%	-2,5%	-22,3%	-3,1%

Tabella 18.

#### 4.4 Interventi di soccorso tecnico urgente svolti dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024.

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- ✓ più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- ✓ più interventi rapportati alla popolazione;
- ✓ il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

##### I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2024 il maggior numero interventi di soccorso tecnico.

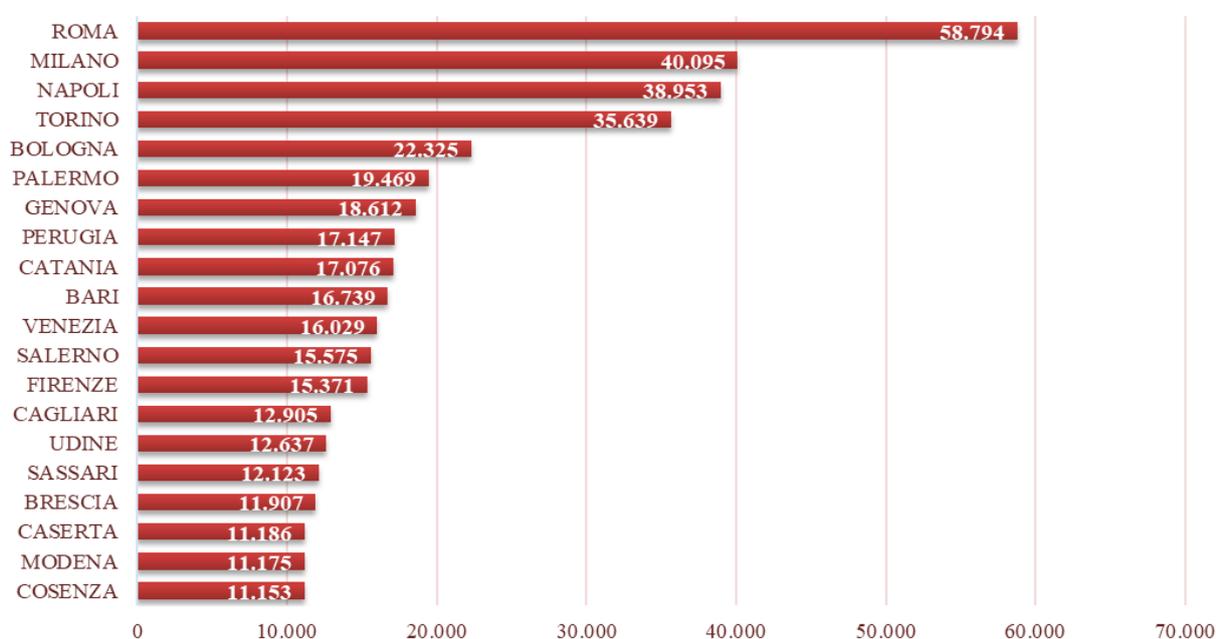


Figura 43

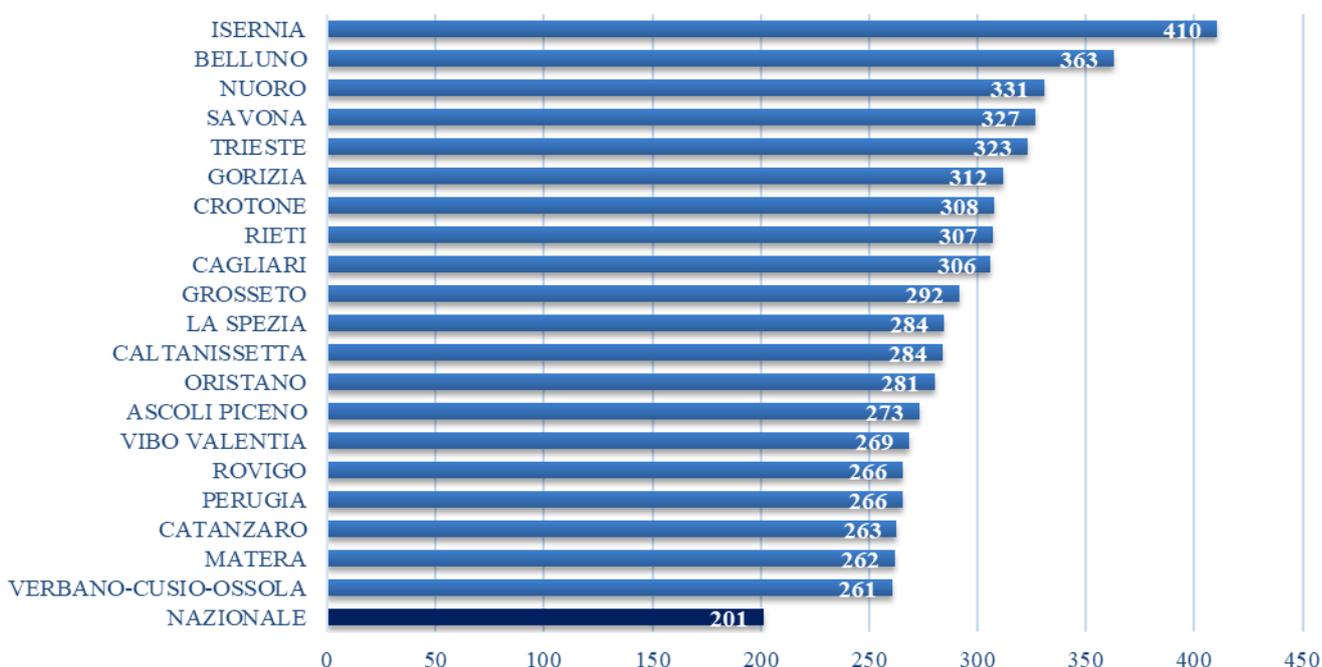
La figura 43 mette in ordine decrescente i 20 Comandi dei VV.F. che hanno effettuato, nel 2024, un maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente. Non è una sorpresa trovare, sempre, alle prime posizioni, Comandi di città (o province) enormi in termini di popolosità abitativa come Roma, Milano, Napoli e Torino e non è nemmeno strano vedere che nella lista sopra proposta vi sono moltissimi capoluoghi di regione.

Quello che sorprende maggiormente è trovare nella lista dei top 20, Comandi più difficili, in termini di volume lavorativo per il Corpo nazionale, Comandi quali Catania e Salerno che, pur non essendo capoluoghi di regione, rientrano tra i Comandi con maggior numero di interventi eseguiti ed altri Comandi che a primo avviso non dovrebbero avere particolari difficoltà come Perugia (che non risulta essere un'eccezione) ma che a ben vedere

chiudono l'anno con un carico importante di emergenze e di richieste di soccorso. Treviso esce, in questo anno di rilevazione, dalla lista dei 20 Comandi più oberati.

Nella figura successiva, la figura 44, sono state evidenziati, in ordine decrescente, i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2024 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia ogni 10.000 abitanti. Possiamo notare che la media nazionale di 201 interventi è stata largamente superata da tutte le province menzionate, anzi, Isernia, la prima in classifica, ha più che raddoppiato la stessa.

**I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2024 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia (n° interventi ogni 10.000 abitanti).**



**Figura 44**

In questo contesto pare opportuno fare una ulteriore considerazione sui dati rilevati dal Corpo. Per il primo anno di analisi Nuoro, Savona e Trieste assumono queste posizioni.

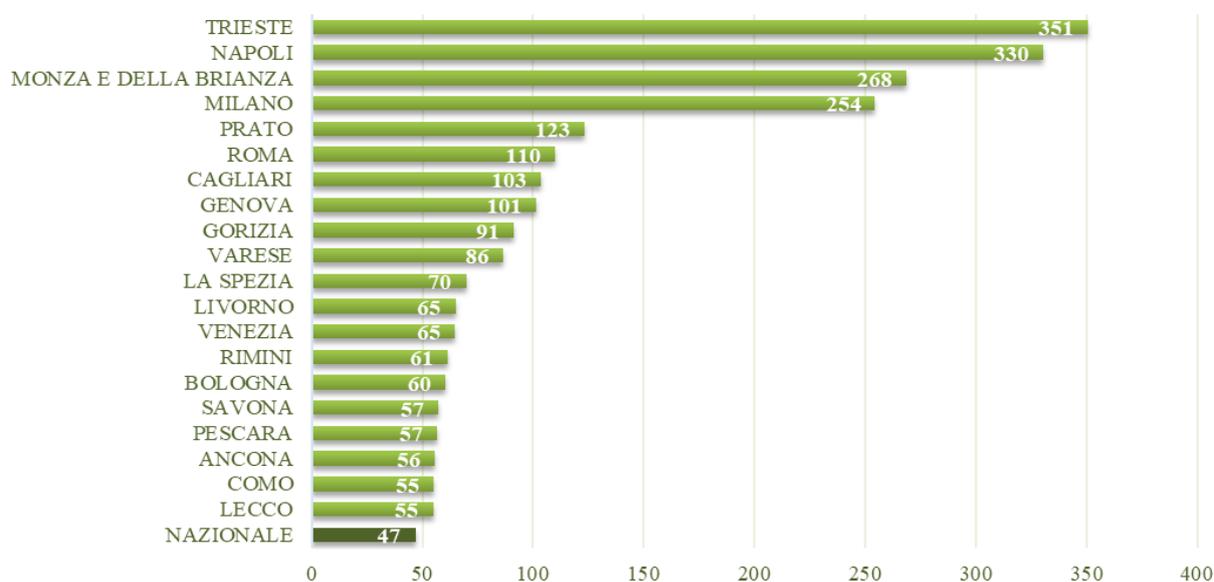
La figura successiva, la numero 45, elenca i 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2024 il maggior numero di interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia, ogni 10 km<sup>2</sup> della stessa.

Notiamo che la media nazionale è di 47 interventi ogni 10 km<sup>2</sup> che viene surclassata dai Comandi provinciali di Trieste e di Napoli che producono più di 300 interventi ogni 10 km<sup>2</sup> (sono al 700% della media nazionale). Questo, come abbiamo avuto già modo di chiarire, non è una anomalia nel quadro di questa analisi. Quello che, invece, risulta interessante, è che al quarto posto, ancora prima di Roma che, ricordiamolo è la Capitale

d'Italia e una delle città più popolate del nostro Paese, c'è Monza-Brianza con 10.882 interventi per territorio e che, come abbiamo più volte accennato, è un Comando di nuova costituzione (2019).

Si trova, allorché, rilevante che, ancora, è possibile trovare Prato alla sesta posizione sopra ad una metropoli come Roma. Evidentemente, come precedentemente affermato, la zona suddetta, è una zona altamente pericolosa, probabilmente per l'altissima densità industriale.

**I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2024 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia (n° interventi ogni 10 Km2 di superficie della provincia).**



**Figura 45**

#### 4.4.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2024.

Nella seguente tabella viene riportato il numero di interventi effettuati nel 2024, suddivisi per tipo, in cui è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2024 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	*	
ABRUZZO	CHIETI	230	0	564	1.673	271	0	493	28	252	1.763	459	336	1	258	142	484	434	141	1	7.530
	L'AQUILA	231	3	273	1.670	134	8	823	46	230	1.530	468	325	3	301	84	785	465	101	0	7.480
	PESCARA	268	10	614	1.522	263	6	466	46	178	1.253	273	459	12	210	66	729	380	215	0	6.970
	TERAMO	128	0	556	1.149	201	8	279	50	170	1.334	297	414	11	277	100	567	194	217	5	5.957
BASILICATA	MATERA	157	0	402	614	52	10	174	11	77	2.215	209	259	1	222	120	207	160	158	0	5.048
	POTENZA	176	0	562	621	59	25	836	17	98	2.337	255	219	6	324	116	282	355	253	2	6.543
CALABRIA	CATANZARO	387	17	533	1.592	221	7	316	33	213	2.808	554	341	0	271	285	466	690	316	3	9.053
	COSENZA	310	3	529	1.509	243	12	605	54	232	4.168	421	659	6	270	283	745	886	218	0	11.153
	CROTONE	102	24	223	1.056	132	0	219	9	111	1.742	136	332	3	177	96	181	391	112	0	5.046
	REGGIO CALABRIA	156	12	479	1.770	231	24	110	44	196	4.133	336	371	21	307	110	581	843	257	0	9.981
	VIBO VALENTIA	87	0	407	423	52	3	296	10	68	1.722	104	177	9	91	92	130	259	157	1	4.088
CAMPANIA	AVELLINO	249	0	384	1.306	163	22	1.072	39	186	2.174	253	372	0	350	125	300	585	378	0	7.958
	BENEVENTO	277	0	579	893	93	0	1.316	7	110	1.550	182	286	2	322	125	299	581	205	1	6.828
	CASERTA	220	0	321	1.790	211	13	944	42	277	4.096	259	1.048	3	240	96	592	644	387	3	11.186
	NAPOLI	2.279	9	911	7.191	777	57	1.163	127	1.323	9.012	358	3.701	35	553	369	1.960	5.963	3.134	31	38.953
	SALERNO	574	4	594	2.800	429	26	1.291	72	552	4.377	329	964	11	375	230	795	1.557	595	0	15.575
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1.179	12	1.157	5.126	734	123	1.953	182	669	3.801	1.195	1.098	14	473	343	2.117	963	1.183	3	22.325
	FERRARA	205	0	723	1.450	132	5	456	31	211	1.029	509	234	36	89	127	553	247	607	3	6.647
	FORLÌ	593	10	543	1.985	197	13	1.338	73	184	1.618	477	458	10	129	111	687	168	595	1	9.190
	MODENA	540	10	622	2.562	318	20	1.373	144	358	2.067	686	418	7	140	135	1.169	260	343	3	11.175
	PARMA	336	1	552	820	143	4	572	66	221	1.195	504	487	3	116	127	671	207	304	0	6.329
	PIACENZA	278	0	192	500	166	5	260	25	136	935	537	178	1	22	79	548	76	546	0	4.484
	RAVENNA	331	0	948	2.257	185	2	754	37	216	1.593	488	524	32	194	117	610	310	641	2	9.241
	REGGIO EMILIA	403	2	520	1.299	181	1	418	91	237	1.526	553	404	1	124	112	803	112	380	0	7.167
	RIMINI	181	7	555	1.087	92	16	450	43	152	953	244	397	8	98	82	502	165	282	0	5.314
FRIULI V G	GORIZIA	229	53	418	666	98	11	489	55	149	489	292	248	30	83	79	444	235	272	0	4.340
	PORDENONE	397	4	683	1.862	178	17	357	59	191	1.241	922	201	0	167	152	984	229	332	1	7.977
	TRIESTE	679	1	613	774	189	9	304	111	208	779	284	752	53	124	143	984	863	579	0	7.449
	UDINE	541	7	1.079	1.963	236	58	450	59	332	2.255	1.545	280	22	157	330	1.907	599	817	0	12.637
LAZIO	FROSINONE	144	2	371	948	155	0	426	24	210	2.335	658	363	0	230	106	532	290	209	1	7.004
	LATINA	234	1	804	845	390	20	143	62	250	3.634	593	762	40	104	166	764	294	265	2	9.373
	RIETI	165	3	567	545	65	7	224	20	125	949	431	198	2	234	111	418	168	413	0	4.645
	ROMA	1.397	43	2.775	6.363	3.420	191	1.328	363	2.480	15.814	1.513	7.276	83	134	550	8.591	3.989	2.476	8	58.794
	VITERBO	197	4	584	1.326	119	4	361	52	203	1.409	379	568	15	290	85	457	504	223	0	6.780

Tabella 19 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2024 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	*	
LIGURIA	GENOVA	842	8	847	5.128	878	4	174	138	801	2.194	552	535	36	170	489	3.179	1.529	1.107	1	18.612
	IMPERIA	188	2	279	1.176	171	10	296	77	198	633	225	276	7	157	126	761	332	370	1	5.285
	LA SPEZIA	255	0	552	1.369	176	2	205	136	186	680	273	350	50	257	141	760	466	281	0	6.139
	SAVONA	440	4	468	1.676	292	14	620	107	290	869	631	203	19	243	317	1.377	648	597	0	8.815
LOMBARDIA	BERGAMO	651	19	402	834	210	71	258	98	323	2.130	1.082	835	22	279	204	1.831	437	388	0	10.074
	BRESCIA	888	13	519	984	258	53	357	47	383	2.769	1.028	1.006	60	401	214	1.739	588	597	3	11.907
	COMO	490	2	617	379	155	49	250	55	229	1.196	758	426	56	249	185	1.220	428	315	0	7.059
	CREMONA	418	3	342	488	181	58	66	18	199	752	597	367	10	141	108	564	310	281	0	4.903
	LECCO	379	0	237	234	57	5	270	21	123	789	412	117	53	154	111	1.074	208	171	0	4.415
	LODI	451	0	239	263	133	48	15	15	140	657	411	85	6	98	70	466	144	216	1	3.458
	MANTOVA	225	3	318	980	162	18	84	12	129	880	651	351	5	101	119	507	149	392	0	5.086
	MILANO	3.555	10	1.027	4.584	2.523	154	1.756	274	2.071	6.982	1.426	3.114	32	757	651	7.964	1.915	1.298	2	40.095
	MONZA E DELLA BRIANZA	687	0	374	627	311	72	1.243	94	389	2.636	871	477	1	261	184	1.819	443	393	0	10.882
	PAVIA	394	6	336	622	207	32	264	21	285	1.303	530	193	2	221	171	1.027	302	374	0	6.290
	SONDRIO	159	0	230	92	59	34	93	31	75	601	280	92	2	210	78	474	172	171	0	2.853
	VARESE	572	9	1.090	386	225	78	570	198	330	1.679	955	605	38	226	247	2.103	452	596	4	10.363
MARCHE	ANCONA	414	6	1.552	2.295	264	5	574	57	275	1.508	733	741	82	439	129	713	671	471	1	10.930
	ASCOLI PICENO	249	0	699	1.357	98	0	452	28	165	736	424	130	1	227	98	378	288	222	3	5.555
	FERMO	214	0	573	701	27	6	359	15	82	721	354	231	12	125	66	357	199	143	0	4.185
	MACERATA	267	2	641	1.793	176	5	838	33	296	982	718	260	5	316	63	465	202	292	3	7.357
	PESARO	220	2	1.270	955	128	0	405	45	160	1.020	448	537	9	132	80	643	149	426	2	6.631
MOLISE	CAMPOBASSO	134	0	172	902	160	26	619	14	133	1.230	182	256	6	224	108	211	195	346	0	4.918
	ISERNIA	84	0	287	399	53	1	723	25	70	493	173	52	3	276	30	301	172	198	1	3.341
PIEMONTE	ALESSANDRIA	298	2	392	2.899	457	6	336	78	283	1.236	520	178	1	155	166	877	319	616	2	8.821
	ASTI	95	0	288	1.152	116	5	181	26	127	648	251	49	0	79	111	384	172	193	0	3.877
	BIELLA	103	0	569	344	61	68	451	25	107	506	229	102	1	81	60	448	176	257	0	3.588
	CUNEO	283	3	244	2.281	269	4	1.289	68	253	1.473	1.338	291	0	233	367	1.150	157	542	0	10.245
	NOVARA	301	0	441	804	150	12	646	46	187	941	487	292	3	86	187	604	304	333	0	5.824
	TORINO	1.342	37	764	6.786	1.110	34	88	340	1.604	6.885	1.983	2.990	2	408	701	6.592	1.715	2.256	2	35.639
	VERBANO-C. O.	318	4	309	335	61	1	496	51	97	425	258	173	34	144	143	525	436	229	1	4.040
VERCELLI	193	10	138	453	124	6	466	23	123	550	383	130	1	142	48	390	194	239	0	3.613	
PUGLIA	BARI	513	10	373	2.058	428	14	190	93	608	6.429	470	1.355	15	159	673	1.416	1.514	419	2	16.739
	BARLETTA-A. T.	49	0	78	395	46	8	30	12	100	1.547	100	402	9	68	40	227	131	107	0	3.349
	BRINDISI	151	26	317	717	85	22	83	69	173	3.102	358	578	24	187	236	368	249	537	1	7.283
	FOGGIA	196	0	201	1.568	142	5	208	41	233	4.340	450	881	2	180	109	601	489	137	0	9.783
	LECCE	214	1	338	780	202	3	116	47	267	5.872	453	792	9	273	344	469	217	406	0	10.803
	TARANTO	222	0	380	1.525	290	5	53	105	241	3.783	277	873	16	162	197	643	908	464	1	10.145

Tabella 19 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2024 suddivisi per tipo.																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA	
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari		*
SARDEGNA	CAGLIARI	481	1	308	2.869	519	2	333	38	378	3.632	481	447	31	154	305	988	1.040	894	4	12.905
	NUORO	345	0	379	923	70	4	358	25	131	1.722	689	324	31	104	134	283	415	734	0	6.671
	ORISTANO	253	0	305	436	33	16	416	18	48	1.085	284	128	7	165	86	298	247	450	2	4.277
	SASSARI	628	74	494	2.818	358	38	207	56	339	2.130	1.291	564	73	129	257	822	1.330	514	1	12.123
SICILIA	AGRIGENTO	159	0	272	907	105	4	314	8	230	3.365	258	475	14	249	117	353	402	229	0	7.461
	CALTANISSETTA	239	0	186	1.106	218	1	468	19	235	2.812	185	289	0	207	79	307	641	215	0	7.207
	CATANIA	344	2	279	2.832	672	5	419	119	702	5.327	466	1.400	50	523	262	1.655	1.301	717	1	17.076
	ENNA	199	0	249	304	67	2	174	8	62	1.655	98	184	1	257	43	131	191	251	0	3.876
	MESSINA	200	0	314	1.742	329	9	392	38	222	2.381	171	958	16	313	223	563	1.373	324	1	9.569
	PALERMO	370	0	691	2.640	563	43	835	60	923	5.918	479	1.367	102	236	318	2.016	1.676	1.228	4	19.469
	RAGUSA	89	48	89	904	126	0	371	51	149	2.305	294	609	32	243	227	230	275	283	0	6.325
	SIRACUSA	268	0	135	1.069	242	0	151	24	189	3.462	299	500	15	376	128	460	740	298	1	8.357
	TRAPANI	166	13	231	1.272	157	8	531	35	186	4.001	218	520	47	266	215	403	563	697	0	9.529
TOSCANA	AREZZO	164	2	316	1.848	286	15	64	13	165	1.212	418	446	3	347	88	918	483	168	0	6.956
	FIRENZE	360	2	669	4.012	706	134	184	128	640	2.695	650	733	7	385	214	2.090	1.280	481	1	15.371
	GROSSETO	196	0	497	1.504	165	23	296	71	193	954	366	332	19	266	104	599	536	230	1	6.352
	LIVORNO	470	3	536	1.937	358	1	27	60	279	946	247	235	90	176	168	949	948	436	3	7.869
	LUCCA	62	2	764	1.238	115	1	318	81	268	1.014	190	515	22	195	164	675	413	275	1	6.313
	MASSA	98	6	386	774	76	2	319	29	121	486	120	176	3	140	67	389	240	119	0	3.551
	PISA	256	3	648	1.947	254	14	407	63	314	1.058	456	429	17	207	101	1.041	580	366	0	8.161
	PISTOIA	165	0	477	1.079	115	10	204	18	185	829	234	149	0	242	71	562	366	144	0	4.850
	PRATO	149	2	365	1.129	158	2	308	33	145	624	109	294	0	117	119	407	289	247	0	4.497
SIENA	181	0	337	1.185	68	0	275	79	173	918	481	319	1	156	96	490	348	87	0	5.194	
UMBRIA	PERUGIA	374	6	2.293	4.477	301	25	1.530	135	387	2.083	947	1.377	6	705	251	940	669	641	0	17.147
	TERNI	94	4	734	1.212	138	6	286	46	134	795	341	419	3	227	60	395	250	169	0	5.313
VENETO	BELLUNO	297	0	156	963	82	34	336	69	172	871	1.240	360	0	1.023	177	554	330	582	0	7.246
	PADOVA	622	4	542	1.732	275	35	203	47	338	1.623	836	405	12	134	162	1.510	274	639	5	9.398
	ROVIGO	382	1	399	910	40	22	540	8	134	954	1.069	172	18	151	117	582	239	393	0	6.131
	TREVISO	959	10	873	1.479	203	67	194	55	309	2.312	1.386	340	24	196	318	1.311	291	787	0	11.114
	VENEZIA	950	16	1.189	3.309	492	20	221	35	516	2.754	1.146	320	966	474	286	1.315	647	1.373	0	16.029
	VERONA	520	7	497	1.198	136	17	266	68	375	2.129	958	698	45	181	266	1.441	258	569	1	9.630
VERONA	630	6	385	2.264	234	14	0	48	253	1.565	648	419	10	144	217	960	276	555	3	8.631	
TOTALE NAZIONALE		40.984	636	55.535	164.297	28.636	2.239	48.130	6.300	31.435	226.630	55.029	61.337	2.780	24.165	18.205	102.108	60.357	48.786	131	977.720

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 19 (3/3)

La tabella 19 (1-2-3) tenta di riassumere molte delle riflessioni fatte sinora. È possibile notare, da subito, come già detto, che le province più grosse come Roma, Napoli, Milano hanno valori altissimi in tutti gli interventi considerati. È possibile, altresì, notare come vi siano province che risentano in maggior modo di alcuni tipi di richieste di soccorso come, ad esempio e solo per citarne alcune, Perugia per “alberi pericolanti” e Cuneo per “incidenti stradali”.

#### **4.4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2024 correlati alla popolazione.**

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2024, della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati ogni 1.000 abitanti.

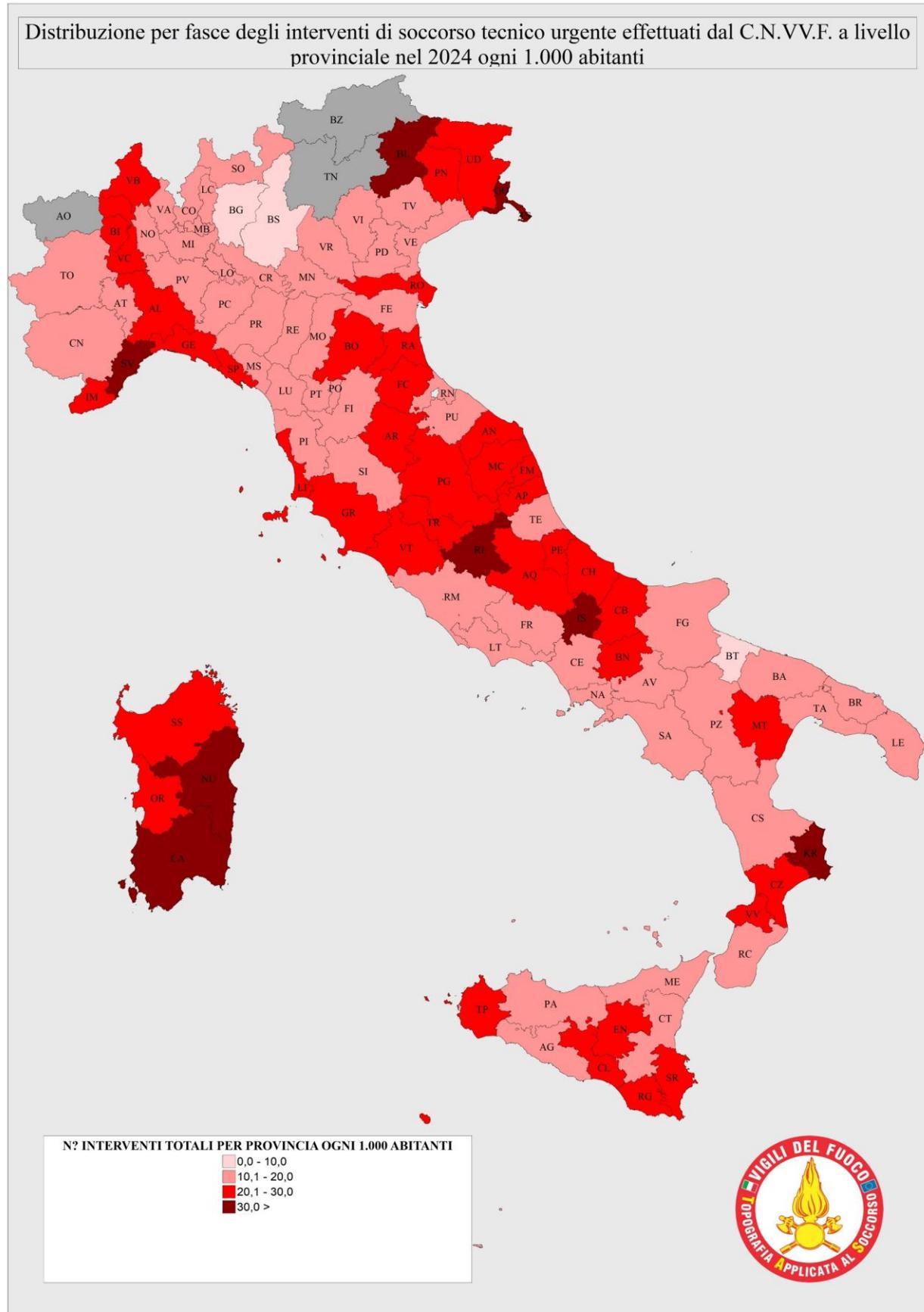


Figura 46

La figura 46 ci mostra una nuova rappresentazione degli interventi complessivi di soccorso tecnico urgente fatte dalle province italiane. In questa cartografia, infatti, è possibile osservare gli interventi stessi attraverso il confronto di essi ogni 1.000 abitanti della provincia competente. In questa maniera è possibile osservare come, e se, cambiano le cose in proporzione.

Possiamo notare, ad esempio, che le province “metropolitane” che spesso, in termini assoluti, sono le prime delle classifiche, in questo caso non compaiono neanche ai primi posti. Attraverso l’analisi delle classi (equivalenti per proporzione ma non per probabilità di frequenze) è possibile scoprire che Roma, Napoli, Milano e molte delle province capoluogo di regione sono, per almeno quattro anni di analisi consecutive, nella seconda fascia della cartografia, quella che va da un rapporto di 10,1 a 20, che da sola “contiene” oltre il 50% delle province in totale (la cumulata delle prime 3 classi contiene 91% di frequenze delle 103 province esaminate).

Dal lato opposto è sorprendente notare le province che, in virtù, probabilmente, di una più bassa densità abitativa o popolosità provinciale, si posizionano prime in questo elenco, e quindi prime dell’ultima classe prodotta, tra cui Isernia, sempre prima, che ha un rapporto altissimo di 41 e circa 86.000 abitanti e Belluno, seconda della prima classe e quindi seconda nell’ordinamento, con un rapporto di 36 e 209.000 abitanti c.a. (si consideri che questo è l’esatto posizionamento delle suddette province sia per l’anno 2021 sia per il 2020, oltre che per l’anno in esame).

Nella seguente tabella viene riportato per l’anno 2024 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell’Istat ed aggiornati al 01/01/2022.

Attraverso l’analisi della seguente tabella è possibile analizzare la quantità di lavoro di un Comando attraverso l’ottica della popolazione di competenza servita. Il valore nazionale di riferimento è quello di 169,5 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia. Oltre questa soglia sono posizionate alcune province che, evidentemente, lavorano molto di più rispetto ad altre, rispetto alla popolazione, come Isernia, che ha ottenuto un valore di 410 c.a., prima in tre anni consecutivi, Crotone con 307, Belluno con 362 e Nuoro con 331, solo per citarne alcune.

È molto probabile che queste province, nonostante non molto popolose, comunque effettuino una notevole quantità di richieste di soccorso, così da avere, di fatto, valori così alti.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori/Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Anima	Soccorso a Persona	Statua	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	6,1	0,0	15,0	44,6	7,2	0,0	13,1	0,7	6,7	47,0	12,2	9,0	0,0	6,9	3,8	12,9	11,6	3,8	200,7
	L'AQUILA	7,9	0,1	9,4	57,4	4,6	0,3	28,3	1,6	7,9	52,6	16,1	11,2	0,1	10,4	2,9	27,0	16,0	3,5	257,2
	PESCARA	8,5	0,3	19,6	48,5	8,4	0,2	14,8	1,5	5,7	39,9	8,7	14,6	0,4	6,7	2,1	23,2	12,1	6,8	222,1
	TERAMO	4,3	0,0	18,5	38,2	6,7	0,3	9,3	1,7	5,6	44,3	9,9	13,7	0,4	9,2	3,3	18,8	6,4	7,2	197,8
BASILICATA	MATERA	8,1	0,0	20,9	31,9	2,7	0,5	9,0	0,6	4,0	115,0	10,8	13,4	0,1	11,5	6,2	10,7	8,3	8,2	262,0
	POTENZA	5,0	0,0	15,9	17,6	1,7	0,7	23,7	0,5	2,8	66,3	7,2	6,2	0,2	9,2	3,3	8,0	10,1	7,2	185,6
CALABRIA	CATANZARO	11,2	0,5	15,5	46,2	6,4	0,2	9,2	1,0	6,2	81,5	16,1	9,9	0,0	7,9	8,3	13,5	20,0	9,2	262,8
	COSENZA	4,6	0,0	7,8	22,3	3,6	0,2	8,9	0,8	3,4	61,6	6,2	9,7	0,1	4,0	4,2	11,0	13,1	3,2	165,0
	CROTONE	6,2	1,5	13,6	64,4	8,0	0,0	13,3	0,5	6,8	106,2	8,3	20,2	0,2	10,8	5,9	11,0	23,8	6,8	307,6
	REGGIO CALABRIA	3,0	0,2	9,1	33,8	4,4	0,5	2,1	0,8	3,7	78,9	6,4	7,1	0,4	5,9	2,1	11,1	16,1	4,9	190,6
	VIBO VALENTIA	5,7	0,0	26,7	27,8	3,4	0,2	19,4	0,7	4,5	113,1	6,8	11,6	0,6	6,0	6,0	8,5	17,0	10,3	268,6
CAMPANIA	AVELLINO	6,2	0,0	9,5	32,4	4,0	0,5	26,6	1,0	4,6	54,0	6,3	9,2	0,0	8,7	3,1	7,4	14,5	9,4	197,5
	BENEVENTO	10,4	0,0	21,7	33,5	3,5	0,0	49,3	0,3	4,1	58,1	6,8	10,7	0,1	12,1	4,7	11,2	21,8	7,7	256,0
	CASERTA	2,4	0,0	3,6	19,8	2,3	0,1	10,5	0,5	3,1	45,4	2,9	11,6	0,0	2,7	1,1	6,6	7,1	4,3	124,0
	NAPOLI	7,6	0,0	3,1	24,1	2,6	0,2	3,9	0,4	4,4	30,2	1,2	12,4	0,1	1,9	1,2	6,6	20,0	10,5	130,4
	SALERNO	5,4	0,0	5,6	26,3	4,0	0,2	12,1	0,7	5,2	41,1	3,1	9,0	0,1	3,5	2,2	7,5	14,6	5,6	146,1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	11,6	0,1	11,4	50,5	7,2	1,2	19,2	1,8	6,6	37,4	11,8	10,8	0,1	4,7	3,4	20,8	9,5	11,6	219,8
	FERRARA	6,0	0,0	21,1	42,4	3,9	0,1	13,3	0,9	6,2	30,1	14,9	6,8	1,1	2,6	3,7	16,2	7,2	17,7	194,3
	FORLÌ	15,1	0,3	13,8	50,6	5,0	0,3	34,1	1,9	4,7	41,2	12,1	11,7	0,3	3,3	2,8	17,5	4,3	15,2	234,1
	MODENA	7,7	0,1	8,8	36,4	4,5	0,3	19,5	2,0	5,1	29,4	9,7	5,9	0,1	2,0	1,9	16,6	3,7	4,9	158,8
	PARMA	7,5	0,0	12,3	18,2	3,2	0,1	12,7	1,5	4,9	26,6	11,2	10,8	0,1	2,6	2,8	14,9	4,6	6,8	140,8
	PIACENZA	9,8	0,0	6,8	17,6	5,9	0,2	9,2	0,9	4,8	33,0	18,9	6,3	0,0	0,8	2,8	19,3	2,7	19,2	158,0
	RAVENNA	8,6	0,0	24,5	58,4	4,8	0,1	19,5	1,0	5,6	41,2	12,6	13,6	0,8	5,0	3,0	15,8	8,0	16,6	239,0
	REGGIO EMILIA	7,6	0,0	9,9	24,6	3,4	0,0	7,9	1,7	4,5	28,9	10,5	7,7	0,0	2,4	2,1	15,2	2,1	7,2	136,0
	RIMINI	5,4	0,2	16,4	32,2	2,7	0,5	13,3	1,3	4,5	28,2	7,2	11,8	0,2	2,9	2,4	14,9	4,9	8,3	157,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	16,5	3,8	30,1	47,9	7,0	0,8	35,2	4,0	10,7	35,2	21,0	17,8	2,2	6,0	5,7	31,9	16,9	19,6	312,1
	PORDENONE	12,8	0,1	22,0	59,9	5,7	0,5	11,5	1,9	6,1	40,0	29,7	6,5	0,0	5,4	4,9	31,7	7,4	10,7	256,8
	TRIESTE	29,4	0,0	26,6	33,6	8,2	0,4	13,2	4,8	9,0	33,8	12,3	32,6	2,3	5,4	6,2	42,7	37,4	25,1	322,9
	UDINE	10,4	0,1	20,7	37,7	4,5	1,1	8,6	1,1	6,4	43,3	29,6	5,4	0,4	3,0	6,3	36,6	11,5	15,7	242,5
LAZIO	FROSINONE	3,0	0,0	7,9	20,1	3,3	0,0	9,0	0,5	4,4	49,4	13,9	7,7	0,0	4,9	2,2	11,3	6,1	4,4	148,2
	LATINA	4,1	0,0	14,2	14,9	6,9	0,4	2,5	1,1	4,4	64,2	10,5	13,5	0,7	1,8	2,9	13,5	5,2	4,7	165,5
	RIETI	10,9	0,2	37,5	36,0	4,3	0,5	14,8	1,3	8,3	62,7	28,5	13,1	0,1	15,5	7,3	27,6	11,1	27,3	306,9
	ROMA	3,3	0,1	6,6	15,0	8,1	0,5	3,1	0,9	5,9	37,4	3,6	17,2	0,2	0,3	1,3	20,3	9,4	5,9	138,9
	VITERBO	6,4	0,1	18,9	42,9	3,9	0,1	11,7	1,7	6,6	45,6	12,3	18,4	0,5	9,4	2,8	14,8	16,3	7,2	219,5

Tabella 20 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2024 dal C.N.V.V.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.V.V.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	
LIGURIA	GENOVA	10,2	0,1	10,3	62,3	10,7	0,0	2,1	1,7	9,7	26,6	6,7	6,5	0,4	2,1	5,9	38,6	18,6	13,4	226,0
	IMPERIA	9,0	0,1	13,3	56,2	8,2	0,5	14,1	3,7	9,5	30,3	10,8	13,2	0,3	7,5	6,0	36,4	15,9	17,7	252,6
	LA SPEZIA	11,8	0,0	25,6	63,4	8,2	0,1	9,5	6,3	8,6	31,5	12,6	16,2	2,3	11,9	6,5	35,2	21,6	13,0	284,4
	SAVONA	16,3	0,1	17,3	62,1	10,8	0,5	23,0	4,0	10,8	32,2	23,4	7,5	0,7	9,0	11,8	51,0	24,0	22,1	326,8
LOMBARDIA	BERGAMO	5,9	0,2	3,6	7,6	1,9	0,6	2,3	0,9	2,9	19,3	9,8	7,6	0,2	2,5	1,8	16,6	4,0	3,5	91,3
	BRESCIA	7,1	0,1	4,1	7,8	2,1	0,4	2,8	0,4	3,1	22,1	8,2	8,0	0,5	3,2	1,7	13,8	4,7	4,8	94,8
	COMO	8,2	0,0	10,3	6,4	2,6	0,8	4,2	0,9	3,8	20,1	12,7	7,1	0,9	4,2	3,1	20,5	7,2	5,3	118,3
	CREMONA	11,9	0,1	9,7	13,9	5,1	1,6	1,9	0,5	5,6	21,3	16,9	10,4	0,3	4,0	3,1	16,0	8,8	8,0	139,2
	LECCO	11,4	0,0	7,1	7,0	1,7	0,1	8,1	0,6	3,7	23,7	12,4	3,5	1,6	4,6	3,3	32,2	6,2	5,1	132,4
	LODI	19,8	0,0	10,5	11,6	5,9	2,1	0,7	0,7	6,2	28,9	18,1	3,7	0,3	4,3	3,1	20,5	6,3	9,5	152,1
	MANTOVA	5,5	0,1	7,8	24,1	4,0	0,4	2,1	0,3	3,2	21,7	16,0	8,6	0,1	2,5	2,9	12,5	3,7	9,7	125,3
	MILANO	11,0	0,0	3,2	14,1	7,8	0,5	5,4	0,8	6,4	21,5	4,4	9,6	0,1	2,3	2,0	24,6	5,9	4,0	123,7
	MONZA E BRIANZA	7,9	0,0	4,3	7,2	3,6	0,8	14,3	1,1	4,5	30,3	10,0	5,5	0,0	3,0	2,1	20,9	5,1	4,5	125,1
	PAVIA	7,4	0,1	6,3	11,6	3,9	0,6	4,9	0,4	5,3	24,3	9,9	3,6	0,0	4,1	3,2	19,2	5,6	7,0	117,4
	SONDRIO	8,9	0,0	12,9	5,1	3,3	1,9	5,2	1,7	4,2	33,6	15,7	5,1	0,1	11,7	4,4	26,5	9,6	9,6	159,6
VARESE	6,5	0,1	12,4	4,4	2,6	0,9	6,5	2,2	3,7	19,1	10,9	6,9	0,4	2,6	2,8	23,9	5,1	6,8	117,7	
MARCHE	ANCONA	8,9	0,1	33,4	49,4	5,7	0,1	12,4	1,2	5,9	32,5	15,8	16,0	1,8	9,5	2,8	15,4	14,4	10,1	235,3
	ASCOLI PICENO	12,2	0,0	34,4	66,7	4,8	0,0	22,2	1,4	8,1	36,2	20,8	6,4	0,0	11,2	4,8	18,6	14,2	10,9	273,1
	FERMO	12,6	0,0	33,8	41,3	1,6	0,4	21,2	0,9	4,8	42,5	20,9	13,6	0,7	7,4	3,9	21,0	11,7	8,4	246,6
	MACERATA	8,7	0,1	20,9	58,3	5,7	0,2	27,3	1,1	9,6	31,9	23,4	8,5	0,2	10,3	2,0	15,1	6,6	9,5	239,3
	PESARO	6,2	0,1	35,9	27,0	3,6	0,0	11,5	1,3	4,5	28,9	12,7	15,2	0,3	3,7	2,3	18,2	4,2	12,1	187,7
MOLISE	CAMPOBASSO	6,3	0,0	8,1	42,4	7,5	1,2	29,1	0,7	6,2	57,8	8,5	12,0	0,3	10,5	5,1	9,9	9,2	16,3	231,0
	ISERNIA	10,3	0,0	35,3	49,0	6,5	0,1	88,8	3,1	8,6	60,6	21,2	6,4	0,4	33,9	3,7	37,0	21,1	24,3	410,4
PIEMONTE	ALESSANDRIA	7,3	0,0	9,6	70,8	11,2	0,1	8,2	1,9	6,9	30,2	12,7	4,3	0,0	3,8	4,1	21,4	7,8	15,0	215,5
	ASTI	4,5	0,0	13,8	55,0	5,5	0,2	8,6	1,2	6,1	30,9	12,0	2,3	0,0	3,8	5,3	18,3	8,2	9,2	185,2
	BIELLA	6,0	0,0	33,3	20,1	3,6	4,0	26,4	1,5	6,3	29,6	13,4	6,0	0,1	4,7	3,5	26,2	10,3	15,1	210,2
	CUNEO	4,9	0,1	4,2	39,2	4,6	0,1	22,2	1,2	4,3	25,3	23,0	5,0	0,0	4,0	6,3	19,8	2,7	9,3	176,1
	NOVARA	8,3	0,0	12,2	22,2	4,1	0,3	17,8	1,3	5,2	25,9	13,4	8,0	0,1	2,4	5,2	16,6	8,4	9,2	160,5
	TORINO	6,0	0,2	3,4	30,6	5,0	0,2	0,4	1,5	7,2	31,0	8,9	13,5	0,0	1,8	3,2	29,7	7,7	10,2	160,6
	VERBANO-C.-O.	20,5	0,3	19,9	21,6	3,9	0,1	32,0	3,3	6,3	27,4	16,7	11,2	2,2	9,3	9,2	33,9	28,1	14,8	260,8
	VERCELLI	11,6	0,6	8,3	27,2	7,4	0,4	28,0	1,4	7,4	33,0	23,0	7,8	0,1	8,5	2,9	23,4	11,6	14,3	216,9

Tabella 20 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI	
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvaggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica		Vari
PUGLIA	BARI	4,2	0,1	3,0	16,7	3,5	0,1	1,5	0,8	4,9	52,3	3,8	11,0	0,1	1,3	5,5	11,5	12,3	3,4	136,1
	BARLETTA-A. T.	1,3	0,0	2,0	10,4	1,2	0,2	0,8	0,3	2,6	40,6	2,6	10,5	0,2	1,8	1,0	6,0	3,4	2,8	87,9
	BRINDISI	4,0	0,7	8,3	18,8	2,2	0,6	2,2	1,8	4,5	81,2	9,4	15,1	0,6	4,9	6,2	9,6	6,5	14,1	190,7
	FOGGIA	3,3	0,0	3,3	26,0	2,4	0,1	3,5	0,7	3,9	72,0	7,5	14,6	0,0	3,0	1,8	10,0	8,1	2,3	162,4
	LECCE	2,8	0,0	4,4	10,0	2,6	0,0	1,5	0,6	3,4	75,6	5,8	10,2	0,1	3,5	4,4	6,0	2,8	5,2	139,2
	TARANTO	4,0	0,0	6,8	27,1	5,2	0,1	0,9	1,9	4,3	67,3	4,9	15,5	0,3	2,9	3,5	11,4	16,2	8,3	180,5
SARDEGNA	CAGLIARI	11,4	0,0	7,3	68,1	12,3	0,0	7,9	0,9	9,0	86,2	11,4	10,6	0,7	3,7	7,2	23,4	24,7	21,2	306,2
	NUORO	17,1	0,0	18,8	45,8	3,5	0,2	17,8	1,2	6,5	85,5	34,2	16,1	1,5	5,2	6,6	14,0	20,6	36,4	331,0
	ORISTANO	16,6	0,0	20,0	28,6	2,2	1,0	27,3	1,2	3,1	71,2	18,6	8,4	0,5	10,8	5,6	19,6	16,2	29,5	280,6
	SASSARI	13,2	1,6	10,4	59,2	7,5	0,8	4,3	1,2	7,1	44,7	27,1	11,8	1,5	2,7	5,4	17,3	27,9	10,8	254,5
SICILIA	AGRIGENTO	3,8	0,0	6,5	21,8	2,5	0,1	7,5	0,2	5,5	80,9	6,2	11,4	0,3	6,0	2,8	8,5	9,7	5,5	179,3
	CALTANISSETTA	9,4	0,0	7,3	43,6	8,6	0,0	18,4	0,7	9,3	110,8	7,3	11,4	0,0	8,2	3,1	12,1	25,3	8,5	284,1
	CATANIA	3,2	0,0	2,6	26,4	6,3	0,0	3,9	1,1	6,5	49,6	4,3	13,0	0,5	4,9	2,4	15,4	12,1	6,7	159,0
	ENNA	12,6	0,0	15,8	19,3	4,2	0,1	11,0	0,5	3,9	105,0	6,2	11,7	0,1	16,3	2,7	8,3	12,1	15,9	245,8
	MESSINA	3,3	0,0	5,2	28,8	5,4	0,1	6,5	0,6	3,7	39,4	2,8	15,9	0,3	5,2	3,7	9,3	22,7	5,4	158,4
	PALERMO	3,1	0,0	5,7	21,8	4,7	0,4	6,9	0,5	7,6	49,0	4,0	11,3	0,8	2,0	2,6	16,7	13,9	10,2	161,1
	RAGUSA	2,8	1,5	2,8	28,7	4,0	0,0	11,8	1,6	4,7	73,2	9,3	19,3	1,0	7,7	7,2	7,3	8,7	9,0	200,9
	SIRACUSA	6,9	0,0	3,5	27,7	6,3	0,0	3,9	0,6	4,9	89,7	7,7	13,0	0,4	9,7	3,3	11,9	19,2	7,7	216,5
	TRAPANI	4,0	0,3	5,5	30,4	3,8	0,2	12,7	0,8	4,4	95,7	5,2	12,4	1,1	6,4	5,1	9,6	13,5	16,7	227,8
TOSCANA	AREZZO	4,9	0,1	9,4	54,9	8,5	0,4	1,9	0,4	4,9	36,0	12,4	13,3	0,1	10,3	2,6	27,3	14,4	5,0	206,7
	FIRENZE	3,6	0,0	6,7	40,2	7,1	1,3	1,8	1,3	6,4	27,0	6,5	7,3	0,1	3,9	2,1	20,9	12,8	4,8	154,0
	GROSSETO	9,0	0,0	22,8	69,0	7,6	1,1	13,6	3,3	8,9	43,8	16,8	15,2	0,9	12,2	4,8	27,5	24,6	10,6	291,6
	LIVORNO	14,3	0,1	16,3	58,9	10,9	0,0	0,8	1,8	8,5	28,8	7,5	7,1	2,7	5,3	5,1	28,8	28,8	13,3	239,2
	LUCCA	1,6	0,1	19,9	32,2	3,0	0,0	8,3	2,1	7,0	26,4	4,9	13,4	0,6	5,1	4,3	17,6	10,8	7,2	164,4
	MASSA	5,2	0,3	20,3	40,8	4,0	0,1	16,8	1,5	6,4	25,6	6,3	9,3	0,2	7,4	3,5	20,5	12,6	6,3	187,1
	PISA	6,1	0,1	15,5	46,6	6,1	0,3	9,7	1,5	7,5	25,3	10,9	10,3	0,4	5,0	2,4	24,9	13,9	8,8	195,2
	PISTOIA	5,7	0,0	16,4	37,2	4,0	0,3	7,0	0,6	6,4	28,6	8,1	5,1	0,0	8,3	2,4	19,4	12,6	5,0	167,1
	PRATO	5,6	0,1	13,8	42,6	6,0	0,1	11,6	1,2	5,5	23,5	4,1	11,1	0,0	4,4	4,5	15,3	10,9	9,3	169,5
	SIENA	6,9	0,0	12,8	44,9	2,6	0,0	10,4	3,0	6,6	34,8	18,2	12,1	0,0	5,9	3,6	18,6	13,2	3,3	196,9
UMBRIA	PERUGIA	5,8	0,1	35,5	69,4	4,7	0,4	23,7	2,1	6,0	32,3	14,7	21,3	0,1	10,9	3,9	14,6	10,4	9,9	265,6
	TERNI	4,3	0,2	33,4	55,1	6,3	0,3	13,0	2,1	6,1	36,1	15,5	19,1	0,1	10,3	2,7	18,0	11,4	7,7	241,6
VENETO	BELLUNO	14,9	0,0	7,8	48,2	4,1	1,7	16,8	3,5	8,6	43,6	62,1	18,0	0,0	51,2	8,9	27,7	16,5	29,1	362,8
	PADOVA	6,7	0,0	5,8	18,6	2,9	0,4	2,2	0,5	3,6	17,4	9,0	4,3	0,1	1,4	1,7	16,2	2,9	6,9	100,8
	ROVIGO	16,6	0,0	17,3	39,4	1,7	1,0	23,4	0,3	5,8	41,3	46,3	7,5	0,8	6,5	5,1	25,2	10,4	17,0	265,7
	TREVISO	10,9	0,1	9,9	16,8	2,3	0,8	2,2	0,6	3,5	26,3	15,7	3,9	0,3	2,2	3,6	14,9	3,3	8,9	126,2
	VENEZIA	11,3	0,2	14,1	39,2	5,8	0,2	2,6	0,4	6,1	32,6	13,6	3,8	11,5	5,6	3,4	15,6	7,7	16,3	190,0
	VERONA	5,6	0,1	5,4	12,9	1,5	0,2	2,9	0,7	4,0	22,9	10,3	7,5	0,5	2,0	2,9	15,5	2,8	6,1	103,8
VICENZA	7,4	0,1	4,5	26,5	2,7	0,2	0,0	0,6	3,0	18,3	7,6	4,9	0,1	1,7	2,5	11,2	3,2	6,5	101,0	
<b>TOTALE NAZIONALE</b>		<b>7,1</b>	<b>0,1</b>	<b>9,6</b>	<b>28,5</b>	<b>5,0</b>	<b>0,4</b>	<b>8,3</b>	<b>1,1</b>	<b>5,4</b>	<b>39,3</b>	<b>9,5</b>	<b>10,6</b>	<b>0,5</b>	<b>4,2</b>	<b>3,2</b>	<b>17,7</b>	<b>10,5</b>	<b>8,5</b>	<b>169,5</b>

**Tabella 20 (3/3)**

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2024-31/12/2024).

#### **4.4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2024 correlati alla superficie.**

Nella figura che segue è riportata per l'anno 2024 la rappresentazione cartografica della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km<sup>2</sup>.



La figura 47 disegna la mappa delle province italiane che hanno fatto più soccorsi tecnici urgenti ogni 10 km<sup>2</sup> del loro territorio di competenza. Si evidenzia anche qui che non tutte le classi sono confrontabili tra di loro (al massimo solo le prime due) e che, come spesso accade, la seconda è quella più intensamente frequentata da 49 province su 103).

Tra le province che non richiedono particolari problemi in termini di organizzazione spaziale del lavoro troviamo, di nuovo, Sondrio e Potenza che, con un rapporto di 9 e 10, sono le province che si posizionano prima e seconda della prima classe. La Sardegna, ad esempio, ha, in questa prima classe, tre delle sue quattro province dove, solo Cagliari ne rimane esclusa (si trova nella penultima classe di analisi).

Tra le province che, invece, richiedono maggiore attenzione alla loro area geografica ci sono, sicuramente, le province particolarmente difficili in termini di mole di lavoro su ampiezza territorio come Napoli e Milano (Roma si posiziona nella penultima classe). Quello che risulta caratteristico, in questi termini, è la presenza di Prato come prima della penultima classe (quella che va da 101 a 200) e quinta nella classifica generale, con un rapporto di carico di 123 e la presenza dell'ormai affermato comando di Monza della Brianza che, solo due anni fa, vedeva il suo ingresso in questa disamina. Il carico di lavoro, per questo ultimo Comando è, senza dubbio, notevole visto che si posiziona terza nella classifica generale con un carico di 268.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2024 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km<sup>2</sup>. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km <sup>2</sup>																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2024 PER PROVINCIA OGNI 10 KM <sup>2</sup>
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	0,9	0,0	2,2	6,4	1,0	0,0	1,9	0,1	1,0	6,8	1,8	1,3	0,0	1,0	0,5	1,9	1,7	0,5	29,0
	L'AQUILA	0,5	0,0	0,5	3,3	0,3	0,0	1,6	0,1	0,5	3,0	0,9	0,6	0,0	0,6	0,2	1,6	0,9	0,2	14,8
	PESCARA	2,2	0,1	5,0	12,4	2,1	0,0	3,8	0,4	1,4	10,2	2,2	3,7	0,1	1,7	0,5	5,9	3,1	1,7	56,7
	TERAMO	0,7	0,0	2,8	5,9	1,0	0,0	1,4	0,3	0,9	6,8	1,5	2,1	0,1	1,4	0,5	2,9	1,0	1,1	30,5
BASILICATA	MATERA	0,5	0,0	1,2	1,8	0,1	0,0	0,5	0,0	0,2	6,4	0,6	0,7	0,0	0,6	0,3	0,6	0,5	0,5	14,5
	POTENZA	0,3	0,0	0,9	0,9	0,1	0,0	1,3	0,0	0,1	3,5	0,4	0,3	0,0	0,5	0,2	0,4	0,5	0,4	9,9
CALABRIA	CATANZARO	1,6	0,1	2,2	6,6	0,9	0,0	1,3	0,1	0,9	11,6	2,3	1,4	0,0	1,1	1,2	1,9	2,9	1,3	37,5
	COSENZA	0,5	0,0	0,8	2,2	0,4	0,0	0,9	0,1	0,3	6,2	0,6	1,0	0,0	0,4	0,4	1,1	1,3	0,3	16,6
	CROTONE	0,6	0,1	1,3	6,1	0,8	0,0	1,3	0,1	0,6	10,0	0,8	1,9	0,0	1,0	0,6	1,0	2,3	0,6	29,1
	REGGIO CALABRIA	0,5	0,0	1,5	5,5	0,7	0,1	0,3	0,1	0,6	12,9	1,0	1,2	0,1	1,0	0,3	1,8	2,6	0,8	31,1
	VIBO VALENTIA	0,8	0,0	3,5	3,7	0,5	0,0	2,6	0,1	0,6	15,0	0,9	1,5	0,1	0,8	0,8	1,1	2,3	1,4	35,5
CAMPANIA	AVELLINO	0,9	0,0	1,4	4,7	0,6	0,1	3,8	0,1	0,7	7,7	0,9	1,3	0,0	1,2	0,4	1,1	2,1	1,3	28,4
	BENEVENTO	1,3	0,0	2,8	4,3	0,4	0,0	6,3	0,0	0,5	7,5	0,9	1,4	0,0	1,5	0,6	1,4	2,8	1,0	32,8
	CASERTA	0,8	0,0	1,2	6,8	0,8	0,0	3,6	0,2	1,0	15,4	1,0	4,0	0,0	0,9	0,4	2,2	2,4	1,5	42,2
	NAPOLI	19,3	0,1	7,7	61,0	6,6	0,5	9,9	1,1	11,2	76,4	3,0	31,4	0,3	4,7	3,1	16,6	50,6	26,6	330,4
	SALERNO	1,2	0,0	1,2	5,7	0,9	0,1	2,6	0,1	1,1	8,8	0,7	1,9	0,0	0,8	0,5	1,6	3,1	1,2	31,4
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	3,2	0,0	3,1	13,8	2,0	0,3	5,3	0,5	1,8	10,3	3,2	3,0	0,0	1,3	0,9	5,7	2,6	3,2	60,3
	FERRARA	0,8	0,0	2,8	5,5	0,5	0,0	1,7	0,1	0,8	3,9	1,9	0,9	0,1	0,3	0,5	2,1	0,9	2,3	25,3
	FORLI'	2,5	0,0	2,3	8,3	0,8	0,1	5,6	0,3	0,8	6,8	2,0	1,9	0,0	0,5	0,5	2,9	0,7	2,5	38,6
	MODENA	2,0	0,0	2,3	9,5	1,2	0,1	5,1	0,5	1,3	7,7	2,6	1,6	0,0	0,5	0,5	4,3	1,0	1,3	41,6
	PARMA	1,0	0,0	1,6	2,4	0,4	0,0	1,7	0,2	0,6	3,5	1,5	1,4	0,0	0,3	0,4	1,9	0,6	0,9	18,4
	PIACENZA	1,1	0,0	0,7	1,9	0,6	0,0	1,0	0,1	0,5	3,6	2,1	0,7	0,0	0,1	0,3	2,1	0,3	2,1	17,3
	RAVENNA	1,8	0,0	5,1	12,1	1,0	0,0	4,1	0,2	1,2	8,6	2,6	2,8	0,2	1,0	0,6	3,3	1,7	3,4	49,7
	REGGIO EMILIA	1,8	0,0	2,3	5,7	0,8	0,0	1,8	0,4	1,0	6,7	2,4	1,8	0,0	0,5	0,5	3,5	0,5	1,7	31,3
	RIMINI	2,1	0,1	6,4	12,6	1,1	0,2	5,2	0,5	1,8	11,0	2,8	4,6	0,1	1,1	0,9	5,8	1,9	3,3	61,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	4,8	1,1	8,8	14,0	2,1	0,2	10,3	1,2	3,1	10,3	6,1	5,2	0,6	1,7	1,7	9,3	4,9	5,7	91,3
	PORDENONE	1,7	0,0	3,0	8,2	0,8	0,1	1,6	0,3	0,8	5,5	4,1	0,9	0,0	0,7	0,7	4,3	1,0	1,5	35,1
	TRIESTE	32,0	0,0	28,8	36,4	8,9	0,4	14,3	5,2	9,8	36,7	13,4	35,4	2,5	5,8	6,7	46,3	40,6	27,2	350,5
	UDINE	1,1	0,0	2,2	4,0	0,5	0,1	0,9	0,1	0,7	4,5	3,1	0,6	0,0	0,3	0,7	3,8	1,2	1,6	25,4
LAZIO	FROSINONE	0,4	0,0	1,1	2,9	0,5	0,0	1,3	0,1	0,6	7,2	2,0	1,1	0,0	0,7	0,3	1,6	0,9	0,6	21,6
	LATINA	1,0	0,0	3,6	3,7	1,7	0,1	0,6	0,3	1,1	16,1	2,6	3,4	0,2	0,5	0,7	3,4	1,3	1,2	41,5
	RIETI	0,6	0,0	2,1	2,0	0,2	0,0	0,8	0,1	0,5	3,5	1,6	0,7	0,0	0,9	0,4	1,5	0,6	1,5	16,9
	ROMA	2,6	0,1	5,2	11,9	6,4	0,4	2,5	0,7	4,6	29,5	2,8	13,6	0,2	0,2	1,0	16,0	7,4	4,6	109,6
	VITERBO	0,5	0,0	1,6	3,7	0,3	0,0	1,0	0,1	0,6	3,9	1,0	1,6	0,0	0,8	0,2	1,3	1,4	0,6	18,8

Tabella 21 (1/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2024-31/12/2024).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km <sup>2</sup>																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2024 PER PROVINCIA OGNI 10 KM <sup>2</sup>	
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice		Vari
LIGURIA	GENOVA	4,6	0,0	4,6	28,0	4,8	0,0	0,9	0,8	4,4	12,0	3,0	2,9	0,2	0,9	2,7	17,3	8,3	6,0	101,5
	IMPERIA	1,6	0,0	2,4	10,2	1,5	0,1	2,6	0,7	1,7	5,5	1,9	2,4	0,1	1,4	1,1	6,6	2,9	3,2	45,8
	LA SPEZIA	2,9	0,0	6,3	15,5	2,0	0,0	2,3	1,5	2,1	7,7	3,1	4,0	0,6	2,9	1,6	8,6	5,3	3,2	69,7
	SAVONA	2,8	0,0	3,0	10,8	1,9	0,1	4,0	0,7	1,9	5,6	4,1	1,3	0,1	1,6	2,1	8,9	4,2	3,9	57,0
LOMBARDIA	BERGAMO	2,4	0,1	1,5	3,0	0,8	0,3	0,9	0,4	1,2	7,7	3,9	3,0	0,1	1,0	0,7	6,6	1,6	1,4	36,6
	BRESCIA	1,9	0,0	1,1	2,1	0,5	0,1	0,7	0,1	0,8	5,8	2,1	2,1	0,1	0,8	0,4	3,6	1,2	1,2	24,9
	COMO	3,8	0,0	4,8	3,0	1,2	0,4	2,0	0,4	1,8	9,4	5,9	3,3	0,4	1,9	1,4	9,5	3,3	2,5	55,2
	CREMONA	2,4	0,0	1,9	2,8	1,0	0,3	0,4	0,1	1,1	4,2	3,4	2,1	0,1	0,8	0,6	3,2	1,8	1,6	27,7
	LECCO	4,7	0,0	2,9	2,9	0,7	0,1	3,4	0,3	1,5	9,8	5,1	1,5	0,7	1,9	1,4	13,3	2,6	2,1	54,8
	LODI	5,8	0,0	3,1	3,4	1,7	0,6	0,2	0,2	1,8	8,4	5,2	1,1	0,1	1,3	0,9	6,0	1,8	2,8	44,2
	MANTOVA	1,0	0,0	1,4	4,2	0,7	0,1	0,4	0,1	0,6	3,8	2,8	1,5	0,0	0,4	0,5	2,2	0,6	1,7	21,7
	MILANO	22,6	0,1	6,5	29,1	16,0	1,0	11,1	1,7	13,1	44,3	9,1	19,8	0,2	4,8	4,1	50,5	12,2	8,2	254,5
	MONZA E BRIANZA	16,9	0,0	9,2	15,5	7,7	1,8	30,7	2,3	9,6	65,0	21,5	11,8	0,0	6,4	4,5	44,9	10,9	9,7	268,4
	PAVIA	1,3	0,0	1,1	2,1	0,7	0,1	0,9	0,1	1,0	4,4	1,8	0,7	0,0	0,7	0,6	3,5	1,0	1,3	21,2
	SONDRIO	0,5	0,0	0,7	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,2	1,9	0,9	0,3	0,0	0,7	0,2	1,5	0,5	0,5	8,9
	VARESE	4,8	0,1	9,1	3,2	1,9	0,7	4,8	1,7	2,8	14,0	8,0	5,0	0,3	1,9	2,1	17,6	3,8	5,0	86,5
	MARCHE	ANCONA	2,1	0,0	7,9	11,7	1,3	0,0	2,9	0,3	1,4	7,7	3,7	3,8	0,4	2,2	0,7	3,6	3,4	2,4
ASCOLI PICENO		2,0	0,0	5,7	11,0	0,8	0,0	3,7	0,2	1,3	6,0	3,5	1,1	0,0	1,8	0,8	3,1	2,3	1,8	45,2
FERMO		2,5	0,0	6,6	8,1	0,3	0,1	4,2	0,2	1,0	8,4	4,1	2,7	0,1	1,4	0,8	4,1	2,3	1,7	48,5
MACERATA		1,0	0,0	2,3	6,5	0,6	0,0	3,0	0,1	1,1	3,5	2,6	0,9	0,0	1,1	0,2	1,7	0,7	1,1	26,5
PESARO		0,9	0,0	4,9	3,7	0,5	0,0	1,6	0,2	0,6	4,0	1,7	2,1	0,0	0,5	0,3	2,5	0,6	1,7	25,8
MOLISE	CAMPOBASSO	0,5	0,0	0,6	3,1	0,5	0,1	2,1	0,0	0,5	4,2	0,6	0,9	0,0	0,8	0,4	0,7	0,7	1,2	16,8
	ISERNIA	0,5	0,0	1,9	2,6	0,3	0,0	4,7	0,2	0,5	3,2	1,1	0,3	0,0	1,8	0,2	2,0	1,1	1,3	21,8
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0,8	0,0	1,1	8,1	1,3	0,0	0,9	0,2	0,8	3,5	1,5	0,5	0,0	0,4	0,5	2,5	0,9	1,7	24,8
	ASTI	0,6	0,0	1,9	7,6	0,8	0,0	1,2	0,2	0,8	4,3	1,7	0,3	0,0	0,5	0,7	2,5	1,1	1,3	25,7
	BIELLA	1,1	0,0	6,2	3,8	0,7	0,7	4,9	0,3	1,2	5,5	2,5	1,1	0,0	0,9	0,7	4,9	1,9	2,8	39,3
	CUNEO	0,4	0,0	0,4	3,3	0,4	0,0	1,9	0,1	0,4	2,1	1,9	0,4	0,0	0,3	0,5	1,7	0,2	0,8	14,9
	NOVARA	2,2	0,0	3,3	6,0	1,1	0,1	4,8	0,3	1,4	7,0	3,6	2,2	0,0	0,6	1,4	4,5	2,3	2,5	43,5
	TORINO	2,0	0,1	1,1	9,9	1,6	0,0	0,1	0,5	2,3	10,1	2,9	4,4	0,0	0,6	1,0	9,7	2,5	3,3	52,2
	VERBANO-C.-O.	1,4	0,0	1,4	1,5	0,3	0,0	2,2	0,2	0,4	1,9	1,1	0,8	0,2	0,6	0,6	2,3	1,9	1,0	17,9
	VERCELLI	0,9	0,0	0,7	2,2	0,6	0,0	2,2	0,1	0,6	2,6	1,8	0,6	0,0	0,7	0,2	1,9	0,9	1,1	17,4

Tabella 21 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km <sup>2</sup>																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2024 PER PROVINCIA OGNI 10 KM <sup>2</sup>
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari		
PUGLIA	BARI	1,3	0,0	1,0	5,3	1,1	0,0	0,5	0,2	1,6	16,6	1,2	3,5	0,0	0,4	1,7	3,7	3,9	1,1	43,3	
	BARLETTA-A. T.	0,3	0,0	0,5	2,6	0,3	0,1	0,2	0,1	0,6	10,0	0,6	2,6	0,1	0,4	0,3	1,5	0,8	0,7	21,7	
	BRINDISI	0,8	0,1	1,7	3,9	0,5	0,1	0,4	0,4	0,9	16,7	1,9	3,1	0,1	1,0	1,3	2,0	1,3	2,9	39,1	
	FOGGIA	0,3	0,0	0,3	2,2	0,2	0,0	0,3	0,1	0,3	6,2	0,6	1,3	0,0	0,3	0,2	0,9	0,7	0,2	14,0	
	LECCE	0,8	0,0	1,2	2,8	0,7	0,0	0,4	0,2	1,0	21,0	1,6	2,8	0,0	1,0	1,2	1,7	0,8	1,5	38,6	
	TARANTO	0,9	0,0	1,5	6,2	1,2	0,0	0,2	0,4	1,0	15,3	1,1	3,5	0,1	0,7	0,8	2,6	3,7	1,9	41,1	
SARDEGNA	CAGLIARI	3,9	0,0	2,5	23,0	4,2	0,0	2,7	0,3	3,0	29,1	3,9	3,6	0,2	1,2	2,4	7,9	8,3	7,2	103,4	
	NUORO	0,6	0,0	0,7	1,6	0,1	0,0	0,6	0,0	0,2	3,1	1,2	0,6	0,1	0,2	0,2	0,5	0,7	1,3	11,8	
	ORISTANO	0,8	0,0	1,0	1,5	0,1	0,1	1,4	0,1	0,2	3,6	0,9	0,4	0,0	0,6	0,3	1,0	0,8	1,5	14,3	
	SASSARI	0,8	0,1	0,6	3,7	0,5	0,0	0,3	0,1	0,4	2,8	1,7	0,7	0,1	0,2	0,3	1,1	1,7	0,7	15,8	
SICILIA	AGRIGENTO	0,5	0,0	0,9	3,0	0,3	0,0	1,0	0,0	0,8	11,0	0,8	1,6	0,0	0,8	0,4	1,2	1,3	0,8	24,4	
	CALTANISSETTA	1,1	0,0	0,9	5,2	1,0	0,0	2,2	0,1	1,1	13,1	0,9	1,4	0,0	1,0	0,4	1,4	3,0	1,0	33,7	
	CATANIA	1,0	0,0	0,8	7,9	1,9	0,0	1,2	0,3	2,0	14,9	1,3	3,9	0,1	1,5	0,7	4,6	3,6	2,0	47,8	
	ENNA	0,8	0,0	1,0	1,2	0,3	0,0	0,7	0,0	0,2	6,4	0,4	0,7	0,0	1,0	0,2	0,5	0,7	1,0	15,1	
	MESSINA	0,6	0,0	1,0	5,3	1,0	0,0	1,2	0,1	0,7	7,3	0,5	2,9	0,0	1,0	0,7	1,7	4,2	1,0	29,3	
	PALERMO	0,7	0,0	1,4	5,3	1,1	0,1	1,7	0,1	1,8	11,8	1,0	2,7	0,2	0,5	0,6	4,0	3,3	2,5	38,9	
	RAGUSA	0,5	0,3	0,5	5,6	0,8	0,0	2,3	0,3	0,9	14,2	1,8	3,8	0,2	1,5	1,4	1,4	1,7	1,7	38,9	
	SIRACUSA	1,3	0,0	0,6	5,0	1,1	0,0	0,7	0,1	0,9	16,3	1,4	2,4	0,1	1,8	0,6	2,2	3,5	1,4	39,3	
	TRAPANI	0,7	0,1	0,9	5,2	0,6	0,0	2,2	0,1	0,8	16,2	0,9	2,1	0,2	1,1	0,9	1,6	2,3	2,8	38,6	
TOSCANA	AREZZO	0,5	0,0	1,0	5,7	0,9	0,0	0,2	0,0	0,5	3,7	1,3	1,4	0,0	1,1	0,3	2,8	1,5	0,5	21,5	
	FIRENZE	1,0	0,0	1,9	11,4	2,0	0,4	0,5	0,4	1,8	7,7	1,8	2,1	0,0	1,1	0,6	5,9	3,6	1,4	43,7	
	GROSSETO	0,4	0,0	1,1	3,3	0,4	0,1	0,7	0,2	0,4	2,1	0,8	0,7	0,0	0,6	0,2	1,3	1,2	0,5	14,1	
	LIVORNO	3,9	0,0	4,4	16,0	3,0	0,0	0,2	0,5	2,3	7,8	2,0	1,9	0,7	1,5	1,4	7,8	7,8	3,6	64,8	
	LUCCA	0,3	0,0	4,3	7,0	0,6	0,0	1,8	0,5	1,5	5,7	1,1	2,9	0,1	1,1	0,9	3,8	2,3	1,6	35,6	
	MASSA	0,8	0,1	3,3	6,7	0,7	0,0	2,8	0,3	1,0	4,2	1,0	1,5	0,0	1,2	0,6	3,4	2,1	1,0	30,8	
	PISA	1,0	0,0	2,7	8,0	1,0	0,1	1,7	0,3	1,3	4,3	1,9	1,8	0,1	0,8	0,4	4,3	2,4	1,5	33,4	
	PISTOIA	1,7	0,0	4,9	11,2	1,2	0,1	2,1	0,2	1,9	8,6	2,4	1,5	0,0	2,5	0,7	5,8	3,8	1,5	50,3	
	PRATO	4,1	0,1	10,0	30,9	4,3	0,1	8,4	0,9	4,0	17,1	3,0	8,0	0,0	3,2	3,3	11,1	7,9	6,8	123,0	
SIENA	0,5	0,0	0,9	3,1	0,2	0,0	0,7	0,2	0,5	2,4	1,3	0,8	0,0	0,4	0,3	1,3	0,9	0,2	13,6		
UMBRIA	PERUGIA	0,6	0,0	3,6	7,1	0,5	0,0	2,4	0,2	0,6	3,3	1,5	2,2	0,0	1,1	0,4	1,5	1,1	1,0	27,1	
	TERNI	0,4	0,0	3,5	5,7	0,6	0,0	1,3	0,2	0,6	3,7	1,6	2,0	0,0	1,1	0,3	1,9	1,2	0,8	25,0	
VENETO	BELLUNO	0,8	0,0	0,4	2,7	0,2	0,1	0,9	0,2	0,5	2,4	3,4	1,0	0,0	2,8	0,5	1,5	0,9	1,6	20,1	
	PADOVA	2,9	0,0	2,5	8,1	1,3	0,2	0,9	0,2	1,6	7,6	3,9	1,9	0,1	0,6	0,8	7,0	1,3	3,0	43,8	
	ROVIGO	2,1	0,0	2,2	5,0	0,2	0,1	3,0	0,0	0,7	5,2	3,9	0,9	0,1	0,8	0,6	3,2	1,3	2,2	33,7	
	TREVISO	3,9	0,0	3,5	6,0	0,8	0,3	0,8	0,2	1,2	9,3	5,6	1,4	0,1	0,8	1,3	5,3	1,2	3,2	44,8	
	VENEZIA	3,8	0,1	4,8	13,4	2,0	0,1	0,9	0,1	2,1	11,1	4,6	1,3	3,9	1,9	1,2	5,3	2,6	5,6	64,8	
	VERONA	1,7	0,0	1,6	3,9	0,4	0,1	0,9	0,2	1,2	6,9	3,1	2,3	0,1	0,6	0,9	4,7	0,8	1,8	31,1	
VICENZA	2,3	0,0	1,4	8,3	0,9	0,1	0,0	0,2	0,9	5,7	2,4	1,5	0,0	0,5	0,8	3,5	1,0	2,0	31,7		
<b>TOTALE NAZIONALE</b>		<b>1,5</b>	<b>0,0</b>	<b>2,0</b>	<b>5,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>1,7</b>	<b>0,2</b>	<b>1,1</b>	<b>8,1</b>	<b>2,0</b>	<b>2,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>3,7</b>	<b>2,2</b>	<b>1,8</b>	<b>35,1</b>	

Tabella 21 (3/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2024-31/12/2024).

#### **4.4.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale dal 2023 al 2024.**

Nella seguente figura viene rappresentata su cartografia la variazione percentuale dal 2023 al 2024 del numero totali degli interventi di soccorso tecnico urgente.

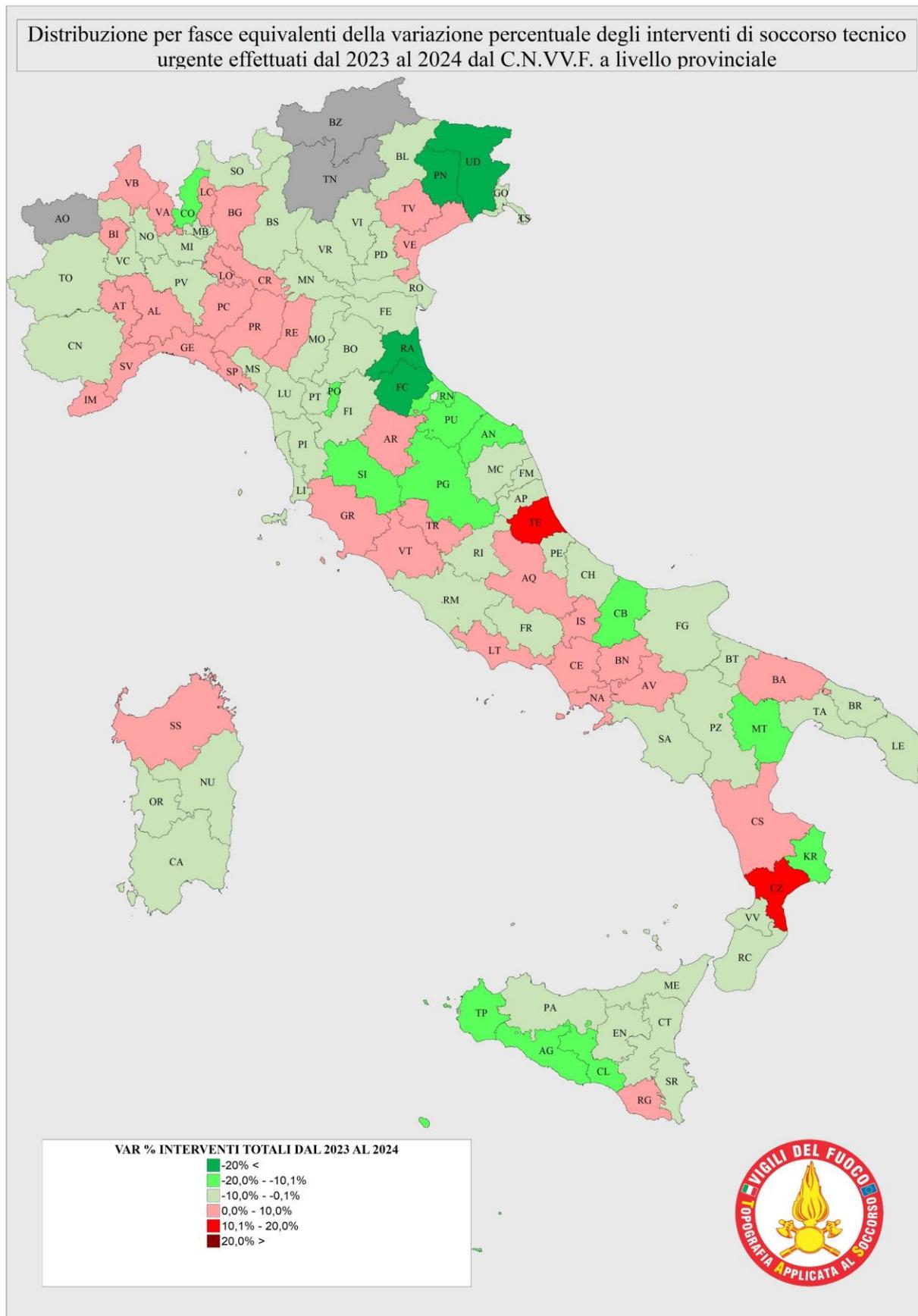


Figura 48

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2023 al 2024 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. per i tipi più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heatmap* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2024 rispetto all'anno precedente e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2024 rispetto al 2023.

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2023 al 2024 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	-20,1%	-100,0%	-35,0%	-0,8%	29,0%	N.C.	-30,6%	16,7%	18,9%	11,9%	9,0%	5,0%	-80,0%	-19,4%	-0,7%	43,6%	-23,6%	5,2%	-3,7%
	L'AQUILA	-22,5%	200,0%	-39,7%	-2,9%	-13,0%	-80,0%	27,2%	7,0%	-14,5%	11,6%	-2,5%	10,9%	200,0%	9,9%	13,5%	97,2%	-29,0%	-17,9%	2,5%
	PESCARA	-7,3%	400,0%	-41,5%	4,5%	1,5%	-53,8%	-20,2%	-2,1%	-10,6%	-5,7%	13,8%	18,3%	-14,3%	-14,3%	-12,0%	80,9%	-30,0%	47,3%	-4,3%
	TERAMO	-9,9%	-100,0%	0,9%	12,1%	19,6%	14,3%	-23,4%	117,4%	7,6%	30,7%	6,5%	40,3%	120,0%	-11,2%	17,6%	126,8%	-24,8%	34,0%	16,6%
BASILICATA	MATERA	9,0%	N.C.	-8,2%	0,7%	-1,9%	900,0%	-54,1%	-47,6%	-20,6%	-10,6%	9,4%	4,0%	0,0%	-26,2%	-2,4%	-9,6%	-47,2%	4,6%	-12,5%
	POTENZA	-35,8%	-100,0%	-23,3%	0,8%	15,7%	78,6%	41,7%	41,7%	-13,3%	1,3%	10,4%	3,3%	-25,0%	8,0%	4,5%	-26,0%	-21,5%	-5,6%	-2,0%
CALABRIA	CATANZARO	42,8%	325,0%	24,0%	5,6%	4,2%	0,0%	17,5%	37,5%	17,7%	3,9%	19,4%	36,9%	-100,0%	-19,3%	16,3%	23,3%	19,0%	62,9%	12,3%
	COSENZA	-6,6%	N.C.	19,7%	-5,2%	-1,2%	-77,4%	37,5%	20,0%	-4,1%	4,7%	41,3%	50,1%	-14,3%	42,9%	19,4%	-12,5%	-6,7%	-7,6%	5,4%
	CROTONE	30,8%	0,0%	0,0%	-2,2%	-2,9%	N.C.	-31,3%	28,6%	3,7%	-23,0%	18,3%	23,9%	-98,7%	15,7%	47,7%	-22,0%	-16,1%	-27,7%	-14,9%
	REGGIO CALABRIA	12,2%	140,0%	-7,7%	2,7%	16,1%	-77,6%	39,2%	25,7%	8,9%	-14,8%	-0,9%	23,3%	-4,5%	3,0%	-7,6%	27,1%	-20,7%	0,4%	-6,7%
	VIBO VALENTIA	-25,6%	N.C.	-12,8%	2,2%	-5,5%	-40,0%	26,0%	-52,4%	3,0%	1,8%	-18,8%	45,1%	125,0%	-32,6%	13,6%	-35,3%	1,6%	0,6%	-1,6%
CAMPANIA	AVELLINO	-29,9%	N.C.	-32,3%	2,3%	0,0%	-37,1%	12,4%	8,3%	-7,9%	30,3%	20,5%	10,7%	-100,0%	-17,6%	-33,9%	-11,0%	-16,4%	20,0%	2,4%
	BENEVENTO	-27,5%	N.C.	-7,7%	3,1%	63,2%	-100,0%	15,2%	0,0%	-12,0%	20,7%	-1,1%	12,6%	N.C.	25,8%	27,6%	20,1%	-20,6%	-36,7%	3,5%
	CASERTA	-20,3%	-100,0%	-26,0%	1,6%	7,1%	116,7%	67,1%	50,0%	-12,1%	11,7%	2,8%	13,8%	50,0%	6,7%	-16,5%	22,3%	1,9%	23,6%	9,7%
	NAPOLI	-1,7%	-67,9%	-14,9%	-5,0%	10,4%	-13,6%	-21,0%	-31,4%	2,2%	3,4%	10,8%	4,9%	45,8%	-13,9%	-10,0%	-5,1%	15,6%	46,1%	3,2%
	SALERNO	-18,3%	100,0%	-6,0%	0,6%	0,5%	271,4%	-36,7%	63,6%	10,0%	4,6%	13,4%	38,3%	-65,6%	-20,9%	1,8%	-5,5%	-10,7%	-11,3%	-4,4%
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	-23,9%	-82,9%	-2,9%	2,6%	18,2%	173,3%	-4,5%	11,7%	-7,0%	-5,5%	3,6%	1,7%	40,0%	-7,1%	-3,9%	3,2%	-37,7%	-14,1%	-5,0%
	FERRARA	-39,2%	-100,0%	14,0%	3,9%	38,9%	-16,7%	-27,0%	10,7%	18,5%	-11,4%	-5,0%	1,3%	80,0%	-28,2%	-5,2%	-0,9%	-63,7%	30,5%	-8,8%
	FORLÌ	-45,0%	-52,4%	-55,4%	-0,8%	7,7%	1200,0%	2,6%	12,3%	-18,2%	-1,2%	21,7%	13,6%	0,0%	-65,6%	-25,5%	-34,1%	-95,0%	-48,8%	-37,1%
	MODENA	41,4%	-88,5%	-7,0%	6,8%	33,1%	300,0%	-0,8%	-12,2%	9,8%	-11,2%	0,1%	-20,5%	N.C.	30,8%	10,7%	8,4%	-15,6%	-37,4%	-1,6%
	PARMA	130,1%	-85,7%	88,4%	5,7%	38,8%	0,0%	9,0%	0,0%	12,2%	-18,6%	-15,6%	-8,3%	N.C.	-9,4%	-7,3%	35,8%	10,1%	16,0%	6,9%
	PIACENZA	189,6%	-100,0%	231,0%	5,9%	19,4%	-61,5%	8,8%	-26,5%	-0,7%	-16,7%	3,7%	22,8%	N.C.	0,0%	-33,1%	19,7%	65,2%	6,0%	8,3%
	RAVENNA	-80,3%	-100,0%	-42,9%	-4,4%	23,3%	0,0%	-33,6%	-19,6%	-27,5%	-15,5%	-24,1%	-27,6%	146,2%	-63,1%	-23,0%	-60,4%	-82,7%	-71,3%	-45,3%
	REGGIO EMILIA	125,1%	-90,9%	50,7%	-3,2%	20,7%	-50,0%	6,1%	-8,1%	15,0%	-5,7%	22,1%	14,8%	-66,7%	45,9%	21,7%	1,1%	17,9%	36,2%	10,1%
RIMINI	2,8%	-75,9%	-44,8%	-6,5%	58,6%	14,3%	-20,8%	10,3%	5,6%	3,5%	-8,3%	-2,0%	-55,6%	1,0%	-12,8%	-13,3%	-58,1%	-0,4%	-15,0%	

Tabella 22 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2023 al 2024 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statifica	Vari	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	11,2%	6,0%	-19,3%	9,9%	21,0%	120,0%	-12,1%	34,1%	11,2%	7,7%	-8,5%	-1,2%	-54,5%	-19,4%	-13,2%	1,6%	-31,7%	-3,5%	-4,5%
	PORDENONE	47,6%	300,0%	-11,1%	-2,9%	-4,8%	-10,5%	-23,4%	-6,3%	-3,5%	-13,0%	-1,2%	7,5%	N.C.	-7,2%	-8,4%	2,2%	-85,5%	-3,8%	-17,5%
	TRIESTE	-4,8%	N.C.	-11,0%	5,2%	18,9%	12,5%	36,3%	48,0%	5,6%	-1,9%	-3,4%	-0,5%	-40,4%	-16,8%	-17,8%	13,0%	-13,1%	2,5%	-0,5%
LAZIO	UDINE	-3,2%	-22,2%	-29,2%	3,4%	67,4%	7,4%	8,4%	22,9%	-21,9%	7,1%	2,6%	-26,5%	10,0%	5,4%	-18,1%	28,5%	-83,9%	-13,5%	-19,9%
	FROSINONE	-38,5%	-33,3%	-26,7%	0,5%	9,9%	-100,0%	-28,5%	50,0%	-8,7%	7,8%	1,1%	18,6%	-100,0%	-1,3%	-19,7%	38,9%	-26,6%	12,4%	-1,7%
	LATINA	-8,6%	-50,0%	-10,9%	-2,9%	13,0%	42,9%	-53,4%	-15,1%	-1,2%	15,0%	-2,3%	-6,0%	90,5%	5,1%	6,4%	22,2%	-13,3%	6,9%	3,1%
	RIETI	-53,5%	-62,5%	-32,0%	4,0%	80,6%	16,7%	-20,0%	81,8%	-7,4%	36,9%	-7,9%	-5,7%	N.C.	-2,5%	5,7%	8,9%	-43,2%	-20,1%	-9,0%
	ROMA	-34,1%	-25,9%	-34,5%	-7,8%	2,7%	59,2%	-28,3%	-11,9%	-10,5%	20,4%	-21,8%	-1,7%	25,8%	-66,7%	-28,8%	-10,9%	-10,5%	-18,7%	-6,2%
LIGURIA	VITERBO	-3,9%	N.C.	-15,5%	0,6%	-9,2%	-42,9%	-19,6%	44,4%	-1,9%	19,7%	0,8%	16,2%	-37,5%	7,4%	49,1%	17,5%	5,4%	3,7%	4,0%
	GENOVA	-4,5%	-27,3%	28,7%	0,2%	20,4%	-33,3%	20,0%	20,0%	7,8%	-1,5%	12,0%	21,0%	-23,4%	-38,0%	3,4%	-2,1%	5,4%	6,9%	2,8%
	IMPERIA	21,3%	N.C.	50,8%	7,2%	1,8%	66,7%	146,7%	11,6%	-4,3%	-36,3%	39,8%	12,2%	16,7%	20,8%	27,3%	20,8%	27,2%	14,9%	8,8%
	LA SPEZIA	-2,7%	-100,0%	-21,0%	14,1%	-3,8%	0,0%	-1,9%	-7,5%	-1,1%	-1,3%	8,3%	4,2%	-5,7%	24,2%	34,3%	1,2%	5,2%	-11,6%	1,5%
	SAVONA	43,3%	100,0%	78,6%	0,4%	22,2%	-17,6%	14,2%	-2,7%	37,4%	-14,0%	20,7%	3,6%	-62,0%	4,7%	6,7%	3,5%	70,1%	-5,2%	10,0%
LOMBARDIA	BERGAMO	85,5%	280,0%	-22,4%	1,0%	12,3%	24,6%	-16,5%	15,3%	9,5%	3,0%	24,8%	16,8%	22,2%	-28,5%	-4,2%	4,4%	-11,7%	-5,6%	5,3%
	BRESCIA	38,5%	-7,1%	-27,6%	0,6%	13,7%	-18,5%	-13,6%	2,2%	8,2%	-16,4%	0,2%	17,9%	-54,2%	9,6%	-6,1%	10,4%	-20,9%	-0,5%	-3,1%
	COMO	-27,3%	-66,7%	-4,3%	-2,1%	36,0%	44,1%	-4,6%	-1,8%	18,7%	-20,3%	12,0%	16,1%	-27,3%	1,6%	-31,5%	8,6%	-50,9%	-15,1%	-10,4%
	CREMONA	77,9%	0,0%	17,5%	12,2%	7,1%	-25,6%	20,0%	-21,7%	24,4%	-16,0%	8,2%	4,6%	0,0%	6,8%	-28,9%	-5,5%	-1,0%	37,1%	5,3%
	LECCO	39,9%	N.C.	-17,7%	24,5%	11,8%	-78,3%	-8,5%	-16,0%	18,3%	-7,1%	-9,8%	17,0%	-34,6%	13,2%	-15,3%	5,6%	19,5%	15,5%	1,8%
	LODI	149,2%	N.C.	53,2%	12,9%	12,7%	269,2%	275,0%	25,0%	38,6%	-21,9%	7,0%	13,3%	200,0%	40,0%	-41,2%	-6,2%	18,0%	-14,6%	8,7%
	MANTOVA	34,7%	50,0%	14,4%	-23,3%	52,8%	-21,7%	-34,9%	-58,6%	-5,8%	-17,6%	16,3%	21,5%	-73,7%	-9,0%	14,4%	2,2%	19,2%	-9,7%	-5,0%
	MILANO	1,6%	25,0%	-56,8%	1,8%	9,8%	2,0%	50,0%	-27,1%	2,9%	-4,7%	4,5%	11,3%	33,3%	-10,6%	5,2%	-1,4%	-35,0%	-1,0%	-3,9%
	MONZA E BRIANZA	-11,1%	N.C.	-57,1%	6,1%	-7,4%	89,5%	40,3%	-16,8%	8,7%	1,3%	28,1%	-16,8%	N.C.	8,3%	-13,6%	7,4%	-62,5%	11,6%	-5,4%
	PAVIA	23,1%	100,0%	-30,0%	-2,4%	60,5%	60,0%	3,5%	-57,1%	26,7%	-30,8%	-0,2%	29,5%	-50,0%	-2,2%	-4,5%	9,4%	-27,8%	17,2%	-7,0%
MARCHE	SONDRIO	-37,4%	-100,0%	57,5%	-19,3%	-7,8%	277,8%	1,1%	24,0%	7,1%	-4,8%	8,5%	-4,2%	N.C.	15,4%	-22,8%	-20,6%	-2,8%	6,9%	-4,3%
	VARESE	11,9%	-35,7%	-11,7%	7,8%	39,8%	66,0%	11,5%	-12,0%	2,5%	-2,7%	32,1%	-4,1%	-34,5%	-21,0%	-20,1%	8,6%	-23,9%	38,9%	2,8%
	ANCONA	-10,4%	-25,0%	-23,7%	-2,7%	33,3%	25,0%	-51,5%	-25,0%	-4,2%	5,0%	2,1%	17,6%	28,1%	-1,1%	21,7%	-5,2%	-34,6%	16,9%	-10,4%
	ASCOLI PICENO	28,4%	-100,0%	-2,1%	0,7%	-5,8%	-100,0%	-24,2%	75,0%	-5,7%	-8,1%	9,6%	-3,0%	0,0%	-15,9%	-8,4%	16,7%	-16,5%	4,7%	-3,1%
	FERMO	146,0%	N.C.	-4,8%	9,2%	-20,6%	-68,4%	-22,0%	25,0%	-6,8%	-10,1%	15,3%	-9,4%	110,0%	11,6%	-5,7%	9,8%	-33,2%	-10,1%	-2,1%
MOLISE	MACERATA	6,4%	N.C.	-14,8%	-1,5%	2,3%	-64,3%	-21,9%	26,9%	111,4%	23,8%	13,6%	16,1%	25,0%	-15,1%	31,3%	4,5%	-38,0%	-6,4%	-0,6%
	PESARO	-13,4%	100,0%	-28,6%	-2,6%	9,4%	N.C.	-39,6%	-41,6%	-5,3%	-10,5%	-0,9%	16,0%	50,0%	-25,4%	-15,8%	26,3%	-55,5%	9,2%	-13,0%
	CAMPOBASSO	-29,1%	-100,0%	-54,5%	5,5%	8,1%	100,0%	67,8%	27,3%	5,6%	-23,7%	1,7%	6,7%	20,0%	-0,4%	17,4%	-5,8%	-64,3%	37,3%	-10,1%
PIEMONTE	ISERNIA	-41,3%	N.C.	-7,1%	12,1%	-20,9%	0,0%	61,7%	38,9%	-5,4%	-6,1%	2,4%	23,8%	N.C.	-0,7%	-30,2%	2,7%	-17,3%	-1,5%	5,2%
	ALESSANDRIA	17,3%	-60,0%	102,1%	5,5%	21,2%	0,0%	60,0%	-17,9%	8,4%	-24,3%	0,2%	-10,6%	0,0%	13,1%	-3,5%	1,6%	-18,4%	14,7%	2,5%
	ASTI	-15,9%	N.C.	144,1%	11,5%	27,5%	-68,8%	9,0%	-35,0%	-33,5%	-27,5%	10,6%	-18,3%	N.C.	-4,8%	-1,8%	11,6%	0,6%	27,8%	1,7%
	BIELLA	30,4%	-100,0%	28,4%	-4,4%	41,9%	-34,6%	6,4%	92,3%	-15,1%	-24,3%	3,6%	112,5%	0,0%	-23,6%	-37,5%	-1,1%	76,0%	7,5%	1,8%
	CUNEO	-35,8%	-40,0%	43,5%	1,9%	29,3%	-73,3%	-15,3%	-9,3%	2,4%	-25,9%	4,6%	27,1%	N.C.	30,2%	16,5%	9,9%	-12,8%	14,3%	-3,5%
VERBAANO-C.-O. VERCELLI	NOVARA	3,8%	-100,0%	-21,3%	0,4%	-10,2%	9,1%	-7,7%	-27,0%	15,4%	-9,1%	21,1%	1,4%	-57,1%	-7,5%	3,3%	13,7%	-29,5%	13,3%	-3,2%
	TORINO	1,3%	-47,9%	-0,4%	-3,9%	19,2%	-19,0%	-25,4%	-7,6%	9,2%	-8,6%	2,0%	14,2%	-31,8%	-6,6%	-1,7%	2,1%	-10,4%	-5,2%	-1,5%
	VERBAANO-C.-O.	102,5%	N.C.	23,1%	13,9%	32,6%	0,0%	-8,5%	2,0%	16,9%	-45,4%	-3,0%	68,0%	112,5%	12,5%	-16,9%	24,7%	70,3%	20,5%	7,6%
	VERCELLI	19,1%	900,0%	-26,2%	-4,8%	11,7%	20,0%	-3,5%	-34,3%	57,7%	-17,4%	20,4%	-15,6%	N.C.	27,9%	-33,3%	0,3%	-41,0%	5,3%	-5,0%

Tabella 22 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2023 al 2024 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																			VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica	Vari		
PUGLIA	BARI	-4,5%	-47,4%	33,7%	3,0%	20,6%	133,3%	-12,4%	86,0%	19,7%	9,7%	11,1%	-4,8%	-31,8%	27,2%	16,4%	5,7%	10,6%	32,6%	8,5%	
	BARLETTA-A. T.	-37,2%	N.C.	-17,9%	-3,2%	-2,1%	N.C.	-45,5%	-40,0%	-14,5%	-4,2%	49,3%	18,6%	800,0%	-8,1%	-11,1%	8,1%	-17,6%	13,8%	-2,2%	
	BRINDISI	-38,6%	44,4%	-8,9%	-4,4%	-16,7%	69,2%	-29,7%	9,5%	11,6%	1,1%	-7,0%	14,5%	-35,1%	-9,2%	8,3%	-0,8%	-15,0%	22,9%	-0,7%	
	FOGGIA	-5,8%	N.C.	-39,8%	0,8%	22,4%	150,0%	-22,1%	10,8%	20,1%	-6,8%	13,1%	8,5%	100,0%	-4,8%	34,6%	15,1%	-28,7%	-32,5%	-4,7%	
	LECCE	4,4%	N.C.	-29,1%	-6,3%	5,8%	0,0%	-44,5%	17,5%	51,7%	-3,8%	-6,2%	21,7%	-10,0%	13,8%	-15,5%	7,8%	-0,9%	10,0%	-2,3%	
SARDEGNA	TARANTO	-8,6%	N.C.	6,1%	-2,0%	7,4%	-44,4%	-35,4%	6,1%	-13,9%	-3,1%	-2,8%	2,2%	-20,0%	-18,6%	-13,2%	8,2%	12,8%	-3,3%	-1,2%	
	CAGLIARI	9,6%	-94,7%	-33,0%	0,0%	11,6%	-71,4%	-22,9%	-25,5%	0,8%	-18,3%	0,0%	42,8%	-43,6%	-22,6%	-22,2%	18,0%	-8,0%	-4,1%	-7,1%	
	NUOARI	15,4%	N.C.	-32,9%	13,3%	-14,6%	-42,9%	-4,5%	-32,4%	32,3%	-20,3%	-4,0%	32,2%	93,8%	-27,3%	-2,9%	0,0%	-18,9%	65,3%	-3,9%	
	ORISTANO	-1,9%	N.C.	-10,6%	-13,1%	-36,5%	-52,9%	-30,7%	-25,0%	-38,5%	-13,2%	8,8%	-21,0%	75,0%	-5,7%	-23,9%	109,9%	9,8%	26,8%	-6,5%	
SICILIA	SASSARI	15,0%	825,0%	6,7%	-2,5%	4,7%	322,2%	-29,6%	-1,8%	-14,8%	0,9%	1,6%	25,1%	-3,9%	41,8%	7,5%	10,8%	0,7%	8,0%	2,9%	
	AGRIGENTO	-5,4%	N.C.	37,4%	-2,2%	6,1%	N.C.	19,4%	-11,1%	0,0%	-23,1%	20,0%	38,1%	-48,1%	10,7%	44,4%	-0,6%	-1,7%	-19,4%	-9,1%	
	CALTANISSETTA	47,5%	N.C.	-18,1%	4,0%	19,8%	0,0%	-9,7%	18,8%	6,3%	-26,4%	-10,6%	39,6%	N.C.	6,7%	27,4%	-1,0%	5,3%	31,9%	-9,5%	
	CATANIA	75,5%	-90,5%	-47,9%	-0,2%	-2,0%	400,0%	4,0%	7,2%	11,6%	-15,5%	4,0%	28,3%	-41,9%	6,3%	2,7%	1,1%	-25,7%	4,8%	-6,0%	
	ENNA	55,5%	N.C.	-35,0%	8,6%	17,5%	100,0%	-31,5%	-38,5%	8,8%	-7,7%	7,7%	34,3%	0,0%	3,6%	34,4%	14,9%	-37,8%	9,1%	-6,1%	
	MESSINA	19,0%	N.C.	5,4%	5,7%	7,9%	-77,5%	7,1%	-22,4%	-1,3%	-18,4%	-5,0%	8,2%	-20,0%	9,8%	23,9%	2,7%	1,8%	17,8%	-1,7%	
	PALERMO	-9,3%	N.C.	13,7%	2,9%	15,4%	72,0%	43,7%	-11,8%	10,7%	-21,6%	15,1%	-2,4%	-62,4%	-4,1%	-4,8%	-4,0%	-3,2%	6,0%	-6,3%	
	RAGUSA	-45,7%	220,0%	-37,8%	9,0%	0,0%	N.C.	-6,1%	15,9%	-17,7%	6,4%	-3,6%	9,3%	128,6%	-0,4%	27,5%	2,7%	-8,0%	11,9%	3,0%	
	SIRACUSA	-19,5%	-100,0%	-20,6%	-6,0%	6,1%	N.C.	-7,9%	-52,0%	-11,7%	-14,8%	12,0%	27,2%	0,0%	16,0%	18,5%	-2,5%	-7,4%	14,6%	-7,2%	
	TRAPANI	13,7%	44,4%	19,1%	2,2%	-14,7%	-72,4%	9,7%	-20,5%	-9,7%	-22,1%	2,3%	6,6%	88,0%	23,1%	4,4%	-22,6%	11,0%	7,1%	-9,3%	
TOSCANA	AREZZO	-17,6%	0,0%	-19,2%	5,3%	44,4%	1400,0%	-21,0%	30,0%	5,8%	6,9%	2,5%	11,2%	-62,5%	23,0%	-31,3%	1,7%	-33,3%	15,9%	0,4%	
	FIRENZE	-33,2%	-75,0%	-8,2%	2,1%	16,3%	793,3%	46,0%	58,0%	0,0%	0,2%	-4,7%	23,6%	0,0%	-6,6%	-16,7%	-13,0%	-30,9%	-22,9%	-5,1%	
	GROSSETO	24,8%	-100,0%	-11,3%	3,9%	23,1%	-48,9%	-17,3%	-16,5%	1,0%	-2,7%	-1,6%	12,9%	58,3%	9,5%	-23,5%	12,4%	-1,5%	2,2%	0,5%	
	LIVORNO	29,5%	-50,0%	-34,9%	1,4%	20,9%	-83,3%	-25,0%	13,2%	13,4%	-1,7%	10,3%	57,7%	28,6%	1,7%	36,6%	14,1%	-27,1%	-8,8%	-2,3%	
	LUCCA	-47,9%	N.C.	-17,7%	8,5%	27,8%	0,0%	7,4%	24,6%	-11,0%	0,2%	-10,8%	-2,3%	120,0%	21,1%	-5,2%	33,4%	-20,1%	-13,0%	-1,0%	
	MASSA	-8,4%	-25,0%	-18,9%	-1,1%	-26,2%	-50,0%	-5,6%	-12,1%	0,8%	-9,5%	-1,6%	-11,1%	-76,9%	-23,1%	21,8%	26,3%	11,1%	-9,2%	-4,9%	
	PISA	-16,9%	200,0%	-38,1%	3,1%	55,8%	-67,4%	30,0%	26,0%	3,3%	-12,2%	21,0%	14,1%	70,0%	10,1%	-20,5%	52,2%	-29,5%	16,6%	-0,7%	
	PISTOIA	-41,1%	-100,0%	-29,4%	-2,8%	-10,2%	150,0%	68,6%	20,0%	5,1%	-14,1%	-7,1%	4,2%	-100,0%	45,8%	-1,4%	-12,3%	-1,6%	-9,4%	-8,2%	
	PRATO	-58,3%	-80,0%	0,8%	3,5%	23,4%	100,0%	5,5%	-36,5%	-19,9%	-6,0%	-36,3%	-23,2%	N.C.	-6,4%	-11,2%	-18,4%	-31,5%	57,3%	-10,6%	
	SIENA	-12,6%	N.C.	-21,4%	-7,4%	23,6%	-100,0%	-19,6%	-7,1%	2,4%	12,6%	3,2%	-9,4%	N.C.	13,0%	-7,7%	4,5%	-52,1%	-20,2%	-10,8%	
UMBRIA	PERUGIA	-13,8%	20,0%	-31,8%	2,4%	14,9%	177,8%	-46,5%	-17,7%	5,7%	3,9%	3,7%	-6,7%	50,0%	-25,9%	-2,0%	18,2%	-56,9%	9,9%	-15,9%	
	TERNI	22,1%	N.C.	-0,8%	1,3%	39,4%	100,0%	-41,6%	12,2%	10,7%	10,7%	4,9%	29,3%	200,0%	-6,6%	-33,3%	19,7%	8,7%	7,6%	2,4%	
VENETO	BELLUNO	-2,6%	-100,0%	-43,7%	5,5%	22,4%	-27,7%	75,0%	23,2%	33,3%	-18,1%	-6,3%	11,5%	N.C.	27,7%	-14,9%	-9,0%	-42,3%	-18,6%	-4,8%	
	PADOVA	149,8%	N.C.	-4,6%	-7,3%	28,5%	66,7%	-34,1%	0,0%	3,4%	-22,3%	5,4%	9,8%	20,0%	-18,8%	-27,7%	19,7%	-42,1%	20,3%	-1,3%	
	ROVIGO	71,3%	N.C.	17,4%	1,7%	17,6%	-24,1%	-40,1%	-50,0%	-18,3%	-7,6%	5,0%	1,2%	-59,1%	2,7%	7,3%	8,0%	17,7%	4,2%	-1,8%	
	TREVISO	257,8%	150,0%	10,4%	4,7%	7,4%	-11,8%	51,6%	57,1%	10,4%	-3,1%	12,8%	11,1%	140,0%	0,5%	10,4%	19,6%	-74,8%	38,6%	6,7%	
	VENEZIA	53,5%	-51,5%	-4,0%	8,4%	33,0%	-4,8%	6,8%	-14,6%	11,4%	0,5%	-1,9%	2,6%	45,3%	17,6%	13,0%	20,2%	-28,9%	0,7%	7,2%	
	VERONA	146,4%	-65,0%	-27,9%	3,6%	3,8%	-26,1%	-26,1%	7,9%	1,6%	-14,0%	16,0%	13,1%	-38,4%	-2,2%	8,1%	16,9%	-40,0%	-7,6%	-1,0%	
VICENZA	100,0%	200,0%	6,6%	-8,3%	-6,8%	-51,7%	-100,0%	-29,4%	-26,0%	-23,4%	-20,3%	9,1%	11,1%	-26,9%	-12,5%	-9,8%	-15,9%	6,9%	-8,7%		
<b>TOTALE NAZIONALE</b>		<b>-0,3%</b>	<b>-32,5%</b>	<b>-17,8%</b>	<b>0,4%</b>	<b>12,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>-8,1%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>2,0%</b>	<b>-5,2%</b>	<b>3,6%</b>	<b>7,8%</b>	<b>-9,7%</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>3,1%</b>	<b>-25,9%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-3,9%</b>	

Tabella 22 (3/3)

## 4.5 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso.

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2024, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

### 4.5.1 Tempi medi di arrivo e durata d'intervento operativo.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante, sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'intervento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2024	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2024	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	20,2	18,4	9,7%	10,3%	53,9	48,5	11,1%	21,1%
BASILICATA	25,2	23,7	6,2%	-0,7%	71,4	67,8	5,3%	3,2%
CALABRIA	19,4	17,6	10,2%	2,1%	61,9	61,9	0,0%	-5,4%
CAMPANIA	19,5	18,3	6,5%	4,6%	68,6	64,9	5,7%	7,8%
EMILIA ROM	19,4	18,1	6,9%	-5,7%	44,7	47,0	-5,0%	-25,9%
FRIULI V. G.	16,4	16,8	-2,3%	-10,3%	50,7	52,8	-4,1%	-6,1%
LAZIO	19,9	18,6	7,2%	4,3%	48,5	43,6	11,3%	15,1%
LIGURIA	16,7	15,9	4,8%	3,0%	44,7	44,7	0,0%	2,3%
LOMBARDIA	17,0	16,4	3,3%	-2,9%	53,1	52,2	1,8%	-0,2%
MARCHE	18,5	17,6	4,7%	-0,4%	47,0	45,2	4,1%	12,5%
MOLISE	18,4	18,3	0,9%	1,5%	48,0	51,5	-6,7%	-4,3%
PIEMONTE	17,4	17,0	2,4%	-3,1%	47,1	48,5	-2,8%	-3,4%
PUGLIA	20,0	18,5	8,1%	6,0%	55,5	51,3	8,3%	5,7%
SARDEGNA	18,6	17,3	7,4%	2,9%	41,8	40,2	3,9%	8,2%
SICILIA	17,8	17,4	2,6%	-0,6%	56,1	59,4	-5,6%	-6,5%
TOSCANA	19,2	18,0	6,7%	0,8%	44,0	43,1	2,3%	4,0%
UMBRIA	19,2	19,6	-2,2%	-2,4%	43,6	45,6	-4,5%	8,6%
VENETO	18,7	18,0	4,1%	-1,3%	55,3	54,2	2,1%	-0,1%
<b>MEDIA NAZ</b>	<b>18,6</b>	<b>17,7</b>	<b>5,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>51,9</b>	<b>51,3</b>	<b>1,2%</b>	<b>-0,4%</b>

(\*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2019 al 2023).

(\*\*) Variazione % riscontrata nel 2024 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.

(\*\*\*) Variazione % riscontrata nel 2024 rispetto all'anno precedente (2023).

**Tabella 23** – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo, espressi in minuti.

Nel 2024, rispetto al 2023, a livello nazionale, non si è riscontrato alcun aumento dei tempi di arrivo sul luogo dell'intervento, mentre in rapporto alla media degli ultimi 5 anni, abbiamo un aumento del 5%.

In relazione alle durate medie degli interventi di soccorso, sempre a livello nazionale, si è riscontrato una diminuzione della durata media degli interventi di circa 0,4% rispetto all'anno precedente, ed un aumento dell'1,2% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (dal 2019 al 2023).

Se osserviamo l'andamento delle regioni, con riguardo alla prima tipologia di tempi medi, si può notare che l'Abruzzo ha aumentato i suoi tempi, rispetto all'anno precedente, di oltre il 9% e la Calabria di oltre il 10%. Sempre in quest'ottica, hanno avuto, invece, ottime prestazioni il Friuli-Venezia Giulia che migliora in entrambi gli ambiti, tutti i suoi tempi.

In riferimento alle durate medie degli interventi operativi di soccorso è possibile fare delle puntualizzazioni. Innanzitutto, possiamo guardare la colonna all'estrema destra della tabella, dove ci sono le variazioni riscontrate tra il 2024 e l'anno precedente, molte in diminuzione; da notare, invece, il notevole peggioramento delle condizioni "tempo" per il Lazio, che peggiora, in tutti i rapporti, e, di nuovo, per l'Abruzzo.

Migliorano, invece, dal 2024, le durate medie operative, sensibilmente, dell'Emilia-Romagna (che migliora i tempi su più fronti), del Molise e della Sicilia.

Ora, osserviamo la colonna precedente, ovvero quella che analizza le variazioni percentuali avute tra l'anno in esame, il 2024, ed i 5 anni precedenti. Qui possiamo trovare peggiorate le condizioni dell'Abruzzo che aumenta i propri tempi del 11% circa.

Nella tabella seguente, la numero 24, viene riportata l'analisi, a livello provinciale, riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo.

Com'è possibile osservare, nelle pagine seguenti della tabella 24, vi sono due diverse categorie, già citate, definite "tempi medi di arrivo" e "durate medie di soccorso". In relazione alla prima tipologia di analisi, è possibile osservare le ottime prestazioni di Forlì che abbassa di oltre il 23% i suoi tempi medi di arrivo rispetto alle prestazioni dell'anno precedente, come Pordenone che migliora più del 10%. Se si osserva, invece, la situazione di questi tempi in confronto alla media degli ultimi cinque anni le cose non vanno così bene. Peggiorano, in effetti, i tempi medi di moltissime province con, prima di tutte, Pisa che aumenta i suoi tempi di oltre il 20%.

Per le durate medie di soccorso, la situazione tra province è molto meno omogenea. Forlì migliora anche in questo campo e, rispetto all'anno precedente, chiude con un decremento del 60% di tempi di soccorso.

Peggiora la situazione "tempi" soprattutto a Teramo, che aumenta del 40% rispetto all'anno precedente e del 27% rispetto alla media quinquennale.

Si noti anche il forte peggioramento, rispetto all'anno precedente, della situazione di Latina e l'assenza di variazione dei tempi nazionali dell'arrivo sul luogo.

In relazione a questa tabella, poi, è necessario una precisazione, esplicitata con il simbolo (1) posizionato sopra le province di Milano, di Ascoli Piceno e di Bari. I dati di queste province sono anche riferibili, per gli anni in esame, per Milano a quelli di Monza e Brianza (i cui tempi medi di arrivo, per l'anno in corso di esame, sono di 14 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 51 minuti), per Ascoli a quelli di Fermo (i cui tempi medi di arrivo sono di 23 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 54 minuti) e per Bari a quelli della provincia di Barletta-Andria-Trani (i cui tempi medi di arrivo sono di 22 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 62 minuti). Le province sopra citate, infatti, sono inserite nel sistema di rilevazione ma saranno analizzate tramite tabella, solo quando si avranno dei valori da confrontare poiché, in quanto nate da poco tempo come Comandi, hanno bisogno di più anni per produrre i dati ~~a noi~~ necessari per essere analizzati in tal senso.

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2024	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2024	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	CHIETI	18,8	17,4	8,3%	10,6%	48,0	43,5	10,5%	13,8%
	L'AQUILA	20,9	19,0	9,7%	14,9%	54,0	53,0	1,9%	23,3%
	PESCARA	19,2	17,2	11,6%	6,2%	53,5	49,5	8,3%	11,8%
	TERAMO	22,1	20,5	7,6%	7,1%	62,2	48,7	27,7%	40,0%
BASILICATA	MATERA	19,9	18,2	9,2%	4,1%	67,4	66,1	2,0%	6,7%
	POTENZA	29,6	29,0	2,0%	-4,8%	74,6	69,4	7,5%	-0,1%
CALABRIA	CATANZARO	19,5	17,9	8,6%	9,9%	60,3	57,2	5,3%	5,9%
	COSENZA	20,5	19,2	6,5%	-1,8%	68,6	76,0	-9,7%	-4,9%
	CROTONE	14,1	13,2	6,8%	-3,1%	42,7	46,0	-7,2%	-23,6%
	REGGIO CALABRIA	19,9	17,5	13,6%	2,6%	67,2	63,0	6,7%	-6,7%
	VIBO VALENTIA	22,0	19,6	12,6%	-1,3%	60,0	58,8	1,9%	-4,3%
CAMPANIA	AVELLINO	21,2	19,6	8,1%	4,0%	54,9	52,9	3,8%	9,2%
	BENEVENTO	20,2	18,0	12,1%	4,8%	54,4	51,4	6,0%	0,8%
	CASERTA	21,4	20,5	4,2%	5,0%	68,5	60,9	12,4%	19,6%
	NAPOLI	17,7	16,0	10,6%	7,2%	77,8	74,2	4,8%	5,3%
	SALERNO	20,8	21,1	-1,4%	0,2%	61,6	59,0	4,3%	8,7%
EMILIA R.	BOLOGNA	21,5	18,8	14,3%	-1,0%	47,5	45,6	4,2%	-7,1%
	FERRARA	16,3	15,3	6,1%	-4,5%	39,9	41,9	-4,6%	-14,8%
	FORLI'	18,4	18,6	-1,0%	-23,2%	39,9	53,4	-25,2%	-60,0%
	MODENA	17,8	18,0	-1,5%	-7,2%	41,3	44,5	-7,2%	-9,9%
	PARMA	20,4	18,4	11,1%	9,4%	50,2	53,6	-6,3%	-7,0%
	PIACENZA	18,1	15,9	13,3%	4,7%	49,8	49,0	1,8%	1,4%
	RAVENNA	18,5	17,8	3,9%	-10,0%	42,7	45,5	-6,2%	-39,6%
	REGGIO EMILIA	21,8	20,4	6,7%	-0,3%	48,8	46,7	4,5%	-0,1%
	RIMINI	17,8	17,0	4,6%	-4,8%	42,1	38,0	10,9%	6,8%
FRIULI V. G.	GORIZIA	14,2	13,5	5,1%	-1,8%	45,9	45,7	0,4%	15,4%
	PORDENONE	16,7	17,7	-5,7%	-13,8%	48,7	55,1	-11,7%	-16,5%
	TRIESTE	12,2	12,7	-3,5%	-6,2%	44,5	42,4	4,8%	6,6%
	UDINE	19,6	19,9	-1,5%	-10,4%	57,4	59,7	-3,7%	-6,4%
LAZIO	FROSINONE	20,8	19,4	6,9%	7,3%	57,0	52,7	8,1%	15,7%
	LATINA	20,9	19,8	5,4%	6,1%	57,1	50,9	12,4%	29,3%
	RIETI	23,0	20,8	10,4%	11,0%	66,9	59,2	13,0%	14,5%
	ROMA	19,1	17,9	6,6%	2,4%	44,5	39,5	12,6%	12,1%
	VITERBO	22,1	19,7	12,5%	8,2%	46,7	43,4	7,5%	18,7%
LIGURIA	GENOVA	15,6	15,6	0,2%	1,2%	40,3	40,0	0,8%	4,8%
	IMPERIA	15,5	14,0	11,0%	7,7%	51,4	51,8	-0,8%	-7,6%
	LA SPEZIA	17,2	15,1	13,9%	8,2%	41,4	41,1	0,7%	9,0%
	SAVONA	19,0	18,3	3,5%	0,0%	52,6	53,2	-1,3%	-1,1%
LOMBARDIA	BERGAMO	16,8	16,6	1,2%	0,2%	59,4	60,6	-2,0%	-1,9%
	BRESCIA	20,5	20,8	-1,2%	-5,0%	58,3	61,4	-5,0%	-9,9%
	COMO	14,9	14,4	3,2%	-2,9%	54,1	51,4	5,3%	-2,8%
	CREMONA	14,4	13,2	8,5%	2,3%	53,9	58,2	-7,5%	-4,6%
	LECCO	15,4	15,2	1,5%	-6,3%	58,6	58,9	-0,5%	2,2%
	LODI	15,0	13,3	12,5%	-7,4%	61,6	60,7	1,4%	-6,3%
	MANTOVA	15,6	14,5	7,9%	1,3%	42,0	41,5	1,4%	-6,2%
	MILANO <sup>1</sup>	18,6	17,5	5,9%	-0,9%	48,4	46,5	3,9%	5,0%
	PAVIA	14,8	15,2	-2,2%	-8,8%	53,2	53,6	-0,8%	0,8%
	SONDRIO	16,1	15,5	3,5%	-9,5%	61,3	61,6	-0,5%	-12,4%
MARCHE	VARESE	16,7	16,0	4,2%	-5,5%	56,9	56,8	0,3%	0,6%
	ANCONA	17,9	17,4	2,6%	-1,5%	44,8	46,8	-4,1%	14,0%
	ASCOLI PICENO <sup>1</sup>	16,5	17,1	-3,7%	-2,5%	44,4	44,0	0,8%	8,2%
	MACERATA	20,0	18,6	7,3%	2,1%	47,2	43,3	9,2%	19,1%
	PESARO	16,4	15,8	4,2%	-1,4%	48,3	42,9	12,7%	19,9%
<b>MEDIA NAZIONALE</b>		<b>18,6</b>	<b>18,6</b>	<b>▶ 0,0%</b>	<b>▶ 0,0%</b>	<b>51,9</b>	<b>48,8</b>	<b>▶ 6,4%</b>	<b>▶ -0,4%</b>

(\*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2019 al 2023).

(\*\*) Variazione % riscontrata nel 2024 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(\*\*\*) Variazione % riscontrata nel 2024 rispetto all'anno precedente (2023).

**Tabella 24 (1/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).**

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2024	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2024	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
MOLISE	CAMPOBASSO	18,6	18,2	2,6%	2,1%	51,4	53,3	-3,4%	-1,7%
	ISERNIA	18,2	18,4	-1,4%	0,7%	43,2	48,9	-11,7%	-7,4%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	14,1	14,0	0,2%	-0,5%	35,6	37,4	-4,8%	-6,7%
	ASTI	14,2	14,6	-3,1%	-6,6%	43,9	44,2	-0,7%	2,5%
	BIELLA	15,6	16,0	-2,8%	-9,0%	52,0	62,6	-17,0%	-16,6%
	CUNEO	16,2	16,7	-2,7%	-4,2%	45,0	51,7	-13,0%	-9,9%
	NOVARA	16,9	16,9	0,0%	-4,9%	44,1	46,9	-5,8%	-9,8%
	TORINO	19,4	18,6	4,0%	-3,1%	48,5	48,2	0,7%	1,8%
	VERBANO-C. O.	20,5	17,7	15,7%	1,1%	66,9	60,4	10,8%	-6,7%
	VERCELLI	16,4	15,3	7,1%	2,9%	50,8	48,1	5,6%	1,2%
PUGLIA	BARI <sup>1</sup>	20,2	18,6	9,0%	9,5%	50,6	46,6	8,5%	7,4%
	BRINDISI	18,3	16,2	13,3%	8,1%	53,6	45,5	17,8%	14,7%
	FOGGIA	18,8	18,0	4,6%	2,6%	53,1	49,7	6,8%	3,5%
	LECCE	21,4	19,9	7,3%	5,2%	61,1	58,3	4,9%	2,7%
	TARANTO	20,2	19,2	5,3%	3,7%	59,1	56,4	4,8%	3,4%
SARDEGNA	CAGLIARI	19,1	18,0	6,2%	1,1%	42,9	39,3	9,3%	6,8%
	NUORO	21,5	19,7	9,3%	3,7%	43,2	44,1	-2,1%	-0,7%
	ORISTANO	19,7	18,3	7,5%	8,4%	47,4	46,0	3,1%	21,4%
	SASSARI	16,1	14,7	9,1%	3,4%	37,8	36,6	3,3%	12,1%
SICILIA	AGRIGENTO	16,8	14,9	12,6%	3,0%	75,7	74,8	1,2%	-2,4%
	CALTANISSETTA	15,6	14,2	10,3%	2,4%	53,7	59,8	-10,2%	-6,8%
	CATANIA	17,9	16,4	8,9%	1,7%	57,1	59,8	-4,4%	-4,2%
	ENNA	23,3	24,0	-2,8%	-4,6%	66,1	65,5	1,0%	3,3%
	MESSINA	19,1	17,6	8,7%	3,0%	63,8	68,2	-6,5%	-9,9%
	PALERMO	18,5	19,4	-4,3%	-3,3%	47,4	51,2	-7,4%	-14,0%
	RAGUSA	16,5	15,5	6,5%	1,1%	50,6	50,4	0,3%	-6,3%
	SIRACUSA	16,3	16,7	-2,0%	-5,4%	60,5	55,9	8,2%	2,2%
	TRAPANI	17,0	17,5	-3,3%	-1,1%	47,4	60,0	-21,0%	-8,7%
TOSCANA	AREZZO	19,4	18,1	6,9%	3,7%	36,4	37,5	-3,0%	0,6%
	FIRENZE	19,5	18,9	3,4%	-1,7%	39,6	39,0	1,7%	-4,2%
	GROSSETO	19,2	18,8	2,1%	-2,0%	41,2	44,6	-7,8%	-2,7%
	LIVORNO	18,5	17,3	7,0%	4,1%	40,0	40,9	-2,3%	5,0%
	LUCCA	17,4	16,1	8,5%	3,4%	52,0	52,1	-0,1%	9,9%
	MASSA	17,5	16,2	8,3%	1,8%	47,4	46,6	1,6%	11,0%
	PISA	21,0	17,4	20,7%	10,1%	49,2	43,2	13,9%	19,4%
	PISTOIA	18,4	17,5	5,1%	-6,0%	47,8	45,7	4,4%	-3,2%
	PRATO	19,1	19,0	0,4%	-6,0%	47,4	44,7	6,0%	-2,4%
	SIENA	21,3	20,0	6,1%	-0,8%	49,9	45,0	10,8%	17,4%
UMBRIA	PERUGIA	19,0	20,1	-5,6%	-6,8%	41,2	43,9	-6,1%	4,8%
	TERNI	19,6	18,0	9,2%	13,9%	51,2	51,2	0,1%	18,3%
VENETO	BELLUNO	19,0	17,9	5,9%	4,5%	63,1	69,8	-9,6%	-3,3%
	PADOVA	19,8	17,3	14,4%	8,3%	59,1	49,7	19,0%	11,9%
	ROVIGO	19,2	18,8	2,3%	-4,6%	55,4	52,7	5,1%	-1,5%
	TREVISO	17,2	16,4	4,4%	-5,5%	56,7	56,8	-0,1%	-11,5%
	VENEZIA	18,0	18,0	0,2%	-5,2%	48,6	47,5	2,4%	-2,8%
	VERONA	20,2	20,2	0,2%	-6,4%	60,4	59,0	2,4%	3,3%
	VICENZA	18,6	17,8	4,5%	5,3%	49,5	47,6	4,0%	10,6%
<b>MEDIA NAZIONALE</b>		<b>18,6</b>	<b>18,6</b>	<b>▶ 0,0%</b>	<b>▶ 0,0%</b>	<b>51,9</b>	<b>48,8</b>	<b>▶ 6,4%</b>	<b>▶ -0,4%</b>

(\*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2019 al 2023).

(\*\*) Variazione % riscontrata nel 2024 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(\*\*\*) Variazione % riscontrata nel 2024 rispetto all'anno precedente (2023).

**Tabella 24 (2/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).**

#### **4.5.2 Durata media dell'anno 2024 per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale.**

Nelle due tabelle che seguono viene riportata l'analisi, a livello regionale, della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2024 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi. Nella tabella 25 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo nei diversi tipi di intervento.

Nella tabella 26 la stessa formattazione ad istogrammi per colonna consente di evidenziare per ogni tipo la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo per regione.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2024 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	45,4	35,4	48,6	19,2	19,1	174,4	31,1	17,8	43,8	80,5	53,5	12,4	212,2	47,6	36,5	144,3	53,1
BASILICATA	65,8	0,0	58,1	24,7	26,5	320,2	43,3	38,4	54,1	95,9	79,9	12,7	29,8	50,9	47,7	90,6	71,7
CALABRIA	62,9	35,4	58,3	26,3	25,5	283,3	49,5	38,3	51,2	80,6	59,6	17,3	85,9	50,3	52,8	94,0	62,6
CAMPANIA	77,5	24,4	65,0	34,7	31,9	255,3	38,7	26,9	61,3	87,1	79,3	19,9	169,4	68,2	52,8	81,7	86,8
EMILIA ROMAGNA	69,2	73,7	40,8	17,2	20,5	213,7	30,9	20,5	50,6	69,0	43,7	13,4	153,6	42,3	37,5	57,6	55,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	43,8	39,0	40,0	17,6	18,8	180,3	32,0	17,6	47,2	70,8	54,9	11,8	76,1	44,4	40,0	101,2	42,3
LAZIO	42,7	39,3	41,5	19,9	15,9	180,0	33,1	16,1	45,5	73,7	44,0	12,4	121,2	52,1	37,4	46,1	41,6
LIGURIA	50,0	95,9	46,8	19,4	17,8	222,9	34,7	19,5	49,6	74,2	49,3	12,1	63,4	59,4	39,7	59,6	49,9
LOMBARDIA	60,2	49,0	43,6	26,0	20,5	311,7	30,7	23,8	60,6	69,6	54,8	12,4	94,0	39,9	40,3	57,7	54,3
MARCHE	67,6	43,9	44,0	17,3	22,8	128,0	30,9	19,4	59,5	70,6	47,3	9,7	121,5	47,8	45,8	102,7	56,1
MOLISE	51,8	0,0	56,1	21,4	22,7	120,1	35,7	16,1	54,8	69,3	68,7	11,5	213,7	47,8	41,4	56,1	58,8
PIEMONTE	58,0	52,0	39,7	20,0	18,4	108,3	32,9	18,3	56,4	74,1	50,4	10,6	80,1	42,9	45,4	61,8	57,7
PUGLIA	55,6	55,3	53,0	26,8	26,7	129,3	35,7	20,5	54,7	65,6	64,8	14,8	126,3	44,0	37,2	77,5	60,9
SARDEGNA	41,9	40,6	34,3	17,9	16,5	108,5	30,2	14,5	34,1	51,4	49,5	13,0	92,3	34,1	35,6	102,7	44,3
SICILIA	63,0	36,3	57,6	26,3	22,7	270,4	39,5	19,9	53,2	69,5	71,5	15,5	198,6	51,3	45,3	55,7	67,9
TOSCANA	56,7	144,3	38,6	16,2	18,3	232,7	31,6	16,5	46,2	65,4	49,2	10,7	73,7	48,8	35,3	77,6	48,9
UMBRIA	46,6	114,2	51,6	17,8	21,8	199,1	29,2	18,1	46,3	69,9	60,1	12,2	91,5	51,6	33,9	79,2	59,6
VENETO	75,4	91,6	42,8	18,7	20,6	191,1	35,9	20,6	54,0	70,6	52,6	12,1	46,8	53,2	35,0	101,4	59,2
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	60,8	53,2	45,6	21,4	20,4	232,3	34,1	20,1	52,7	72,1	53,5	13,4	89,4	49,0	40,8	70,9	59,4

Tabella 25 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2024 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	45,4	35,4	48,6	19,2	19,1	174,4	31,1	17,8	43,8	80,5	53,5	12,4	212,2	47,6	36,5	144,3	53,1
BASILICATA	65,8	0,0	58,1	24,7	26,5	320,2	43,3	38,4	54,1	95,9	79,9	12,7	29,8	50,9	47,7	90,6	71,7
CALABRIA	62,9	35,4	58,3	26,3	25,5	283,3	49,5	38,3	51,2	80,6	59,6	17,3	85,9	50,3	52,8	94,0	62,6
CAMPANIA	77,5	24,4	65,0	34,7	31,9	255,3	38,7	26,9	61,3	87,1	79,3	19,9	169,4	68,2	52,8	81,7	86,8
EMILIA ROMAGNA	69,2	73,7	40,8	17,2	20,5	213,7	30,9	20,5	50,6	69,0	43,7	13,4	153,6	42,3	37,5	57,6	55,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	43,8	39,0	40,0	17,6	18,8	180,3	32,0	17,6	47,2	70,8	54,9	11,8	76,1	44,4	40,0	101,2	42,3
LAZIO	42,7	39,3	41,5	19,9	15,9	180,0	33,1	16,1	45,5	73,7	44,0	12,4	121,2	52,1	37,4	46,1	41,6
LIGURIA	50,0	95,9	46,8	19,4	17,8	222,9	34,7	19,5	49,6	74,2	49,3	12,1	63,4	59,4	39,7	59,6	49,9
LOMBARDIA	60,2	49,0	43,6	26,0	20,5	311,7	30,7	23,8	60,6	69,6	54,8	12,4	94,0	39,9	40,3	57,7	54,3
MARCHE	67,6	43,9	44,0	17,3	22,8	128,0	30,9	19,4	59,5	70,6	47,3	9,7	121,5	47,8	45,8	102,7	56,1
MOLISE	51,8	0,0	56,1	21,4	22,7	120,1	35,7	16,1	54,8	69,3	68,7	11,5	213,7	47,8	41,4	56,1	58,8
PIEMONTE	58,0	52,0	39,7	20,0	18,4	108,3	32,9	18,3	56,4	74,1	50,4	10,6	80,1	42,9	45,4	61,8	57,7
PUGLIA	55,6	55,3	53,0	26,8	26,7	129,3	35,7	20,5	54,7	65,6	64,8	14,8	126,3	44,0	37,2	77,5	60,9
SARDEGNA	41,9	40,6	34,3	17,9	16,5	108,5	30,2	14,5	34,1	51,4	49,5	13,0	92,3	34,1	35,6	102,7	44,3
SICILIA	63,0	36,3	57,6	26,3	22,7	270,4	39,5	19,9	53,2	69,5	71,5	15,5	198,6	51,3	45,3	55,7	67,9
TOSCANA	56,7	144,3	38,6	16,2	18,3	232,7	31,6	16,5	46,2	65,4	49,2	10,7	73,7	48,8	35,3	77,6	48,9
UMBRIA	46,6	114,2	51,6	17,8	21,8	199,1	29,2	18,1	46,3	69,9	60,1	12,2	91,5	51,6	33,9	79,2	59,6
VENETO	75,4	91,6	42,8	18,7	20,6	191,1	35,9	20,6	54,0	70,6	52,6	12,1	46,8	53,2	35,0	101,4	59,2
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	60,8	53,2	45,6	21,4	20,4	232,3	34,1	20,1	52,7	72,1	53,5	13,4	89,4	49,0	40,8	70,9	59,4

Tabella 26 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Dalla prima delle due tabelle (la tabella 25) è possibile leggere abbastanza chiaramente che il tipo di soccorso tecnico urgente più “duraturo”, ossia che richiede più tempo per esser espletato, è il tipo “attività di polizia giudiziaria” come si evidenzia in quasi tutte le regioni e come risulta eloquente anche dalla durata media nazionale per questo tipo che si attesta ben al di sopra degli altri tipi generi di soccorso. È evidente che questo tipo di intervento è un intervento di lunga durata media in quanto prevede attività di indagine e di collaborazione con l’attività giudiziaria.

Vi sono però delle eccezioni alla massima sopra menzionata; troviamo, infatti, che i “porti” richiedono più tempo per il Molise e l’Abruzzo.

La tabella 26 invece tenta di rendere chiaro in quale regione un tipo di soccorso risulta essere quello con tempi più dilatati. A tal proposito, il soccorso “acqua” è più lungo ad essere evaso nella Campania

#### **4.5.3 Durata complessiva totale per tipo d’intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale – anno 2024.**

Nelle due tabelle seguenti viene riportata per l’anno 2024 l’analisi a livello regionale riguardante la durata complessiva degli interventi espressa in ore, per le tipologie più significative. Nella prima tabella è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione della durata complessiva degli interventi nelle varie tipologie. In particolare, si può osservare come a livello nazionale, il tipo di intervento “incendi ed esplosioni” sia il più impegnativo in termini di tempo totale impiegato dai Vigili del fuoco.

La tabella seguente, la 27, in effetti, descrive le durate complessive totali, rappresentate in ore, per ogni tipo di intervento tecnico urgente a livello regionale. È evidente che quasi tutte le regioni, come abbiamo già accennato, risentono, nella conta totale delle ore, della mole enorme di eventi propria degli “incendi ed esplosioni”; uniche eccezioni, quest’anno, sono il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria che superano le ore complessive di “incendi ed esplosioni”, in “soccorso a persona”. Le motivazioni di una tale risultanza non sono ancora state evidenziate.

Nella tabella 28 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che consente di evidenziare, per ogni tipo d’intervento, la distribuzione della durata complessiva degli interventi per regione. La tabella stessa ci mostra alcune particolarità rispetto ai tipi di soccorso. Ad esempio, la Campania è la provincia che totalizza più ore in “statica”, rispetto alle altre regioni (si deve evidenziare che in questo conteggio sicuramente vi è, anche, la frana di Ischia oltre alla vetustà degli edifici nonché dello sciame sismico che persiste nella zona).

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	649	8	1.625	1.929	276	64	1.070	50	606	7.884	1.336	316	96	830	238	6.170	1.303	687	25.135
BASILICATA	365	0	934	508	49	187	729	18	158	7.278	618	101	3	463	187	739	615	630	13.584
CALABRIA	1.092	33	2.108	2.787	374	217	1.275	96	699	19.566	1.540	541	56	935	762	3.293	3.201	1.221	39.797
CAMPANIA	4.651	5	3.023	8.079	889	502	3.728	128	2.502	30.775	1.825	2.110	144	2.090	831	5.371	13.491	9.465	89.610
EMILIA ROMAGNA	4.665	52	3.951	4.910	735	673	3.904	236	2.011	16.923	3.781	937	287	975	771	7.358	2.335	5.458	59.961
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.348	42	1.860	1.540	220	285	853	83	692	5.621	2.786	292	133	393	470	7.283	1.357	2.146	27.402
LAZIO	1.519	35	3.531	3.333	1.100	666	1.368	139	2.478	29.655	2.624	1.893	283	861	635	8.268	3.636	5.083	67.108
LIGURIA	1.439	22	1.673	3.025	449	111	750	149	1.220	5.413	1.381	276	118	818	709	6.033	2.476	2.781	28.844
LOMBARDIA	8.904	53	4.168	4.543	1.531	3.491	2.674	351	4.725	25.972	8.214	1.583	450	2.062	1.575	19.986	5.023	5.605	100.909
MARCHE	1.537	7	3.475	2.053	264	34	1.355	58	970	5.845	2.111	307	221	986	333	4.373	1.411	1.431	26.770
MOLISE	188	0	429	465	81	54	799	10	185	1.990	406	59	32	398	95	479	360	482	6.512
PIEMONTE	2.834	49	2.083	5.009	721	245	2.165	200	2.616	15.630	4.576	740	56	950	1.349	11.301	3.339	4.366	58.228
PUGLIA	1.246	34	1.491	3.142	531	123	405	125	1.479	27.405	2.275	1.203	158	755	990	4.809	3.559	2.152	51.884
SARDEGNA	1.192	51	849	2.100	270	108	662	33	510	7.346	2.264	318	219	314	464	4.091	2.238	1.897	24.926
SICILIA	2.136	38	2.349	5.590	938	325	2.405	120	2.570	36.149	2.939	1.625	917	2.282	1.218	5.676	8.107	5.137	80.521
TOSCANA	1.987	48	3.209	4.509	702	783	1.264	158	1.911	11.710	2.681	647	199	1.813	702	10.500	4.472	2.990	50.285
UMBRIA	363	19	2.603	1.691	159	103	883	55	402	3.351	1.289	366	14	801	176	1.763	913	988	15.939
VENETO	5.479	67	2.884	3.688	502	666	1.053	113	1.886	14.358	6.384	548	838	2.043	899	12.963	2.286	5.381	62.039
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	41.595	563	42.244	58.902	9.791	8.638	27.340	2.123	27.621	272.870	49.029	13.863	4.223	19.769	12.404	120.456	60.122	57.900	829.455

Tabella 27 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2024.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Stativa	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	649	8	1.625	1.929	276	64	1.070	50	606	7.884	1.336	316	96	830	238	6.170	1.303	687	25.135
BASILICATA	365	0	934	508	49	187	729	18	158	7.278	618	101	3	463	187	739	615	630	13.584
CALABRIA	1.092	33	2.108	2.787	374	217	1.275	96	699	19.566	1.540	541	56	935	762	3.293	3.201	1.221	39.797
CAMPANIA	4.651	5	3.023	8.079	889	502	3.728	128	2.502	30.775	1.825	2.110	144	2.090	831	5.371	13.491	9.465	89.610
EMILIA ROMAGNA	4.665	52	3.951	4.910	735	673	3.904	236	2.011	16.923	3.781	937	287	975	771	7.358	2.335	5.458	59.961
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.348	42	1.860	1.540	220	285	853	83	692	5.621	2.786	292	133	393	470	7.283	1.357	2.146	27.402
LAZIO	1.519	35	3.531	3.333	1.100	666	1.368	139	2.478	29.655	2.624	1.893	283	861	635	8.268	3.636	5.083	67.108
LIGURIA	1.439	22	1.673	3.025	449	111	750	149	1.220	5.413	1.381	276	118	818	709	6.033	2.476	2.781	28.844
LOMBARDIA	8.904	53	4.168	4.543	1.531	3.491	2.674	351	4.725	25.972	8.214	1.583	450	2.062	1.575	19.986	5.023	5.605	100.909
MARCHE	1.537	7	3.475	2.053	264	34	1.355	58	970	5.845	2.111	307	221	986	333	4.373	1.411	1.431	26.770
MOLISE	188	0	429	465	81	54	799	10	185	1.990	406	59	32	398	95	479	360	482	6.512
PIEMONTE	2.334	49	2.083	5.009	721	245	2.165	200	2.616	15.630	4.576	740	56	950	1.349	11.301	3.339	4.366	58.228
PUGLIA	1.246	34	1.491	3.142	531	123	405	125	1.479	27.405	2.275	1.203	158	755	990	4.809	3.559	2.152	51.884
SARDEGNA	1.192	51	849	2.100	270	108	662	33	510	7.346	2.264	318	219	314	464	4.091	2.238	1.897	24.926
SICILIA	2.136	38	2.349	5.590	938	325	2.405	120	2.570	36.149	2.939	1.625	917	2.282	1.218	5.676	8.107	5.137	80.521
TOSCANA	1.987	48	3.209	4.509	702	783	1.264	158	1.911	11.710	2.681	647	199	1.813	702	10.500	4.472	2.990	50.285
UMBRIA	363	19	2.603	1.691	159	103	883	55	402	3.351	1.289	366	14	801	176	1.763	913	988	15.939
VENETO	5.479	67	2.884	3.688	502	666	1.053	113	1.886	14.358	6.384	548	838	2.043	899	12.963	2.286	5.381	62.039
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	41.595	563	42.244	58.902	9.791	8.638	27.340	2.123	27.621	272.870	49.029	13.863	4.223	19.769	12.404	120.456	60.122	57.900	829.455

Tabella 28 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2024.

Nella tabella seguente viene riportato il dato di sintesi a livello nazionale inerente alla distribuzione percentuale della durata complessiva degli interventi operativi, che rappresenta un indicatore dell'impegno in termini di risorse umane per tipo di intervento, confrontato, nella seconda colonna dati, con la distribuzione percentuale del numero di interventi suddivisi per tipo. In sostanza, la prima colonna dati da un'indicazione sull'impegno dei vigili del fuoco in termini di ore di intervento operativo per tipo, mentre la seconda colonna fornisce un'indicazione dell'impegno dei vigili del fuoco in termini di numero di interventi in funzione del tipo.

Nella terza colonna viene riportata la differenza, in termini percentuali, tra la distribuzione numerica della durata complessiva degli interventi e la distribuzione numerica degli stessi. L'istogramma in rosso indica un tipo di intervento più impegnativo in termini di durata, rapportata alla rispettiva incidenza numerica.

#### Distribuzione percentuale dei tipi con numero e durate totali degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2024

TIPO INTERVENTO	Distribuzione % della durata totale degli interventi operativi	Distribuzione % del numero degli interventi operativi.	Differenza tra distribuzione % della durata totale degli interventi operativi e la distribuzione % del numero degli interventi operativi
Acqua	5,01%	4,19%	0,82%
Aeromobili	0,07%	0,07%	0,00%
Alberi pericolanti	5,09%	5,68%	-0,59%
Aperture Porte e Finestre	7,10%	16,81%	-9,71%
Ascensori Bloccati	1,18%	2,93%	-1,75%
Attività di Polizia Giudiziaria	1,04%	0,23%	0,81%
Bonifica da insetti	3,30%	4,92%	-1,63%
Falso allarme	0,26%	0,64%	-0,39%
Fuga Gas	3,33%	3,22%	0,11%
Incendi ed esplosioni	32,90%	23,18%	9,71%
Incidenti stradali	5,91%	5,63%	0,28%
Intervento non più necessario	1,67%	6,27%	-4,60%
Porti	0,51%	0,28%	0,22%
Recuperi	2,38%	2,47%	-0,09%
Salvataggio Animali	1,50%	1,86%	-0,37%
Soccorso a Persona	14,52%	10,44%	4,08%
Statica	7,25%	6,17%	1,07%

Tabella 29

#### 4.5.4 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2024 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale.

Distribuzione % degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2024 a livello regionale dal C.N.VV.F. durante i giorni della settimana

REGIONE	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
ABRUZZO	15,0%	14,8%	13,5%	13,5%	15,4%	14,3%	13,7%
BASILICATA	14,1%	14,2%	14,4%	14,0%	15,3%	14,0%	14,1%
CALABRIA	14,5%	13,8%	14,0%	14,2%	14,5%	14,9%	14,2%
CAMPANIA	14,7%	14,4%	14,2%	14,1%	14,4%	14,5%	13,8%
EMILIA ROMAGNA	14,9%	14,1%	13,9%	13,8%	14,0%	15,0%	14,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	15,3%	14,3%	12,8%	13,7%	16,7%	14,2%	12,9%
LAZIO	14,7%	14,5%	14,0%	13,9%	14,6%	14,0%	14,2%
LIGURIA	14,6%	14,0%	14,0%	14,1%	14,3%	14,9%	14,2%
LOMBARDIA	14,6%	13,9%	14,2%	13,7%	14,6%	14,7%	14,5%
MARCHE	15,0%	13,8%	15,0%	14,2%	15,5%	14,0%	12,5%
MOLISE	15,3%	14,2%	14,2%	14,7%	14,7%	14,3%	12,7%
PIEMONTE	14,3%	13,8%	13,9%	14,1%	14,7%	14,7%	14,5%
PUGLIA	14,5%	14,2%	14,0%	13,9%	14,5%	14,6%	14,2%
SARDEGNA	15,3%	14,1%	13,7%	13,9%	15,0%	13,8%	14,1%
SICILIA	15,0%	14,0%	13,7%	13,8%	14,2%	14,9%	14,5%
TOSCANA	14,3%	13,8%	13,3%	14,3%	15,0%	15,2%	14,1%
UMBRIA	14,4%	14,6%	14,4%	14,8%	14,8%	14,6%	12,4%
VENETO	14,4%	14,6%	14,2%	14,2%	14,5%	14,1%	14,1%
<b>NAZIONALE:</b>	<b>14,7%</b>	<b>14,1%</b>	<b>13,9%</b>	<b>14,0%</b>	<b>14,7%</b>	<b>14,6%</b>	<b>14,1%</b>

Tabella 30

Nella tabella seguente, tabella 31, viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione del tipo. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo.

Distribuzione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. nei diversi giorni della settimana

TIPO INTERVENTO	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Acqua	15,1%	13,8%	14,3%	15,8%	12,7%	13,3%	15,0%
Aeromobili	9,0%	21,4%	19,2%	20,1%	14,8%	8,2%	7,4%
Alberi pericolanti	14,8%	13,6%	15,1%	15,0%	17,3%	12,5%	11,7%
Aperture Porte e Finestre	13,7%	13,3%	13,3%	13,6%	14,1%	15,8%	16,2%
Ascensori Bloccati	13,5%	14,0%	14,1%	13,9%	14,5%	15,9%	14,1%
Bonifica da insetti	17,6%	15,7%	15,1%	13,6%	14,6%	13,8%	9,6%
Falso allarme	15,3%	14,7%	12,4%	13,8%	13,7%	15,1%	14,9%
Fuga Gas	15,7%	15,3%	14,8%	14,2%	14,7%	13,2%	12,1%
Incendi ed esplosioni	14,5%	14,1%	13,5%	13,4%	14,4%	15,3%	15,0%
Incidenti stradali	14,3%	13,5%	13,8%	13,5%	15,2%	15,0%	14,6%
Intervento non più necessario	14,8%	14,2%	14,3%	13,9%	14,5%	14,5%	13,8%
Porti	13,9%	14,5%	13,9%	14,1%	13,6%	15,2%	14,7%
Recuperi	14,6%	14,3%	13,3%	14,2%	14,3%	14,7%	14,6%
Salvataggio Animali	14,7%	13,8%	13,5%	13,6%	14,0%	15,1%	15,2%
Soccorso a Persona	14,8%	14,1%	14,2%	14,2%	14,4%	14,0%	14,3%
Statica	15,4%	15,2%	14,2%	14,6%	16,3%	13,1%	11,1%
Vari	14,6%	14,7%	14,2%	14,7%	15,2%	13,6%	12,9%
<b>NAZIONALE:</b>	<b>14,7%</b>	<b>14,1%</b>	<b>13,9%</b>	<b>14,0%</b>	<b>14,7%</b>	<b>14,6%</b>	<b>14,1%</b>

**Tabella 31**

Nella tabella 32 viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi per tipo distinti per fasce orarie relativi all'anno 2024.

In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni tipo, l'andamento nelle diverse fasce orarie.

Nella tabella 33 viene mostrata la distribuzione percentuale per fasce orarie degli interventi effettuati nell'anno 2024 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni regione, le differenze nelle varie fasce orarie.

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE % DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF NEL 2024 NELLE DIVERSE FASCIE ORARIE, SUDDIVISI PER TIPO																
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari
0-1	3,6%	3,1%	1,9%	2,8%	2,7%	0,2%	3,3%	2,3%	3,3%	2,8%	2,8%	1,5%	2,1%	1,6%	2,6%	1,2%	2,6%
1-2	2,6%	0,5%	1,4%	1,8%	1,3%	0,0%	2,0%	1,3%	2,5%	2,4%	1,9%	0,8%	1,3%	0,8%	2,0%	0,7%	1,8%
2-3	2,1%	0,3%	1,0%	1,1%	0,9%	0,0%	1,4%	0,8%	2,0%	1,9%	1,4%	0,4%	1,0%	0,5%	1,6%	0,5%	1,4%
3-4	1,8%	0,0%	0,8%	0,6%	0,7%	0,0%	1,3%	0,5%	1,5%	1,6%	1,1%	0,5%	0,8%	0,3%	1,3%	0,3%	1,2%
4-5	1,6%	0,0%	0,9%	0,5%	0,5%	0,0%	0,9%	0,4%	1,3%	1,7%	0,9%	0,5%	0,6%	0,3%	1,3%	0,3%	1,1%
5-6	1,7%	0,0%	1,4%	0,5%	0,7%	0,0%	1,3%	0,5%	1,3%	1,9%	0,9%	0,8%	0,5%	0,4%	1,6%	0,4%	1,1%
6-7	2,3%	0,5%	2,1%	0,8%	1,6%	0,1%	1,8%	0,7%	1,5%	2,6%	1,3%	1,8%	0,9%	0,9%	2,1%	1,0%	1,7%
7-8	2,6%	1,4%	2,8%	1,5%	3,1%	0,5%	2,5%	1,7%	1,8%	3,8%	1,9%	2,1%	2,0%	2,2%	2,9%	1,6%	3,1%
8-9	4,3%	8,5%	5,3%	3,4%	4,7%	3,9%	3,6%	4,4%	3,2%	5,3%	3,5%	7,2%	4,6%	5,2%	6,2%	4,9%	6,8%
9-10	5,6%	7,5%	7,8%	4,9%	5,4%	9,0%	4,0%	6,0%	3,4%	4,8%	5,1%	11,4%	6,7%	7,6%	6,4%	8,1%	8,0%
10-11	6,1%	8,2%	7,5%	5,8%	5,8%	11,1%	5,0%	6,4%	4,1%	4,9%	5,8%	10,0%	7,4%	7,8%	6,7%	9,2%	7,5%
11-12	5,5%	13,8%	6,5%	6,5%	6,1%	9,5%	5,3%	6,3%	5,0%	5,1%	6,3%	8,3%	6,8%	7,5%	6,4%	8,7%	6,4%
12-13	4,0%	6,9%	4,3%	5,5%	6,6%	3,1%	4,1%	5,6%	5,3%	5,1%	5,7%	6,3%	5,1%	5,4%	6,0%	5,6%	4,8%
13-14	4,7%	4,9%	5,5%	6,3%	5,5%	4,7%	4,0%	5,1%	5,9%	5,4%	5,9%	5,9%	6,3%	6,5%	5,7%	6,5%	5,2%
14-15	5,3%	10,5%	6,3%	5,5%	4,6%	6,9%	4,7%	4,8%	5,9%	5,4%	5,6%	5,3%	6,5%	6,6%	5,3%	7,4%	5,6%
15-16	5,5%	7,1%	6,7%	5,0%	4,5%	9,4%	5,4%	4,8%	6,3%	6,0%	5,9%	5,9%	6,6%	6,7%	5,1%	7,6%	5,8%
16-17	5,6%	8,6%	7,0%	5,4%	5,2%	10,2%	5,7%	5,5%	6,4%	6,1%	6,3%	7,0%	6,8%	6,7%	5,2%	7,4%	5,7%
17-18	5,7%	4,7%	6,8%	6,4%	6,8%	10,1%	6,6%	6,6%	6,7%	6,8%	6,9%	6,1%	6,8%	6,7%	5,1%	7,0%	5,6%
18-19	6,0%	2,5%	6,2%	7,1%	7,5%	8,9%	6,6%	7,8%	6,7%	6,3%	6,9%	4,9%	6,4%	6,9%	5,2%	6,3%	5,2%
19-20	4,7%	2,0%	4,3%	6,1%	7,9%	4,0%	6,8%	7,3%	5,7%	5,1%	5,4%	2,9%	4,7%	4,5%	5,0%	4,1%	4,1%
20-21	4,6%	2,7%	3,6%	6,3%	6,6%	2,4%	7,0%	7,3%	6,2%	4,8%	5,4%	4,3%	4,0%	3,9%	5,2%	3,4%	4,4%
21-22	5,5%	2,0%	4,4%	7,4%	4,7%	3,8%	7,2%	6,0%	5,8%	4,0%	5,5%	2,7%	5,1%	5,2%	4,5%	3,6%	4,3%
22-23	4,9%	1,9%	3,2%	5,0%	3,4%	1,6%	5,3%	4,4%	4,5%	3,4%	4,1%	2,1%	3,8%	3,5%	3,6%	2,5%	3,5%
23-24	3,9%	2,2%	2,5%	3,9%	3,1%	0,5%	4,1%	3,2%	3,7%	3,2%	3,5%	1,3%	3,1%	2,3%	3,0%	1,8%	3,1%
TOT 24 ORE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 32

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF. NEL 2024 NELLE DIVERSE FASCE ORARIE, SUDDIVISI PER REGIONE																		TOT NAZIONALE PER FASCIA ORARIA
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRUIVI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	
0-1	2,0%	1,8%	2,3%	2,7%	2,3%	2,2%	2,8%	2,4%	2,9%	1,9%	1,5%	2,7%	3,0%	2,5%	2,8%	2,4%	2,1%	2,8%	2,6%
1-2	1,4%	1,4%	1,7%	1,9%	1,7%	1,3%	2,0%	1,6%	2,1%	1,5%	1,1%	1,9%	2,1%	1,8%	2,0%	1,7%	1,3%	1,8%	1,8%
2-3	1,0%	0,9%	1,3%	1,3%	1,2%	1,0%	1,5%	1,3%	1,6%	1,1%	0,9%	1,3%	1,6%	1,3%	1,5%	1,2%	1,1%	1,5%	1,3%
3-4	0,8%	0,6%	1,0%	1,0%	0,9%	0,8%	1,2%	0,9%	1,3%	0,9%	0,6%	1,0%	1,1%	0,9%	1,1%	0,9%	0,6%	1,1%	1,0%
4-5	0,7%	0,5%	0,9%	0,8%	0,9%	0,8%	1,0%	0,9%	1,2%	0,8%	0,5%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,7%	1,0%	0,9%
5-6	0,9%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	1,1%	1,2%	1,0%	1,3%	1,0%	0,4%	1,0%	0,8%	0,9%	0,9%	1,1%	0,7%	1,1%	1,0%
6-7	1,3%	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%	1,8%	1,5%	1,5%	1,8%	1,3%	0,8%	1,5%	1,1%	1,3%	1,2%	1,4%	1,3%	1,7%	1,4%
7-8	2,0%	1,6%	1,6%	2,9%	2,3%	2,7%	1,8%	2,2%	2,5%	2,1%	1,5%	2,2%	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%	1,7%	2,5%	2,1%
8-9	5,1%	3,2%	4,5%	3,6%	4,6%	5,7%	4,4%	4,9%	4,3%	5,1%	3,5%	4,1%	4,0%	4,4%	4,0%	4,2%	4,9%	5,0%	4,4%
9-10	6,3%	5,8%	6,8%	5,5%	5,7%	5,5%	5,8%	5,8%	5,0%	6,4%	7,9%	5,1%	5,4%	7,0%	5,2%	5,7%	5,9%	5,7%	5,7%
10-11	6,5%	7,1%	6,5%	6,1%	6,5%	6,4%	6,0%	6,4%	5,6%	6,9%	8,8%	5,9%	6,1%	7,3%	6,0%	6,4%	7,0%	6,1%	6,2%
11-12	6,7%	7,0%	6,4%	6,3%	6,3%	6,6%	6,2%	6,7%	5,6%	6,7%	8,5%	5,9%	6,6%	7,0%	6,3%	6,6%	7,0%	5,8%	6,3%
12-13	5,2%	5,9%	5,4%	5,0%	5,1%	5,4%	5,0%	5,3%	5,0%	5,6%	5,3%	5,0%	5,6%	5,6%	5,5%	5,1%	5,5%	5,1%	5,2%
13-14	6,1%	6,2%	6,5%	5,3%	5,5%	5,8%	6,4%	5,6%	5,2%	5,9%	5,9%	5,3%	6,2%	6,0%	6,2%	5,9%	5,9%	5,2%	5,7%
14-15	6,2%	6,5%	6,0%	5,6%	5,6%	5,8%	6,3%	6,2%	5,5%	5,9%	6,3%	5,6%	5,6%	5,5%	6,0%	5,9%	6,3%	5,4%	5,8%
15-16	6,3%	6,7%	5,9%	5,7%	6,4%	5,6%	6,0%	6,4%	5,8%	6,5%	7,8%	6,1%	5,5%	5,6%	6,0%	6,2%	6,6%	5,8%	6,0%
16-17	6,6%	7,3%	6,1%	6,1%	6,7%	6,5%	6,2%	6,3%	6,0%	6,8%	7,9%	6,3%	5,6%	6,1%	6,1%	6,3%	6,7%	6,0%	6,3%
17-18	7,0%	7,3%	6,8%	6,6%	7,1%	6,6%	6,4%	6,6%	6,2%	6,9%	7,1%	6,8%	6,2%	6,5%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%
18-19	6,8%	7,2%	6,4%	6,8%	6,9%	6,5%	6,2%	6,3%	6,6%	6,5%	6,0%	6,9%	6,3%	6,3%	6,6%	6,7%	6,9%	6,4%	6,6%
19-20	5,3%	5,2%	4,3%	6,4%	5,5%	5,6%	4,5%	4,9%	5,8%	5,2%	4,7%	6,0%	5,0%	5,1%	4,9%	5,3%	5,1%	5,3%	5,3%
20-21	5,0%	5,1%	5,6%	4,1%	5,3%	5,4%	4,8%	5,3%	5,6%	4,8%	4,5%	5,7%	5,7%	5,0%	5,7%	5,2%	5,4%	5,5%	5,3%
21-22	4,9%	5,1%	5,3%	6,1%	4,9%	4,5%	5,6%	5,2%	5,4%	4,4%	3,8%	5,5%	5,9%	4,9%	5,6%	5,5%	4,9%	5,2%	5,3%
22-23	3,4%	3,1%	3,7%	4,5%	3,6%	3,5%	4,1%	3,7%	4,2%	3,2%	2,6%	4,2%	4,5%	3,7%	4,1%	3,9%	3,3%	4,0%	4,0%
23-24	2,5%	2,5%	2,9%	3,6%	2,9%	2,8%	3,3%	2,9%	3,5%	2,7%	2,1%	3,2%	3,5%	2,8%	3,4%	3,1%	2,5%	3,3%	3,2%
TOT REGIONE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 33

#### **4.6 Interventi per soccorso tecnico urgente effettuati nel 2024 dal C.N.VV.F. rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi VV.F.**

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2024 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, stabilite con decreto del Ministero dell'Interno del 6 giugno 2024 e successive modifiche.

Non è difficile comprendere che l'indicatore che qui si sviluppa è un rapporto statistico che tende a descrivere la correlazione che si produce nel territorio tra eventi di soccorso tecnico urgente e le dotazioni previste per farvi fronte.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonne che consente di effettuare un rapido confronto per i diversi Comandi VVF sugli interventi effettuati, le dotazioni organiche e sull'andamento dell'indicatore di operatività ottenuto dal rapporto interventi annui/personale operativo teorico. Si precisa che tale indicatore fornisce un valore orientativo dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse tra sedi non omogenee. Analisi più approfondite dovranno prevedere la correlazione con altri indicatori poiché gli interventi, come emerge anche dai capitoli precedenti, sono molto eterogenei per tipo, durata, complessità, ecc.

### Indicatore di operatività teorica (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2024

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2024	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2024)
AGRIGENTO	7.461	347	21,5
ALESSANDRIA	8.821	276	32,0
ANCONA	10.930	383	28,5
AREZZO	6.956	208	33,4
ASCOLI PICENO	5.555	159	34,9
ASTI	3.877	108	35,9
AVELLINO	7.958	241	33,0
BARI	16.739	525	31,9
BARLETTA - A.-T.	3.349	106	31,6
BELLUNO	7.246	279	26,0
BENEVENTO	6.828	208	32,8
BERGAMO	10.074	333	30,3
BIELLA	3.588	106	33,8
BOLOGNA	22.325	541	41,3
BRESCIA	11.907	357	33,4
BRINDISI	7.283	252	28,9
CAGLIARI	12.905	498	25,9
CALTANISSETTA	7.207	234	30,8
CAMPOBASSO	4.918	208	23,6
CASERTA	11.186	312	35,9
CATANIA	17.076	573	29,8
CATANZARO	9.053	362	25,0
CHIETI	7.530	252	29,9
COMO	7.059	175	40,3
COSENZA	11.153	338	33,0
CREMONA	4.903	140	35,0
CROTONE	5.046	235	21,5
CUNEO	10.245	295	34,7
ENNA	3.876	205	18,9
FERMO	4.185	139	30,1
FERRARA	6.647	241	27,6
FIRENZE	15.371	553	27,8
FOGGIA	9.783	351	27,9
FORLÌ	9.190	297	30,9
FROSINONE	7.004	223	31,4

Nazionale  
30,4

Tabella 34 (1/3)

**Indicatore di operatività teorica (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2024**

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2024	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2024)
GENOVA	18.612	550	33,8
GORIZIA	4.340	238	18,2
GROSSETO	6.352	216	29,4
IMPERIA	5.285	198	26,7
ISERNIA	3.341	139	24,0
LA SPEZIA	6.139	187	32,8
L'AQUILA	7.480	247	30,3
LATINA	9.373	256	36,6
LECCE	10.803	281	38,4
LECCO	4.415	108	40,9
LIVORNO	7.869	232	33,9
LODI	3.458	106	32,6
LUCCA	6.313	234	27,0
MACERATA	7.357	259	28,4
MANTOVA	5.086	208	24,5
MASSA CARRARA	3.551	172	20,6
MATERA	5.048	206	24,5
MESSINA	9.569	341	28,1
MILANO	40.095	896	44,7
MODENA	11.175	303	36,9
MONZA E BRIANZA	10.882	201	54,1
NAPOLI	38.953	1019	38,2
NOVARA	5.824	175	33,3
NUORO	6.671	282	23,7
ORISTANO	4.277	209	20,5
PADOVA	9.398	258	36,4
PALERMO	19.469	633	30,8
PARMA	6.329	245	25,8
PAVIA	6.290	210	30,0
PERUGIA	17.147	522	32,8
PESARO URBINO	6.631	254	26,1
PESCARA	6.970	266	26,2
PIACENZA	4.484	208	21,6
PISA	8.161	293	27,9

Nazionale  
30,4

Tabella 34 (2/3)

### Indicatore di operatività teorica (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2024

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2024	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2024)
PISTOIA	4.850	219	22,1
PORDENONE	7.977	208	38,4
POTENZA	6.543	298	22,0
PRATO	4.497	142	31,7
RAGUSA	6.325	246	25,7
RAVENNA	9.241	238	38,8
REGGIO CALABRIA	9.981	431	23,2
REGGIO EMILIA	7.167	226	31,7
RIETI	4.645	186	25,0
RIMINI	5.314	257	20,7
ROMA	58.794	1812	32,4
ROVIGO	6.131	180	34,1
SALERNO	15.575	531	29,3
SASSARI	12.123	573	21,2
SAVONA	8.815	315	28,0
SIENA	5.194	241	21,6
SIRACUSA	8.357	289	28,9
SONDRIO	2.853	240	11,9
TARANTO	10.145	315	32,2
TERAMO	5.957	175	34,0
TERNI	5.313	192	27,7
TORINO	35.639	783	45,5
TRAPANI	9.529	420	22,7
TREVISO	11.114	358	31,0
TRIESTE	7.449	188	39,6
UDINE	12.637	326	38,8
VARESE	10.363	521	19,9
VENEZIA	16.029	646	24,8
VERBANIA	4.040	145	27,9
VERCELLI	3.613	178	20,3
VERONA	9.630	341	28,2
VIBO VALENTIA	4.088	190	21,5
VICENZA	8.631	284	30,4
VITERBO	6.780	208	32,6
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>977.720</b>	<b>32.114</b>	<b>30,4</b>

Nazionale  
30,4

Tabella 34 (3/3)

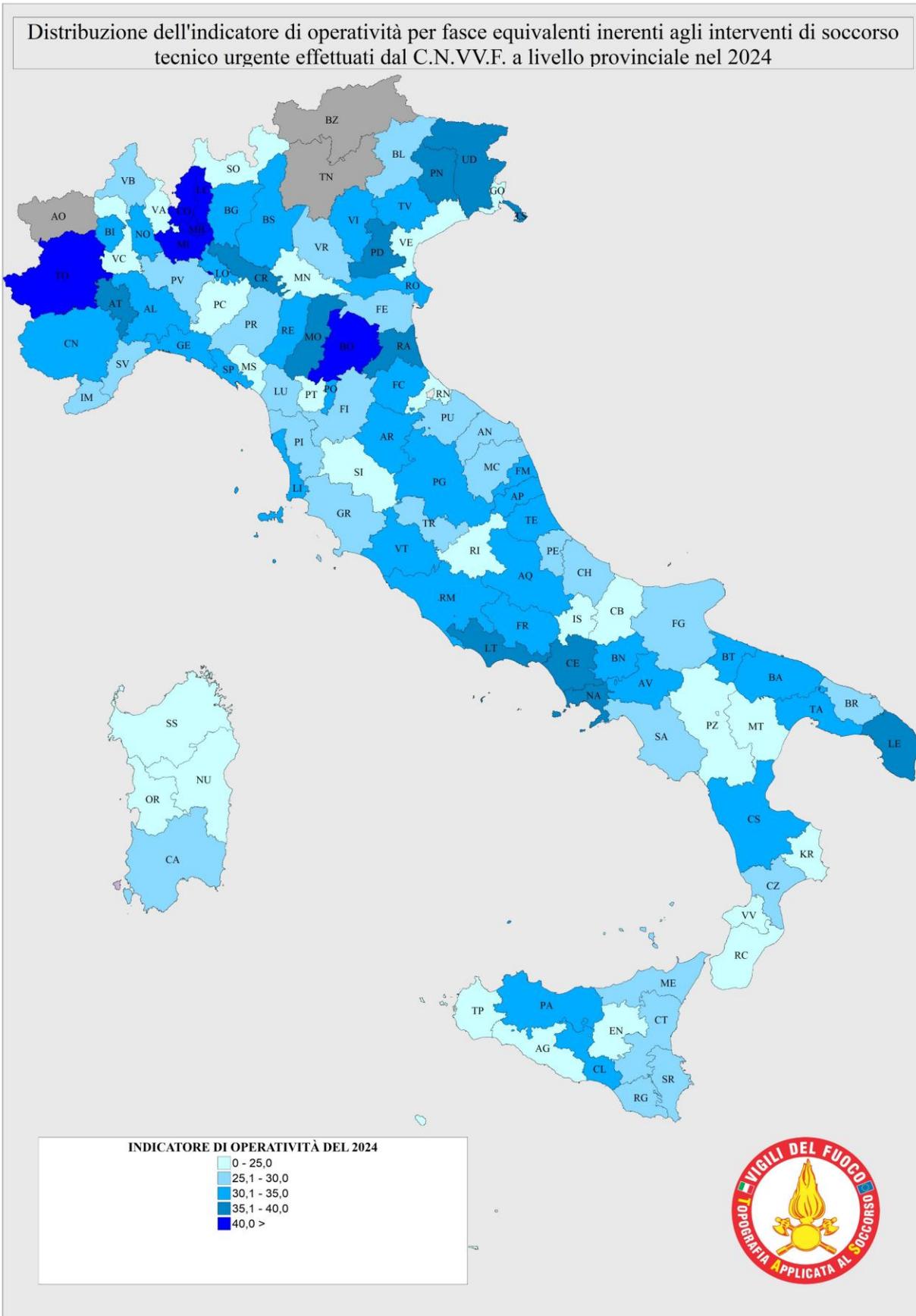
La tabella 34 (1/3, 2/3 e 3/3) è stata creata attraverso l'analisi degli interventi effettuati nel 2024 da ogni Comando italiano dei VV.F. rapportati alla presenza del personale in servizio, così come disposto dalla legge prima richiamata, che corrisponde alle dotazioni organiche teoriche presenti sul territorio. Da questo confronto è stato creato un indicatore di operatività, che analizza la portata di lavoro, effettiva e teorica, e la capacità di risposta, teorica e reale, attraverso la disponibilità di personale di ogni Comando.

La tabella poi è stata formattata in ordine alfabetico, quindi quella che si vede non è una classifica, e con i valori nazionali del suddetto indicatore (barra verticale arancione).

Come si può notare vi sono diversi carichi operativi. Vi sono Comandi, ad esempio, che si trovano molto al di sopra dei carichi nazionali in quanto il carico di lavoro non risulta proporzionato alla loro dotazione organica, come Torino che ha spesso un indicatore di operatività teorico altissimo (e reale, vedere annuario 2023) e che quindi implica una gravosità di lavoro a carico dei soggetti in servizio molto elevato. Questo anno di rilevazione si deve segnalare il “caso” di Monza della Brianza che, con oltre ben 20 punti sopra dalla media nazionale (30,4 punti), si posiziona prima quindi come il Comando con il carico di operatività maggiore dei Comandi del Corpo.

Tra i Comandi che risultano più “leggeri” per carico di soccorso su dotazione sono, per il secondo anno consecutivo, Sondrio, che chiude il 2024 con un indicatore di operatività teorico di 11, che è distante 20 punti dalla media dell'indicatore nazionale e Varese che, con un indicatore posizionato, rispetto la media nazionale al di sotto dei 10 punti, risultano essere Comandi sotto-operativi (con un livello teorico di efficienza notevole).

Nella figura 49 che segue, è riportata per il 2024 la rappresentazione cartografica della distribuzione dell'indicatore di operatività a livello provinciale.



**Figura 49**

## **5 Consumo carburanti**

In questo capitolo vengono riportati per gli anni 2023 e 2024 i dati inerenti ai consumi dei carburanti utilizzati per servizi di soccorso e di istituto dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

### **5.1 Distribuzione dei consumi carburanti per Comando.**

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti suddivisi per anno, tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Inoltre, vengono rappresentate anche le variazioni percentuali dei consumi riscontrate dal 2023 al 2024.

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2023 E 2024

SEDE	ANNO 2023				ANNO 2024				VARIAZIONE % CONSUMI 2023-2024				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO	
Abruzzo	CHIETI	119	71.554	1.250	30.720	325	77.855	968	31.041	9,1%	0,1%	-5,5%	6,5%
	L'AQUILA	68	68.018	3.522	53.627	94	76.876	2.038	50.907	13,0%	-7,4%	-40,6%	5,0%
	PESCARA	95	38.166	2.409	67.928	237	41.485	1.371	56.510	9,0%	-17,7%	-35,8%	-7,6%
	TERAMO	103	45.211	7.528	51.905	989	56.401	1.732	47.264	26,6%	-17,6%	-64,3%	6,7%
Basilicata	MATERA	0	81.746	0	37.077	0	67.300	0	42.830	-17,7%	15,5%	N.C.	-7,3%
	POTENZA	461	114.352	1.404	67.759	398	118.751	1.856	75.636	3,8%	12,0%	20,9%	6,7%
Calabria	CATANZARO	5	83.846	551	53.633	905	101.701	1.989	61.811	22,4%	17,7%	420,5%	18,9%
	COSENZA	126	106.830	2.731	47.166	151	109.264	2.837	47.606	2,3%	1,1%	4,6%	1,9%
	CROTONE	0	57.340	0	38.404	0	56.319	0	30.036	-1,8%	-21,8%	N.C.	-9,8%
	REGGIO C.	1.254	161.613	7.326	29.664	491	107.595	12.561	80.827	-33,6%	152,5%	52,1%	-1,5%
	VIBO VALENTIA	41	40.109	591	29.916	355	44.566	961	28.015	11,9%	-5,0%	108,2%	3,7%

Tabella 35 (1/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2023 E 2024

SEDE	ANNO 2023				ANNO 2024				VARIAZIONE % CONSUMI 2023-2024				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO	
Campania	AVELLINO	0	34.121	801	14.701	431	79.570	2.205	46.464	134,5%	213,9%	228,9%	158,1%
	BENEVENTO	61	50.992	3.128	43.743	325	58.157	2.574	34.866	14,6%	-20,1%	-9,1%	-1,8%
	CASERTA	0	39.862	0	82.107	0	96.484	0	56.149	142,0%	-31,6%	N.C.	25,1%
	NAPOLI	178	175.819	14.899	235.537	334	248.337	12.382	221.122	41,3%	-6,8%	-15,7%	14,1%
	SALERNO	0	135.484	6.312	108.609	161	168.774	2.702	77.982	24,7%	-29,8%	-54,6%	1,1%
Emilia R.	BOLOGNA	304	32.351	3.511	119.335	347	46.671	1.754	71.404	44,0%	-40,4%	-44,9%	-22,2%
	FERRARA	0	48.014	5	45.604	80	52.782	4.809	39.858	10,1%	-2,1%	97680,0%	-1,0%
	FORLI'	0	63.334	538	88.228	77	68.345	2.549	42.395	8,0%	-49,4%	387,8%	-26,9%
	MODENA	232	84.234	2.075	43.035	64	90.614	3.924	49.858	7,4%	19,2%	72,9%	10,4%
	PARMA	18	59.838	1.637	42.617	0	59.264	2.771	42.388	-1,0%	2,0%	67,5%	-0,8%
	PIACENZA	0	55.506	0	31.856	0	54.749	0	37.585	-1,4%	18,0%	N.C.	5,7%
	RAVENNA	431	88.388	6.494	118.705	126	73.307	1.630	32.365	-17,3%	-72,8%	-74,6%	-49,0%
	REGGIO E.	161	72.500	1.204	28.222	37	73.465	960	35.948	1,2%	25,4%	-27,0%	8,6%
RIMINI	93	50.732	1.109	33.110	0	51.286	698	31.463	0,9%	-6,0%	-41,9%	-1,3%	
Friuli V.G.	GORIZIA	0	25.002	0	42.935	0	26.704	0	34.609	6,8%	-19,4%	N.C.	-9,8%
	PORDENONE	466	68.442	2.337	46.097	232	54.324	2.448	37.243	-20,8%	-18,1%	-4,4%	-20,1%
	TRIESTE	565	33.835	1.985	25.201	283	37.210	2.694	29.763	9,0%	19,4%	16,7%	13,4%
	UDINE	156	106.705	3.993	56.421	337	95.759	6.925	65.591	-10,1%	20,0%	75,0%	-1,1%
Lazio	FROSINONE	159	52.463	1.794	45.119	526	66.851	2.287	43.314	28,0%	-2,8%	44,0%	12,9%
	LATINA	324	62.659	4.923	50.449	741	82.847	4.571	33.562	32,7%	-31,1%	1,2%	2,9%
	RIETI	710	54.746	6.571	38.853	319	57.619	6.691	36.164	4,5%	-5,7%	-3,7%	0,2%
	ROMA	507	268.244	23.046	384.986	347	353.638	22.421	281.661	31,7%	-25,5%	-3,3%	-2,7%
	VITERBO	563	75.598	7.272	30.452	669	78.819	4.809	30.484	4,4%	-6,4%	-30,1%	3,1%

Tabella 35 (2/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2023 E 2024

SEDE		ANNO 2023				ANNO 2024				VARIAZIONE % CONSUMI 2023-2024			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO
Liguria	GENOVA	59	58.284	9.177	106.210	911	85.759	9.387	72.552	48,6%	✓-29,0%	11,5%	✓-3,8%
	IMPERIA	432	29.135	2.287	38.513	468	34.352	1.875	37.162	17,8%	✓-4,3%	✓-13,8%	5,7%
	LA SPEZIA	0	44.683	0	28.985	0	50.103	0	32.549	12,1%	12,3%	N.C.	12,2%
	SAVONA	280	73.802	4.876	55.669	479	77.421	5.403	57.992	5,2%	4,7%	14,1%	4,6%
Lombardia	BERGAMO	277	61.791	4.806	70.897	470	69.002	2.775	67.620	11,9%	✓-7,0%	✓-36,2%	3,0%
	BRESCIA	177	90.577	1.872	68.479	400	78.262	2.980	58.740	✓-13,3%	✓-12,3%	65,0%	✓-13,9%
	COMO	1.087	56.930	2.018	32.658	610	50.729	1.721	31.884	✓-11,5%	✓-3,1%	✓-24,9%	✓-7,8%
	CREMONA	27	28.425	393	24.375	32	35.709	563	25.416	25,6%	4,9%	41,8%	15,8%
	LECCO	2.438	31.085	2.160	13.017	2.354	30.913	1.674	11.249	✓-0,8%	✓-14,9%	✓-12,4%	✓-4,4%
	LODI	253	30.219	626	13.287	0	29.720	223	13.964	✓-2,5%	2,0%	✓-74,6%	0,4%
	MANTOVA	33	33.138	3.829	43.181	7	49.502	3.760	23.501	49,3%	✓-42,0%	✓-2,5%	✓-4,3%
	MILANO	0	113.144	6.664	263.811	282	207.964	10.204	162.850	84,1%	✓-36,0%	57,3%	✓-1,6%
	MONZA	0	16.413	799	77.043	10	34.588	885	61.953	110,8%	✓-19,3%	12,0%	3,3%
	PAVIA	32	53.499	1.760	32.552	0	45.662	574	26.425	✓-14,7%	✓-21,3%	✓-68,0%	✓-16,2%
	SONDRIO	312	27.838	4.479	34.684	108	27.147	3.848	40.456	✓-3,2%	13,1%	✓-17,4%	8,1%
	VARESE	626	57.545	4.622	45.674	78	63.084	6.568	79.799	8,6%	71,7%	26,6%	38,4%
Marche	ANCONA	40	88.371	9.329	85.835	47	89.074	694	71.583	0,8%	✓-24,1%	✓-92,1%	✓-7,8%
	ASCOLI P.	94	46.686	2.347	33.396	128	44.912	2.433	37.138	✓-3,7%	10,7%	4,9%	2,5%
	FERMO	159	43.030	2.120	23.836	117	41.923	1.775	23.222	✓-2,7%	✓-3,7%	✓-17,0%	✓-2,6%
	MACERATA	253	68.876	3.404	46.745	147	79.183	2.786	46.218	14,8%	✓-2,3%	✓-19,8%	8,5%
	PESARO U.	148	71.702	3.755	38.802	124	69.345	1.915	33.962	✓-3,3%	✓-15,7%	✓-47,8%	✓-6,5%
Molise	CAMPOBASSO	58	59.455	5.011	47.720	0	60.348	1.034	30.600	1,4%	✓-40,0%	✓-79,6%	✓-15,1%
	ISERNIA	0	37.046	159	22.248	0	39.528	274	25.248	6,7%	13,9%	71,8%	9,2%

Tabella 35 (3/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2023 E 2024

SEDE	ANNO 2023				ANNO 2024				VARIAZIONE % CONSUMI 2023-2024				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO	
Piemonte	ALESSANDRIA	31	75.481	5.045	39.920	31	70.330	4.232	39.456	✓-6,8%	✓-2,8%	✓-16,0%	✓-4,9%
	ASTI	103	25.803	1.272	13.432	13	24.959	812	12.122	✓-3,6%	✓-12,0%	✓-40,0%	✓-5,5%
	BIELLA	295	20.097	2.637	13.502	55	19.226	1.761	14.512	✓-5,4%	⊖0,8%	✓-38,1%	⊖0,4%
	CUNEO	1.295	81.269	6.671	66.495	55	73.545	5.388	67.200	✓-10,9%	✓-0,8%	✓-31,7%	✓-4,8%
	NOVARA	55	51.184	290	24.608	0	51.333	30	22.603	⊖0,2%	✓-9,1%	✓-91,3%	✓-2,4%
	TORINO	121	127.440	9.160	224.640	405	176.282	8.645	171.369	⊖38,5%	✓-23,0%	✓-2,5%	✓-1,3%
	VERBANIA	1.036	32.605	2.788	22.753	790	35.210	1.615	27.853	⊖7,0%	⊖15,4%	✓-37,1%	⊖13,9%
	VERCELLI	0	24.409	79	33.481	0	28.838	13	23.563	⊖18,1%	✓-29,8%	✓-83,5%	✓-9,5%
Puglia	BARI	33	67.420	257	47.813	586	138.043	9.778	145.605	⊖105,5%	⊖223,2%	⊖3482,1%	⊖146,2%
	BRINDISI	170	52.402	2.361	38.985	143	62.390	2.996	39.725	⊖18,9%	⊖3,3%	⊖24,0%	⊖11,7%
	FOGGIA	999	115.562	14.308	61.381	638	110.795	10.449	58.939	✓-4,4%	✓-8,3%	✓-27,6%	✓-4,1%
	LECCE	137	112.386	340	36.198	85	114.935	1.060	45.217	⊖2,2%	⊖26,7%	⊖140,1%	⊖7,8%
	TARANTO	12	13.236	321	18.180	0	2.628	37	11.066	✓-80,2%	✓-40,0%	✓-88,9%	✓-56,4%
Sardegna	CAGLIARI	0	43.239	3.106	125.834	89	72.501	2.913	64.266	⊖67,9%	✓-47,9%	✓-3,4%	✓-19,1%
	NUORO	65	85.229	6.860	41.820	229	84.825	5.150	37.585	✓-0,3%	✓-12,2%	✓-22,3%	✓-3,7%
	ORISTANO	97	53.259	3.197	26.655	66	51.143	2.804	25.490	✓-4,0%	✓-5,2%	✓-12,9%	✓-4,1%
	SASSARI	0	78.674	2.534	111.269	56	88.500	2.847	112.377	⊖12,6%	⊖1,2%	⊖14,6%	⊖5,8%
Sicilia	AGRIGENTO	69	72.951	3.432	49.074	0	55.585	2.626	47.187	✓-23,9%	✓-5,1%	✓-25,0%	✓-15,8%
	CALTANISSETTA	0	74.333	264	35.466	157	67.735	1.415	34.111	✓-8,7%	✓-0,6%	⊖495,1%	✓-7,2%
	CATANIA	4	125.897	1.067	72.815	6	114.676	1.141	68.406	✓-8,9%	✓-5,9%	⊖7,1%	✓-7,9%
	ENNA	75	51.668	3.385	24.871	111	50.869	3.800	26.515	✓-1,5%	⊖7,3%	⊖13,0%	⊖1,1%
	MESSINA	493	89.012	6.264	47.440	512	86.405	4.858	70.558	✓-2,9%	⊖40,4%	✓-20,5%	⊖15,0%
	PALERMO	486	175.230	8.906	119.853	148	160.211	8.238	102.529	✓-8,7%	✓-14,0%	✓-10,7%	✓-11,0%
	RAGUSA	42	71.769	1.276	38.844	0	68.276	1.231	42.010	✓-4,9%	⊖7,8%	✓-6,6%	✓-0,3%
	SIRACUSA	0	46.123	71	28.123	0	49.746	0	23.943	⊖7,9%	✓-15,1%	✓-100,0%	✓-0,7%
TRAPANI	0	102.083	174	85.270	30	94.341	248	115.140	✓-7,6%	⊖35,0%	⊖60,2%	⊖11,8%	

Tabella 35 (4/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2023 E 2024

SEDE	ANNO 2023				ANNO 2024				VARIAZIONE % CONSUMI 2023-2024				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO	
Toscana	AREZZO	4	49.171	2.155	29.206	0	51.243	2.723	25.145	4,2%	-11,1%	26,1%	-2,5%
	FIRENZE	15	19.926	9.527	182.976	97	97.632	7.555	90.877	390,1%	-48,9%	-19,8%	-7,1%
	GROSSETO	145	57.122	9.898	40.919	304	61.912	9.876	35.104	8,6%	-11,5%	1,4%	-1,0%
	LIVORNO	14	41.233	4.388	64.241	201	62.194	4.735	44.901	51,3%	-27,7%	12,1%	1,5%
	LUCCA	122	54.988	2.575	33.336	263	57.796	7.518	32.524	5,4%	11,5%	188,5%	2,3%
	MASSA C.	0	23.949	0	31.763	0	32.599	0	26.675	36,1%	-16,0%	N.C.	6,4%
	PISA	2.828	30.261	16.928	30.436	821	65.776	5.452	50.797	101,3%	18,8%	-68,2%	92,1%
	PISTOIA	386	32.002	3.772	35.613	189	37.088	3.200	33.651	15,1%	-6,4%	-18,5%	4,6%
	PRATO	0	18.568	1.484	37.077	0	31.464	1.548	20.957	69,5%	-41,6%	4,3%	-5,8%
	SIENA	131	57.522	2.992	33.890	31	61.970	2.986	33.103	7,5%	-2,1%	-3,4%	4,0%
Umbria	PERUGIA	917	139.554	10.300	108.906	535	133.146	11.233	98.250	-4,8%	-8,2%	4,9%	-6,9%
	TERNI	214	52.297	4.090	31.109	117	61.131	2.837	34.866	16,6%	7,1%	-31,4%	15,1%
Veneto	BELLUNO	924	69.045	5.697	63.408	211	63.951	5.212	70.749	-8,3%	9,9%	-18,1%	1,7%
	PADOVA	122	73.454	3.868	44.098	354	75.479	1.915	42.998	3,1%	-6,4%	-43,1%	0,8%
	ROVIGO	219	41.221	2.276	31.700	318	43.502	2.165	31.592	5,7%	-0,6%	-0,5%	3,0%
	TREVISO	1.426	92.175	5.503	43.669	203	88.270	4.669	47.749	-5,5%	6,6%	-29,7%	0,1%
	VENEZIA	208	63.253	7.252	70.389	279	81.091	5.918	98.755	28,2%	34,8%	-16,9%	34,6%
	VERONA	964	87.764	7.633	58.646	1.148	85.439	6.365	59.765	-2,4%	-0,2%	-12,6%	-0,8%
	VICENZA	305	69.834	7.651	44.892	152	74.808	4.938	42.709	6,9%	-9,3%	-36,0%	2,4%
<b>TOTALE NAZIONALE:</b>		<b>28.543</b>	<b>6.771.426</b>	<b>391.496</b>	<b>5.976.335</b>	<b>25.581</b>	<b>7.547.737</b>	<b>356.400</b>	<b>5.407.318</b>	<b>11,4%</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-9,1%</b>	<b>1,6%</b>

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 35 (5/5)

La tabella 35 mette a confronto la variazione dei consumi di carburante per provincia e per tipo di utilizzo nei servizi di soccorso e di istituto fatti dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

Essa si costruisce partendo dall'analisi, dei due anni in esame, dei consumi di benzina e gasolio propri dei due tipi di servizi necessari e, nel margine destro, con lo studio delle variazioni percentuali di questi consumi. In prima cosa si è provato a valutare le variazioni percentuali del soccorso e dell'istituto presi separatamente, ma unendo le tipologie di carburante, e poi con l'analisi dei due tipi di servizi insieme ma distinguendo, in formattazione, i due tipi di carburante.

Quello che è facile dimostrare è che ci sono province che hanno avuto, rispetto ad altre, una diminuzione dei consumi per tutte e quattro le categorie sopra descritte. Tra queste le migliori prestazioni le hanno avute, per l'anno 2024, le province di Ravenna, Pordenone, Como e Pavia sono per citarne alcune, che hanno ottenuto un buon traguardo in tutti e quattro i settori e quindi, ottime prestazioni in termini ecologici ed economici. Si deve, perciò, anche segnalare una diminuzione nazionale del carburante per le attività di istituto che farebbe pensare ad una messa in utilizzo del nuovo parco macchine ibrido del CNVVF.

Vi sono poi dei casi particolari. Potenza ha riscontrato, per esempio, un aumento percentuale dell'uso di tutti i carburanti per il 2024 come anche Modena e Trieste. Si deve suggerire al lettore che alcune percentuali che risultano, a prima vista, esorbitanti, risentono di una notevole variabilità della variazione percentuale e quindi non sono da considerarsi come valori assoluti.

## 5.2 Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi.

In questo paragrafo viene analizzato per gli anni 2023 e 2024 il consumo dei carburanti inerente all'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi dei VVF. Da questo dato e dal numero degli interventi di soccorso effettuati da ogni Comando è stato poi calcolato il rapporto "litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso". Tra i principali fattori che possono incidere su questo rapporto vi è la percentuale degli interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali da ciascun Comando, poiché, a differenza di tutte le altre tipologie di intervento, gli incendi necessitano di un utilizzo continuo del motore del mezzo al fine di garantire il funzionamento delle pompe dei mezzi di soccorso (APS e ABP).

Si è quindi definito un indicatore chiamato ICC (indicatore consumo carburanti) calcolato come di seguito riportato:

$$ICC = \frac{\text{litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso}}{\% \text{ interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali dal Comando}}$$

Naturalmente vi sono altri fattori che possono influenzare tale indicatore quale, ad esempio, la presenza di distaccamenti portuali o aeroportuali i cui mezzi di soccorso sono caratterizzati da consumi molto elevati a fronte di un numero assai limitato di interventi su base annua. Ciò determina un innalzamento anomalo dell'indicatore ICC specie se riferito ai Comandi di piccole dimensioni sedi di importanti scali aeroportuali o portuali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi che permette di effettuare un rapido confronto tra i Comandi VVF. per ognuno dei valori in essa riportati.

SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2023					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2024					
	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	
Abruzzo	CHIETI	71.673	7.823	9,2	20,1%	45,5	78.180	7.530	10,4	23,4%	44,3
	L'AQUILA	68.086	7.295	9,3	18,8%	49,7	76.970	7.480	10,3	20,5%	50,3
	PESCARA	38.261	7.281	5,3	18,3%	28,8	41.722	6.970	6,0	18,0%	33,3
	TERAMO	45.314	5.107	8,9	20,0%	44,4	57.390	5.957	9,6	22,4%	43,0
Basilicata	MATERA	81.746	5.770	14,2	43,0%	33,0	67.300	5.048	13,3	43,9%	30,4
	POTENZA	114.813	6.677	17,2	34,6%	49,7	119.149	6.543	18,2	35,7%	51,0
Calabria	CATANZARO	83.851	8.059	10,4	33,5%	31,0	102.606	9.053	11,3	31,0%	36,5
	COSENZA	106.956	10.578	10,1	37,6%	26,9	109.415	11.153	9,8	37,4%	26,3
	CROTONE	57.340	5.929	9,7	38,2%	25,3	56.319	5.046	11,2	34,5%	32,3
	REGGIO C.	162.867	10.698	15,2	45,4%	33,6	108.086	9.981	10,8	41,4%	26,2
	VIBO VALENTIA	40.150	4.154	9,7	40,7%	23,7	44.921	4.088	11,0	42,1%	26,1
Campania	AVELLINO	34.121	7.771	4,4	21,5%	20,5	80.001	7.958	10,1	27,3%	36,8
	BENEVENTO	51.053	6.598	7,7	19,5%	39,8	58.482	6.828	8,6	22,7%	37,7
	CASERTA	39.862	10.198	3,9	36,0%	10,9	96.484	11.186	8,6	36,6%	23,6
	NAPOLI	175.997	37.730	4,7	23,1%	20,2	248.671	38.953	6,4	23,1%	27,6
	SALERNO	135.484	16.297	8,3	25,7%	32,4	168.935	15.575	10,8	28,1%	38,6
Emilia R.	BOLOGNA	32.654	23.506	1,4	17,1%	8,1	47.018	22.325	2,1	17,0%	12,4
	FERRARA	48.014	7.286	6,6	15,9%	41,3	52.862	6.647	8,0	15,5%	51,4
	FORLI'	63.334	14.614	4,3	11,2%	38,7	68.422	9.190	7,4	17,6%	42,3
	MODENA	84.467	11.357	7,4	20,5%	36,3	90.678	11.175	8,1	18,5%	43,9
	PARMA	59.856	5.923	10,1	24,8%	40,8	59.264	6.329	9,4	18,9%	49,6
	PIACENZA	55.506	4.139	13,4	27,1%	49,4	54.749	4.484	12,2	20,9%	58,6
	RAVENNA	88.819	16.888	5,3	11,2%	47,1	73.433	9.241	7,9	17,2%	46,1
	REGGIO E.	72.661	6.510	11,2	24,9%	44,9	73.502	7.167	10,3	21,3%	48,2
RIMINI	50.825	6.255	8,1	14,7%	55,2	51.286	5.314	9,7	17,9%	53,8	

Tabella 36 (1/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2023					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2024				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Friuli V.G.	GORIZIA	25.002	4.546	5,5	10,0%	55,1	26.704	4.340	6,2	11,3%	54,6
	PORDENONE	68.908	9.667	7,1	14,8%	48,3	54.556	7.977	6,8	15,6%	44,0
	TRIESTE	34.401	7.485	4,6	10,6%	43,3	37.493	7.449	5,0	10,5%	48,1
	UDINE	106.861	15.784	6,8	13,3%	50,8	96.096	12.637	7,6	17,8%	42,6
Lazio	FROSINONE	52.622	7.128	7,4	30,4%	24,3	67.377	7.004	9,6	33,3%	28,9
	LATINA	62.982	9.090	6,9	34,8%	19,9	83.588	9.373	8,9	38,8%	23,0
	RIETI	55.456	5.102	10,9	13,6%	80,0	57.938	4.645	12,5	20,4%	61,1
	ROMA	268.751	62.666	4,3	21,0%	20,5	353.985	58.794	6,0	26,9%	22,4
	VITERBO	76.161	6.520	11,7	18,1%	64,7	79.488	6.780	11,7	20,8%	56,4
Liguria	GENOVA	58.343	18.097	3,2	12,3%	26,2	86.670	18.612	4,7	11,8%	39,5
	IMPERIA	29.567	4.856	6,1	20,5%	29,7	34.820	5.285	6,6	12,0%	55,0
	LA SPEZIA	44.683	6.050	7,4	11,4%	64,9	50.103	6.139	8,2	11,1%	73,7
	SAVONA	74.082	8.011	9,2	12,6%	73,3	77.900	8.815	8,8	9,9%	89,6
Lombardia	BERGAMO	62.068	9.566	6,5	21,6%	30,0	69.472	10.074	6,9	21,1%	32,6
	BRESCIA	90.753	12.291	7,4	27,0%	27,4	78.662	11.907	6,6	23,3%	28,4
	COMO	58.017	7.875	7,4	19,0%	38,7	51.339	7.059	7,3	16,9%	42,9
	CREMONA	28.452	4.657	6,1	19,2%	31,8	35.741	4.903	7,3	15,3%	47,5
	LECCO	33.523	4.339	7,7	19,6%	39,5	33.267	4.415	7,5	17,9%	42,2
	LODI	30.472	3.182	9,6	26,4%	36,2	29.720	3.458	8,6	19,0%	45,2
	MANTOVA	33.171	5.354	6,2	19,9%	31,1	49.509	5.086	9,7	17,3%	56,3
	MILANO	113.144	41.710	2,7	17,6%	15,4	208.246	40.095	5,2	17,4%	29,8
	MONZA	16.413	11.503	1,4	22,6%	6,3	34.598	10.882	3,2	24,2%	13,1
	PAVIA	53.531	6.767	7,9	27,8%	28,4	45.662	6.290	7,3	20,7%	35,0
	SONDRIO	28.150	2.980	9,4	21,2%	44,6	27.255	2.853	9,6	21,1%	45,3
	VARESE	58.171	10.078	5,8	17,1%	33,7	63.162	10.363	6,1	16,2%	37,6

Tabella 36 (2/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2023					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2024				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Marche	ANCONA	88.411	12.192	7,3	11,8%	61,6	89.121	10.930	8,2	13,8%	59,1
	ASCOLI P.	46.780	5.732	8,2	14,0%	58,4	45.040	5.555	8,1	13,2%	61,2
	FERMO	43.189	4.274	10,1	18,8%	53,9	42.040	4.185	10,0	17,2%	58,3
	MACERATA	69.129	7.405	9,3	10,7%	87,2	79.330	7.357	10,8	13,3%	80,8
	PESARO U.	71.850	7.618	9,4	15,0%	63,0	69.469	6.631	10,5	15,4%	68,1
Molise	CAMPOBASSO	59.513	5.470	10,9	29,5%	36,9	60.348	4.918	12,3	25,0%	49,1
	ISERNIA	37.046	3.175	11,7	16,5%	70,6	39.528	3.341	11,8	14,8%	80,2
Piemonte	ALESSANDRIA	75.512	8.603	8,8	19,0%	46,3	70.361	8.821	8,0	14,0%	56,9
	ASTI	25.906	3.811	6,8	23,5%	29,0	24.972	3.877	6,4	16,7%	38,5
	BIELLA	20.392	3.525	5,8	19,0%	30,5	19.281	3.588	5,4	14,1%	38,1
	CUNEO	82.564	10.612	7,8	18,7%	41,5	73.600	10.245	7,2	14,4%	50,0
	NOVARA	51.239	6.017	8,5	17,2%	49,5	51.333	5.824	8,8	16,2%	54,6
	TORINO	127.562	36.168	3,5	20,8%	16,9	176.687	35.639	5,0	19,3%	25,7
	VERBANIA	33.641	3.755	9,0	20,7%	43,2	36.000	4.040	8,9	10,5%	84,7
	VERCELLI	24.409	3.805	6,4	17,5%	36,7	28.838	3.613	8,0	15,2%	52,4
Puglia	BARI	67.453	15.429	4,4	38,0%	11,5	138.629	16.739	8,3	38,4%	21,6
	BRINDISI	52.572	7.333	7,2	41,8%	17,1	62.533	7.283	8,6	42,6%	20,2
	FOGGIA	116.561	10.267	11,4	45,4%	25,0	111.433	9.783	11,4	44,4%	25,7
	LECCE	112.523	11.052	10,2	55,2%	18,4	115.020	10.803	10,6	54,4%	19,6
	TARANTO	13.248	10.268	1,3	38,0%	3,4	2.628	10.145	0,3	37,3%	0,7
Sardegna	CAGLIARI	43.239	13.886	3,1	32,0%	9,7	72.590	12.905	5,6	28,1%	20,0
	NUORO	85.294	6.940	12,3	31,1%	39,5	85.054	6.671	12,7	25,8%	49,4
	ORISTANO	53.356	4.576	11,7	27,3%	42,7	51.209	4.277	12,0	25,4%	47,2
	SASSARI	78.674	11.785	6,7	17,9%	37,3	88.556	12.123	7,3	17,6%	41,6

Tabella 36 (3/4)

SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2023					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2024					
	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	
Sicilia	AGRIGENTO	73.020	8.212	8,9	53,3%	16,7	55.585	7.461	7,5	45,1%	16,5
	CALTANISSETTA	74.333	7.963	9,3	48,0%	19,5	67.892	7.207	9,4	39,0%	24,1
	CATANIA	125.901	18.171	6,9	34,7%	20,0	114.682	17.076	6,7	31,2%	21,5
	ENNA	51.743	4.127	12,5	43,5%	28,8	50.980	3.876	13,2	42,7%	30,8
	MESSINA	89.505	9.738	9,2	30,0%	30,7	86.917	9.569	9,1	24,9%	36,5
	PALERMO	175.716	20.789	8,5	36,3%	23,3	160.359	19.469	8,2	30,4%	27,1
	RAGUSA	71.811	6.139	11,7	35,3%	33,1	68.276	6.325	10,8	36,4%	29,6
	SIRACUSA	46.123	9.002	5,1	45,2%	11,3	49.746	8.357	6,0	41,4%	14,4
TRAPANI	102.083	10.501	9,7	48,9%	19,9	94.371	9.529	9,9	42,0%	23,6	
Toscana	AREZZO	49.175	6.926	7,1	16,4%	43,4	51.243	6.956	7,4	17,4%	42,3
	FIRENZE	19.941	16.199	1,2	16,6%	7,4	97.729	15.371	6,4	17,5%	36,3
	GROSSETO	57.267	6.319	9,1	15,5%	58,4	62.216	6.352	9,8	15,0%	65,2
	LIVORNO	41.246	8.056	5,1	11,9%	42,9	62.395	7.869	7,9	12,0%	66,0
	LUCCA	55.110	6.377	8,6	15,9%	54,5	58.059	6.313	9,2	16,1%	57,3
	MASSA C.	23.949	3.734	6,4	14,4%	44,6	32.599	3.551	9,2	13,7%	67,1
	PISA	33.089	8.222	4,0	14,7%	27,5	66.597	8.161	8,2	13,0%	62,9
	PISTOIA	32.388	5.283	6,1	18,3%	33,6	37.277	4.850	7,7	17,1%	45,0
	PRATO	18.568	5.030	3,7	13,2%	28,0	31.464	4.497	7,0	13,9%	50,4
SIENA	57.652	5.821	9,9	14,0%	70,7	62.001	5.194	11,9	17,7%	67,5	
Umbria	PERUGIA	140.471	20.381	6,9	9,8%	70,1	133.681	17.147	7,8	12,1%	64,2
	TERNI	52.510	5.186	10,1	13,8%	73,1	61.248	5.313	11,5	15,0%	77,0
Veneto	BELLUNO	69.969	7.614	9,2	14,0%	65,8	64.162	7.246	8,9	12,0%	73,7
	PADOVA	73.576	9.521	7,7	22,0%	35,2	75.833	9.398	8,1	17,3%	46,7
	ROVIGO	41.440	6.244	6,6	16,5%	40,2	43.820	6.131	7,1	15,6%	45,9
	TREVISO	93.601	10.417	9,0	22,9%	39,2	88.473	11.114	8,0	20,8%	38,3
	VENEZIA	63.461	14.955	4,2	18,3%	23,2	81.370	16.029	5,1	17,2%	29,5
	VERONA	88.728	9.725	9,1	25,5%	35,8	86.587	9.630	9,0	22,1%	40,7
	VICENZA	70.139	9.449	7,4	21,6%	34,3	74.960	8.631	8,7	18,1%	47,9
<b>MEDIA NAZIONALE:</b>			<b>6,8</b>	<b>23,4%</b>	<b>28,6</b>			<b>7,9</b>	<b>23,1%</b>	<b>33,6</b>	

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (4/4)

La tabella 36 è stata pensata per analizzare il consumo di carburante in relazione ad ogni intervento specifico ma con “*pesi*” diversi, dovuti, come abbiamo anticipato, ad un elevato numero di interventi del tipo “incendi ed esplosioni”, alla presenza, nel territorio competente, di un importante porto o di un aeroporto. Queste situazioni fattuali, come precedentemente accennato, determinano un aumento anomalo del consumo di carburante totale del Comando, del consumo relativo di ogni intervento e, infine, dell’indice ICC che abbiamo creato.

Dato un diverso peso agli interventi si è poi prodotto un indice di consumo carburante definito, come sopra, ICC e che analizza eventi rilevanti e variazioni significative, per Comando, nel suddetto contesto.

Il primo studio che si è portati a fare è analizzare l’indice ICC nei due anni di riferimento e, successivamente, esaminarne le importanti variazioni. Si può notare, ad esempio, che il Comando di Rimini ha, nel 2023, un alto ICC pari a 55 punti che rimane ancora alto nel 2024, quando il suo indice risulta 53. Segue, sulla stessa linea il Comando di Savona che passa da un indice di oltre 73 ad uno di 89 nel 2024. Ricordiamo che per entrambi gli anni considerati la media nazionale dell’ICC è di 28 punti nel 2023 e di 33 nel 2024. Ovviamente lo stato orografico di una provincia determina, anche, questi valori.

Dall’altro lato si può notare le ottime prestazioni di Venezia, Siracusa e Taranto che hanno indici di molto inferiori alla media nazionale e quindi possono definirsi a ridotti consumi (e con buone prestazioni in termini economico-operativi).

## 6 Prevenzione incendi e Vigilanza.

L'obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l'osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L'indagine riguarda tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc. ), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del d.lgs.139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

### 6.1 Prevenzione incendi

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2024, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l'attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di NOF (nulla osta di fattibilità) e di VCO (verifica in corso d'opera): la prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda, anch'essa rivolta tipicamente ad attività molto complesse, consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi

## **6.2 Attività di prevenzione incendi.**

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2024 i dati inerenti alla prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione della regione.

**Andamento rilevato per l'anno 2024 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

REGIONE	Istanze presentate nel 2024						Istanze evase nel 2024					
	VALUTAZIONE PROGETTO	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTO	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	2.240	6.727	13	4	10.536	19.520	1.962	3.012	11	3	6.843	11.831
Lombardia	5.651	9.589	45	11	15.733	31.029	4.542	5.297	36	7	12.131	22.013
Veneto	3.165	7.496	12	14	15.213	25.900	2.760	5.700	10	10	12.977	21.457
Liguria	678	1.848	2	0	4.318	6.846	598	1.355	2	0	4.138	6.093
Friuli V. G.	719	1.804	8	8	4.968	7.507	637	1.284	8	5	4.832	6.766
Emilia Romagna	2.568	6.902	18	14	12.065	21.567	2.265	5.319	16	12	10.274	17.886
Toscana	1.771	3.941	8	1	7.937	13.658	1.403	2.263	7	1	6.610	10.284
Marche	768	2.280	5	1	4.635	7.689	697	1.932	4	1	4.527	7.161
Umbria	384	1.433	0	3	3.837	5.657	368	1.136	0	3	3.531	5.038
Lazio	2.350	6.346	13	11	8.118	16.838	1.992	3.758	11	11	6.246	12.018
Abruzzo	620	1.458	3	1	1.888	3.970	533	1.082	3	1	1.455	3.074
Molise	106	343	6	0	450	905	90	246	5	0	423	764
Campania	2.016	2.876	34	8	4.879	9.813	1.745	2.025	30	6	4.677	8.483
Puglia	1.403	2.254	41	4	3.748	7.450	1.218	1.489	32	4	2.880	5.623
Basilicata	219	507	1	0	865	1.592	182	391	1	0	833	1.407
Calabria	509	1.649	6	2	1.637	3.803	443	1.321	6	2	1.475	3.247
Sicilia	1.471	2.599	22	1	3.351	7.444	1.237	2.049	19	1	2.905	6.211
Sardegna	582	1.648	11	2	2.008	4.251	523	1.210	8	1	1.771	3.513
<b>TOT. NAZIONALE</b>	<b>27.220</b>	<b>61.700</b>	<b>248</b>	<b>85</b>	<b>106.186</b>	<b>195.439</b>	<b>23.195</b>	<b>40.869</b>	<b>209</b>	<b>68</b>	<b>88.528</b>	<b>152.869</b>

Tabella 37

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2024 i dati relativi le variazioni percentuali a livello regionale tra istanze di prevenzione incendi presentate e quelle evase.

Variazione percentuale tra istanze evase e istanze presentate nell'anno 2024 inerenti ai procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI SU SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	-12,4%	-55,2%	-15,4%	-25,0%	-35,1%	-39,4%
Lombardia	-19,6%	-44,8%	-20,0%	-36,4%	-22,9%	-29,1%
Veneto	-12,8%	-24,0%	-16,7%	-28,6%	-14,7%	-17,2%
Liguria	-11,8%	-26,7%	0,0%	0,0%	-4,2%	-11,0%
Friuli V. G.	-11,4%	-28,8%	0,0%	-37,5%	-2,7%	-9,9%
Emilia Romagna	-11,8%	-22,9%	-11,1%	-14,3%	-14,8%	-17,1%
Toscana	-20,8%	-42,6%	-12,5%	0,0%	-16,7%	-24,7%
Marche	-9,2%	-15,3%	-20,0%	0,0%	-2,3%	-6,9%
Umbria	-4,2%	-20,7%	0,0%	0,0%	-8,0%	-10,9%
Lazio	-15,2%	-40,8%	-15,4%	0,0%	-23,1%	-28,6%
Abruzzo	-14,0%	-25,8%	0,0%	0,0%	-22,9%	-22,6%
Molise	-15,1%	-28,3%	-16,7%	0,0%	-6,0%	-15,6%
Campania	-13,4%	-29,6%	-11,8%	-25,0%	-4,1%	-13,6%
Puglia	-13,2%	-33,9%	-22,0%	0,0%	-23,2%	-24,5%
Basilicata	-16,9%	-22,9%	0,0%	0,0%	-3,7%	-11,6%
Calabria	-13,0%	-19,9%	0,0%	0,0%	-9,9%	-14,6%
Sicilia	-15,9%	-21,2%	-13,6%	0,0%	-13,3%	-16,6%
Sardegna	-10,1%	-26,6%	-27,3%	-50,0%	-11,8%	-17,4%

Tabella 38

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2024 i dati riguardanti la prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione del Comando.

**Andamento rilevato per l'anno 2024 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2024						Istanze evase nel 2024					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
<b>Piemonte</b>												
Alessandria	251	699	2	0	1.271	2.223	214	516	2	0	1.134	1.866
Asti	97	387	0	0	929	1.413	92	349	-	0	920	1.361
Biella	86	314	1	0	441	842	73	232	1	0	322	628
Cuneo	465	1.489	1	1	2.014	3.970	443	910	0	0	1.832	3.185
Novara	209	412	0	0	768	1.389	180	369	-	0	752	1.301
Torino	949	3.006	5	3	4.229	8.192	791	306	4	3	1.010	2.114
Verbania	77	190	0	0	487	754	72	143	-	0	482	697
Vercelli	106	230	4	0	397	737	97	187	4	0	391	679
<b>Lombardia</b>												
Bergamo	589	1.053	1	2	1.568	3.213	423	416	0	0	273	1.112
Brescia	832	1.442	17	1	2.281	4.573	753	579	15	0	2.181	3.528
Como	391	629	4	2	614	1.640	270	220	2	2	400	894
Cremona	283	428	2	0	593	1.306	256	317	2	0	589	1.164
Lecco	132	338	1	0	1.058	1.529	118	285	0	0	996	1.399
Lodi	108	237	4	0	352	701	103	207	4	0	344	658
Mantova	271	584	3	0	1.271	2.129	223	438	3	0	1.261	1.925
Milano	1.741	2.454	10	3	3.106	7.314	1.366	1.166	8	3	2.679	5.222
Monza	505	691	1	1	1.639	2.837	359	379	1	1	434	1.174
Pavia	334	710	1	0	1.011	2.056	288	597	1	0	993	1.879
Sondrio	112	277	0	1	603	993	86	140	-	1	380	607
Varese	353	746	1	1	1.637	2.738	297	553	0	0	1.601	2.451
<b>Veneto</b>												
Belluno	169	575	0	2	2.398	3.144	152	471	0	1	2.393	3.017
Padova	684	1.264	3	4	2.108	4.063	589	959	3	3	1.716	3.270
Rovigo	134	744	1	0	658	1.537	117	443	1	0	560	1.121
Treviso	535	1.493	4	1	3.192	5.225	502	1.362	4	1	2.802	4.671
Venezia	477	935	0	4	885	2.301	422	671	0	2	168	1.263
Verona	644	1.292	3	3	2.991	4.933	555	831	2	3	2.410	3.801
Vicenza	522	1.193	1	0	2.981	4.697	423	963	0	0	2.928	4.314

**Tabella 39 (1/4)**

**Andamento rilevato per l'anno 2024 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2024						Istanze evase nel 2024					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
<b>Liguria</b>												
Genova	342	696	2	0	1.869	2.909	295	443	2	0	1.800	2.540
Imperia	93	411	0	0	980	1.484	84	312	0	0	893	1.289
La Spezia	83	189	0	0	445	717	71	166	0	0	433	670
Savona	160	552	0	0	1.024	1.736	148	434	0	0	1.012	1.594
<b>Friuli V. G.</b>												
Gorizia	84	137	1	1	370	593	61	68	1	0	360	490
Pordenone	198	589	3	2	1.570	2.362	176	533	3	1	1.561	2.274
Trieste	125	323	0	2	633	1.083	117	241	0	1	521	880
Udine	312	755	4	3	2.395	3.469	283	442	4	3	2.390	3.122
<b>Emilia Romagna</b>												
Bologna	522	1.461	3	2	3.143	5.131	396	947	3	2	3.054	4.402
Ferrara	182	621	4	0	731	1.538	153	528	3	0	662	1.346
Forlì - Cesena	240	515	2	1	1.035	1.793	233	445	1	1	1.033	1.713
Modena	505	1.041	5	10	1.921	3.482	456	788	5	9	1.415	2.673
Parma	286	748	0	0	944	1.978	247	615	0	0	896	1.758
Piacenza	148	474	0	0	755	1.377	138	373	0	0	385	896
Ravenna	284	562	2	0	919	1.767	268	493	2	0	889	1.652
R. Emilia	240	791	1	1	1.527	2.560	226	648	1	0	1.509	2.384
Rimini	161	689	1	0	1.090	1.941	148	482	1	0	431	1.062
<b>Toscana</b>												
Arezzo	161	412	0	1	1.183	1.757	148	370	0	1	1.164	1.683
Firenze	370	721	0	0	1.542	2.633	231	336	0	0	1.426	1.993
Grosseto	88	387	1	0	982	1.458	63	157	1	0	918	1.139
Livorno	145	342	1	0	876	1.364	107	131	1	0	504	743
Lucca	149	453	1	0	591	1.194	139	300	1	0	556	996
Massa C.	56	143	0	0	305	504	54	92	0	0	217	363
Pisa	269	457	2	0	792	1.520	213	246	2	0	282	743
Pistoia	111	237	1	0	470	819	87	137	0	0	392	616
Prato	209	269	1	0	313	792	163	67	1	0	307	538
Siena	213	520	1	0	883	1.617	198	427	1	0	844	1.470

Tabella 39 (2/4)

**Andamento rilevato per l'anno 2024 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2024						Istanze evase nel 2024					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
<b>Marche</b>												
Ancona	216	705	2	0	1.400	2.323	185	558	1	0	1.351	2.095
Ascoli P.	94	244	0	0	527	865	89	193	0	0	519	801
Fermo	112	233	1	0	426	772	110	223	1	0	414	748
Macerata	224	617	1	0	998	1.840	217	546	1	0	987	1.751
Pesaro	122	481	1	1	1.284	1.889	96	412	1	1	1.256	1.766
<b>Umbria</b>												
Perugia	297	1.160	0	3	2.864	4.324	283	905	0	3	2.566	3.757
Terni	87	273	0	0	973	1.333	85	231	0	0	965	1.281
<b>Lazio</b>												
Frosinone	210	445	3	0	421	1.079	169	299	3	0	398	869
Latina	251	596	0	0	711	1.558	218	464	0	0	677	1.359
Rieti	73	328	0	4	430	835	63	146	0	4	415	628
Roma	1.669	4.312	3	7	5.644	11.635	1.427	2.602	3	7	4.081	8.120
Viterbo	147	665	7	0	912	1.731	115	247	5	0	675	1.042
<b>Abruzzo</b>												
Chieti	171	365	2	1	571	1.110	160	321	2	1	477	961
L'Aquila	151	352	1	0	336	840	129	249	1	0	266	645
Pescara	130	292	0	0	416	838	119	247	0	0	375	741
Teramo	168	449	0	0	565	1.182	125	265	0	0	337	727
<b>Molise</b>												
Campobasso	78	247	6	0	342	673	63	174	5	0	320	562
Isernia	28	96	0	0	108	232	27	72	0	0	103	202
<b>Campania</b>												
Avellino	198	334	5	0	487	1.024	165	238	3	0	462	868
Benevento	114	226	11	0	442	793	98	202	11	0	432	743
Caserta	471	633	3	1	689	1.797	398	480	2	0	654	1.534
Napoli	863	1.148	11	5	1.988	4.015	773	772	10	4	1.924	3.483
Salerno	370	535	4	2	1.273	2.184	311	333	4	2	1.205	1.855

Tabella 39 (3/4)

**Andamento rilevato per l'anno 2024 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2024						Istanze evase nel 2024					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
<b>Puglia</b>												
Bari	427	734	7	2	1.323	2.493	370	533	7	2	1.192	2.104
Barletta	134	179	3	0	367	683	117	135	3	0	364	619
Brindisi	134	305	6	0	447	892	113	277	4	0	429	823
Foggia	254	313	17	1	608	1.193	214	278	11	1	573	1.077
Lecce	271	412	2	0	598	1.283	248	201	2	0	284	735
Taranto	183	311	6	1	405	906	156	65	5	1	38	265
<b>Basilicata</b>												
Matera	86	171	0	0	231	488	70	131	0	0	215	416
Potenza	133	336	1	0	634	1.104	112	260	1	0	618	991
<b>Calabria</b>												
Catanzaro	99	332	2	0	267	700	80	192	2	0	216	490
Cosenza	198	713	1	2	776	1.690	175	622	1	2	702	1.502
Crotone	45	143	2	0	107	297	39	113	2	0	100	254
Reggio C.	117	272	1	0	362	752	101	221	1	0	340	663
Vibo Valentia	50	189	0	0	125	364	48	173	0	0	117	338
<b>Sicilia</b>												
Agrigento	73	182	0	0	276	531	66	97	0	0	4	167
Caltanissetta	74	106	0	0	160	340	51	61	0	0	150	262
Catania	306	531	3	1	693	1.534	263	469	3	1	683	1.419
Enna	62	85	0	0	104	251	50	54	0	0	102	206
Messina	135	455	0	0	444	1.034	122	388	0	0	416	926
Palermo	337	471	3	0	690	1.501	294	385	3	0	634	1.316
Ragusa	137	217	3	0	397	754	125	181	3	0	378	687
Siracusa	180	240	3	0	232	655	128	146	0	0	215	489
Trapani	167	312	10	0	355	844	138	268	10	0	323	739
<b>Sardegna</b>												
Cagliari	238	568	2	2	828	1.638	207	430	2	1	748	1.388
Nuoro	89	199	3	0	276	567	75	95	1	0	165	336
Oristano	50	173	1	0	193	417	46	105	0	0	170	321
Sassari	205	708	5	0	711	1.629	195	580	5	0	688	1.468
<b>TOT. NAZIONALE:</b>	<b>27.220</b>	<b>61.700</b>	<b>248</b>	<b>85</b>	<b>106.186</b>	<b>195.439</b>	<b>23.195</b>	<b>40.869</b>	<b>209</b>	<b>68</b>	<b>88.528</b>	<b>152.869</b>

Tabella 39 (4/4)

### 6.3 Vigilanza

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2024 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006, ove per vigilanza antincendio si intende il "servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso."

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

Relativamente ai servizi di vigilanza antincendio, anche per l'anno 2024, viene confermato il consueto trend che vede i teatri quali principali destinatari del servizio (49,1% del totale dei servizi).

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n.261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'art 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635 e successive modificazioni.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei servizi resi, le regioni Lombardia e Lazio si confermano quelle maggiormente impegnate, avendo infatti espletato, nell'anno 2024, insieme, oltre il 30% del totale nazionale dei servizi resi.

A livello nazionale si rileva per l'anno 2024 un decremento nell'erogazione dei servizi di vigilanza di circa il 11% rispetto alla media dei servizi erogati nei cinque anni precedenti.

### 6.3.1 Servizi di vigilanza antincendio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati inerenti ai servizi di vigilanza antincendio svolti dal C.N.VV.F.. In esse si è stata applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento per le diverse attività in funzione della regione (tab. 40) e del Comando (tab. 41).

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2024 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006														
REGIONI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE	% REG sul TOT. NAZ.
Abruzzo	0	485	5	5	12	52	2	28	9	22	3	18	641	1,4%
Basilicata	0	61	13	0	6	66	1	0	0	0	0	33	180	0,4%
Calabria	1	509	17	22	10	95	11	8	49	29	92	54	897	2,0%
Campania	23	2.124	78	0	127	243	34	102	97	0	368	806	4.002	8,9%
Emilia R.	10	2.116	4	16	223	206	181	95	362	27	10	151	3.401	7,6%
Friuli V.G.	0	925	0	0	0	19	37	14	70	0	0	49	1.114	2,5%
Lazio	32	2.055	1	293	794	203	91	817	107	50	415	387	5.245	11,7%
Liguria	0	854	0	4	13	147	16	42	20	0	645	89	1.830	4,1%
Lombardia	97	3.924	12	321	325	264	383	1.107	313	122	0	1.118	7.986	17,8%
Marche	3	1.198	51	1	13	69	64	0	10	26	72	26	1.533	3,4%
Molise	0	4	0	0	60	0	0	0	0	0	0	10	74	0,2%
Piemonte	31	1.385	40	3	140	120	4	61	295	123	0	46	2.248	5,0%
Puglia	76	1.096	6	1	18	102	28	35	64	107	472	340	2.345	5,2%
Sardegna	4	368	6	12	94	46	42	3	20	5	618	77	1.295	2,9%
Sicilia	60	1.549	204	237	28	91	24	35	137	61	1.271	253	3.950	8,8%
Toscana	108	1.265	73	55	18	229	175	264	113	119	1.204	485	4.108	9,2%
Umbria	6	437	21	1	0	69	35	30	86	15	0	46	746	1,7%
Veneto	65	1.681	311	5	7	118	119	453	359	25	0	125	3.268	7,3%
TOT. NAZ. PER ATTIVITA':	516	22.036	842	976	1.888	2.139	1.247	3.094	2.111	731	5.170	4.113	44.863	100,0%
% TOT. NAZ. PER ATTIVITA'	1,2%	49,1%	1,9%	2,2%	4,2%	4,8%	2,8%	6,9%	4,7%	1,6%	11,5%	9,2%	100,0%	

Tabella 40

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2024  
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE
<b>Piemonte</b>													
Alessandria	0	73	0	0	0	0	0	0	10	0	0	2	85
Asti	1	63	0	0	0	0	0	0	2	0	0	6	72
Biella	0	27	0	0	0	40	2	0	0	3	0	0	72
Cuneo	9	243	0	0	0	0	0	3	5	0	0	8	268
Novara	3	86	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	113
Torino	11	656	34	3	129	56	2	53	278	66	0	23	1.311
Verbania	3	129	1	0	11	0	0	0	0	0	0	7	151
Vercelli	4	108	5	0	0	0	0	5	0	54	0	0	176
<b>Lombardia</b>													
Bergamo	0	172	0	0	2	31	7	6	82	0	0	33	333
Brescia	53	239	0	0	0	25	46	0	117	1	0	201	682
Como	0	129	0	0	2	22	0	54	1	0	0	8	216
Cremona	2	112	0	4	65	46	0	35	34	0	0	13	311
Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lodi	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	14	23
Mantova	0	159	8	0	7	20	3	6	36	0	0	26	265
Milano	41	2.207	4	317	248	87	225	937	20	119	0	76	4.281
Monza	0	316	0	0	0	33	24	0	0	0	0	4	377
Pavia	0	160	0	0	1	0	2	23	4	0	0	741	931
Sondrio	1	72	0	0	0	0	7	3	0	0	0	1	84
Varese	0	358	0	0	0	0	69	43	10	2	0	1	483
<b>Veneto</b>													
Belluno	0	45	0	0	0	0	0	23	2	0	0	0	70
Padova	64	159	0	5	2	48	7	0	98	7	0	11	401
Rovigo	0	75	0	0	0	0	0	10	2	0	0	0	87
Treviso	1	196	0	0	0	0	49	0	30	15	0	5	296
Venezia	0	572	0	0	0	25	20	420	11	3	0	82	1.133
Verona	0	321	311	0	5	20	43	0	139	0	0	17	856
Vicenza	0	313	0	0	0	25	0	0	77	0	0	10	425
<b>Liguria</b>													
Genova	0	444	0	4	9	127	16	42	16	0	634	53	1.345
Imperia	0	252	0	0	4	0	0	0	0	0	8	28	292
La Spezia	0	79	0	0	0	20	0	0	4	0	3	5	111
Savona	0	79	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	82
<b>Friuli V.G.</b>													
Gorizia	0	154	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	160
Pordenone	0	109	0	0	0	0	0	8	70	0	0	0	187
Trieste	0	662	0	0	0	19	37	6	0	0	0	43	767
Udine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 41 (1/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2024  
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE
<b>Emilia Romagna</b>													
Bologna	7	514	0	0	142	37	112	0	164	22	0	2	1.000
Ferrara	0	267	4	0	0	21	0	0	6	0	0	21	319
Forlì-Cesena	0	193	0	1	0	33	20	18	25	0	0	5	295
Modena	0	385	0	0	0	22	17	0	32	0	0	2	458
Parma	0	208	0	0	0	22	0	0	55	0	0	3	288
Piacenza	3	129	0	0	0	0	0	49	0	0	0	4	185
Ravenna	0	146	0	0	9	2	0	0	0	0	0	59	216
Reggio Emilia	0	133	0	0	0	44	22	0	10	5	0	26	240
Rimini	0	141	0	15	72	25	10	28	70	0	10	29	400
<b>Toscana</b>													
Arezzo	9	108	0	0	0	28	0	27	2	0	0	20	194
Firenze	43	429	0	54	16	64	33	160	0	0	0	31	830
Grosseto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Livorno	9	118	4	0	0	24	66	0	18	6	1.089	45	1.379
Lucca	9	106	65	0	0	21	3	27	3	0	0	102	336
Massa Carrara	0	22	0	0	0	19	3	8	48	0	114	48	262
Pisa	0	109	4	0	0	49	0	0	17	0	1	45	225
Pistoia	28	20	0	0	0	13	28	42	25	112	0	79	347
Prato	0	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32	122
Siena	10	263	0	1	2	11	42	0	0	1	0	83	413
<b>Marche</b>													
Ancona	0	325	8	0	0	0	3	0	0	8	0	2	346
Ascoli Piceno	2	174	0	0	0	49	0	0	0	0	0	13	238
Fermo	0	107	0	0	0	0	0	0	4	0	0	1	112
Macerata	0	302	43	1	11	20	24	0	0	18	0	4	423
Pesaro Urbino	1	290	0	0	2	0	37	0	6	0	72	6	414
<b>Umbria</b>													
Perugia	6	424	20	0	0	44	27	29	65	15	0	43	673
Terni	0	13	1	1	0	25	8	1	21	0	0	3	73
<b>Lazio</b>													
Frosinone	0	1	1	0	0	45	0	0	0	0	0	9	56
Latina	9	242	0	0	0	23	0	0	14	0	375	4	667
Rieti	0	70	0	6	0	2	0	0	0	0	0	28	106
Roma	23	1.682	0	287	794	133	91	817	93	50	40	340	4.350
Viterbo	0	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	66
<b>Abruzzo</b>													
Chieti	0	158	0	5	0	0	0	28	0	0	3	1	195
L'Aquila	0	153	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	153
Pescara	0	173	5	0	12	51	0	0	9	0	0	11	261
Teramo	0	1	0	0	0	1	2	0	0	22	0	6	32
<b>Molise</b>													
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
Isernia	0	4	0	0	60	0	0	0	0	0	0	6	70

Tabella 41 (2/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2024  
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE
<b>Campania</b>													
Avellino	0	77	0	0	0	0	0	0	7	0	0	20	104
Benevento	0	19	15	0	1	28	0	0	19	0	0	9	91
Caserta	0	90	20	0	2	32	0	0	52	0	0	56	252
Napoli	6	1.669	40	0	113	100	15	102	19	0	40	594	2.698
Salerno	17	269	3	0	11	83	19	0	0	0	328	127	857
<b>Puglia</b>													
Bari	61	410	0	1	18	39	23	2	53	0	139	39	785
Barletta	0	111	0	0	0	7	2	0	0	0	163	16	299
Brindisi	0	91	6	0	0	11	0	0	0	3	161	219	491
Foggia	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Lecce	15	288	0	0	0	22	0	33	11	77	9	55	510
Taranto	0	196	0	0	0	22	3	0	0	27	0	11	259
<b>Basilicata</b>													
Matera	0	2	0	0	6	0	1	0	0	0	0	31	40
Potenza	0	59	13	0	0	66	0	0	0	0	0	2	140
<b>Calabria</b>													
Catanzaro	1	150	3	21	10	24	0	0	0	29	0	10	248
Cosenza	0	194	12	0	0	29	0	8	36	0	6	15	300
Crotone	0	52	2	1	0	20	0	0	13	0	0	22	110
Reggio C.	0	113	0	0	0	22	11	0	0	0	86	7	239
Vibo Valentia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sicilia</b>													
Agrigento	0	121	2	0	0	0	0	0	0	1	350	57	531
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	3	9
Catania	0	508	7	0	12	28	1	18	75	0	48	129	826
Enna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34	34
Messina	3	174	47	0	15	22	7	17	3	0	542	4	834
Palermo	45	434	38	236	0	28	0	0	20	21	0	11	833
Ragusa	12	22	0	0	0	0	0	0	29	20	62	5	150
Siracusa	0	158	54	1	0	0	0	0	0	0	191	3	407
Trapani	0	132	56	0	1	13	16	0	10	19	72	7	326
<b>Sardegna</b>													
Cagliari	2	254	5	12	43	25	0	0	11	1	143	20	516
Nuoro	0	13	1	0	0	5	0	0	4	4	198	17	242
Oristano	0	0	0	0	0	3	0	0	3	0	4	5	15
Sassari	2	101	0	0	51	13	42	3	2	0	273	35	522
<b>TOT. NAZIONALE:</b>	<b>516</b>	<b>22.036</b>	<b>842</b>	<b>976</b>	<b>1.888</b>	<b>2.139</b>	<b>1.247</b>	<b>3.094</b>	<b>2.111</b>	<b>731</b>	<b>5.170</b>	<b>4.113</b>	<b>44.863</b>

Tabella 41 (3/3)

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2024, rispetto alla media dei cinque anni precedenti (nella seguente tabella non sono presenti i dati di Barletta-Andria-Trani, Monza-Brianza e Fermo in quanto non possediamo dati precedenti con cui creare la media). In essa è stata applicata una formattazione:

- per riga (anni 2018-2022), che permette di evidenziare per ciascun Comando l'andamento nei cinque anni presi in considerazione;
- per colonna (Media), che consente di effettuare un confronto tra i Comandi VVF;
- per colonna (variazione percentuale del 2024 contro la sua media), in cui vengono evidenziati in verde gli incrementi dei servizi di vigilanza riscontrati nel 2024 rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2018-2022).

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal  
C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2024	MEDIA (2018-2022)	VARIAZIONE % (2022 vs MEDIA)
<b>Piemonte</b>								
Alessandria	145	96	18	17	60	85	67	↑26,5%
Asti	116	105	15	14	56	72	61	↑17,6%
Biella	136	137	25	34	100	72	86	↓-16,7%
Cuneo	275	285	62	88	242	268	190	↑40,8%
Novara	164	317	57	29	58	113	125	↓-9,6%
Torino	1.481	1.510	282	508	1.031	1.311	962	↑36,2%
Verbania	193	173	88	63	127	151	129	↑17,2%
Vercelli	171	164	39	41	142	176	111	↑58,0%
<b>Lombardia</b>								
Bergamo	321	325	115	126	286	333	235	↑41,9%
Brescia	462	458	110	166	592	682	358	↑90,7%
Como	692	295	67	71	159	216	257	↓-15,9%
Cremona	438	562	85	137	215	311	287	↑8,2%
Lecco	5	2	0	0	1	0	2	↓-100,0%
Lodi	311	301	29	72	109	23	164	↓-86,0%
Mantova	185	299	97	151	254	265	197	↑34,4%
Milano	4.495	4.799	1.373	1.491	3.629	4.281	3.157	↑35,6%
Pavia	285	274	55	751	885	931	450	↑106,9%
Sondrio	134	135	14	38	74	84	79	↑6,3%
Varese	563	520	97	71	412	483	333	↑45,2%
<b>Veneto</b>								
Belluno	147	156	33	21	57	70	83	↓-15,5%
Padova	431	389	158	184	401	401	313	↑28,3%
Rovigo	74	91	17	24	47	87	51	↑71,9%
Treviso	245	262	71	95	247	296	184	↑60,9%
Venezia	1.024	1.079	385	596	990	1.133	815	↑39,1%
Verona	906	878	213	366	801	856	633	↑35,3%
Vicenza	406	429	118	196	347	425	299	↑42,0%
<b>Liguria</b>								
Genova	1.425	1.531	1.389	1.053	1.408	1.345	1.361	↓-1,2%
Imperia	388	130	90	74	197	292	176	↑66,1%
La Spezia	161	180	36	58	95	111	106	↑4,7%
Savona	106	405	29	19	72	82	126	↓-35,0%
<b>Friuli V.G.</b>								
Gorizia	157	167	58	73	140	160	119	↑34,5%
Pordenone	213	218	79	78	148	187	147	↑27,0%
Trieste	852	855	255	338	642	767	588	↑30,4%
Udine	214	212	92	102	189	0	162	↓-100,0%

Tabella 42 (1/3)

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal  
C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2024	MEDIA (2018-2022)	VARIAZIONE % (2022 vs MEDIA)
<b>Emilia Romagna</b>								
Bologna	903	940	235	351	686	1.000	623	↑60,5%
Ferrara	300	322	110	133	270	319	227	↑40,5%
Forlì-Cesena	366	416	99	156	280	295	263	↑12,0%
Modena	443	428	144	210	347	458	314	↑45,7%
Parma	446	479	176	184	367	288	330	↓-12,8%
Piacenza	145	166	29	69	112	185	104	↑77,5%
Ravenna	216	241	73	109	205	216	169	↑28,0%
Reggio Emilia	294	296	101	98	178	240	193	↑24,1%
Rimini	431	693	141	86	246	400	319	↑25,2%
<b>Toscana</b>								
Arezzo	188	228	81	112	175	194	157	↑23,7%
Firenze	788	851	285	266	665	830	571	↑45,4%
Grosseto	231	211	73	77	138	0	146	↓-100,0%
Livorno	1.230	1.329	1.097	955	1.193	1.379	1.161	↑18,8%
Lucca	327	322	60	124	290	336	225	↑49,6%
Massa Carrara	212	218	108	105	228	262	174	↑50,4%
Pisa	268	264	62	81	190	225	173	↑30,1%
Pistoia	458	440	114	46	287	347	269	↑29,0%
Prato	206	217	51	32	45	122	110	↑10,7%
Siena	375	371	60	157	317	413	256	↑61,3%
<b>Marche</b>								
Ancona	386	374	74	51	179	346	213	↑62,6%
Ascoli Piceno	313	297	111	76	178	238	195	↑22,1%
Macerata	392	456	153	187	384	423	314	↑34,5%
Pesaro Urbino	292	386	143	140	175	414	227	↑82,2%
<b>Umbria</b>								
Perugia	566	586	136	231	533	673	410	↑64,0%
Terni	142	99	38	46	66	73	78	↓-6,6%
<b>Lazio</b>								
Frosinone	91	109	37	61	106	56	81	↓-30,7%
Latina	546	542	383	356	521	667	470	↑42,0%
Rieti	240	150	36	50	176	106	130	↓-18,7%
Roma	4.814	4.175	1.577	1.641	3.345	4.350	3.110	↑39,9%
Viterbo	110	116	45	32	46	66	70	↓-5,4%
<b>Abruzzo</b>								
L'Aquila	238	151	34	16	107	153	109	↑40,1%
Chieti	153	114	35	11	82	195	79	↑146,8%
Pescara	240	252	86	120	239	261	187	↑39,3%
Teramo	89	66	16	14	28	32	43	↓-24,9%
<b>Molise</b>								
Campobasso	15	5	1	33	19	4	15	↓-72,6%
Isernia	60	55	21	4	22	70	32	↑116,0%

**Tabella 42 (2/3)**

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal  
C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2024	MEDIA (2018-2022)	VARIAZIONE % (2022 vs MEDIA)
<b>Campania</b>								
Avellino	104	163	22	13	76	104	76	↑37,6%
Benevento	129	151	46	64	76	91	93	↓-2,4%
Caserta	249	304	53	106	198	252	182	↑38,5%
Napoli	2.518	2.627	700	1.179	2.443	2.698	1.893	↑42,5%
Salerno	877	982	742	713	742	857	811	↑5,6%
<b>Puglia</b>								
Bari	1.044	1.056	461	302	635	785	700	↑12,2%
Brindisi	104	117	31	26	112	491	78	↑529,5%
Foggia	70	142	23	16	10	1	52	↓-98,1%
Lecce	449	542	145	115	282	510	307	↑66,3%
Taranto	159	124	55	11	120	259	94	↑176,1%
<b>Basilicata</b>								
Matera	126	189	6	2	30	40	71	↓-43,3%
Potenza	74	94	10	24	68	140	54	↑159,3%
<b>Calabria</b>								
Catanzaro	162	160	76	68	183	248	130	↑91,1%
Cosenza	265	361	104	67	196	300	199	↑51,1%
Crotone	245	366	678	486	556	110	466	↓-76,4%
Reggio C.	257	290	91	110	221	239	194	↑23,3%
Vibo Valentia	14	14	0	24	15	0	13	↓-100,0%
<b>Sicilia</b>								
Agrigento	233	239	145	208	277	531	220	↑140,9%
Caltanissetta	1	1	0	5	9	9	3	↑181,3%
Catania	760	707	178	288	601	826	507	↑63,0%
Enna	10	10	5	5	6	34	7	↑372,2%
Messina	844	824	410	536	821	834	687	↑21,4%
Palermo	633	565	213	165	527	833	421	↑98,1%
Ragusa	192	97	41	44	80	150	91	↑65,2%
Siracusa	378	359	195	149	255	407	267	↑52,3%
Trapani	401	375	323	120	244	326	293	↑11,4%
<b>Sardegna</b>								
Cagliari	474	572	273	289	400	516	402	↑28,5%
Nuoro	33	43	60	12	68	242	43	↑460,2%
Oristano	32	16	8	12	12	15	16	↓-6,3%
Sassari	376	379	259	321	433	522	354	↑47,6%
<b>TOT. NAZIONALE:</b>	<b>45.048</b>	<b>45.973</b>	<b>17.029</b>	<b>19.045</b>	<b>36.334</b>	<b>44.863</b>	<b>32.686</b>	<b>↑11,2%</b>

Tabella 42 (3/3)

# ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DUEMILAVENTICINQUE

Periodo di riferimento:

01/01/2024 – 31/12/2024

(dati aggiornati al 29/05/2025)

L'attività statistica riveste una grande importanza e presenta enormi potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Inoltre, un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa qual è quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni, il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento della Digitalizzazione.

Coordinamento:  
**DS Ing. Mariano TUSA**

Redazione:  
**O Dott.ssa Chiara BRUGNOLI**

Si ringrazia per il supporto fornito:

**Ufficio per i Servizi Informatici**  
(Dir. Centr. per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali)

**Servizio centrale Topografia Applicata al Soccorso**  
(Dir. Centr. per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendi Boschivo)

**Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale**  
(Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Antincendio ed Energetica)

**Alessio CARBONARI**  
Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento